Anno 99 - Numero 308

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

# LA STAMPA

Giovedì 30 Dicembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 599-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 500 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Sportivi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche. Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero (spediz. aereo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,80; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

## *Il Presidente del Consiglio assumerebbe l'interim degli Esteri*

# Fanfani conferma le dimissioni Moro accetta a nome del governo

**Nello scambio dei due telegrammi si rileva una velata polemica - Fanfani parla del programma di politica estera «realizzato dall'opera da me svolta» - Moro risponde osservando che la linea è quella del governo «approvata dal Parlamento»**

## La scelta del successore

*(Dal nostro corrispondente)*

**Roma, 29 dicembre.**

La vicenda delle dimissioni di Fanfani è stata deliberatamente chiusa prima del previsto. In questa circostanza v'è un po' il senso politico dell'episodio.

Invitato a recedere dalla propria decisione e ad attendere, comunque, un incontro con il presidente del Consiglio, Fanfani ha confermato subito le dimissioni. I suoi amici aggiungono ch'egli si è ritirato, rompendo ogni contatto politico, in provincia di Arezzo. La procedura usata dal ministro degli Esteri è apparsa insolita. Vi si è visto un sottofondo polemico. Ma non era solo una questione formale.

Il telegramma di conferma delle dimissioni sembra correggere almeno in parte, tra le righe, la lettera di ieri, che rimane un documento di grande dignità. Ieri v'era l'adesione totale alla linea del governo; oggi, nel telegramma, v'è come una riserva sottile ma non trascurabile: *«Il programma di politica estera è stato realizzato dall'opera da me svolta»*.

Nell'accettare, senza più attendere, le dimissioni, Moro ha con intenzione risposto accennando alla linea di politica estera del governo *«approvata dal Parlamento»*, come ha con senso intenzione insistito sull'attuale *«difficile periodo ricco di avvenimenti importanti per la sicurezza e la pace nel mondo»*.

Anche se nessuno lo dice, è nella polemica che la faccenda si chiude. A che cosa porterà, quali siano i piani degli uni e degli altri per il futuro più lontano, è impossibile prevedere.

Per l'immediato c'è una procedura già tutta scontata: il Capo dello Stato deve firmare il decreto che annuncia le dimissioni di Fanfani e si deve decidere sulla successione. V'è in programma, per febbraio, una «verifica» chiesta da tutti i partiti della maggioranza, e dalla verifica può nascere un rimpasto. Le cose stanno in maniera che in quella sede soltanto potrà essere provveduto alla nomina del nuovo ministro degli Esteri.

La scelta dipenderà da problemi, che si porranno certo in maniera più complessa del previsto, di equilibrio e di rapporti di forza all'interno della compagine governativa. Il risultato è che nel frattempo sarà lo stesso Moro a dirigere, attraverso l'*interim*, il dicastero degli Esteri.

Si aprono già altri problemi. Fanfani aveva chiesto di rimanere in carica fino al 6 gennaio: intendeva difendersi e difendere il governo dinanzi alla commissione Esteri della Camera convocata per le iniziative di La Pira nel Vietnam. Quel che è accaduto rende la cosa impossibile. Fanfani potrà difendere ora solo se stesso, a titolo personale. Ma la questione è divenuta più ampia: con un ministro degli Esteri che si dimette nel fuoco di polemiche vivaci non basta più un dibattito in commissione. Ci si prepara ad un dibattito in aula; lo reclamano anche i socialisti, favorevoli a tutte le iniziative di pace, contrari alle dimissioni di Fanfani giustificate soltanto dall'episodio La Pira. Si parla di un voto di fiducia per l'*interim* di Moro. Comunque il governo affronta le prospettive più immediate da posizioni di sicurezza.

**Michele Tito**

## Il Presidente del Consiglio riferirà in gennaio alla commissione della Camera

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 29 dicembre.**

Le dimissioni dell'on. Amintore Fanfani da ministro degli Esteri, respinte ieri dal presidente del Consiglio Moro, sono state oggi confermate dallo stesso Fanfani e accettate dal governo.

Questa mattina Fanfani ha inviato da Arezzo, sua città natale e collegio elettorale, dove si è trasferito ieri sera con la famiglia, il seguente telegramma al presidente del Consiglio Moro:

*«Grazie del telegramma di risposta alla mia lettera di ieri* — dice Fanfani —. *Proprio il tuo riconoscimento, che il programma di politica estera è stato realizzato dall'opera da me svolta, lasciandomi ritenere che essa sarà continuata per conseguire altri maggiori benemerenze dell'Italia verso il pacifico libero progresso del mondo, accresce la mia serenità nel momento in cui ti confermo le mie dimissioni. Ti rinnovo auguri di buon lavoro e saluti cordiali».*

Moro, che si trova tuttora in Val Gardena, ha così risposto in serata: *«Prendo atto con molto rammarico della tua decisione di tener fermo le dimissioni da ministro degli Affari Esteri per ragioni da te valutate con grande sensibilità, ma che non toccano né la tua persona né, come tu stesso rilevi, la linea della politica estera del governo approvata dal Parlamento. Dinanzi alla conferma della tua irrevocabile decisione mi trovo nella necessità di sottoporre le conseguenti proposte al Presidente della Repubblica. In questo momento desidero esprimerti il ringraziamento più vivo e sentito per la collaborazione amichevole ed efficace che hai voluto offrire al governo che ho l'onore di presiedere in questo periodo difficile e ricco di avvenimenti importanti per la sicurezza e la pace del mondo, insieme con i sentimenti più cordiali di saluto ed augurio. Aldo Moro».*

Si apre adesso la fase procedurale conseguente all'accettazione delle dimissioni. Non si ha notizia, finora, che Moro torni subito a Roma. Dalla stessa località ove soggiorna egli si è messo in contatto con i maggiori esponenti del governo per concordare una decisione sulla successione. La soluzione che viene ritenuta più probabile è l'assunzione del ministero degli Esteri *ad interim* da parte dello stesso presidente del Consiglio il quale già negli ultimi tre mesi in cui Fanfani è stato trattenuto a New York dai lavori dell'assemblea dell'Onu, di cui è presidente, ha rappresentato il governo nei dibattiti parlamentari di politica estera e, inoltre, ha direttamente trattato numerosi affari internazionali.

Una volta definita la linea del governo su questo punto, il Presidente del Consiglio sottoporrà al Presidente della Repubblica il decreto di accettazione delle dimissioni di Fanfani e quello di nomina del successore. Tutto ciò avverrà, molto probabilmente, prima del 5 gennaio, data per la quale è convocata la commissione Esteri di Montecitorio per la discussione sulla missione di La Pira ad Hanoi e sulle ripercussioni internazionali da essa avute dopo che il resoconto dei colloqui di La Pira con i governanti nordvietnamiti venne trasmesso da Fanfani al governo degli Stati Uniti. Il 5 gennaio, o poco dopo se ci sarà un rinvio, sarà quindi lo stesso Moro che, con ogni probabilità, esporrà alla commissione di Montecitorio il pensiero del governo sulla questione del Vietnam.

E' sul merito di tali problemi e sugli aspetti politici dell'azione dell'on. Fanfani che la discussione si è oggi concentrata, relegando in secondo piano l'infortunio in cui è rimasto coinvolto l'ex ministro degli Esteri per l'iniziativa presa dalla consorte di invitare a casa sua la redattrice del settimanale *Il borghese* per un colloquio con Giorgio La Pira.

I repubblicani, che già avevano avanzato riserve sull'opportunità delle proposte di Fanfani per evitare il voto sull'ammissione della Cina all'Onu e per porre lo stesso problema dell'ammissione su nuove basi, manifestano gli stessi dubbi circa l'azione verso il problema vietnamita. *«E' evidente* — scrive il giornale del pri — *che nessuna forza politica responsabile né alcun governo che abbia a cuore le sorti della pace può essere, nel merito, contro l'ammissione della Cina all'Onu o, per quel che riguarda i fatti immediati, contro l'apertura di negoziati di pace nel Vietnam. Ma è altresì evidente che atteggiamenti responsabili consigliano di vedere questi delicati problemi nel contesto delle situazioni generali».*

Negli ultimi tempi, secondo i repubblicani, c'è stata una confusione tra questi due aspetti, scambiando invocazioni di principio per possibilità politiche effettive, e facendo passare consensi ad una impostazione generale per concordanze su aspetti particolari e contingenti. Di tale confusione è stato vittima l'on. Fanfani al quale *«è sembrata mancare la virtù di distinguere, in qualche occasione, l'esplorazione politica dalla vera e propria attività diplomatica»*.

I repubblicani, come anche i socialisti e i socialdemocratici, erano però del parere che Fanfani non dovesse dare le dimissioni. Anche il segretario della dc, in colloqui telefonici con Fanfani e con Moro, si sarebbe detto dello stesso avviso. Tuttavia, le testimonianze di solidarietà del governo e dei partiti della maggioranza, che ritenevano sufficiente la dissociazione di Fanfani dai giudizi di La Pira, non hanno fatto recedere il ministro degli Esteri dalle dimissioni, da lui stesso annunciate ieri come «irrevocabili».

Tra i commenti sulla situazione definitiva che si è determinata, c'è stasera per primo quello dell'on. Malagodi. *«Al di sopra dei particolari pittoreschi e dei contrasti episodici*, egli ha dichiarato, *si di fuori dei tortuosi giochi di forma, un fatto politico emerge chiaro: fra il sinistrismo giocondo ed estremo di La Pira e il sinistrismo melanconico e tormentato di Moro, Fanfani sta con La Pira. Invocando il tema di quella pace e di quella libertà che le iniziative lapiriane compromettono, la macchina dello scavalcamento a sinistra accelera il moto».*

I socialisti, sull'*Avanti!* di domani, prevedono che Fanfani in ogni caso prenderà la parola alla Commissione Esteri per esporre il suo operato circa il Vietnam. Il giudizio socialista sull'attività di Fanfani a tale riguardo è positivo, anche essi ritengono che per favorire la pace nel Vietnam si debbano utilizzare tutte le possibilità, *«anche le iniziative individuali»* (chiaro riferimento alla missione di La Pira), tanto più mentre si profila la possibilità dell'apertura di un negoziato.

Per i socialisti, Fanfani si è trovato a prendere *«alcune delicate e, a loro giudizio, utili decisioni»* come ministro; perciò essi si rammaricano che gli inviti a non insistere nelle dimissioni non siano stati accolti dallo stesso Fanfani. La questione generale del ministro degli Esteri viene infine collegata dall'*Avanti!* al *«riesame della situazione politico-parlamentare»* che sarà fatto dai partiti della maggioranza, in gennaio o in febbraio.

**Fausto De Luca**

*Il Presidente del Consiglio on. Moro ieri accanto alla figlia maggiore su di un campo di neve di Ortisei dove sta trascorrendo un periodo di riposo (Tel. A.P)*

*Arthur Goldberg, il rappresentante americano all'Onu che è stato ricevuto da Paolo VI in Vaticano (Tel.)*

## *Intensa attività diplomatica per la pace nel Vietnam*

# Un inviato di Johnson a Varsavia e un delegato americano dal Papa

**L'ambasciatore Harriman è in Polonia con una missione di 17 specialisti, tra cui un esperto di problemi cinesi - Il governo polacco fa parte della «Commissione di controllo per il Vietnam»; Varsavia è l'unica sede dei contatti diplomatici tra Stati Uniti e Cina - Forse Harriman proseguirà per Mosca - I colloqui in Vaticano di Goldberg, rappresentante degli S. U. all'Onu**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Washington, 29 dicembre.**

*Gli Stati Uniti sono impegnati in una complessa operazione diplomatica iniziata da vari giorni allo scopo di giungere alla pace nel Vietnam. Il governo americano non ha ricevuto finora né da Hanoi né dai guerriglieri sud-vietnamiti alcun incoraggiamento a proseguire sulla strada intrapresa. Al contrario una trasmissione di Radio Hanoi, captata a Tokio, dà notizia di un messaggio di Ho Chi-min alle iniziative per la pace del Vaticano, che riafferma come premessa necessaria al negoziato i famosi quattro punti — a suo tempo già respinti dagli americani — dei comunisti vietnamiti.*

*Johnson non ha perso tuttavia la speranza che dai contatti di questi giorni possano scaturire sviluppi positivi. L'intransigenza di Hanoi potrebbe essere una mossa diplomatica destinata a consentire ai comunisti di mettersi in una posizione più forte per negoziare o forse anche serve loro per tenere buono il governo cinese. E' di stamane la notizia che Averell Harriman, ambasciatore viaggiante di Johnson, si è recato a Varsavia accompagnato da un seguito di diciassette funzionari tra i quali particolarmente importante un gruppo di esperti sulle questioni dell'Estremo Oriente. A New York un portavoce delle Nazioni Unite ha rivelato che il segretario dell'Onu, Thant, è stato informato in anticipo del viaggio di Harriman che ha essenzialmente lo scopo di affrettare un negoziato di pace.*

*A Mosca l'ambasciatore americano Kohler si è fatto ricevere — sempre per parlare del Vietnam — dal presidente sovietico Podgorny. A giorni partirà per il Nord Vietnam una delegazione del partito comunista sovietico guidata da Andrei Scelepin. La speranza degli americani è che la missione sovietica abbia lo scopo di convincere il governo di Hanoi a prendere atteggiamenti più moderati. Per finire, a Roma l'ambasciatore americano alle Nazioni Unite, Goldberg, è stato ricevuto dal Papa, ciò che è particolarmente significativo nel momento in cui la diplomazia vaticana si sta adoperando per giungere alla pace con straordinaria intensità.*

*Al Dipartimento di Stato il portavoce Robert McCloskey si è rifiutato di dare spiegazioni sul viaggio di Harriman. Si è limitato a dire che l'ambasciatore ha portato con sé due funzionari del Dipartimento, di cui uno è un esperto di problemi cinesi, l'altro è il capo dell'ufficio ungherese del Dipartimento: pare che il governo ungherese abbia servito da canale negli ultimi giorni per comunicazioni tra gli americani e i nord-vietnamiti. Ma è da ricordare che la Polonia è membro della Commissione internazionale di controllo per il Vietnam e che a Varsavia si svolgono periodicamente i colloqui tra l'ambasciatore americano e quello cinese.*

*McCloskey non ha voluto dire se Harriman (che viaggia su un aereo della squadriglia presidenziale) visiterà altri Paesi dell'Europa comunista. Ma non è da escludere che l'ambasciatore speciale della Casa Bianca prosegua per Mosca. La possibilità che gli sforzi di pace degli Stati Uniti siano diretti verso la Russia è desunta dal fatto che la sospensione dei bombardamenti aerei è il provvedimento che è stato sempre richiesto da Mosca come primo passo verso un processo di negoziato; i sovietici hanno sempre denunciato molto più aspramente gli attacchi americani al Nord che non la resistenza americana al Sud. Questo punto di vista sovietico è stato portato reiteratamente a conoscenza degli Stati Uniti, sia direttamente, sia attraverso terzi, tra cui, qualche mese fa, il ministro degli Esteri ungherese Janos Peter.*

*L'assistente speciale del presidente per i problemi della difesa nazionale Mc George Bundy ha dichiarato che non era previsto che gli sforzi di Johnson per convincere Hanoi a negoziare potessero avere successo subito. Ciò che gli americani si propongono di fare è di cominciare a creare le premesse perché possa stabilirsi tra gli antagonisti un clima di una certa fiducia che permetta di passare a veri e propri accordi. «Sarà un lavoro estremamente lungo e faticoso» ha spiegato Bundy. Ed è questo probabilmente il senso di quanto gli americani hanno intrapreso in questi giorni: la guerra non può che terminare con un negoziato. Una vittoria totale per il Vietcong è oramai impossibile e per gli americani risulterebbe troppo costosa. Lo sforzo della diplomazia americana deve essere quindi la ricerca di ogni occasione per arrivare a un ragionevole compromesso, pur sapendo che la via della pace è estremamente difficile e lenta.*

**Nicola Caracciolo**

(Vedere a pag. 14 l'incontro a Mosca tra l'ambasciatore americano e il presidente Podgorny)

### Primo colloquio sul Vietnam tra Harriman e Rapacki

**Varsavia, 29 dicembre.**

L'ambasciatore viaggiante americano Averell Harriman è giunto improvvisamente a Varsavia, accompagnato da un esperto in affari cinesi e da altri consiglieri. L'ambasciatore degli Stati Uniti, John Gronouski, che da due giorni si trovava a Poznan, è rientrato d'urgenza in nottata, per accogliere l'ospite.

Prima di mezzogiorno Harriman si è recato al ministero degli Esteri polacco dove ha avuto un colloquio con Adam Rapacki. In serata, l'ambasciata americana ha diramato il seguente comunicato: *«Su richiesta del presidente Johnson, Harriman ha informato il governo polacco, nella sua veste di membro della commissione internazionale per la supervisione e il controllo nel Vietnam, delle opinioni del governo americano sul problema vietnamita».*

Un funzionario dell'ambasciata ha detto che Harriman trascorrerà la notte a Varsavia. Il portavoce non ha voluto dire quando Harriman partirà o se siano in programma altri colloqui. *(Ass. Press)*

### Pechino accusa i russi di «tramare un complotto» per attaccare la Cina

**Pechino, 29 dicembre.**

Il Quotidiano del Popolo accusa i dirigenti sovietici di tramare un complotto per attaccare la Cina e cercare di minare «l'amicizia combattente» tra i popoli cinese e vietnamita.

L'editoriale attacca i dirigenti del Pcus definendoli «revisionisti kruscioviani» e li accusa di complottare un attacco generale contro la Cina e una scissione generale del movimento comunista.

*Il giornale aggiunge che invece di pensare che il popolo vietnamita possa vincere una guerra contro l'imperialismo degli Stati Uniti, i dirigenti sovietici temono che la loro collaborazione con gli Stati Uniti ne sarebbe ostacolata. Le azioni dei dirigenti sovietici — continua il giornale — mirano ad un'azione congiunta con gli Stati Uniti per portare la questione del Vietnam nella sfera della collaborazione sovieto-americana.* (Ansa)

# Gli sforzi del Vaticano per anticipare la tregua d'armi nel Vietnam al 1° gennaio

**Ho Chi-min risponde all'appello di Paolo VI: «Vogliamo la pace, ma gli americani devono ritirarsi» Il capo comunista non pone tuttavia scadenze allo sgombero - Cauto ottimismo della Santa Sede: «La nostra azione continuerà con inalterata fiducia» - Il Papa riceve l'ambasciatore degli S. U. all'Onu**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 29 dicembre.**

Due novità del massimo interesse in Vaticano. Ho Chi-min, presidente del Vietnam del Nord, ha risposto con un messaggio al Papa che la vigilia di Natale gli aveva indirizzato una lettera identica a quella rivolta al gen. Nguyen Van Thieu, presidente del Vietnam del Sud. L'ambasciatore americano all'Onu, Goldberg, è giunto improvvisamente oggi a Roma ed in serata ha avuto un colloquio con Paolo VI.

La risposta di Hanoi ripete le note accuse agli americani e ripropone i «quattro punti» di Ho Chi-min (tra cui il ritiro delle truppe degli S.U. dal Sud Vietnam) per l'inizio di trattative. L'intransigenza dei comunisti nord-vietnamiti parrebbe tuttavia più apparente che reale (non bisogna dimenticare che Hanoi ha alle spalle il colosso cinese, contrario a qualsiasi forma di negoziato); ad in Vaticano si fa notare che Ho Chi-min non pone scadenze per lo sgombero degli americani, non esige che avvenga «immediatamente» o comunque prima dell'inizio delle trattative. *«La azione della Santa Sede* — ci è stato detto stasera — *proseguirà con inalterata fiducia, con maggiore passione».*

Il colloquio fra il Papa e l'ambasciatore Goldberg è durato un'ora e si è svolto nella biblioteca privata. Il rappresentante americano all'Onu era giunto improvvisamente a Ciampino nel tardo pomeriggio da Washington, dove si era incontrato con il presidente Johnson. Dall'aeroporto Goldberg è andato direttamente in Vaticano. Fonti ufficiali dell'ambasciata americana a Roma hanno dichiarato, dopo l'udienza, che Johnson aveva incaricato Goldberg di *«esprimere a Paolo VI la propria gratitudine per l'opera, per l'energia e l'ispirazione che sono state di grande aiuto nel rendere possibile l'armistizio di Natale nel Vietnam».* Inoltre il presidente Johnson, prosegue la dichiarazione dell'ambasciata, aveva inviato al Papa tramite il suo ambasciatore *«i ringraziamenti per gli sforzi continuati che compie per la causa della pace nell'Asia sud-orientale, sforzi che sono condivisi dal popolo americano e da tutta l'umanità».*

L'obiettivo immediato della diplomazia vaticana è adesso la trasformazione della tregua di fatto dopo il Natale in tregua concordata a partire da dopodomani notte, vigilia del Capodanno. Il Vietcong aveva offerto ieri quattro giorni d'interruzione dei combattimenti dal 20 al 23 gennaio, periodo corrispondente al Capodanno vietnamita legato alla nuova fase lunare. Se la tregua verrà anticipata alla mezzanotte del 1° gennaio, si osserva in Vaticano, sarà più facile proseguire gli sforzi coordinati per avviare le parti al pre-negoziato. Tutti gli avvenimenti di oggi confermano che la sospensione dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord è direttamente legata ai sondaggi in pieno sviluppo e che hanno, adesso, realistiche possibilità di successo.

**Lamberto Furno**

### Il messaggio di Ho Chi-min

**Hanoi, 29 dicembre.**

Radio Hanoi ha diffuso oggi il testo del messaggio inviato da Ho Chi-min a Paolo VI, in risposta all'appello di pace del Pontefice. Il Presidente del Nord Vietnam ringrazia il Papa per l'interesse dimostrato al suo paese e dichiara che *«il popolo vietnamita vuole ardentemente la pace»*; ma aggiunge *«l'aggressione degli imperialisti è l'origine profonda e la causa diretta dell'attuale conflitto».*

Il messaggio conclude ripetendo le condizioni per l'inizio di negoziati: *«Il governo americano deve completamente e incondizionatamente porre fine ai bombardamenti ed a tutti gli atti di guerra contro il Nord Vietnam, fermare la sua aggressione nel Sud Vietnam, ritirare le sue truppe e armi dal Sud Vietnam e lasciare che il popolo vietnamita risolva da solo i propri affari interni: in breve, riconoscere i quattro punti del nostro governo, una espressione sintetica delle principali disposizioni degli accordi ginevrini del 1954 sul Vietnam, e dimostrarlo realmente con atti concreti.*

*«Che gli Stati Uniti pongano fine alla loro aggressione, e allora la pace sarà ristabilita immediatamente nel Vietnam.*

*«Il popolo vietnamita e il governo del Nord Vietnam ringraziano sinceramente i popoli del mondo per il loro caldo appoggio al popolo vietnamita contro gli aggressori imperialisti americani.*

*«Vi prego di accettare i miei più rispettosi saluti».*

**(Ass. Press)**

# CRONACA CITTADINA

### Bilancio dell'Inam per la provincia

## Spesi 29 miliardi in un anno per un milione di mutuati

**Ogni assicurato ha avuto in media 7 visite e 11 medicine - Indennizzate 3 milioni di giornate di malattia - Il costo del servizio: due miliardi**

L'assistenza mutualistica si è estesa ormai alla grande maggioranza della popolazione. L'ente più importante, l'Inam, assiste da solo il 57 per cento degli abitanti della provincia di Torino, e precisamente 1.032.193 persone delle quali 632.516 sono «iscritti principali», cioè titolari del diritto, e 399.377 «familiari a carico», coniugi, figli, genitori. Oltre la metà degli «iscritti principali» sono dipendenti dell'industria: 339 mila (sono esclusi quelli delle mutue aziendali, come ad esempio la Maf); seguono 130 mila pensionati, 60 mila delle gestioni speciali tra cui gli apprendisti, 45 mila del commercio, 15 mila dei servizi domestici, 10 mila dell'agricoltura, 7 mila del credito.

Dalla relazione sull'esercizio '64 risulta che l'anno scorso l'Inam ha speso 29 miliardi 366 milioni per i mutuati torinesi, a cui ha garantito l'assistenza attraverso 1174 medici generici e pediatri e 465 specialisti.

Ecco com'è stata ripartita la somma.

PRESTAZIONI ECONOMICHE — Costituiscono il 24 per cento delle uscite, hanno assorbito 7 miliardi 562 mila lire. Nella voce sono comprese l'indennità giornaliera corrisposta ai lavoratori in caso di malattia superiore ai tre giorni, l'indennità di maternità e le indennità varie.

*Indennità di malattia* — A questo titolo l'Inam ha erogato 5 miliardi 437 milioni, circa un miliardo in più rispetto all'anno precedente. L'incremento della voce è stato determinato dal costo medio d'indennizzo giornaliero (1670 lire anziché 1335), dall'aumento dell'indennità dopo il 21° giorno di assenza (i due terzi della retribuzione anziché la metà); infine dal riconoscimento del diritto alle prestazioni sanitarie per i lavoratori sospesi per un anno a decorrere dal giorno in cui sono ammessi alla Cassa Integrazione.

Sono state indennizzate 3 milioni 130 mila giornate di malattia, circa l'8 per cento meno del '63. Osserva la relazione dell'Inam: *«Da anni i casi di malattia erano in ascesa; l'inversione del fenomeno è dovuta in massima parte alla crisi che ha spinto i lavoratori a preoccuparsi del posto e del guadagno»*. In compenso è aumentata la durata media delle malattie, da una media di 12 giorni a 14.

*Indennizzo di maternità* — Somma erogata: 2 miliardi 114 milioni per un totale di oltre un milione di giornate. La spesa supera quella dell'anno prima di 649 milioni dovuti oltre che all'aumento dei casi (8367, pari al 33 per cento in più), anche al miglioramento dell'indennità media: 2016 lire contro 1858 al giorno

*Indennità varie* — Poco più di 11 milioni: vengono erogate, tra l'altro, in caso di morte dell'assicurato; l'assegno funerario è salito da 2 mila a 20 mila lire.

PRESTAZIONI SANITARIE — In totale hanno assorbito 21 miliardi e mezzo, tre in più dell'anno precedente.

*Assistenza medico generica* — Costituisce all'incirca il 15 per cento del totale delle spese. Le visite effettuate dai medici «a notula» (quelli pagati per ogni visita, e a cui fanno capo 670 mila assistibili) sono state 3 milioni 263 mila in ambulatorio, un milione 359 mila a domicilio; sette in media per ogni avente diritto.

Le statistiche non tengono conto delle visite effettuate da medici inquadrati secondo altri sistemi. Risulta comunque che il costo medio per ogni assistibile a questa voce è salito a 4493 lire per gli assicurati a notula e a 2775 lire per gli altri.

*Assistenza farmaceutica* — La spesa è pari al 22,5 per cento delle uscite. I mutuati dell'Inam, hanno totalizzato 10 milioni e mezzo di prescrizioni, 11 in media per ogni assicurato. Il costo medio di ogni medicina è salito a 736 lire.

*Assistenza ospedaliera* — E' costata nel '64, sette miliardi, il 23 per cento delle uscite. I casi di ricovero sono stati 128 mila, 12 in media ogni 100 assicurati, e le giornate di degenza un milione e mezzo.

*Assistenza ambulatoriale* — Gli oneri, in totale, sono saliti a 2 miliardi 445 milioni, le prestazioni a 2 milioni 670 mila.

*Assistenza ostetrica* — Spesa circa 37 milioni: 3070 casi assistiti a domicilio, un migliaio negli ospedali.

PRESTAZIONI INTEGRATIVE — In totale, 395 milioni. Questo capitolo riguarda i 38 mila mutuati assistiti con cure balneo-termali, protesi, apparecchi ortopedici ed acustici, occhiali, ecc. oltre che le prestazioni straordinarie dovute alle cure di convalescenza, alle colonie o i sussidi.

L'ultimo capitolo delle «uscite» è rappresentato dalle spese generali dell'ente, cioè dai costi amministrativi: in totale un miliardo 857 milioni, pari al 6 per cento circa dei 31 miliardi 223 milioni che costituiscono le uscite.

La voce principale delle entrate dell'Inam è rappresentata dai contributi: 28 miliardi 478 milioni, un miliardo 870 milioni in più del '63, malgrado, nota la relazione, *«la grave crisi economica manifestasi in conseguenza della situazione congiunturale»*.

**TEMPERATURA DI IERI**

MASSIMA +2,5
MINIMA —1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +1,7; pressione 741,7; umidità 79 %; nebbia fitta. Previsioni: nebbie in pianura. Temperatura a Cuneo: mass. —1,6; min. —4,3; media —3,2

## *Nella nuova guida telefonica il nome di 331.610 abbonati*

**Sono 11.927 in più dell'anno scorso - Durante il 1964, 13.630 utenti hanno disdetto il contratto: in parte sono emigrati, altri hanno limitato le spese - Le novità (72.911 numeri cambiati) e due servizi nuovi: 187 e 181**

Verso la metà di gennaio, gli abbonati torinesi potranno provvedersi, o attraverso l'apposito servizio a domicilio, o recandosi agli uffici della Sip-Stipel, in via Confienza, del nuovo elenco del telefono curato dalla Seat. Due grossi volumi: il primo, alfabetico, ha 1456 pagine, cinquanta in più rispetto all'anno scorso. Il secondo, categorico e stradale, è ancora in stampa.

Gli abbonati dell'intera rete, che comprende oltre a Torino e ai centri della cintura, anche i distretti di Susa, Pinerolo, Lanzo, Ivrea e Rivarolo, sono 331.610 (dei quali 306.447 in città), contro i 319.683 dell'anno scorso. L'aumento è di 11.927, un po' inferiore a quello registrato negli anni precedenti, che oscillava di solito tra i 14-15 mila abbonati in più.

Durante il '64 sono stati stipulati 25.557 nuovi contratti, ma altri 13.630 sono stati disdetti. Gli esperti attribuiscono questo fenomeno a due conseguenze delle difficoltà economiche che hanno caratterizzato il '65: parecchi immigrati hanno lasciato Torino per tornare al loro paese d'origine o per andare a cercare lavoro e fortuna oltre i confini; parecchie famiglie hanno rinunciato alla spesa del telefono diventata troppo gravosa per piccoli balzelli prevalsi dalla riduzione degli introiti.

Il telefono è un insostituibile strumento di lavoro e un prezioso legame con il mondo esterno; ma è anche una spesa fissa non trascurabile. *«Vi si rinuncia con sacrificio — ci è stato detto — e soltanto quando non si può fare diversamente. Ma non appena s'intravede una schiarita, il telefono torna in rosa, come segno di buon auspicio e di rinnovato benessere».*

Per evitare errori, sprechi di tempo e di denaro (ogni telefonata oltre a quelle comprese nel canone, come avverte la guida, costa 15 lire, oneri fiscali esclusi) sarà bene procurarsi l'elenco per il '66 non appena sarà pronto: contiene 72 mila 911 variazioni di numeri telefonici, di cui soltanto 11.878 in conseguenza di trasferimenti. Le variazioni riguardano in grande maggioranza la città (circa 63 mila).

Uno sguardo alle altre novità. Nella premessa all'elenco vi sono alcune «schede» interessanti. La prima, rossa, fornisce due avvisi agli abbonati: la Sip-Stipel ha istituito un nuovo servizio. Per qualsiasi impianto, pratica, trasferimento di apparecchio ecc., *non occorre recarsi di persona allo sportello*: basta rivolgersi al 187 per ottenere schiarimenti e la visita del personale specializzato.

Secondo avviso: chiamando il 181 *è possibile conoscere, senza spesa, il numero telefonico* di qualsiasi abbonato d'un distretto diverso con il prefisso delle località raggiungibili in teleselezione.

Le altre schede, di color rosa, forniscono l'elenco dei centri che si possono chiamare direttamente da Torino: 2501, dei quali 2246 in Piemonte e Lombardia; 258 in altre zone, tra le quali in Liguria, in Romagna, in Toscana, Roma, Napoli e altri dieci comuni campani.

Nel '66 la Sip-Stipel si propone di completare la teleselezione con Piemonte e Lombardia, una sessantina di altri comuni. Durante il '66 Torino sarà collegata in teleselezione con Firenze, Venezia e Bologna. E' probabile che, grazie ai accordi internazionali, diventi realtà anche la comunicazione diretta con Amburgo, Colonia, Francoforte, Düsseldorf e Monaco.

La lettura della guida telefonica è sempre divertente per chi ha un po' di tempo da dedicarvi. Non soltanto perché attraverso i Ferrero, i Rossi, i Pautasso si riescono a scoprire le antiche radici torinesi. Ma anche perché è facile seguire, attraverso i nomi, il riflesso delle abitudini e dei gusti. E se nella lettura capita d'imbattersi in Modugno o in Pavone, in Lollo, Ponti o Cardinale, meglio non attaccarsi al telefono per sollecitare un autografo. Sono tutti omonimi.

### Torino ha perso nel '65 circa diecimila abitanti

**Sono diminuiti anche i nati e il numero delle nozze**

L'assessorato alla statistica, diretto dal prof. Jona, ha compilato il quadro riguardante il movimento della popolazione durante il 1965.

Per la prima volta in venti anni Torino registra una diminuzione degli abitanti da 1 milione 116 631 il primo gennaio a 1.106 695 oggi; la perdita è di 9936 unità, non grave in percentuale né in assoluto, ma significativa, perché rispecchia uno dei tanti sintomi della crisi in cui la città si è dibattuta. Diminuiti i nati e gli immigrati, aumentati i morti e gli emigrati.

*Movimento naturale:* nati 17 mila 634 (nel '64 erano stati 19 253); morti 11.347 (nel '64 erano stati 10.891) con un saldo attivo di 6507 unità contro 8362 dell'anno passato.

*Movimento migratorio:* immigrati 35 725 (l'anno scorso 43 mila 065), emigrati 52.168 (l'anno scorso 50.802) con un passivo di 16.443 unità, contro le 6538 dello scorso anno.

Ha subito una flessione anche la cifra riguardante i matrimoni: 7528 contro gli 8196 del 1964.

Abbiamo già notato più volte che l'andamento del fenomeno migratorio va interpretato nel senso che una buona aliquota di coloro che abbandonano la città — oltre il 48 per cento del totale — si sistemano nella cintura o negli altri paesi della provincia di Torino, accrescendone la popolazione e quindi l'espansione commerciale, edilizia, economica. A parte questa considerazione, va notato che la corrente in arrivo a Torino, anche se meno consistente di quella del «boom», si mantiene sempre su una media di 3-4 mila unità al mese (di cui circa il 35 per cento dal Centro e Sud Italiani, il che non è poco. Verso il Sud e le isole si sono diretti quest'anno meno di un quarto delle persone che hanno lasciato la città.

### Una fitta nebbia stagna sulla città e i dintorni

**Chiusi gli aeroporti del Nord meno quello di Genova**

Da tre giorni Torino è immersa nella nebbia. Il traffico, difficile al centro, è quasi paralizzato nella periferia dove la visibilità è ridotta a pochi metri. Uscendo dall'abitato la nebbia si dirada un poco: ma le strade sono incrostate dal gelo, le auto abbandono con facilità, è necessaria la massima prudenza. Ancora nebbia a Settimo e a Caselle: l'aeroporto ieri è rimasto chiuso al traffico. Un solo apparecchio è riuscito a partire durante una breve schiarita nel pomeriggio. Anche la Malpensa e Linate sono chiusi: nell'Italia settentrionale funziona soltanto l'aeroporto di Genova.

D'inverno a Torino la nebbia è frequente, ma è inconsueto che stagni per oltre un giorno. Il fenomeno annuale — dicono i meteorologi — è provocato dalla mancanza di vento e da un fronte di aria caldo-umida proveniente dall'Atlantico. Il freddo ha condensato l'umidità che è precipitata in forma di nebbia. Lo strato è spesso 10-20 metri. Balza salire in collina per ritrovare il sereno e sole splendente.

### Sfumata una vincita di 42 milioni

## Via col vento la schedina che aveva fatto «tredici»

**Una folata disperse le matrici nella stazione di Aosta e il Totocalcio non pagò - Ora i giocatori si rivolgono al Tribunale: «La colpa è della titolare della ricevitoria»**

Quarantadue milioni sparsi dal vento, il 5 maggio, sul piazzale della stazione ad Aosta: ora se ne occuperà la magistratura. L'avv. Mancini ha presentato al Tribunale una richiesta di risarcimento del danno, per conto di Rodolfo Erminio Pilutti, 53 anni, corso Casale 85 e Vincenzo De Concilia, 29 anni, via Castelnuovo 4.

Il Pilutti è un personaggio: invalido civile, è quasi cieco e quasi sordo, vive con una pensione di 21.950 lire al mese, ma non ha perso la serenità di spirito. Riesce a distinguere, a malapena, le figure delle carte da gioco, ed è campione di trossette. L'altra sua grande passione è il calcio: conosce le formazioni delle squadre più oscure e sa tutto degli incontri più remoti, alle Olimpiadi e alla «Coppa del mondo».

Ama raccontare: «Mi avevano invitato a "Lascia o raddoppia?", ma poi mi dissero che non avevano esperti in grado di pormi domande adeguate e controllare le mie risposte». Si rannuvola, quando gli chiediamo della vicenda dei 42 milioni. Ma per poco. «Quel giorno — racconta sorridendo — mi trovavo su un pullman di tifosi, diretto a Zurigo per un incontro internazionale. Ma, al Gran San Bernardo, non potei varcare la frontiera, perché mi mancava il visto sulla carta di identità».

Dovette rimanere a terra e con lui l'accompagnatore e amico Vincenzo De Concilia. Tornarono con l'autostop ad Aosta e, per ingannare l'attesa del primo treno per Torino, compilarono una schedina del Totocalcio: «Otto colonne, che giocammo alla ricevitoria della stazione. Allo sportello, c'era una ragazza, di undici o dodici anni».

Domenica sera, controllando i risultati, si accorsero di aver totalizzato un «tredici» nella quarta colonna: 42 milioni. Ma, al primo giubilo, seguì un'amara delusione. Al Totocalcio risposero che non ne sapevano nulla, nemmeno nella cassaforte del notaio fu possibile trovare la matrice. In questi casi, il regolamento è ferreo: niente da fare. Era anche se la schedina non fosse mai stata giocata.

Corsero ad Aosta ed appresero che la titolare della ricevitoria della stazione, Teresa Tornago, aveva già denunciato lo smarrimento di una mazzetta di schedine. «E' facile dire — dichiarò l'avv. Mancini — quel che era accaduto. Quel giorno soffiava un forte vento: diversi testimoni notarono che la ragazza della ricevitoria era in difficoltà per impedire alle schedine di volar via. Una folata deve avere strappato la mazzetta dal tavolo».

Nessuna possibilità di rivalsa contro il Totocalcio: «Ma — sostiene il legale — esiste una responsabilità della signora Tornago; non avrebbe dovuto affidare un servizio così delicato a una ragazza di dodici anni». Perciò ora è stata presentata, a suo carico, una richiesta di risarcimento del danno, su cui si pronuncerà il Tribunale civile di Aosta.

IN 14ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

### Due giorni di sciopero tra cinquemila bancari

**Gli istituti assicurano: «Gli sportelli funzioneranno»**

La Fabi e la Cgil hanno indetto per oggi e domani lo sciopero nazionale dei bancari. Gli altri cinque sindacati di categoria (Cisl, Uil, Falcri, Fiicen, Sindacomit) si sono dichiarati contrari ed hanno invitato i dipendenti a presentarsi negli uffici. E' quindi difficile prevedere in che misura lo sciopero incida sul servizio. «*Le direzioni delle Banche* — informa l'Assicredito — *assicurano che oggi e domani gli sportelli delle Banche e delle Casse di Risparmio saranno aperti normalmente ed a disposizione del pubblico secondo gli orari consueti*».

I bancari torinesi sono circa 5 mila. Lo sciopero non riguarda le banche di carattere locale. Stamane alle 9 la Fabi e la Cgil tengono un'assemblea nel salone della Camera del Lavoro. I due sindacati avanzano richieste economiche e normative.

— La Cisl comunica che il curatore fallimentare del «Valle Susa» dott. Gambigliani Zoccoli ha convocato per oggi le organizzazioni sindacali. «Il colloquio — prosegue la Cisl — dovrebbe riguardare la modalità di pagamento della Cassa integrazione del mese di ottobre. Inoltre per la prima metà di gennaio sarebbe previsto il pagamento della integrazione di novembre e dicembre, del premio annuale di produzione e dei premi di anzianità per tutti i dipendenti».

— Le Conferenze di San Vincenzo hanno comunicato ieri all'arcivescovo di aver finora ricevuto 15 milioni raccolti alle porte delle chiese per i dipendenti del Valle Susa.

### Assalto con la nebbia nel centro di Gassino

## La figlia dell'orefice ha tentato invano di fermare il rapinatore

**Mentre i padroni cenavano nel retro, i banditi hanno divelto l'inferriata, infranto una vetrina e rubato i gioielli - Uno fugge trascinando la ragazza che si era afferrata al suo braccio**

### Altro furto: scomparsi sette milioni e il cane di guardia

Una gioielleria è stata rapinata ieri sera nel centro di Gassino: i banditi, quattro giovani su un'auto probabilmente rubata, hanno rotto una vetrina col cric, hanno afferrato gioielli per un milione, e sono fuggiti scomparendo nella nebbia. Il negozio preso di mira è in corso Italia 25 angolo via Torino: un ampio locale con tre vetrine protette da grate di ferro; proprietari sono i coniugi Sosso: Valentino, 63 anni, e Margherita di 58. Hanno due figli: Luigina, 26 anni, e Giovanni di 21.

Mancano pochi minuti alla chiusura. I Sosso con la figlia Luigina sono nel retro, stanno finendo di mangiare. Giovanni è salito nell'alloggio al piano di sopra. Improvvisamente sentono un gran fragore, poi un tintinnio di vetri. La signora Sosso e la figlia escono di corsa. La vetrina principale, quella d'angolo, è sparcata. Due giovani stanno raccogliendo affannosamente delle scatole con anelli e braccialetti. Luigina grida: «Lasciate stare, delinquenti!».

Ma i banditi continuano ad arraffare gioielli. Uno, con le mani piene, si allontana verso la macchina che attende col motore acceso. La ragazza si avventa contro l'altro, lo afferra per una manica, cerca di trattenerlo. E' un giovane sui venticinque anni, castano, alto, con un maglione rosso. Non si volta neppure a guardarla. Finisce di raccogliere alcuni anelli, sembra quasi che li scelga; poi si avvia verso l'auto. La ragazza continua a gridare e intanto si aggrappa al suo braccio. Spera che qualcuno accorra in aiuto; ma la strada è deserta. La nebbia nasconde le figure: a pochi metri non si vede nulla; le voci giungono ovattate.

*Il gioielliere Valentino Sosso col cric dei rapinatori - La figlia Luigina, 26 anni*

Il bandito la trascina con indifferenza, poi si libera con uno strattone; sale sull'auto che parte di scatto. La Sosso riesce appena a leggere i primi numeri della targa e la sigla: Torino. Si tratta di una «1500» color verde. Percorre via Torino in senso proibito, poi gira a sinistra e scompare. La scena è durata meno di un minuto. Arriva di corsa il fratello Giovanni, poi i genitori; ma i ladri ormai sono lontani. Raccolgono due braccialetti caduti sull'asfalto, il cric. Telefonano ai carabinieri.

Si ricostruisce l'episodio. Per arrivare ai gioielli i banditi hanno dovuto prima tagliare la grata di acciaio che protegge la vetrina spezzando i bulloni che la fissavano al muro: un lavoro che ha richiesto almeno dieci minuti. Ma la nebbia li ha protetti.

— Dopo aver assassinato la saracinesca della retrobottega del negozio di Valentino Gallo, in via 40, i ladri hanno portato via televisori, rasoi elettrici, apparecchi radio e altro, per sette milioni. Il furto è stato compiuto nel cuor della notte: il proprietario, che abita al primo piano dello stesso stabile, non ha udito alcun rumore.

Gli svaligiatori hanno aperto il portone, hanno portato un carrettino fino a ridosso della porta del retro, hanno spinto la «500» del Gallo lacerando la tela del tettuccio, e infine hanno divelto la saracinesca in ferro. E' stato un lavoro lungo e rumoroso, ma nessuno li ha disturbati. Con gli elettrodomestici hanno anche portato via il cane lupo che il proprietario lasciava ogni notte nel negozio perché lo difendesse dai ladri.

### A 74 anni torna in carcere

Giuseppe Fiora, 74 anni, via Bava 48, è stato scarcerato per Natale dopo aver scontato due anni di reclusione. E' il rapinatore che con due amici più giovani, la sera del 15 maggio 1963 aveva aggredito e derubato di 23 mila lire il contadino Giuseppe Maritano, 58 anni, di Valgioie, lasciandolo tramortito di botte.

Il Fiora sperava di cominciare libero il nuovo anno. Ma non aveva pagato la multa di 150 mila lire, che gli era stata inflitta con la reclusione. Il magistrato ha perciò spiccato un mandato di cattura, che è stato eseguito ieri. A cinque mila lire il giorno, il Fiora dovrà restare in carcere ancora un anno.

## *Specchio dei tempi*

**E' improbabile che il Signore ammetta il «delitto d'onore» - Auguri da Betlemme - Ringraziamento d'una vittima della sventura di Mattmark - Due chiacchiere sull'indisciplinato 71 - Una bimba ci scrive**

*Un lettore ci scrive:*

«E' la prima volta che ti scrivo; a fare ciò sono stato spinto inconsapevolmente dalla lettura di quell'irrazionale, privo d'umanità ed assurdo articolo a firma di G. Garrone. Non desidero controbattere una per una tutte le affermazioni menzognere apparse nell'articolo, richiederebbero troppo spazio: desidero invece riaffermare la validità giuridica del riconoscimento del delitto d'onore.

«Onore è una parola che racchiude in sé, in senso lato, tutti gli ideali della nostra esistenza morale, come ad esempio il diritto a credere nell'amore, il diritto a credere nella vera giustizia, il diritto ad esistere con comprensione fra gli uomini. Orbene quando qualcuno interviene e spezza uno di questi motivi ideologici non compie forse un delitto morale? Cosa fa allora la tanto sapiente giustizia umana? Nulla, assolutamente nulla, e non potrà mai fare nulla in quanto è vincolata da limiti umani. Ecco perché si ricorre allora alla giustizia individuale togliendo la vita materiale a chi ci ha privati della vita morale. Questa non è forse giustizia?

«A Catania, il pubblico ha applaudito la sentenza: è una prova che gli uomini semplici cercano, oltre la misera giustizia terrena dei nostri tribunali, una giustizia più vera, più alta e più vicina a Dio. Questo serva per far meditare tutti i nostri illustri giuristi sul significato della parola giustizia, ridotta ormai da loro ad una intricata e ridicola forma d'assegnazione d'anni di galera».

*Luigi Cavaliere*

*Due lettrici ci scrivono da Betlemme (Chivasso):*

«Caro "*Specchio dei tempi*", abbiamo pensato di rivolgerci a te, che sei seguito in tutto il mondo, per far conoscere il nostro paese tramite te.

«Il nostro piccolo paese porta il nome di un altro paese conosciuto in tutta la terra come "Betlemme" di Palestina. Poche persone sanno che in Italia esiste un paese chiamato "Betlemme". Ed è il nostro, di 800 abitanti, che dista 25 chilometri da Torino, in Comune di Chivasso.

«Alla vigilia di Natale, seguendo un'antica usanza, facciamo un presepio vivente. Ci siamo rivolti a te, perché per mezzo de "*La Stampa*" tu faccia conoscere il nostro paese a tutto il mondo. Lasciandoti, il ringraziamo anticipatamente e porgiamo a te e ai tuoi lettori i migliori auguri di buone feste».

*Margherita Talamone e Rita Rosso*

*Una lettrice ci scrive da Ossopaiena (Chieti):*

«Proprio per Natale mi è giunta la somma, di cui accludo ricevuta, per i miei tre bambini. Anche per questo segno di solidarietà da parte di sottoscrittori non ho parole per ringraziare: e sono stati questi ed altri gesti consimili che piano piano mi stanno riconciliando con questo mondo che, dopo la disgrazia toccatami, mi era parso empio e odioso.

«Devo confessare anche che i miei figli mai dimenticheranno quanto ha fatto codesto giornale per essi. Non le dimenticheranno un po' perché già capiscono ciò che sta succedendo intorno a loro, ma soprattutto perché io, loro madre, ricorderò ad essi sempre l'appoggio materiale e morale avuto in queste circostanze.

«Non dico altro, anche perché non ne sono capace, ma pure lo ricorderò il giornale, il direttore e tutti gli altri. A tutti vadano ancora i ringraziamenti miei e dei miei figli con auguri di felicità ad ognuna di quelle persone che non hanno dimenticato il prossimo nei guai. Distintamente».

*Assunta Rosa Maccantonio vedova Innaurato*

*Una lettrice ci scrive:*

«A volte anche le cose che paiono aclocche e futili fanno parte della vita di tutti i giorni. Voglio parlarti del ribelle n. 71 che ha già dato tanto filo da torcere agli amatori del Lotto e che neppure venerdì 24 si è sognato di prendere un po' d'aria sulla ruota di Torino. Cattivo, eh?

«Ebbene, non so perché, io sento che con tutta probabilità esso uscirà sabato prossimo 1° gennaio perché, devo dirtelo? Sì... perché compie appunto 71 anni. Questo, scorbutico e bisbetico che sia, dovrebbe ben fare anche a me questo regalino sognato da tanti. Sì sì, il 71, a mio avviso appartiene alla categoria degli anziani ed è un po' tardo ad uscire, non si sarà sentito in forma, in tutto questo tempo, ma io penso che proprio questa volta, farà effetto!

«So così sarà per me, saranno contenti tutti i suoi tifosi. In bocca al lupo!... E se non uscisse? Povera me!... Se pubblichi per caso o per cortesia questa mia è meglio omettere la firma, altrimenti... non legherai! Perdona la chiacchierata; Ta mi sono trovo bene; così... ho fatto una confidenza ad un giovane amico».

*Segue la firma*

«Specchio dei tempi» *ha ricevuto per Natale decine di lettere come questa, spedite da ignoti lettori. Non le meritiamo, e ne siamo un po' turbati.*

«Caro "*Specchio dei tempi*" non importa se non mi pubblichi. Voglio solo dirti che ti adoro per tutto il bene che fai. Continua ancora e sempre così. Ti prego! Buon Natale e che Gesù Bambino ti benedica».

*Una bimba*

### Sfregiò la moglie a Ciriè Riconfermata la sentenza

**2 anni e 8 mesi - Non voleva che la figlia si sposasse**

Per impedire il matrimonio della figlia, un sessantenne ha sfregiato la moglie con una lama di rasoio, un'ora prima delle nozze. L'aggressione, avvenuta all'inizio di quest'anno, è stata rievocata in Corte d'Appello (pres. Malinverni, p. g. Jannelli, canc. Tedesco). Imputato Giuseppe Lamanna, nato a Migliorina di Catanzaro, ma residente a Ciriè, in via Diamonda 25. La moglie, Luisa Iuliani, ha riportato uno sfregio di 12 centimetri sulla guancia destra.

Il marito non voleva che la figlia Antonietta, 19 anni, sposasse Giuseppe Fazzari con la cui famiglia esistevano antichi rancori. La mattina delle nozze, il 23 gennaio, mentre Antonietta stava dando gli ultimi ritocchi all'abito bianco, un'ennesima lite era scoppiata tra i coniugi Lamanna: la donna era fuggita di casa e in via Martiri della Libertà lui l'aveva raggiunta sbarrandole il passo e colpendola con una lama di rasoio. Un carabiniere di passaggio aveva subito arrestato il Lamanna. Poco dopo si celebravano le nozze di Antonietta. Accusato di lesioni gravi, Giuseppe Lamanna era stato condannato in Tribunale a 2 anni e 8 mesi di reclusione. La Corte d'Appello ha confermato la pena.

### I negozi a Capodanno

Ecco l'orario dei negozi nelle prossime feste Capodanno: aperti soltanto i fiorai fino alle 13. Domenica 2 gennaio: aperte soltanto panetterie e latterie fino alle 13. Giovedì 6 (Epifania): aperti panetterie, latterie e fiorai fino alle 13.

Orario parrucchieri: venerdì 31 dicembre, aperti fino alle 20; sabato 1° gennaio, chiusi; domenica 2 gennaio, aperti solo mattino.

## Perché le ore in Cassa Integrazione sono raddoppiate rispetto al '64

**Nei primi undici mesi del '65: 32 milioni di ore; nello stesso periodo dell'anno scorso: 15 milioni - L'aumento maggiore nei tessili, da 2 milioni a 12 milioni, per la crisi del Valle Susa e della Mazzonis - I licenziamenti sono diminuiti**

Nei primi undici mesi di quest'anno la Cassa Integrazione torinese è intervenuta su oltre 32 milioni di ore non lavorate in tutte le industrie della provincia. L'ufficio studi dell'Unione Industriale — nel fornire questo e gli altri dati — avverte che si tratta di cifre provvisorie e quindi suscettibili di notevoli variazioni in numero e perché non si conoscono ancora i conteggi definitivi di ottobre e novembre.

Rispetto ai primi undici mesi dell'anno scorso le ore di Cassa integrazione risultano più che raddoppiate: da 15.613.872 del 1964 a 32.097.433 di quest'anno. L'aumento è di 16 milioni 483 mila ore non lavorate. Per valutare questo dato bisogna considerare che il forte incremento è stato determinato in misura prevalente dal settore tessile. Hanno così pesato la crisi del Cotonificio Valle Susa e della Mazzonis. Le ore non lavorate nel settore tessile, nei primi undici mesi, sono salite da 1.994.867 a 11.960.790 con un aumento di 9 milioni 965 mila 923 rispetto all'anno scorso.

Per l'*industria meccanica* le ore non lavorate sono passate da 9.787.261 a 14.236.957 con un incremento, negli undici mesi, in confronto al '64 di 4 milioni 449 mila 696. Considerando la vastità del settore meccanico nella provincia, l'aumento non appare considerevole.

A fermare il totale di 16 milioni di ore in più ha concorso in misura notevole anche il settore *dell'abbigliamento* che è salito da 977.201 a 2.156.365, con un aumento di un milione 179 mila 164 ore.

Per le altre industrie, nei primi undici mesi, non si sono registrati spostamenti rilevanti rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso: in lieve diminuzione l'industria conciaria e lavorazione pelli (da 283 mila a 174 mila ore) e quello chimico (da 245 mila a 143 mila); insensibile diminuzione il settore della gomma (da 740 mila ore a 168 mila); in aumento le industrie estrattive (da 250 mila a 306 mila), quelle alimentari e del tabacco (da 369 mila a 636 mila), quelle della carta (da 103 mila a 203 mila), quelle del legno (da 84 mila a 243 mila). In aumento infine anche il settore che raggruppa le industrie varie: le ore non lavorate sono salite da un milione 354 mila a 1 milione 783 mila.

In generale, tenuto conto che su 16 milioni di ore in più, 10 milioni sono ore perdute a causa del fallimento del Valle Susa e della Mazzonis, la situazione nella provincia non è giudicata preoccupante dagli esperti. E' positivo che gli imprenditori abbiano fatto ricorso alla Cassa integrazione invece di procedere a dei licenziamenti. Nei primi undici mesi di quest'anno — risulta dalla statistica compilata dall'Unione Industriale — i licenziamenti per riduzione di personale «concordati o attuati unilateralmente» sono stati 1137 contro i 2061 del 1964. I licenziamenti, rispetto all'anno scorso, sono dimezzati. (Non ci sono in questa cifra gli edili). Si può presumere che se le aziende hanno collocato i lavoratori all'integrazione invece di licenziarli, lo hanno fatto per considerazioni di carattere sociale, ma anche perché esistono speranze di ripresa a breve scadenza. E' un auspicio per l'anno nuovo.

### La benedizione di Paolo VI alla cittadinanza torinese

L'arcivescovo, padre Pellegrino ha ricevuto dal Papa un telegramma di ringraziamento per gli auguri natalizi. A nome di Paolo VI il cardinale Cicognani ha scritto: «Il vostro messaggio che attesta grati sentimenti ed esprime filiali auguri per la festa del santo Natale viene accolto con particolare gratitudine dall'augusto Pontefice che, auspicando fecondi successi del ministero pastorale e felici incrementi della vita cristiana nel perseverante fervore del Concilio ecumenico, invia alla diletta archidiocesi di Torino ed al suo zelante arcivescovo l'implorata benedizione apostolica, pegno di copiosi favori del Redentore divino».

## Rubò alla ditta francobolli preziosi per comprare una collezione d'armi

**Il furto ammonta a 60 milioni, ma le 80 armi acquistate col ricavato non coprono il danno - Il magistrato ordina una perizia psichiatrica**

Paolo Orrasch, 42 anni, l'impiegato della ditta Bolaffi che aveva sottratto al suo principale francobolli per oltre 60 milioni, verrà sottoposto a perizia psichiatrica. Come abbiamo già pubblicato, il funzionario — che è sposato e ha tre figli, la maggiore di 12 anni — era stato assunto tre anni fa dal dott. Giulio Bolaffi, titolare dell'organizzazione filatelica con la sede in via Roma. Data la sua notevole competenza, gli era stato affidato il compito di trovare francobolli rari: aveva quindi la possibilità di maneggiare continuamente «pezzi» di valore, custoditi nelle casseforti senza un ordine preciso. Cominciò due anni fa a prelevarne un paio; poi, ogni volta che poteva aprire i forzieri intascava qualche altro francobollo. Nessuno era in grado di accorgersi dei «pezzi» mancanti.

I furti sono stati scoperti per caso: un commerciante romano, il signor Mondolfo, aveva segnalato al dott. Bolaffi di aver ricevuto in offerta da un privato valori che egli pensava appartenessero alla raccolta della ditta torinese. Eseguito un controllo, erano stati scoperti 23 francobolli. Il Bolaffi, assistito dall'avv. Romagnoli, aveva sporto denuncia contro ignoti. Ma la polizia, dopo alcune indagini, era giunta a sospettare l'Orrasch che aveva subito confessato.

Con il ricavato dei francobolli rubati, aveva comprato una ottantina di armi antiche. Fin da giovane era un appassionato collezionista; dopo i francobolli, le armi costituivano la sua passione. In casa gli sono stati trovati trofei di notevole importanza; di ognuno l'Orrasch aveva studiato l'origine e la storia.

Il dott. Bolaffi, a mezzo dell'avv. Montel, ha ottenuto il sequestro delle armi, il cui valore totale è però inferiore ai 60 milioni, cifra a cui si presume ammonti il danno della ditta. Rinviato a giudizio per furto aggravato, l'Orrasch è stato lasciato in libertà provvisoria poco tempo dopo l'arresto, su istanza del suo difensore avv. Gabri.

Questi ha ora presentato al giudice istruttore dott. Franco una richiesta di perizia psichiatrica sull'imputato. «Alcuni suoi stretti congiunti — si legge nell'istanza — sono affetti da gravi anomalie psichiche. Una perizia sull'Orrasch potrebbe far meglio valutare la sua personalità». I motivi per cui ha agito e la sua capacità di intendere e di volere». Con una ordinanza il magistrato ha autorizzato l'esame medico-legale, nominando perito il prof. Gamna.

### Ragazzo di 17 anni sviene per le botte del patrigno

**Ricoverato al Martini è scappato un'ora dopo**

Colpito con un pugno dal patrigno al termine di una violenta lite, un ragazzo è svenuto. Ricoverato al Martini in osservazione, dopo un'ora si è alzato ed è tornato a casa. Cambiato l'abito, è uscito sbattendo la porta e non si è più fatto vivo.

Protagonista della vicenda è il diciassettenne Marco Favretto, abitante coi patrigno Walter in via Damiano Chiesa 3. I due non vanno d'accordo: l'uomo vorrebbe che il giovane troncasse una relazione con una ragazza, Marco invece continua a vederla di nascosto. La liti sono all'ordine del giorno: ieri, durante un alterco più violento del solito, il Favretto l'ha colpito con un pugno alla tempia. Privo di sensi, il giovane è stato ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in dieci giorni. Ma è scappato poco dopo.

**Ladri beffati** — A Orbassano, i ladri sono entrati nella pizzeria di Silvio Turinetto e hanno rubato il registratore di cassa. Era vuoto. Lo hanno aperto e abbandonato alla periferia.

In XIII pagina pubblichiamo altre offerte per il Fondo di «Specchio dei tempi» e per sottoscrizioni aperte dai lettori

### Forse è il simbolo dell'Argentina d'oggi

# L'ombù, il misterioso albero della «pampa»

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Buenos Aires**, dicembre.

E' la mia ultima notte di Buenos Aires. Tra qualche ora partirò per Lima.

Nel mio soggiorno a Buenos Aires, benché [illegible] da puntare, anche di duemila chilometri, verso nord, verso sud e nell'interno della pampa, ho mutato la mia visione di questa città. Nei primi giorni Buenos Aires è stata per me soprattutto una idea di vastità spaziale, di parchi, di viali fioriti che sboccano in piazze fiorite: una metropoli diluita, ameboide, che ha per confine le nuvole della pampa. L'architettura non aveva importanza. Passando i giorni, ho sentito sempre di più la presenza dell'acqua: le strade lungo l'estuario dalle acque limacciose, che anch'esse hanno solamente le nuvole per confine, perché non è visibile la sponda opposta.

Parchi, viali, acque, nuvole, ancora visioni esteriori, meno però di quanto sembra. È certo ora, vivendoci, avverto sotto il ribollio d'una città che fu [illegible] per la violenza dei movimenti anarchici, importati dagli emigranti, e della loro repressione. Però non nacque senza causa Mise fine al «buon tempo antico» conservatore e patriarcale, del resto già in declino. Ma il modo in cui condusse la tortura e il passaggio fu rovinoso, cieco. Era un demagogo corrotto, vendicativo, senza idee, forse con una sola idea, quella di provocare un grande sconquasso. Lasciò dietro di sé il vuoto, pressoché dissolto il valore della moneta, una eredità di rancori, e un paese ricchissimo dalla politica ondeggiante che stenta a riprendere una direzione. Ebbe un'importanza storica, perché quello che [illegible] prima di lui [illegible] può tornare, e perché un peronismo di ritorno, piuttosto spurio, raccoglie ancora oggi il ribollio di cui parlavo delle [illegible] anche giuste.

Quel ribollio divampa frequentemente in sommosse, scontri con la polizia: durante il passaggio dell'ultima moglie di Perón, per esempio, o successivamente per altre [illegible] occasionali. In una città così grande difficilmente uno straniero se ne accorge, e le apprende dai quotidiani. Ne ritrova però l'acredine in molti discorsi che ascolta. E tuttavia quei moti gli danno un'impressione di inconsistenza. Moti come quelli avvengono in tante altre città del mondo; ci si domanda allora perché prendano qui un aspetto speciale. La specialità è questa, che qui sono violenti e labili, e non lasciano prevedere nulla. Risentono del carattere indefinito dell'anima degli attori.

La sensazione di realtà, direi di non appartenenza è del resto comune, in forma cosciente o incosciente. Era il principale soggetto di molti sfoghi che ho raccolto: la sensazione di essere come sospesi, non agganciati, inaderenti, senza avere radici, pigri d'una nostalgia senza oggetto preciso, divenuta sofferenza astratta. Nel dare la testimonianza di questo, la letteratura è concorde. In Borges e in altri, di origine signorile, l'irrealtà si accetta come positiva, sorvola sopra le [illegible] realistiche, diventa una filosofia: esprime soltanto i suoi effetti, fantasie metafisiche, universi mentali, che hanno un valore per sé stante, con [illegible] risultati d'arte. Ma anche il mondo di Sabato, che si pone come un anti-Borges, è un mondo di esseri irreali e di fantasmi deliranti, visionari, diabolici; la differenza è che Sabato vuole rappresentare questa irrealtà come tragedia, nei motivi sociali e storici della vita argentina, coinvolgervi l'intero popolo, farne il demone della metropoli; ma senza uscirne, tutto preso nel rappresentarla, e senza contrapporvi nulla di altrettanto vero.

Eppure proprio questa irrealtà, conducente a un altro ordine di pensieri, mi ha dato qui le sensazioni più profonde e più pure. Sto ora per lasciare un paese del cui futuro sono certo, malgrado l'instabilità del presente; un paese che ho amato, a modo [illegible] che non è il modo ufficiale di amarlo; cosa [illegible] non mi dilungo, perché si andrebbe troppo nel fantastico e nel soggettivo. Un paese del quale ho [illegible] anche la cultura, la sua speciale qualità di cultura, nel quale mi sono trovato come a **casa mia**, da cui parto col **pensiero di ritornarci**. E mi rincresce in mente, in queste ultime ore, adesso che ho preso congedo da tutti, un personaggio straordinario della pampa, l'ombù, al quale ho già fatto un accenno, ma senza dare spiegazioni.

Uno dei primi giorni ero ospite alla Martona, una *estancia* tra le più belle, che apparteneva alla famiglia dello scrittore Bioy Casares. Adesso, per disposizione testamentaria di uno zio, è una una fondazione pubblica, adibita allo studio della produzione del latte e dei prodotti derivati; ma la villa centrale conserva i mobili, gli oggetti ed i ricordi familiari. I Bioy Casares, che possiedono ancora una parte delle campagne e delle stalle intorno, hanno il diritto di invitare qualche ospite a colazione nella villa; anche i loro vecchi domestici non si sono mossi dal luogo.

Domandavo notizie sull'ombù, che mi aveva già impressionato. E' un albero (uso per ora questa parola impropria) di colossali dimensioni, sovrastante per mole e per maestà gli altri alberi della pampa ancora civile. Spinge lontano, anche all'esterno, le radici alte e serpentine; il tronco è un viluppo di tronchi avviluppati l'uno all'altro; la corteccia è quasi animale, identica alla pelle di un elefante, con gli stessi riflessi argentei e con la stessa reticella di rughe. Il diametro della chioma, fitta di foglie, tra cui pendono finti bianchicci, può essere di venti [illegible].

La prima e sicura risposta fu questa: non è un albero. Allora, che cosa è? Una pianta. Pianta è un nome generico, che comprende anche gli alberi: che genere di pianta? Ma nella compagnia nessuno s'intendeva di botanica più di me, che ne intendo poco. «*E' un cavolo, un cavolo enorme*», disse uno, ma la risposta non fu approvata. «*E' un fungo*», disse un altro. Anche questo non andava bene. Finalmente fu convenuto che era una [illegible] d'erba, che cresce senza fare un fusto legnoso, ma [illegible] tanto da sembrare un albero gigante. Comunque, un albero falso, un albero finto.

Perché vedessi coi miei occhi e per chiudere la discussione, una persona mi condusse sotto un ombù che cresceva nel parco. Mi fece picchiare sul tronco. Dava un suono cavo, come se dentro fosse vuoto, e pareva che si potesse sfondarlo con un calcio. Sopra di noi pendeva un grosso ramo rotto. Chi mi accompagnava riuscì a raggiungerlo e a tirarlo con uno strappo a terra. La pelle d'elefante non era piena di materia somigliante al legno, ma sembrava stipata con i cartocci del granturco, o di fogli di carta, come quando si pongono nel fuoco troppi fogli, che non riescono a bruciare ma diventano gialli. L'ombù era tutto rimpinzato d'una materia senza peso.

Insomma, veramente un albero finto, un'anomalia, splendido, enorme, con la pelle bestiale, ma imbottito di carta. Rientravo quelle risposte: un cavolo, un fungo, un'erba, e poi guardavo quel colosso, che proiettava un'ombra densa, con tutte le apparenze dell'albero secolare. Un personaggio straordinario, un meraviglioso fantoccio vivente, un Don Chisciotte vegetale delle praterie. Lo rivedo davanti a me, in quest'ultima ora, aspettando di andare a prendere l'aereo, che parte a metà della notte.

**Guido Piovene**

### UN PICCOLO PAESE IMPORTANTE AI CONFINI DELLA RHODESIA

# Il medico negro che governa il Malawi ha fiducia nel capitalismo e nell'Occidente

**Il dottor Hastings Banda è il più prudente degli statisti africani, ed il più amico degli inglesi - Non parla la lingua della sua gente: faceva il medico a Londra, quando fu richiamato in patria per dirigere il movimento nazionalista - Nella lotta per l'indipendenza, si meritò il titolo di «leone del Malawi»; salito al potere, ha dimostrato un lucido realismo - «Dobbiamo trattare bene gli industriali e gli agrari: se non guadagnano, se ne vanno» - Ha detto di no ai comunisti ed alla Cina; ricerca l'assistenza europea: «Perché l'Italia non fa di più nel nostro paese?» - La sua è l'unica strada, afferma, per il progresso dell'Africa**

(Dal nostro inviato speciale)

**Zomba** (Malawi), dicembre

«Kenialta ed io siamo i più seri combattenti per la causa africana», *mi dice il dott. Hastings Kamuzu Banda, primo ministro e capo incontrastato del Malawi, l'ex Nyasaland degli inglesi. Per arrivare in questo paesino e nella sua microscopica capitale Zomba, bisogna affrontare un non agevole viaggio (tranne un unico collegamento diretto alla settimana con Salisbury, del quale non potei approfittare) su venerabili Dakota che non fanno altro che decollare ed atterrare su piste d'emergenza in mezzo a villaggi di capanne: ma ne vale la pena.*

*Piccolo, intanto, il Malawi non è se non su scala africana: è grande come un terzo dell'Italia senza contare il lago Nisasa, che sarà ottanta o novanta volte il Garda. Ed è splendido: a scendervi dai monotoni pianori della Rhodesia o della Zambia, sembra di arrivare in un eden ricco di tabacco, di profumatissimi boschi di alti eucalipti. Il sterminate nicchie smeraldine di piantelle del tè. I suoi abitanti, sia perché tra i più miti ed intelligenti del Continente, sia perché troppo numerosi (tre milioni, e cioè una popolazione quasi pari a quella dello Zambia che ha una superficie [illegible] volte maggiore), emigrano per periodi di qualche anno in tutti i vicini paesi, dal Sud Africa alla Rhodesia, dove sono più di centomila oggi sotto minaccio di espulsione da parte degli indipendentisti di Salisbury.*

*In Malawi però io sono venuto soprattutto per incontrare quest'uomo nero, vestito di nero, che mi riceve con gli occhiali neri in una stanza quasi completamente al buio (fuori, il sole picchia, accieca, brucia). Il dott. Banda, a parte l'immodestia della dichiarazione iniziale, merita davvero di essere conosciuto come uno dei grandi protagonisti della lotta per l'indipendenza africana ed al tempo stesso come uno dei più prudenti (e reazionari», direbbero le sinistre) leaders di Stati giunti alla sovranità.*

*Nel suo paese, Hastings Banda c'è stato poco, tanto che ne conosce male la lingua cinianga e quando parla al popolo ha bisogno di un interprete che traduca dall'inglese. A quindici anni — ora ne ha, sembra, sessantatré — era già a Johannesburg a far prima il garzone di garage poi il fattorino. Gli ispiratori americani della Chiesa metodista episcopale africana dimostrarono di aver la mano felice quando scelsero questo timido ragazzotto negro del Nyasaland per mandarlo negli Stati Uniti a studiare fino a laurearsi in medicina nel '37. Il sogno del neo dottore era però quello di trasferirsi in Inghilterra, e, con l'aiuto di due donne protestanti scozzesi, ci riuscì alla vigilia della guerra ottenendo l'abilitazione ad Edimburgo e mettendosi ad esercitare a Londra.*

*Era passato un quarto di secolo da quando aveva lasciato la sua terra, ma gli improvvisati capi dei primi movimenti nazionalistici che anche nel Niassa andavano sviluppandosi durante la crisi bellica, non si erano dimenticati del loro più dotto ed illustre connazionale, e continuavano a scrivergli chiedendogli gli autorevoli consigli: Banda rispondeva, ospitava i pochi che capitavano a Londra, trovava qualche piccolo aiuto finanziario, scriveva lettere al Times invocando l'autonomia per la sua gente.*

*Solo la nascita nel '53 della Federazione delle due Rhodesie e del Nyasaland portava ad occuparsi più di politica che di medicina il quieto, moderato, ormai cinquantenne dottore. Egli nel nuovo organismo vedeva, come tutti i nazionalisti, solo uno strumento per perpetuare l'assoggettamento delle masse africane dei tre paesi ai più forti e decisi bianchi di Salisbury («Fra tutti gli europei del continente — Banda scriveva allora al Colonial Office, e mi ricordo oggi — sono quelli che hanno maggior antipatia per noi, che più ci considerano esseri inferiori»).*

*Di abbandonare Londra per tornare nel Nyasaland — anzi, nel Malawi come i nazionalisti cominciavano a chiamare il paese, dal nome delle principali tribù del lago — il dottore non aveva nessuna voglia, nonostante le insistenze crescenti degli agitatori locali («Tale è la natura [illegible] — gli scriveva classicamente da Blantyre uno di loro, Chipembere — che per il trionfo di una causa politica occorre avere un eroe [illegible] adorare»). Solo nel 1958, dopo quarantadue anni di assenza ininterrotta, si decise a riprendere la strada di casa, a godere gli onori del trionfo da parte di una folla impazzita.*

*Anche lui, abbandonata la valigetta professionale, ricoperta della pelle di leopardo simbolo della dignità tribale, sembrò trasformarsi: la violenza della sua campagna contro la Federazione, contro gli inglesi, contro tutti, fece tremare i bianchi del Niassa, gli procurò dagli africani il titolo di «leone del Malawi». Gli [illegible] solo la frequenza di quell'altra università — d'obbligo per ogni capo nazionalista africano che si rispetti — che è il carcere, e le autorità britanniche glie la assicurarono mettendolo dentro per qualche mese. Dei tre paesi federati, il Malawi (dato anche l'esiguo numero di bianchi) era il primo ad ottenere — il 6 luglio 1964 — l'indipendenza; ed il suo primo ministro non poteva essere altri che il dottor Banda, freneticamente osannato dai suoi e dagli altri africani.*

*Di colpo, lo straordinario personaggio dava inizio ad una terza fase della sua vita: cessava di essere l'estremista ad oltranza, diventava il più prudente dei governanti africani. Ai suoi luogotenenti che chiedevano l'interruzione dei traffici col Sud Africa e la Rhodesia, rispondeva non solo negativamente, ma allacciava rapporti diplomatici anche con i colonialisti portoghesi del Mozambico. A quelli [illegible] appoggiavano la domanda della Cina di aprire un'ambasciata (appoggiata dall'offerta di un prestito di una trentina di miliardi), replicava che lui di comunisti in Malawi non ne voleva. Ai suoi seguaci tutti che reclamavano promozioni, carichi e prebende, chiariva che [illegible] avrebbero ottenuto un bel niente, se non avevano altro titolo di merito da mostrare che il colore nero della pelle.*

*In realtà, non rispondeva, non replicava, non chiariva niente; si limitava a dire: «My boys, ragazzi miei, state buoni, lasciate fare al dottore». I luogotenenti irritati hanno provato a dargli battaglia in Parlamento, e sono stati sconfitti; qualcuno — come quel Chipembere che aveva invocato il ritorno dell'eroe — ha provato ad organizzare la guerriglia, e sono stati spazzati via; ora sono tutti chi in Zambia, chi in Tanzania, chi negli Stati Uniti. E Banda continua a comandare, facendo sfilare quando è il caso esercito e polizia (sempre al comando di inglesi) e soprattutto la sua fedelissima Malawi Youth, organizzazione paramilitare giovanile.*

«Cosa vuole — *mi dice, e mi sembra che si sia trattenuto in tempo dal chiamare anche me "my boy"* — devono mettersi tutti in testa che la conquista del potere politico con l'indipendenza è essenziale (e per questo io mi sono scatenato a quei tempi) [illegible] non sufficiente, che per creare un paese nuovo occorre lavorare, sudare, progredire. E' vero, i salari sono bassi, troppo bassi (*io gli avevo chiesto come fa la sua gente a vivere con paghe tra le cinque e le dieci mila lire al mese*): ma prima di pensare ad aumenti dobbiamo provvedere a moltiplicare i posti di lavoro, specie in questo paese che manda ogni anno all'estero trenta o quarantamila emigranti. E se la Rhodesia, come minaccia di fare, mi respingesse qui i nostri centomila lavoratori? E poi gli industriali e gli agrari non sono dei missionari: se non guadagnano, se ne vanno; e se se ne vanno, ci rimettiamo tutti e specialmente i poveri. Piuttosto sarebbe bene che un paese come il mio, l'Occidente si decidesse ad aiutarlo; ed a proposito sono proprio arrabbiato con l'Italia: è tanto che chiedo che vi decidiate a costruirmi una strada lungo il lago, e non riesco [illegible] avere una risposta positiva».

*Questo integrale seguace banti di Adamo Smith ha, come si vede, le idee chiare e non ha paura di enunciarle. Figuriamoci di che simpatie gode tra i suoi vicini africani, dal tormentato Nierere della Tanzania al pur moderato Kaunda dello Zambia: ma lui non se ne cura. Ai suoi agitati colleghi del continente che parlano di spedizioni armate contro la Rhodesia, ha detto fin dal primo momento — e me lo ripete oggi — di non fare stupidaggini [illegible] vogliono buscarne; contro i ribelli rhodesiani, che evidentemente condanna, bastano a suo avviso le misure economiche che Wilson cerca di applicare.*

*Il colloquio doveva durare dieci minuti, ed è più [illegible] ora che finisce l'eccellente inglese dell'omino nero, vestito di nero, con gli occhiali neri, nella stanza buia. Finalmente si interrompe:* «Il resto che vuol sapere sul paese, lo chieda ai quattrocento italiani di qui, tutti bravi, e soprattutto ai più vecchio e ricco pioniere, ai Conforzi (*un personaggio del quale converrà davvero far cenno*). E, mi raccomando, dica a Roma di farmi la strada sul lago». *Il dottor Banda scompare nel buio; io mi ritrovo sotto il sole che picchia su Zomba, su questa straordinaria capitale fatta di poche villette-ministeri e di funzionari e segretarie inglesi, di molte capanne africane affollate all'inverosimile.*

*Può far sorridere questo paesino agli ordini del suo dottore più liberista in economia che liberale in politica. Ma se un giorno le redini dovessero sfuggire di mano a Hastings Banda, potrebbero essere guai: guardate la carta geografica, è come una lancia, il Malawi, che dagli indipendenti Stati africani dello Zambia e della Tanzania guizza verso il cuore dei Mozambico, colonia dei portoghesi, avamposto orientale dell'Africa bianca contro l'Africa nera.*

**Giovanni Giovannini**

Il Malawi (ex Nyasaland, colonia britannica) è dal luglio 1964 Stato indipendente del Commonwealth. Grande meno di un terzo dell'Italia (kmq. 95.500); ha una popolazione di circa tre milioni di abitanti (tredicimila asiatici, novemila europei). Non ha risorse oltre l'agricoltura, ma la sua produzione di tabacco, tè, cotone, è notevole. La capitale è Zomba; il principale centro economico è Blantyre.

### *Scandalo in Germania*

## Magistrato tedesco ubriaco investe un pedone e fugge

*(Dal nostro corrispondente)*

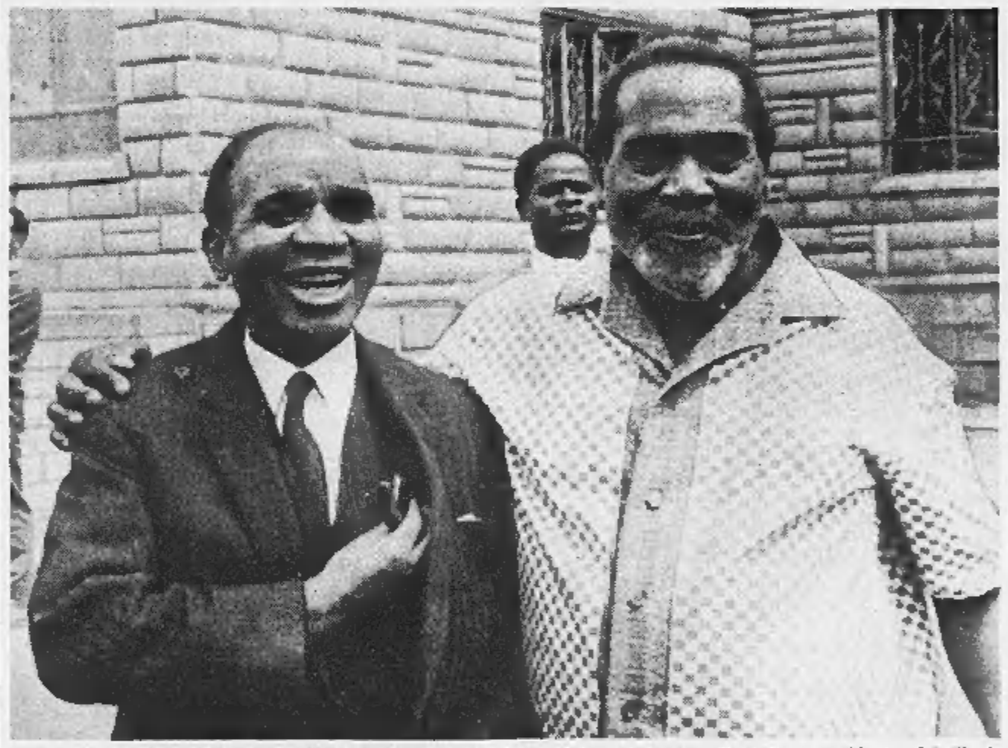
**Bonn**, 29 dicembre.

Scandalo ha provocato in Germania la mite pena di un mese di reclusione (con la condizionale) alla quale è stato condannato il procuratore di Stato di Norimberga Manfred Kreuzer, che recentemente, in stato di ubriachezza, aveva travolto con la propria automobile uno spazzino, dandosi poi alla fuga. Contro la mitezza della Magistratura ha protestato energicamente il segretario di Stato alla Giustizia della Baviera, Hartinger, il quale ha detto «*siamo profondamente indignati*», e non solo per la lievità della condanna, ma anche per il fatto che il Pubblico Accusatore al processo (un collega dell'imputato) si è rifiutato di ricorrere contro la sentenza, considerandola adeguata. Il segretario di Stato alla Giustizia ha annunciato che sarà aperta un'inchiesta d'ufficio tanto contro il magistrato che ha travolto lo spazzino quanto contro il suo collega che rappresentava la Pubblica Accusa.

Hans Sachs, il Pubblico Ministero che ha praticamente difeso l'investitore (giustificando con uno choc la fuga dopo l'incidente) è tempestato in questi giorni da migliaia di lettere d'insulti provenienti da ogni parte della Germania.

Il magistrato ha respinto sdegnato le insinuazioni, dicendo che a Norimberga si usa essere clementi con gli automobilisti. E' curioso che proprio due mesi fa il Sachs e il Kreuzer (il condannato) avevano criticato la troppo mite [illegible] che a Norimberga [illegible] inflitta agli automobilisti ubriachi.

**t. s.**



*Il primo ministro del Malawi, Hastings Banda, a sinistra, fotografato con Keniatta, presidente del Kenia*

### *DIFESA DELLA LINGUA*

# *E' corretto dire «un tigre»*

**Adoperavano il maschile gli antichi scrittori; può impiegarlo la pubblicità - Il «gergo pubblicitario» può diventare ossessivo; ma sovente rispetta l'italiano dei classici molto più di quanto non pensino i critici frettolosi - Persino quando scrive «materassissimo», per fare l'elogio di un materasso**

Non accontenteremo quei lettori che invocano i nostri fulmini sulla mascolinizzazione del femminile «la tigre» fatta dalla lingua della pubblicità (*un tigre*), perché si spunterebbero contro l'uso dell'italiano antico: «Quando il *tigro* vede negli specchi la sua immagine, crede ch'egli sia il suo figliuolo» (B. Latini); «....da far innamorare un *tigre*, un sasso» (Berni). E' bensì probabile che riferito ai carburanti tale cambiamento di genere risponda alla tendenza di virilizzare al massimo tutto ciò che attiene all'automobile; ma è nostro dovere supporre che si tratti invece di un'operazione linguisticamente consapevole.

Chiamano i grammatici «epiceni» o più semplicemente «promiscui» quei tanti nomi indicanti animali che senza alcun riguardo al genere naturale sono soltanto maschili o femminili, ossia d'un solo genere per tutte due i sessi. Ma molti che sono per noi femminili-promiscui (la lepre, la lince, la gru, la marmotta e la tigre appunto), avevano in antico anche una forma maschile (il lepre, il lince, il gru ecc.), senza per questo cessare d'essere promiscui, perché tanto il nome maschile quanto il femminile indicavano entrambi i generi. Non è dunque vietato, anzi è scelto, ripristinare quei maschili aperti in usi figurati: «quella donna è un *serpe*», «mia moglie è un tigre», «che marmotto di marito» e via via, ricordando anche «io scimmio» del Novellino e, per contrario, l'ambivalente femminile «la gatta» quasi esclusivo nell'uso dei Classici.

Si prenda come generalità che la lingua pubblicitaria, come quella che non si getta gratuitamente ma costa un tanto la parola, è molto meno avventata che non paia, e che, sia caso o elezione, talune sue licenze che sono prese come strappi dell'idioma nazionale, s'accordano invece con la tradizione. Tali, per esempio, l'uso antico e glorioso dell'aggettivo in funzione di avverbio («si beve facile»), o l'altro [illegible] meno tradizionale nello stile giocoso, del superlativo del sostantivo («mate rassissimo»). Né a chi abbia dimestichezza con la figura di Sinestesia (unione di due parole che si riferiscono a sensi diversi) daranno scandalo i nessi «gusto morbido», «sapore alto» e simili; e quel modo che chiede venia *di antico* l'abuso del possessivo oggi ripreso a tutto spiano dalla lingua pubblicitaria («dopo il *vostro* caffè, prendete ecc.»).

A proposito delle quali rimandiamo alle finissime note di Maria Luisa Altieri Biagi apparse in «*Lingua Nostra*» (settembre 1965), dove fra l'altro si osserva che col rincalzo della televisione e quindi dell'immagine quella lingua ha preso un tono più riposato e famigliare. Spesseggiano, come in famiglia, equivoci, giochi di parole, suggestioni foniche (fluo-luo-luo-lio-ro; rrrrrrrritmo); prevale la reticenza, onde non soltanto l'avviliente «piccolo» è sostituito con «normale» o «regolare», e «taglia grossa» con «taglia forte», ma all'amor proprio delle donne baffute si provvede con giri lunghi e cotosi («è una crema così delicata che si può usare anche sul viso») e il problema dei mali odori, con un viaggetto all'estero diventa quello dei «Body odour». Meglio farsi capir poco che urlare anche minimamente come forse fece certa fabbrica di sali purgativi arrogandosi d'insegnare la retta pronuncia inglese degli stessi. E in quanto ai paragoni, sempre pericolosi, la regola è di fermarli, contro sinistri, al primo termine («luce meglio»).

Piacciono i tecnicismi che sempre incutono rispetto (il suggestivo «gardol»); impera il prefisso super-, applicato anche lungi dal nome del prodotto o dai suoi aggettivi («un supermargine di sicurezza»); spunta, e qui è una certa minaccia, il vezzo di trattare la marca come un aggettivo da affibbiare a nomi astratti e, quel ch'è peggio, agli stessi consumatori, onde specialmente donne e bambini vanno contrassegnati da nomi di reggipetti e vaseline.

Qui davvero il gergo pubblicitario tiene del marziano; ma generalmente, riguardando all'antica facoltà che l'italiano ha di scherzare con se stesso, i suoi guasti sono meno numerosi e gravi di quanto comunemente si crede dagl'intirizziti, dai pedanti. Il suo male è di essere una lingua speciale ossia inautentica, che potendosi ripetere in maniera ossessiva si [illegible] sulle nostre labbra da sé con vacue clausole mnemoniche che senz'averne il lume d'intelligenza usurpano la fortuna dei proverbi. Resta tuttavia il gran conforto che pochi parlari sono come questo soggetti a rapido logorio.

**Leo Pestelli**

**Automobilisti, associatevi all'Automobile Club Torino**

**PER 365 GIORNI USUFRUIRETE DI**

- SOCCORSO STRADALE GRATUITO
- SCONTO SUI CARBURANTI (L. 5 al litro)
- NOLEGGIO FIAT 500 A L. 1000 AL GIORNO
- CUSTODIA AUTOVEICOLI
- POLIZZA DI ASSICURAZIONE «FURTO» O «INFORTUNI»
- LAVAGGIO RAPIDO VETTURE
- INGRASSAGGIO E GRAFITAGGIO VETTURE
- DIAGNOSI TECNICA AUTOMEZZI
- PERIZIE AUTOMOBILISTICHE GRATUITE
- CONSULENZA GRATUITA LEGALE, TECNICA E ASSICURATIVA
- ABBONAMENTI AL SETTIMANALE «L'AUTOMOBILE» E AL NOTIZIARIO «AUTOMOBILE CLUB TORINO»
- ASSICURAZIONI S.A.R.A. a particolari condizioni
- ASSISTENZA TURISTICA E CAMBIO VALUTA
- SCONTO SU MATERIALE CARTOGRAFICO
- ASSISTENZA PER PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
- ASSISTENZA LEGALE AUTOMOBILISTICA (stipulando la polizza A.L.A.)
- SCONTI PRESSO 300 DITTE TORINESI OLTRE A NUMEROSI ALTRI VANTAGGI

QUOTA DI ASSOCIAZIONE: L. 6500
(non comprensiva del servizio posteggi)

**OMAGGIO A SCELTA:**
— VOLUME «TORINO BAROCCA», o
— GUIDA D'ITALIA MICHELIN 1966

**OFFICINA SPECIALIZZATA**
per montacarichi, gru, carri a ponte
montavivande, piegaferri, argani, riduttori.
Riparazioni - Consegna rapida - Rivolgersi:
S.p.A. PICCO & C. EDILMECCANICA
Strada del Cascinotto 172 - TORINO - Telefono 241.005

673'919 ASTELAV
RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI
24 ore su 24 SEGRETERIA TELEFONICA
CELERITA' COMPETENZA GARANZIA PREVENTIVI

# SPETTACOLI

## Severe critiche a Londra per l'ultimo James Bond

### «Operazione Tuono» non è piaciuto alla stampa britannica - «L'agente 007 è morto», scrive il "Guardian"

*(Nostro servizio particolare)*

Londra, 29 dicembre.

Un pubblico numeroso ed elegante ha cordialmente accolto questa sera, nel gran gala a cui assistevano anche molti interpreti e i produttori l'ultimo film della serie di James Bond, *Operazione Tuono*. Sebbene presentato in Inghilterra in ritardo rispetto ad altre nazioni, tra cui l'Italia, le più incredibili avventure di 007 hanno puntualmente divertito i loro appassionati. *Operazione Tuono* è costato un milione di lavoro e dai tre miliardi e mezzo ai quattro miliardi di lire: era lungo quattro ore, ridotte a due dopo paziente opera di montaggio. Secondo i produttori, Saltzman e Broccoli, dovrebbe incassare più ancora di *Missione Goldfinger*, che finora ha già realizzato in tutto il mondo 27 miliardi circa di lire. Ha detto Broccoli: «Questo è il migliore film mai fatto da chiunque».

La stampa britannica non è parsa impressionata da queste cifre, e al contrario del pubblico non ha risparmiato le sue critiche al film. «*E' difficile stabilire chi ha ucciso James Bond* — ha scritto il "Guardian" — *Ma una cosa sembra chiara: egli è certamente morto*». Secondo il «Guardian», 007 è rimasto soffocato «*dalla congerie di meraviglie tecniche*» e dalla compiacenza sadico-sessuale del film. «*I soggettisti hanno escogitato alcune sensazionali trovate, e intorno ci hanno appiccicato il copione*».

Il «Times» afferma che «*il filone di 007 denuncia preoccupanti sintomi di decadenza*» e che, più aumenta il numero dei morti e delle conquiste amorose del protagonista, «*meno sorprendente ed eccitante ne è l'effetto*».

L'attacco più duro viene dal «Daily Sketch». Pur non dubitando che *Operazione Tuono* supererà tutti i primati di cassetta, stabiliti da colossi come *Via col vento* e *Ben Hur*, il giornale non esita a definire il nuovo film di James Bond «*leggermente nauseante*», e lo accusa di «*illustrare un nuovo tipo di pornografia*».

e. c.

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

## La vicenda di Jaccoud sarà portata sullo schermo

*(Nostro servizio particolare)*

Ginevra, 29 dicembre.

(r. f.) La vicenda dell'ex deputato Pierre Jaccoud, condannato nel 1960 a 7 anni di reclusione per aver ucciso il figlio del suo rivale in amore, sarà portata sullo schermo da un produttore francese. La parte di Jaccoud sarà interpretata da Robert Hossein e quella di Linda Baud, che fu l'amante dell'avvocato ginevrino, da Michèle Mercier.

Il film è tratto da un libro del giornalista francese Laborde, che seguì il processo celebrato a Ginevra nel 1960 per un quotidiano di Parigi. Jaccoud si è dichiarato d'accordo col produttore; la pellicola dovrebbe essere pronta entro l'estate prossima. Le riprese avranno luogo in Francia; alcuni esterni saranno girati a Ginevra.

## TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.31.15*

Alfieri: questa sera ore 21,15 Carlo Dapporto in «L'Onorevole».
Carignano: questa sera ore 21,15 Dario Fo - Franca Rame in «La colpa è sempre del diavolo».
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 15 e 1 nani burlani e Compagnia Lupi. - Successo.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Canzoniere Piemontese».
Teatro Gobetti: ore 21,10 Paolo Poli presenta «Un Milione» dal Teatro di Bonaventura di Sto Regia di Paolo Poli Riduzioni speciali per abbonati. Domani ore 21 precise.

Alcione: Rivista G. Maggio - L. Gracy 16,15 - 21,15.
Moliè: Rivista Ferrero 16,15-21,30.
Pal. Ghiaccio: 9-12; 15-18; 21-23.

**CARIGNANO**
Domani 31 ore 21 (termine ore 23,30)
**Dario FO - Franca RAME**
«La colpa è sempre del diavolo»

Al Bagatella, Cavoretto 2, t. 676.978.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Boccaccio-d'Andrì; cantano Tony Franz - Zuzo et Roby.
Al Nirvana Danze: 21 I Prinz.
Arlecchino Danze: 21 Lord Brummell.
Augustus: ore 21 Compl. Loris.
Castellino: ore 21 Leo Bruni.
Circolo Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sala: ore 17 e 21 I Guarante's.
Gaudio Danze: 16,30-21 I Simpatici.
Giardino Belle Arti: 21 Chi-co-cha.
Hollywood: ore 21 Compl. Teo Coli.
La Perla Danze: ore 21 Piero Cotto.
Le Rul Dancing: ore 21 I King's.
Principe Danze: ore 21 I Lisbon.
Trocadero: ore 21,15 Bob Abrams.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club, B. Galliari 9, 60.092: 21 Patrick Samson et les Phaniciens.
Las Vegas (c. Moncalieri 145, telef. 683.666): Orch. I Campioni.
San Giorgio, Valentino: «Alla Taverna del Camino». Tony Stella ed i Jo. Whisky Notte, 687.563: I 4 Samuray. Domani sera: Veglione di Capodanno.

Abadan (Doria 15, 521.563): 16-21.
Abatjour (Sacchi 28, t. 541.025): 21
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per sognare e Sole yo-yo.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 21. Domani sera: Veglionissimo.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Club 64 (d'Azeglio 9, 60.560): 21.
Holiday, Venzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido Whisky Mont. 422, 697.016: 21
Los Amigos, u. Sov. 511, t. 341.067.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
West End Gogo Rist. Hotel (str. Traforo Pino, t. 690.270): ore 21
Whisky Notte, 687.563: I 4 Samuray.

**LE ROI**
«Il re dei Dancings»
Da RADIO CITY MUSIC HALL di NEW YORK a TORINO per il VEGLIONE DI CAPODANNO
**JACQUES GUERRINI**

**LOS AMIGOS**
Stasera nuovo spettacolo de
**I GUFI**
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO con I GUFI + MUSICA + I GUFI
UN GIOIELLO D'AUTORE IN SORTEGGIO FRA LE SIGNORE
Servizio di Mini - Restaurant - Bar
*Pren. tavoli t. 383.981-241 067*

**ARLECCHINO**
Ore 21 TRATTENIMENTO
DOMANI
VEGLIONISSIMO
con
LORD BRUMMELL e I GRISBI

**CASTELLINO**
Ore 21 TRATTENIMENTO
DOMANI
VEGLIONISSIMO
con
LORD BRUMMELL e LEO BRUNI

## ECHI DI CRONACA


***La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677***
577.575. Bertuzzi Cortes invia «il tecnico subito» e Vi concede in prestito una TV portatile «Autovox» se la Vostra è da ritirare per riparazioni in laboratorio. Accettazione sino alle 20,45.

***Vasto assortimento auto occasioni - ORSA***
*L'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione di compravendita auto, permute, rateazioni e garanzia sei mesi via Vigone 44 (p. Sabotino).*

***Praticità nella casa***
Porte pieghevoli Divisette lavabili, in plastica, similpelle, stoffa e legno. Ideali per divisioni tinelli, cucinini, soggiorni, salotti, ingressi, ecc. Visitateci, via Bagetti 23 (quasi ang. corso Francia 19 bis), telefono 760.471 - 745.121.

***Scrivanie, librerie***
*portalibri svedesi, scrivanie ogni tipo e misure, scarpiere, assortimento sedie Sacchetto, via Bellezia 8.*

***Risparmierete***
Visitando fabbrica artigiana porte pieghevoli scorrevoli divisorie in similpelle stoffe velluti. Arpa, via Balme 24, telefono 782.930.

***Strenne***
*Equipaggiamenti completi sci, abbigliamento Lire 60.000, sci migliori marche Bicicletta Graziella normali, Junior. Grande novità Vespa 1966, Corvetto, Giulio Cesare 157 - Telefono 851.135.*

***Corso Moncalieri 19***
compra vendita autovetture permute, rateazioni, visitateci anche mattinate festive, risparmierete tempo e denaro.

***Sciatori***
*da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante, via Cavour 8, telefono 510.294.*

***Pianino pianoforti dal 1910***
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, esclusivista Petrof.

***Al mobilificio O.R.A.P.***
*Vendita propaganda camere da 120.000 alle famose poltesterе 268.000, tinelli da 49 000 acc. Appratitatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9. Rateazioni*

***Tappezzerie in carta***
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.


## Oggi alla TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **La tv dei ragazzi**: a) «Giramondo», cinegiornale con cartoni animati; b) «Lo scudiero», farsa di N. Manzari, con Pietro De Vico e Giulio Marchetti.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **«Le opere e i giorni di Michelangelo».** Sesta puntata.
19,55: **Sport. Cronache Italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Giorni duri, giorni teneri»**, originale televisivo di Vladimiro Cajoli per la serie «Vivere insieme», con Anna Miserocchi, Annabella Cerliani, Roldano Lupi, Mario Pisu. Il tema affrontato dall'atto unico è quello di un matrimonio messo in crisi per la superiorità economica della moglie sul marito.
22,15: **«Anteprima»**, settimanale [illegible] spettacolo.
23 —: **Telegiornale.**

### SECONDO PROGRAMMA

19 —: **«Il giornalino di Gian Burrasca».** Sesto episodio.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Cordialmente»**, settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico. Presenta Enza Sampò.
22 —: **«La fiera dei sogni»**, trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.

## Programmi radio

**PROGRAMMA NAZIONALE** — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Melodie italiane; 11: Passeggiata nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di R. Schumann; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.
13: Giornale radio; 13,25: Italiana d'oggi; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: «Un battito di cuore»; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Le ridenti note; 18,10: Galleria del melodramma; 18,55: Piccolo concerto; 19,30: Motivi in giostra.
20: Giornale radio - Radioaperti; 20,25: Il concerto di domani; 20,30: «Tropicana», antologia musicale del Sudamerica; 21: «Nola autunnale», un atto di N. A. Nekrasov; 21,45: Festival di musica leggera del Mare del Nord; 22,15: Concerto del Quintetto di Varsavia: Boccherini, Schumann; 23: Giornale radio.

**SECONDO PROGRAMMA** — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Saluti da... - Il giornale di tutti i tempi; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12,10: Giornale radio.
13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 16,35: Concerto in miniatura: Buxtehude, Mendelssohn, Albeniz, Wieniawsky; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Le memorie di Barry Lindon», di W. Thackeray. Quinto episodio; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.
19,30: Radiosera; 20: Ciak; 20,30: Ricordo di Michele Galdieri; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

**RETE TRE** — 10,55: Pagine della «Carmen»; 11,55: Complessi d'archi; 12,55: Un'ora con M. De Falla; 13,55: Concerto sinfonico; 15,50: Musiche di F. Schubert; 18,05: Corso di francese.

**TERZO PROGRAMMA** — 18,30: Rassegna di cinema; 18,45: Musiche di Bonporti; 19: La medicina psicosomatica; 19,30: Concerto di ogni sera: Beethoven, Wieniawsky, Bartok; 20,40: Musiche di C. Saint-Saëns; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di J. Sibelius; 21,50: La cultura della Germania Occidentale; 22,35: Musiche di R. Vlad; 22,45: Etienne Gilson.

**TELEVISIONE SVIZZERA** — Ore 15,30: Dave: Disco su ghiaccio; 20: Telegiornale; 20,20: Telefilm «Papà ha ragione»; 20,45: Il 1965 [illegible] fu; 21,55: Dave: Disco su ghiaccio.


SE IL TELEVISORE E' GUASTO
**TELESOCCORSO**
Telefono 60.466 - 651.957



**NUOVO HOLLYWOOD**
Ore 21 GRANDE SUCCESSO di
**Teo Coli**
e RECITAL di
**Vittorio Inzaina**
Domani VEGLIONISSIMO

**LA PERLA DANZE**
Ore 21: Serata «CIN-CIN» con attrazione
THE STUBBORN MEN
DOMANI ore 21,30
**VEGLIONISSIMO**
**PIERO COTTO**
PREMI - COTILLONS - Prenotaz.

**CLUB DANZE PRINCIPE**
V. P. d'Acaja 45 - t. 760.951
Ore 21: «Omaggio alle dame»
**Compl. I LISBON**
DOMANI ore 21-5
**VEGLIONISSIMO**
FELICITÀ PER L'ANNO 1966
COTILLONS - GIOCHI - PREMI
*Pren. tavoli - Parcheggio auto sino alle ore 5*

**Trocadero**
Domani sera
VEGLIONE DI SAN SILVESTRO
*Prenotazioni*

**BAGATELLE**
Prenotazioni presso il locale
**Veglionissimo**

**CLUB 84**
Ore 21 TRATTENIMENTO
Domani VEGLIONISSIMO
con DISCHI + ORCHESTRA

**WHISKY NOTTE**
Venerdì
VEGLIONISSIMO
**I 4 SAMURAI**
*Cotillons - Pren. cassa locale*

**LAS VEGAS**
VEGLIONISSIMO CAPODANNO
ORCH. I CAMPIONI
*Pren. tavoli t. 683.666-651.[illegible] (Corso Moncalieri, 145)*

**FARO**
Ore 21: «Cabaret, danzando»
DOMANI
VEGLIONISSIMO
Cotillons - Premi - Attrazioni
*Prenotaz. tavoli cassa locale*

**AUGUSTEO**
Ore 21 GRAN GALA' AZZURRO con elezione di Miss
DOMANI
VEGLIONISSIMO
*Prenotazioni telefono 560.516*

**TAVERNETTA**
Augura BUON ANNO
**BRAZILIAN DANCERS**
SYLVESTER SHOW
*Telefono 542 583*

**LA SERENELLA**
Domani ore 21,30 - 5
**VEGLIONISSIMO**
*Prenotaz. tavoli vasca incata*

**APOLLO DANZE**
Club «CLAN CELENTANO»
Domani sera
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
ORCH. GLI AMICI
Gran Cenone - Consum. normali

**GIARDINO BELLE ARTI**
*Valentino - t. 682.502-689.687*
Domani VEGLIONISSIMO
CHI - CO - CHA

**NIRVANA DANZE**
*Via Principe Amedeo, 20 telefoni 545.735 - 689.987*
Domani VEGLIONISSIMO
I PRINZ - ROSY ROSMY

**SALA DANZE SPERANZA**
*P. Antica Collegno, 103 - Cap. D - Borg. Parella - t. 799.320*
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO e GRANDE CENONE
Compl. JOHN CLIF e i suoi JAGUARS

**FRANDIN**
RISTORANTE
*S. Mauro Torin. - t. 585.177*
CENONE DI CAPODANNO
Danze - Cotillons

**Villa Sassi**
CENONE DI SAN SILVESTRO
Scelta orchestra
«ATTILIO e gli AMICI»
SPETTACOLO PIROTECNICO
Ricchi doni - Cotillons
Omaggi de «La Parfume Marcel Rochas - Paris»
*Pren. tavoli t. 890.550-890.557*

**7 COLONNE**
Augura alla sua Clientela
BUON ANNO
CENONE di San Silvestro
VEGLIONISSIMO
Orch. JEAN COSSILLI
all'accordeon ARTURO PUTERO
COTILLONS
*Caselette - telefono 985.909*

**LA CICALA**
*Ristorante - Carcoriio*
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
*Prenotaz. cassa tel. 600.188*

**RISTORANTE PIEMONTE**
*Pairino - telefono 945 880*
CENONE DI CAPODANNO
**VEGLIONISSIMO**
Danze - Premi - Cotillons

**RISTORANTE MAROCCHI**
*Frazione Maroccht (Pairino) 18 km. da Torino*
CENONE DI S. SILVESTRO
con danze
Gran menù - Prezzi modici
*Prenotazioni telefono 945 885*

**RISTORANTE LUCULLIANO**
Cenone S. Silvestro
Servizio alla carta
*Prenotazioni telefono 353.618*

**RISTORANTE PAVIA**
*Viale E. Thovez, 60*
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO CON CENONE
ORCHESTRA - COTILLONS
*Prenotazioni telefono 651 672*

**SILVIA E PINA**
RISTORANTE
CENONE DI CAPODANNO
*V. P. Tommaso 12 - t. 653 395*

**GIARDINO D'INVERNO**
*Chieri - telefono 948 362*
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO CON CENONE
COMPL. THE NOBEL
Cotillons - Premi

**RISTORANTE CASTELLO AGLIE'**
NUOVA GESTIONE
CENONE di CAPODANNO
*Prenotazioni telefono 5341*

**«9 MERLI»**
*Castello Feudale - Piossasco*
CENONE DI CAPODANNO
ORCH. I JOLLY
*Prenotazioni telefono 905.096*

**CASTELLO DI BURIASCO**
Cenone di S. Silvestro
DUE ORCHESTRE
*Prenotazioni telef. 0121/5343*

**AL BUE ROSSO**
RISTORANTE
La Direzione augura alla sua Clientela
*Felice Anno Nuovo*
*(Telefono 80.755)*

**GRAN MAGO**
WHISKY A GOGO
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
*Prenotazioni alla cassa V. Sabaudia 45 - tel. 698.844*

**RISTORANTE GROTTA GINO**
*Moncalieri - telefono 641.862*
CENONE DI SAN SILVESTRO
DANZE con ORCHESTRA

**RESTAURANT «MAGO»**
di Piero Crasio - CALUSO
GRAN GALA' DI CAPODANNO
I MARCELLOS FERIAL
Angelo Premoli - Orch. 3 Silver
*Prenotazioni telefono 985.149*

**TRATTORIA CACCIATORI**
*Caselle Tor., fraz. Mappano*
CENONE
VEGLIONISSIMI ALLA FRANCESE
Ballo - Parcheggio auto
*Prenotaz. tel. 266.316-266.901*

**ALBERGO NAZIONALE RUBIANA**
Soggiorno Incantevole
CENONE DI CAPODANNO
*Prenotazioni telefono 935 968*


**GALLERIE D'ARTE - MUSEI**

**Arte Antica** (Matteotti 40): Catalogo generale - Stampe originali antiche moderne. Disegni. 10 - 12; 16 - 20.
**Badda** (Cavour 28): Febo Tubino.
**Botero** (Botero 15): esp. M. Brondi.
**Circolo degli Artisti** (v. Bogino 9): 105ª Esposizione Annuale: Orario: 17 - 19,30.
**Daniela** (p. C. Felice 19): Mattioli: nudi - ritratti.
**Galleria Galatea** (v. Vela 8): dipinti e disegni di maestri contemporanei.
**Galleria Gissi** (p. Solferino 2, telef. 524.473): Pittori italiani e stranieri contemporanei. Opere grafiche piccoli dipinti. Or. 10 - 13; 16 - 20.
**La Bussola** (v. Po 9): «Linoleum e ceramiche di Picasso» «Opere di grafica contemporanea». 10-13; 16-20.
**Narciso** (p. Carlo Felice 18): Smalti d'arte della Comunità Artistica.
**Museo Nazionale del Cinema** (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada: «Il bandito», con A. Magnani, A. Nazzari, C. Campanini, C. Del Poggio (Italia, 1946, minuti 90; vietato minori anni 16).

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio**: «Patto a tre» con Frank Sinatra, Deborah Kerr, Dean Martin, C. Romero, tecn. panavision. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**Astor**: «Made in Italy» W. Chiari, P. De Filippo, S. Kaschin, V. Lisi, A. Magnani, N. Manfredi, A. Sordi, tecn. scope. Vietato min. anni 14.
**Corso**: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, tecn. panavision. Ore 14,20; 17,05; 19,35; 22,20.
**Cristallo**: «L'affare Blindfold» Rock Hudson, Claudia Cardinale, in technicolor, panavision.
**Doria**: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio».
**Ideal**: «Il principe guerriero» con Charlton Heston, Richard Boone, Rosemary Forsyth, technic. panavision.
**Lux**: «Lady L» Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, panavision, eastmancolor.
**Nazionale**: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volontè, tecn. scope. Inizio film: 14,35; 17,10; 19,50; ult. 22,30
**Reposi**: «I 4 figli di Katie Elder» John Wayne, Dean Martin, Martha Hyer, technicolor, panavision.
**Romano**: «Oggi domani, dopodomani» M. Mastroianni, V. Lisi, C. Spaak, tec. sc. Vier. 18. inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
**Vittoria**: «La grande corsa» Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood, technicolor, panavision. Orario spettacoli: 13,15; 15,05; 19,05; 22.

**Ariston**: «La avventure di Peter Pan» di Walt Disney, in technicolor.
**Arlecchino**: «Casanova '70» M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier, E. M. Salerno, in eastmancolor.
**Augustus**: «L'uomo di Hong Kong» di Giulio Verne, con J. P. Belmondo e Ursula Andress, in technicolor.
**Capitol**: «Io ti conosceva bene» con S. Sandrelli, N. Manfredi, U. Tognazzi, E. M. Salerno V. Vandell. Viet. 18.
**Metropol**: «Bianco, rosso, giallo, rosa» A. Ekberg, A. Spaak, M. G. Buccella. Vietato ai min. di anni 18.
**Torino**: «La decima vittima» Marcello Mastroianni, Ursula Andress.

**Alexandra**: «I 7 magnifici Jerry» technicolor, Jerry Lewis.
**Fiamma**: «OSS 117 furia a Bahia» techn.. F. Stafford, M. Domongeot.
**Gioiella** (v. C. Colombo 31 - telefono 500.760): «Quei temerari sulle macchine volanti» Alberto Sordi, S. Whitman, S. Miles, colori, scope.
**Hollywood** (tel. 851.904): «Asso di picche, operazione controspionaggio» George Ardisson, tec. sc. 1ª visione Torino. Ult. 22,30. Vietato anni 14.
**La Perla**: «Asso di picche, operazione controspionaggio» col., George Ardisson, Lena Von Martens.
**Moliè**: «Ferrero anno zero» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film: «Diavoli verdi' di Montecassino».
**Massimo**: «Slalom» Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, techn. scope.

**Adriano**: «L'amore difficile» V. Gassman, N. Manfredi, C. Spaak.
**Alcione**: «Avanzi di galera», Viet. 16. Riv. B. Maggio-L. Gracy, 16,15-21,15
**Alpi**: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood, E. Stewart, technicolor.
**Regina**: «Il Colonnello Von Ryan» Frank Sinatra, technicolor.

**Centrale**: «Una moglie americana» tec., U. Tognazzi, R. Fleming, A. 14.
**Cravesana**: «Sfida implacabile».
**Milano**: «Il sentiero degli amanti» tec., S. Hayward, J. Gavin e «Covo del contrabbandieri» tec., S. Granger, G. Sanders. Apertura ore 10.
**Olimpia**: «I 2 forzati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
**Por**: «La pistole non discutono» technicolor, con Rod Cameron.
**P. Numa**: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» tec., G. Ford e «Spada del deserto» C. Romero, techn. Ap. 10.
**S. Felice**: «Ronda di mezzanotte» Crick e Crock; segue documentario volo spaziale «Gemini IV», colori.
**S. Secondo**: «Stanlio e Ollio in vacanza» con Crick e Crock.

**Esperia**: «I 7 navigatori dello spazio» M. Schell, W. Emiliano, techn. sc.
**Giardino**: «Sangaree» F. Lamas.
**Mirafiori**: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood (G. Gemma), tec.
**S. Rita**: «L'ammazzagiganti» Kerwin Mathews, Judy Meredith, techn.
**Vinzaglio**: «Agente 077 dall'Oriente con furore» scope, techn., Ken Clark, segue «Tom e Jerry» technicolor.

**America** (v. Frejus 27 - t. 331.748): «007 missione Goldfinger» Sean Connery, technicolor, scope.
**Arnaldo**: «Sierra Charriba» C. Heston, R. Harris, J. Hutton, technicolor.
**Ellisse**: «Asso di picche, operazione controspionaggio» techn. scope, G. Ardisson, H. Chanel, L. Von Martens. 1ª visione ass. Torino. Ap. 16.
**Nuovo**: «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni. Vietato 14.
**S. Paolo**: «Due mafiosi contro Goldfinger» Franchi, Ingrassia, techn.

**Artisti**: «I 2 sergenti del Gen. Custer» tec. scope, Franchi, Ingrassia.
**Belsito**: «Duello Rio Argento» techn.
**Corallo**: «Una ragazza da sedurre» techn., Rock Hudson, Leslie Caron.
**Eridano**: «007 missione Goldfinger» Sean Connery, technicolor, scope.
**Drapo**: «Addio alle armi» technicolor. V. Veneto: «Rita la figlia americana» Rita Pavone, Totò, F. Capucci.

**Astra**: «Ho una moglie pazza, pazza, pazza» Fernandel, Sandra Milo.
**Bernini**: «La spiaggia del desiderio» tec., D. Hart, G. Hamilton, J. Mimieux
**Cibrario**: «Cavalieri della vendetta» L. Massari, tec., e «Totò nella luna» Totò, Ugo Tognazzi.
**Ellisse**: «Una valigia piena di donne».
**Massaua**: «Due mafiosi contro Goldginger» Franchi, Ingrassia, techn.
**Odeon**: «Sfida selvaggio» T. Martens, S. Sorent, colori.
**Stei**: «Una ragazza da sedurre» Rock Hudson, Leslie Caron, technicolor.

**Adua**: «Sandok maciste giungla» col.
**Aurora**: «Buffalo Bill eroe del Far West» colori, Gordon Scott.
**Bracchi**: «Come uccidere vostra moglie» Virna Lisi, Jack Lemmon, col.
**Chatillon**: «Sfida nella città dell'oro» technicolor, scope.
**Eri-Dan**: «Agente 353 passaporto per l'inferno» in technicolor.
**Lanteri**: «Agente federale X 3» tec.
**Maior**: «7 uomini d'oro» Padelib.
**Nord**: «I due forzati» techn., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
**Nuovo Fartino** (v. Cigna 47): «Tom e Jerry dischi volanti» cartoni animati in technicolor.
**Oriente** (Barca): «Tarzan e la fontana magica»; segue «Tom e Jerry».
**Palermo**: «Capitan Simbad» Williams.
**Sociale**: «Se non avessi più te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
**Zenit**: «La strada di Fort Alamo» con Ken Clark.

**Baratti**: «Avventura a Vallechiara» con Crick e Crock.
**Cabiria**: «Il sole splende alto» col.
**Colosseo**: «Asso di picche, operazione controspionaggio» G. Ardisson, L. Von Martens, techn. scope.
**Continental**: «Non si può continuare ad uccidere» G. Ford, W. Holden, E. Orow, technicolor.
**Flora** (c. Moncalieri 241): «Per un pugno di dollari» techn. scope, con Clint Eastwood.
**Ghigo**: «Un viaggio indimenticabile», regia di Erman Laitner, colori.
**Italia**: «Gli invincibili fratelli Maciste» techn. scope, Richard Lloyd.
**Moderno**: Totò e Peppino divisi a Berlino; e Sentiero degli Sioux, Wallace.
**Piemonte**: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, S. Miles, technicolor, scope.
**S. Cuore** (Nizza 56): «Norman astuto poliziotto». Apertura ore 19.
**S. Carlo**: «Italiani come noi» documentario di P. Pyunnar.
**Spezia**: «Il giorno dopo la fine del mondo» Roy Milland. Apertura 15.

**Diana**: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn., Spencer Tracy.
**Doria**: «OSS 117 operazione fior di loto» technicolor, scope.
**Roma**: «Bravados» techn. scope.
**Umbria**: «Giganti oro nero» Servais.

**Alba**: «Marinai, topless e guai» tec.
**Ambra**: «A 007 dalla Russia con amore» col., S. Connery, D. Bianchi.
**Apollo**: «Se non avessi più fe» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
**Edera**: «L'uomo di Rio» scope, tec., con Jean Paul Belmondo.
**Luce**: «La strage dei 7° cavalleggeri» technicolor, scope.
**Lucento**: A 009 missione Hong Kong tec. sc., S. Granger, R. Schlattino.
**Lux**: «Un dollaro bucato» tec., Montgomery Wood, E. Stewart.
**Massaia**: «I 4 dispersi».
**Orione**: «Invincibile cav. mascherato».
**Splendor**: «Una ragazza da sedurre» techn. scope, Rock Hudson, L. Caron; segue «Tom e Jerry» colori.

**REINASCO**
**Italia**: «Questa pazza, pazza donna» Franchi, Ingrassia, techn. Vietato 18.


**CINE TEATRO ALCIONE**
**Allegria! Allegria!**
con
**Beniamino MAGGIO**
ed il suo grande spettacolo



IMMINENTE
**AMBROSIO**
*...un uomo incontra una donna, l'ama, la sposa. S'innamora di una seconda, divorzia dalla prima e si risposa. Questo in tutte le parti del mondo. Ma in Italia, dove il divorzio non esiste? Come fa un italiano, stanco di sua moglie, innamorato di un'altra e poi di un'altra ancora, a sposare la seconda, la terza, la quarta, senza liberarsi dalla prima?... ve lo dirà...*
DINO DE LAURENTIIS PRESENTA

UGO TOGNAZZI
**MENAGE ALL'ITALIANA**
MARIA GRAZIA BUCCELLA DALIDA'
PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO E CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI
ROMINA POWER ANNA MOFFO
REGIA DI FRANCO INDOVINA



OGGI al **DORIA** una valanga di comicità

Dichiarazione giurata della GEORGE FINE SURVEYS, Inc.: «Il nostro personale ha conteggiato 253 risate. Questo film detiene il record del numero di risate mai raggiunto da nessun film comico da noi controllato in 30 anni di esperienza».



**ATTENZIONE!!! ECCEZIONALE!!!**
**Domani all'IDEAL**
ritorna MONTGOMERY WOOD
*trovò una ragazza impazzita, abbandonata nel deserto... per lei fu costretto ad UCCIDERE l'uomo che poteva salvarlo dall'impiccagione*
Ritorna il formidabile successo di
UN DOLLARO BUCATO
GIULIANO GEMMA

ADIOS GRINGO
Un grande film d'AMORE e di VIOLENZA
EVELYN STEWART
EASTMANCOLOR DORYSCOPE
regia GEORGE FINLEY
Distribuzione EURO INTERNAZIONALE FILM
Essere un eroe è facile - Difficile è essere un uomo
*La canzone del film è incisa su dischi FONIT*



AL SUPERCINEMA **FIAMMA** Corso Trapani 87 Telefono 372-057

**al REPOSI**
*ECCEZIONALE SUCCESSO*
del più grande «western» di tutti i tempi
JOHN WAYNE
DEAN MARTIN
HAL WALLIS
i 4 FIGLI di KATIE ELDER
NON E' VIETATO



**ARISTON**

**INFORMITALIA**
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Corso Teresa 10 - Tel. 511.024



**FARO** OGGI **ALEXANDRA**
JERRY LEWIS in
i 7 MAGNIFICI JERRY
TECHNICOLOR

### La divisione fra i poteri dello Stato

# Giustizia e politica

**I magistrati hanno il compito di interpretare ed applicare le leggi, non di compiere scelte o prendere iniziative politiche - La certezza del diritto è un bene supremo per la società - I tentati «processi alla Cassazione» non sono fondati sui fatti, e trascurano la funzione essenziale della Corte più alta - Con molto coraggio la magistratura sta affrontando i suoi problemi**

La vivace ed elevata discussione fra Giuseppe Maranini e Giovanni Leone su magistratura e politica ha toccato molti temi, non tutti chiaramente afferrabili dal comune lettore; e si è colorita di qualche accesa punta polemica, dando l'impressione di un divario di idee che in realtà, su taluni argomenti essenziali, non è poi così grande come appare a tutta prima.

Uno dei temi più dibattuti nel congresso dei magistrati a Gardone, quello sull'indirizzo politico-costituzionale della magistratura, è stato definito esplosivo. In realtà, esso sembra poggiare su un equivoco. E' lecito parlare di un indirizzo politico della magistratura? C'è veramente da dubitarne. Né si può dire che gli equivoci siano dissipati dalla mozione approvata dal congresso. Fin che essa dichiara che spetta al giudice applicare direttamente le norme della Costituzione, ogni qualvolta ciò sia tecnicamente possibile, e rinviare all'esame della Corte Costituzionale le leggi contrarie alla Costituzione, e tener conto nell'interpretazione delle leggi dei principi costituzionali, niente da dire. Sono affermazioni ovvie, addirittura lapalissiane. Chi mai oserebbe dire il contrario?

Ma quando si parla nella mozione, e più esplicitamente in alcuni commenti, della necessità di *attuare*, finalisticamente, la Costituzione, non siamo più d'accordo. Questo compito spetta al Parlamento e al governo, così come compete al capo dello Stato esercitare in questo senso, verso gli organi costituzionali, una funzione propulsiva di stimolo (e in ciò risiede, secondo alcuni, il suo specifico indirizzo politico-costituzionale).

Se la nostra Costituzione è — come argutamente la definiva Calamandrei — la grande Incompiuta, non tocca ai giudici affrettarne il compimento, scrivere l'ultimo tempo della sinfonia. Essi non hanno da operare, neppure *lato sensu*, alcuna scelta politica: non è affare loro. Ecco perché ci lasciano perplessi alcuni appelli alla cosiddetta «*interpretazione evolutiva*», o a una estensione del giudizio di equità, come a mezzi per attuare lo *spirito* della Costituzione.

E questa funzione politica è da reputarsi estranea alla magistratura non già perché, come si è detto, essa non trae democraticamente origine, attraverso un sistema elettivo, dalla volontà popolare, ma perché altro è il suo vero e solo compito: applicare le leggi ai casi concreti, interpretarle. Quando si dice che il giudice deve, soprattutto, interrogare la propria coscienza, «*ascoltare la libera voce dell'interiore umanità*», si richiama qualcosa di molto bello, e cioè la necessità di un totale impegno intellettuale e morale, in assoluta indipendenza da qualsiasi coazione o suggestione esterna; ma si rischia di trascurare quel che Piccardi ha detto molto bene su *L'Astrolabio*: che il giudice è, prima di tutto, schiavo della legge, *subditus legum*, e per tanto non può sostituire il proprio giudizio e la propria volontà a quelli del legislatore.

Ricordo sempre le parole di quel giudice americano che un giorno interruppe un avvocato invocante, nella sua arringa, giustizia: «*Io non sono qui per fare giustizia, ma per applicare la legge*». Diciamo meglio: il giudice può e deve fare giustizia sempre e soltanto mediante una rigorosa applicazione delle leggi esistenti (e non è detto che, con ciò, esso si riduca a un *robot*, tanto è lo spazio che l'interpretazione gli concede). Non dimentichiamo che la certezza del diritto è un bene supremo, anche e soprattutto in una società democratica. E quando parliamo di certezza del diritto (lo sanno bene i pratici di cose legali) intendiamo anche una coerente, uniforme, non capricciosa interpretazione delle leggi: che si vorrebbe anzi più salda e costante di quanto oggi non sia.

Ed è qui, in questo controllo di legittimità, l'altissima, *ineliminabile* funzione della Corte di Cassazione (e diciamo ineliminabile, pensando a recentissime proposte legislative secondo noi assurde: ne dovremo riparlare un'altra volta). Su questo punto fermo e chiarissimo, ogni discussione ci sembra foriera di equivoci.

Oggi la Cassazione, e il suo preteso indirizzo politico, sono fatti segno ad appassionate accuse. Non abbiamo mai taciuto il nostro pensiero, di fronte a singole decisioni discutibilissime. Ma il nostro dovere è di distinguere, di non coinvolgere l'istituto in un'accusa globale. E' altresì comprensibile, e anche giusto, che i giudici insorgano contro la preponderanza della Cassazione in seno al Consiglio Superiore della Magistratura, o la composizione delle commissioni giudicatrici, o la struttura gerarchica, piramidale dell'ordine giudiziario. Ma questi sono altri problemi.

Qui ci interessa soltanto l'atteggiamento della Cassazione di fronte alle norme costituzionali. Non dobbiamo generalizzare. Se certe sentenze (come quelle sui diritti della difesa nelle istruttorie) ci hanno trovato dissenzienti; se è vero, come notava uno dei nostri migliori magistrati, Gialombardo, che sotto la bandiera dell'agnosticismo e del puro tecnicismo si annida a volte l'intento di esorcizzare le novità che la Costituzione ha introdotto nel nostro ordinamento; non ci sentiamo però di ravvisare nella Cassazione un deliberato indirizzo politico, in senso conservatore e anticostituzionale.

Intanto, molte sentenze, antiche e recenti, sembrerebbero dimostrare il contrario (basti un esempio: l'applicazione dell'art. 36 Cost., sul diritto del lavoratore a una minima retribuzione sufficiente). Ma soprattutto si tratta di una certa difficoltà e lentezza, ovunque percepibili, nel riconoscere che certe affermazioni costituzionali sono ormai diventate principi generali del nostro ordinamento giuridico. Non è tanto un fatto di generazioni vecchie e giovani, e di congiunti indirizzi politici in conflitto tra loro, quanto un fatto di civiltà, di cultura, di maturazione storica, di immersione nella realtà; in ogni caso un fenomeno contingente, fatalmente destinato a mutare col passare degli anni. La storia della magistratura, in ogni tempo e in ogni paese, conosce queste spontanee, quasi fisiologiche evoluzioni.

Né ci si accusi di troppo ottimismo se aggiungiamo che le ultime, arroventate discussioni, in seno alla magistratura e fuori di essa, contribuiranno a darci una giustizia migliore. Vorremmo, come ha detto La Malfa, che anche il mondo politico fosse scosso da un analogo travaglio, e affrontasse coraggiosamente i problemi agitati dalla magistratura, invece di lasciarli marcire.

**A. Galante Garrone**

# Walter Chiari arrestato in Australia paga 5 milioni per riavere la libertà

**E' stato fermato dalla polizia al suo arrivo all'aeroporto di Sydney - L'azione era stata promossa da un impresario australiano, che pretende un indennizzo di oltre 6 milioni dall'attore**

(Nostro servizio particolare)

Sydney, 29 dicembre

*Giunto a Sydney per le riprese di un film, Walter Chiari ha trovato una spiacevole sorpresa all'aeroporto: un gruppo di agenti della polizia australiana che lo hanno fermato e arrestato. Inutili tutte le sue proteste. L'attore è stato condotto davanti al Tribunale, per essere interrogato dal vice sceriffo della città, che aveva ordinato l'arresto con provvedimento urgente.*

*Il mandato di cattura era stato chiesto da un privato cittadino, l'impresario John Gattuso, di origine italiana, che sosteneva di avere ricevuto un forte danno dall'attore, e pretendeva un risarcimento di 3600 sterline, pari a oltre [illegible] milioni di lire italiane. John Gattuso aveva sollecitato il Tribunale a far fermare Walter Chiari subito dopo il suo arrivo temendo di non giungere in tempo a fare valere i suoi diritti diversamente: il soggiorno australiano dell'attore era stato previsto per soli pochi giorni, il tempo strettamente necessario alle riprese.*

*La polizia non ha chiarito quale sia il danno arrecato da Walter Chiari al signor Gattuso. Secondo una prima indiscrezione sembra che la vicenda risalga ad un precedente viaggio dell'attore in Australia, quando egli era sentimentalmente legato con Ava Gardner. Il legale di Chiari, avvocato Thompson, ha più tardi dichiarato che la richiesta di indennizzo di Gattuso si basa su una pretesa, e a suo avviso non fondata, violazione di contratto. Walter Chiari si difenderà energicamente contro queste [illegible].*

*Dopo un colloquio di mezz'ora [illegible] il vice sceriffo l'attore ha accettato di pagare la forte cauzione che la Corte esigeva per concedergli la libertà: 2480 sterline, pari a quasi cinque milioni di lire italiane. Gli è venuta in soccorso la società produttrice del film, che ha anticipato la cifra, consentendogli di lasciare il tribunale e di raggiungere, finalmente, l'albergo.*

*Un funzionario del tribunale di Sydney ha dichiarato che la causa promossa da John Gattuso sarà celebrata nel prossimo futuro; ed ha aggiunto che la magistratura australiana non desidera affatto che l'attore italiano debba forzatamente prorogare il proprio soggiorno a Sydney per presentarsi al processo. Venerdì prossimo Chiari potrà ripartire per l'Italia, dopo avere terminato le riprese del film: è la storia d'un immigrato italiano in Australia e dei suoi rapporti con i nuovi compatrioti.* (Ansa)

*Walter Chiari all'uscita dal tribunale di Sydney dopo avere pagato la cauzione* (Tel. Associated Press)

## Sorpresa per l'arresto negli ambienti teatrali

**Alcuni amici di Walter Chiari pensavano fosse uno scherzo**

*(Dal nostro corrispondente)*

Milano, 29 dicembre.

*(g. m.)* Gli amici ed i colleghi di Walter Chiari hanno accolto con stupore la notizia della disavventura accaduta all'attore ieri a Sydney. Alcuni hanno pensato che la polizia volesse [illegible] uno scherzo giocato dell'attore, altri che fosse una trovata pubblicitaria (Chiari ha appena terminato in Australia le riprese di «*Sono strana questa notte*»). Altri ancora che egli fosse rimasto vittima di un equivoco.

Delia Scala, che recita al «Nuovo» con Renato Rascel *Il giorno della tartaruga*, non era al corrente del provvedimento preso dalla polizia australiana: ha chiesto particolari e ha così commentato: «*Sono molto sorpresa per quanto è accaduto a Walter: il fatto che sia stato arrestato e rilasciato dietro cauzione di cinque milioni mi sembra una delle cose più inimmaginabili che abbia mai udito...*».

Giorgio Albertazzi con Anna Proclemer e Gianrico Tedeschi interpreta all'Odeon *La governante* di Brancati: «*Sono stupefatto: non riesco a spiegarmi quali possono essere stati i motivi che hanno spinto la polizia australiana a fermare Walter. Ho l'impressione che si tratti di un grosso errore*».

Pinuccia Nava ha commentato: «*Appena ritornerò tra noi sapremo se Walter ne ha combinata una delle sue, interpretata male dagli australiani*». Erminio Macario, che presenta al Manzoni la sua compagnia nelle *Sei mogli di Erminio VIII* ha detto: «*Per me l'arresto di Walter è una trovata pubblicitaria per il film che sta girando*».

## Vietata la vendita della «pappa reale» come prodotto farmaceutico

**Il ministero comunica che non ha proprietà medicamentose né dietologiche**

Roma, 29 dicembre.

Il ministero della Sanità comunica che «la produzione e la vendita di sostanze alimentari, a base di *pappa reale*, reclamizzate quali prodotti dietetici o medicinali, sono contro la legge. Il comando carabinieri Nas, dipendente dal ministero della Sanità, a conclusione di complesse, laboriose indagini dirette dallo stesso comando e condotte dai Nas dipendenti di Milano, Bologna, Firenze e Roma, ha denunciato all'autorità giudiziaria numerose persone, ritenute responsabili di avere prodotto e messo in commercio siffatti prodotti».

Il ministro Mariotti aveva inviato il 5 ottobre 1965 ai medici provinciali una circolare, concernente la produzione ed il commercio di gelatina «reale» secreta dalle api: «Da notizie pervenute a questo Ministero — ci diceva — risulterebbero trovarsi in libera vendita, soprattutto presso farmacie, prodotti a base di gelatina "reale", che, per il tipo di confezionamento, per le modalità di uso e per le proprietà ad essa attribuite, vengono ad assumere le caratteristiche di medicamenti o di prodotti a speciali indicazioni dietetiche. Al riguardo si fa presente che, non si possono riconoscere né proprietà medicamentose, né particolari indicazioni dietologiche».

*Secondo un funzionario indiano*

## La Cina comunista invia armi al Pakistan

Nuova Delhi, 29 dicembre.

La Cina comunista sta facendo rapidamente affluire grandi quantità di armi nel Pakistan ed ha già armato una divisione intera pakistana con artiglieria di medio calibro. Un alto esponente del governo indiano, che ha preferito mantenere l'incognito, ha detto che aerei cinesi di stanza nella provincia del Sinkiang, fanno la spola quasi quotidianamente trasportando armi nel Pakistan occidentale.

*(Ass. Press)*

## CRONACA TELEVISIVA

# Le otto canzonette in gara per i milioni di Capodanno

**«La prova del 9» alle ultime battute - Un drammatico servizio sulla miseria a Betlemme**

Ci siamo, sta per finire e saremo tutti contenti: contenti i vincitori della «pioggia di milioni», contenti anche gli spettatori perché non vedranno più «La prova del 9». Ieri sera è andata in onda la penultima puntata che ha fatto risentire le otto canzoni finaliste: «Viva la pappa col pomodoro», «La canzone dell'amore», «Lasciati baciare con il Letkiss», «Roma nun fa' la stupida stasera», «Non son degno di te», «Vecchia Roma», «C'è una chiesetta», «Tu si 'na cosa grande». Da questa schiera uscirà la sera del 6 gennaio la trionfatrice, l'eletta, la canzonissima dell'anno.

Dopo la sfilata dei motivi, così da cacciarli e ribadirli ben bene in testa alla gente (alla quale è stato detto e ripetuto con un'insistenza da propaganda totalitaria: votate le canzoni, comprate le cartoline della lotteria, votate le canzoni, comprate le cartoline della lotteria ecc. ecc.), la puntata era esaurita, non c'era più niente da dire. Invece è andata avanti ancora per tre quarti d'ora con riempitivi: un monologo stiracchiato di Carotenuto, una pessima scenetta con Sandra Mondaini, hanno cantato Petula Clark, Audrey, Bonfiglio e Dorelli, ha recitato un discreto «sketch» farsesco Nino Taranto e in chiusura Claudio Villa ha intonato una sallellante e crepitante melodia di stile spagnolesco. Pieno di cordialità e di buona volontà, al solito, Corrado: ma per lui pure è finita de «La prova del 9» sarà un vantaggio.

Era annunciato Walter Chiari con uno dei suoi siparietti (registrati) e in effetti il suo nome figurava nell'elenco dei partecipanti: ma — o che il siparietto è stato soppresso per motivi sconosciuti o che noi, travolti dal mordente dello spettacolo, ci siamo indegnamente assopiti — sta di fatto che Walter Chiari non l'abbiamo proprio visto. Dimenticavamo: la trasmissione si è conclusa con un can-can: scelleranti le ballerine, peccato che fossero ingoffate in enormi mutande che parevano pantaloni alla zuava.

* *

Dalla frivolezza de «La prova del 9» si è passati alquanto bruscamente a «Cronache del XX secolo» che aveva tre drammatici servizi: sulla miseria a Betlemme, su Cipro e sul Senegal.

Il più notevole ci è parso il primo. Lo scopo principale del reportage era quello di far conoscere i preti operai e di intervistare la nobile figura di padre Gauthier («Non basta pregare — egli ha detto — bisogna anche lavorare») che si prodiga per alleviare le disastrose condizioni di folle di cristiani e musulmani; ma intanto è venuta fuori un'umana gine inconsueta, forse per molti del tutto nuova, dei luoghi sacri ai credenti: a breve distanza da Betlemme vi sono famiglie con nugoli di bambini avvolti in stracci che vivono come non è possibile vivere umanamente, in grotte scavate nella roccia, con situazioni igieniche paurose, dormendo su stuoie, mangiando quando capita, con un'entrata settimanale di 500 lire italiane.

* *

Stasera indichiamo il secondo canale come più interessante (almeno sulla carta) del «nazionale»: avremo infatti la rubrica «Cordialmente» d'apertura, con le sue inchieste e i suoi «casi» umani, e alle 22 «La fiera dei sogni» che costituisce sempre, nonostante tutto, un'attrattiva popolare di un certo rilievo. Il «nazionale» offrirà una commedia-dibattito della serie «Vivere insieme» e un numero della rassegna di spettacoli cinematografici e teatrali «Anteprima».

Nel tardo pomeriggio alle 19,15 segnaliamo la sesta e ultima puntata del documentario «Le opere e i giorni di Michelangelo»: un documentario che abbiamo più volte raccomandato per serietà e chiarezza.

* *

Il 10 gennaio riprenderà la trasmissione di divulgazione scientifica per i giovani *Finestra sull'universo*. Ecco alcuni degli argomenti che saranno trattati dalle varie puntate: giocattoli per scienziati, nuovi mezzi di trasporto; l'archeologo e i misteri di Marte; il Sole sfida la scienza; dal rasoio solare all'aereo a ioni; operazione cieli puliti.

Un programma musicale dal titolo *Andiamoci piano* è in preparazione negli studi di Milano. Presentatore sarà il maestro Simonetti affiancato di volta in volta da Mike Bongiorno, Corrado, Enzo Tortora, Pippo Baudo. Parteciperanno i soliti grossi nomi della canzone (Mina, Rita Pavone ecc. ecc.) e debutteranno piccoli complessi di giovanissimi.

**u. bz.**

## «Goldfinger» aiutò gli ebrei perseguitati dai nazisti

Vienna, 29 dicembre

Un ebreo di Vienna, Mario Blumenau, ha sottoscritto una dichiarazione giurata in difesa di Gert Froebe, l'attore tedesco che interpretò il personaggio di Goldfinger nel più famoso dei film di James Bond. Gert Froebe aveva recentemente ammesso di essere stato iscritto al partito nazista, e da allora s'era scatenata una campagna ostile nei suoi riguardi, specie nello Stato di Israele, dove tutti i suoi film (compreso «Goldfinger») sono stati messi al bando.

Nella dichiarazione, da lui inviata all'ambasciata israeliana di Vienna, il signor Blumenau racconta che Froebe era amico del padre durante l'occupazione nazista dell'Austria.

«Quando mio padre venne arrestato ed inviato in campo di concentramento dove morì — dice Blumenau — Froebe nascose me e mia madre e ci fornì le tessere necessarie per non morire di fame nel periodo più stretto del razionamento». Il documento è stato passato al ministero degli Esteri israeliano.

*Le nozze il 3 gennaio nel municipio di Milano*

# Rascel sposa Huguette Cartier

*Renato Rascel e Huguette Cartier: si sposeranno lunedì prossimo a Milano*

*(Dal nostro corrispondente)*

Milano, 29 dicembre.

*(g. m.)* Renato Rascel sposerà il 3 gennaio a Milano la sua segretaria Huguette Cartier: la notizia è stata data dallo stesso Rascel a un redattore del settimanale «Gente», che lo ha intervistato a Roma. «*Sono davvero sul punto di sposarmi*», ha confessato l'attore. «*Ero certo che l'avrei fatto un giorno o l'altro*». Huguette Cartier ha confermato: «*Renato e io dovremmo sposarci a Milano il 3 gennaio. Come cittadino francese ho però incontrato qualche difficoltà per disporre in tempo dei necessari documenti. Quindi se non proprio il 3 gennaio, può darsi che ci sposeremo alcuni giorni più tardi. In ogni caso non molti: quando Renato ha preso una decisione, nessuno lo ferma più*». Oggi stesso, l'ufficio matrimoni del comune di Milano ha confermato che le nozze potranno avere luogo il 3 gennaio. In una sala di palazzo Marino. Non si sa ancora se la celebrerà il sindaco, professor Bucalossi.

L'attore e la Cartier si conobbero nel [illegible] al Casinò di Venezia; si incontrarono [illegible] a Vienna, in casa di amici, e Rascel capì che Huguette era il tipo di donna adatta a lui.

Renato Rascel ha cinquantatré anni ed è stato sposato con l'ex soubrette Tina De Mola, ma le nozze sono state annullate dal Tribunale della Sacra Rota. Anche Huguette Cartier è alla sua seconda esperienza matrimoniale: è divorziata dal primo marito ed ha due figli, Catherine e Pierre.

**Singolare protesta per una recensione**

# Gli orchestrali di Parma «scioperano» contro un critico

**Si rifiutano di proseguire la prova generale della *Bohème* per la presenza del giornalista in teatro - Lo spettacolo ripreso dopo animate discussioni**

*(Dal nostro corrispondente)*

Parma, 29 dicembre.

La stagione lirica al «Regio» di Parma, che si era iniziata quest'anno in un clima insolitamente sereno, ha presentato questa sera il primo colpo di scena: una clamorosa presa di posizione degli orchestrali verso il critico teatrale della *Gazzetta di Parma*, professor Gustavo Marchesi, destinata certamente a suscitare discussioni e polemiche.

Alle sette di questa sera era in programma la prova generale della *Bohème* sotto la direzione del maestro Luciano Rosada, con il tenore Gianni Raimondi, il soprano Limbania Leoni e il baritono Otello Borsellini. La prova è giunta regolarmente alla fine del primo atto. Ma dopo il breve intervallo gli orchestrali, avendo scorto in teatro il professor Marchesi, si sono rifiutati di ritornare ai propri posti: pare che all'indirizzo del critico sia partito anche qualche fischio.

La sospensione è durata mezz'ora: poi, finalmente, l'opera di persuasione svolta dallo stesso sovrintendente del Teatro comm. Negri e dal maestro Rosada è valsa a far proseguire la prova.

La singolare [illegible] degli orchestrali vuole evidentemente essere una protesta contro la critica che il prof. Marchesi ha scritto sulla *Gazzetta di Parma* dopo la «prima» dell'opera *Simon Boccanegra*, che ha inaugurato domenica scorsa la stagione lirica.

In quell'occasione il critico non aveva risparmiato qualche censura agli orchestrali, a proposito dei quali aveva scritto: «*Quanti erano stati i passaggi di orome e bisorame sprussati via in fretta, quante le entrate riprovevoli degli ottoni, tranne forse un palo, quanti i passi accozzati dalla massa dei violini? Ci parvero invece bloccati benino i violoncelli e i contrabbassi (anche se piuttosto duri), ottimi gli spunti dei "primi" alla morte del Doge, pulitino qualche assolo dei legni. Non possiamo darne colpa agli esecutori: ci vogliono prove, prove, prove per evitare soprattutto quella intonazione pericolante*».

Il prof. Gustavo Marchesi è un giovane insegnante di lettere, figlio di un noto professore di violino al Conservatorio musicale di Parma. In questi giorni, dopo la sua critica al *Simon Boccanegra*, ha ricevuto anche per telefono insulti e minacce, tanto che è stato richiesto l'intervento della questura per tutelarne l'incolumità.

**a. g.**

## Vivo successo a Trieste del «Pipistrello» di Strauss

**Lo spettacolo sarà trasmesso sabato sera alla televisione**

Trieste, 29 dicembre.

*(u. s.)* Con una sfarzosa esecuzione del «Pipistrello» di Johann Strauss, realizzata tutta con interpreti italiani, il Teatro Verdi ha concluso stasera la prima parte dell'annuale stagione lirica, che sarà ripresa il 20 gennaio con «Sansone e Dalila» di Saint-Saëns, diretta da Arturo Basile.

Il pubblico che gremiva il Verdi ha tributato al «Pipistrello» accoglienze [illegible] festose, specie nel secondo atto con le scene del famosissimo valzer viennese e del travolgente *can-can*. La parte coreografica è stata curata da Gisa Geert, con primi ballerini Ombretta De Carlo, Loredana Furno, Ciro di Pardo e Adriano Vitale. La regia, fedele allo stile dell'operetta era di Vito Molinari. La recitazione dei cantanti-attori è parsa disinvolta e piena di vivacità, e si sono fatti largamente applaudire Edda Vincenzi, Edith Martelli, Alvino Misciano, Renato Cesari, Claudio Ciombi, Carlo Franzini ed Enrico Dessan.

Lo spettacolo è stato registrato dalla tv e sarà ritrasmesso sabato primo gennaio sul secondo canale.

## Rita Pavone illesa in un incidente d'auto

Perugia, 29 dicembre

Rita Pavone è uscita illesa da un incidente stradale sull'Autostrada del Sole, nei pressi di Orvieto, mentre era al volante della sua auto in compagnia della madre. Al km 430 dell'autostrada, nel comune di Ficulle, l'auto della Pavone ha urtato leggermente una vettura della polizia stradale. Nella collisione uno dei pneumatici posteriori è scoppiato, la vettura ha cominciato a girare più volte su se stessa ma la cantante è sempre riuscita a mantenere il controllo della guida.

PANORAMA

di Gennaio presenta

IL CONTROLLO DELLA VITA

(2ª puntata)

Eccezionale reportage sulla nuova anatomia dei trapianti

valvole per il cuore
pulsazioni atomiche
cornee fatte in serie
nervi elettronici

*

I GRANDI SERVIZI FOTOGRAFICI

IL MAROCCO

*

PANORAMA

IL GRANDE MENSILE DI MONDADORI
E' UNA LETTURA INTELLIGENTE
in tutte le edicole

GRAND HOTEL AMBASCIATORI
CORSO VITTORIO EMANUELE, 104-106
TORINO

GRAN GALA DI FINE ANNO
CON L'ORCHESTRA DI:
PIER GINO COSTELLO ED I «CUGINI»

*Ricchi premi ed omaggi offerti a tutti i partecipanti da:*

Il pittore Comm. Prof. Guido CODAGNONE
La Ditta Alberto BOLAFFI - Francobolli
La Ditta N.P.T. - NOILLY PRAT - Torino
La Profumeria SERVETTI
La LIBRERIA STAMPATORI

PRENOTAZIONI TAVOLI TELEFONO 57.52

La PELLICCERIA F.LLI GIORGI
E' LIETA DI ANNUNCIARE UNA
VENDITA SPECIALE NATALIZIA
DI MANTELLI IN PELLICCIA: VISONI, KASTORO, PERSIANO, ECC.
A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI — VISITATECI
TORINO: Via S. Francesco da Paola 18 (p. Carlina), tel. 535.829 - Corso Vitt. Emanuele 19, tel. 695.173 - VERCELLI: Via Cavour 2, tel. 2688

Simonetti
LAMPADARI
LUMI D'ARTE
Via San Francesco d'Assisi, 27

OLIVETTI
GENERAL ELECTRIC

# Un'attività di avanguardia in un'azienda di avanguardia

□ Il successo ottenuto in Italia e sui mercati del mondo intero dalla linea integrata di sistemi per la elaborazione dei dati
*** Serie Elea 4-100 * Serie GE-400 * Serie GE-600 ***
capaci di soddisfare ogni esigenza di automazione in campo amministrativo, industriale e tecnico-scientifico

□ e le ulteriori ampie prospettive di sviluppo aperte dalla stretta collaborazione con la General Electric di New York e la Bull-General Electric di Parigi

□ impegnano la Olivetti-General Electric in un vasto programma di potenziamento della propria organizzazione

*A* **giovani laureati** *in discipline tecniche o economiche vengono offerte prospettive di lavoro nel campo dell'applicazione dei moderni sistemi di elaborazione automatica delle informazioni ai problemi della gestione aziendale.*

*La carriera prevista è quella dello*
**Specialista Applicazioni** *(System Engineer).*

*Ai candidati prescelti verrà dato modo, attraverso corsi di addestramento particolarmente studiati, di raggiungere in breve tempo un elevato livello di qualificazione professionale.*

*Questa prospettiva interessa anche quei candidati che abbiano già alcuni anni di significativa esperienza in aziende industriali o bancarie e desiderino svilupparla specializzandosi nelle tecniche dell'organizzazione aziendale.*

*La varietà e la molteplicità dei problemi, l'alto livello tecnico delle soluzioni, il clima di lavoro proprio di una azienda giovane e dinamica rendono questa offerta particolarmente interessante per tutti coloro che, in possesso dei requisiti di base, desiderino esercitare una professione moderna a contatto con le esperienze più avanzate dello sviluppo industriale.*

OLIVETTI
GENERAL ELECTRIC

Indirizzare le risposte con dettagliato curriculum a:
OLIVETTI-GENERAL ELECTRIC S.p.A. - Direzione del Personale - Via Pirelli, 32 - Milano

GENERAL ELECTRIC è marchio registrato della General Electric Company U.S.A.

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 8/12956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, raddoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale*

*Avvisi composti in carattere: tariffa doppia*

*Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne* **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino »**, *computata per cinque parole In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici*

*La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza*

*Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari*

**COMMERCIALI L. 180 per parola**

**AFFILATRICI**, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siftor, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. O612

**CAVESTRI** Milano Cadore 37 macchine riproduzione disegni, tavoli tecnigrafi, raccoglitori, tagliacarte.

**GRU** idrauliche Muc per autocarri e trattori, pratiche, economiche, munite accessori per molteplici lavori. Pellissero, Francia 21. Tel. 753-989.

**MOTORI**, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita attriti, cambi, riparazioni. Valfre, Perugia 46. Telefonare 287-850. O509

**SOLLEVATORI**, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siftor, via Nizza 32.

**TELESALVAMOTORI**, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa tensione. Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 32, tel. 874-646.

**TRASFORMATORI** e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permuta e noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

**ANTIGIANATO L. 180 per parola**

**AEROSOL** spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta. Cosmol, Strada Murroni 5.

**AVVOLGIBILE** bloccata? Telefonate 773-537, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O760

**SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.**

**A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-828.**

**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-828.**

**A. AFFARONE** rarissimo cediamo avviatissimo negozio giornali cartoleria. Riva, via Mazzini 1. O591

**A. AFFIDIAMO** gerenza avviatissimo negozio rivendita pane 200.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. O591

**A. AFIA**, Pietro Micca 16, telefono 540-832. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

**A. CINQUE** quintali giornalieri garantiti cediamo negozio panetteria torno centralissimo. Riva, via Mazzini 1.

**A. FINANZIAMENTI** su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15 524

**A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO, CONCEDONSI MINIMO 200.000, MASSIMO 3.000.000 AI SEGUENTI COSTI: DALL'1% ALL'1,60% FISSO MENSILE, RIMBORSO RATEALE IN 10-36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-828.** O515

**A. PRESTITI** su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) telefono 542-834

**A. PRIVATO** acquisterebbe contanti negozio giornali chiosco giornali. Telefonare 726-795. O591

**A. TORINO** o vicinanze acquisterei, rileverei negozio, azienda qualsiasi attività. Tel. 513-598. O591

**A. 6.000.000** contanti rimanente dilazionato cedo negozio tabaccheria levate 800.000 settimanali. Riva, via Mazzini 1. O591

**AFFARE** cedesi negozio elettricità elettrodomestici eventualmente solo licenza. Telef. 280-319.

**AFFARONE** cedesi negozio parrucchiere uomo avviatissimo. Tel. 232-415

**AUTORIPARAZIONI** avviatissima officina attrezzatura cedesi o eventuale gerenza. Telefonare 874-454.

**CAUSA** maternità, cedesi oreficeria orologeria. Telefonare 793-037.

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, Latteria, gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio rimatiama

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, Giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. O706

**CEDESI** bar caffè superalcolici biliardo alloggio 7 milioni trattabili. Telefonare 592-585.

**CEDESI** miglior offerente accessori per auto fodere auto gommate elettrauto meccanico occasionissima. Telefonare 596-578. A133237

**CEDESI** rivendita pane zona Francia utile mensile 300.000 Tel 768-931

**CEDESI** subito avviatissimo negozio pattinatrice 700.000 trattabili. Telefonare 366-551. A133202

**CEDO** negozio acconciature uomo signora valendo solo uomo. Presentarsi piazza Adua, Valsalice.

**CEDO** piccolo avviatissimo confezioni signora centralissimo. Tel. 395-171 ore pasti. A133265

**CERCO** socio 3-4 milioni per potenziamento fabbrica articoli gomma. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7257 — Torino ». A133256

**MACELLERIA** bovina compero contanti se occasione, oppure affitto. Telefonare 211-873. A133295

**RIVENDITA** pane pasticceria su piazza mercato giornaliero affittasi cedesi. Telefonare 652-517.

**TORREFAZIONE** bar alcolico, orario ridotto centrale, alloggio occasione 7.000.000. Rivara, Re Umberto 68 O903

**URGE** vendere o gerenza negozio pattinatrice bene avviato zona Lingotto. Telefonare 678-242, 694-417.

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A.A.A.A. ACQUISTANSI** alloggetti (contanti). Telefonare 541-419.

**A.A.A.A.A. ACQUISTO** alloggio contanti, privatamente, Tel. 518-738.

**A.A.A.A. ACQUISTIAMO** alloggetto pagando subito. Telef. 541-419.

**A.A.A. ACQUISTA** (contanti) privato qualunque alloggetto. Telefonare 518-154. O173

**A. ALLOGGI** signorili prossimi centri grande giardino pronti 2 camere servizi 4.100.000; 3 camere servizi 5.800.000; 4 camere servizi 7 milioni 300.000. Negozi affatti a tutti i generi vendo imprese via Cesare Battisti 8, Grugliasco. Tel. 785-288, 780-351. O890

**A. BARRIERA** Milano vendo affittasi locale libero con alloggio. Telefonare 273-571. O927

**A. CORSO** Grosseto 218 vendonsi 2-3-5 camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 372-831. O733

**A. FINANZIAMENTI** su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni Valfina, via A. Doria 15

**A. RIVOLI** bella posizione vendo 2 camere tinello cucinotto 4.000.000 più mutuo senza interesse. Telefonare 273-571 O927

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata, mutuo sino 85% ammortizzabile con rata mensili pressoché pari affitto. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. O76

A Torre del Mare, Sergeggi. Incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 82. Tel. 332-190, 312-467.

A via Lamarmora vendiamo alloggi 150-225 mq. pronti subito. Telefonare Acchiardi 547-374.

**ACQUISTASI** appartamenti 1-3 camere servizi, pagamento contanti. Telefonare 517-803.

**AFFARONE:** Alassio signorilissimo tre camere, servizi, terrazzo, 5.000.000. Torincasa 541-419. O626

**ALASSIO** acquistasi 1-2 camere. Pignoni, via Prati 3, Torino.

**ALLOGGI** con mutuo agevolato 75% al netto parziale del costo allo Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuova norme ministeriali. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 238.

**ALLOGGI** ogni grandezza ottima tecnica costruttiva vendonsi corso XI Febbraio 17. Visita anche domenica mattina. Telefonare 280-535.

**ALLOGGI** saloni, tre-quattro camere, doppi servizi, vendonsi corso Giovanni Agnelli 22. Telefono 392-457.

**ALLOGGI** signorili vende impresa. Telefonare 773-812. O802

**ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, IMPRESA VENDE FACILITANDO PAGAMENTO. TEL. 538-151.** O678

**ALLOGGI** vendesi e piano rialzato uso ufici, rivolgersi cantiere, via Arnaldo da Brescia 67. O650

**ALLOGGI** vuoti centro S. Rita, camera tinello servizi vendonsi fire 3.600.000 più mutuo, altri occupati da fire 2.650.000 più mutuo, rivolgersi Alica via Gradisca 78 oppure tel. 535-244. O697

**ALLOGGIO** casa seminuova, corsi Vittorio-Vinzaglio, sbloccato, 130 mq., 15.000.000. Acchiardi, Settembre 56.

**ALLOGGIO** Valentino 3 camere cucinetto servizi libero 7.200.000. Telefonare 865-962. O876

**ALLOGGIO** 1-3 camere servizi vendesi centrale, condizioni pagamento. Telefonare 538-594. O865

**APPARTAMENTO** precollinare (corso Gabetti) tre camere, saloncino, grande cucina, doppi servizi, giardino, 12.000.000. Telefonare 515-318.

**BARDONECCHIA** impresa vende alloggi pronti con mutuo elegante condominio. Telefonare 776-984.

**BORDIGHERA**, Impresa Soleri, telefono 21-344, vende appartamenti pronti centrali zona tranquilla accesso diretto lungomare consegna-rogito immediati esenzione ventiticinquennale imposte, ascensore termo centrale, rifinitura di qualità, prezzi convenienti.

**CASA** nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Tel. 330-310. O685

**CASETTA** orto anche da riparare, collina, mezza montagna, entro 40 km. Torino, spesa modica, pensionati economica. Prezzo, descrizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7255 — Torino ». A133258

**CASETTA** vicinanze Rivoli camera cucina bagno cortile cintato vendo. Telefonare 520-395. O625

**CORSO** Bramante 41. Alloggi signorili, attici spaziosi, uffici, magazzini, box. Vendite dirette, comodità pagamento, rateizzazione quinquennale, mutuo ventiticinquennale, consegna pronta. Telefonare 630-047.

**FINANZIAMENTI** su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15. 524

**IFIT** vende, Colle di Nava, chalet 4 camere salone cucina bagno, L. 8 milioni 500.000. Telefonare 535-000, 535-948. O538

**IFIT** vende in Alpignano pronti subito alloggi e negozi mutuati. Telefonare 535-000, 535-948. O538

**IFIT** vende, via Canova ang. Muratori, modernissimi alloggi e negozi mutuati. Telef. 535-000, 535-948.

**IFIT** vende, via Nizza 66, alloggio 2 camere tinello cucinino, L. 7 milioni 500.000. Tel. 535-000, 535-948

**IFIT** vende, Sanremo, in signorile condominio, panoramici alloggi 2-3-4 camere. Telefonare Torino 535-948, 535-000. Telefonare Sanremo ore pasti 84-452. O538

**IMPRESA** vende alloggi signorili 1-2-3-4, tinello, cucinino; massima dilazione; via Borgaresia. Tel. 393-539.

**IMPRESA** vende appartamenti signorilissimi mq. 175, massima dilazione. Corso Moncalieri 11. Tel. 330-172.

**INVERNO** estate, in condominio Savonera a Sauze d'Oulx. Signorili soleggiati appartamenti 1-2 camere e servizi Ottime possibilità reddito Massime facilitazioni pagamento anche totalmente dilazionato Aviz telefono 489-009, Torino.

**INVESTIMENTO** capitali Crocetta, scala completa, alloggi tutte dimensioni, liberi o affittati costruzione 1962, mutuo, vendo massime facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 590 — Torino ». O922

**LOTTI** terreno 1000 mq. vendo 550 mila nord Torino Telef. 986-621.

**LOTTO** terreno panoramico 6 km. Torino, acque, lagnature, strada asfaltata vendo. Telefonare 520-395.

**OCCASIONE** vendo camere cucina termo cantina, libero, via Valtero Valerio 2, Lanzo. A133178

**PRESTITI** ipotecari su case alloggi negozi concedonsi rapidamente. IFIT. S. Quintino 4 bis. O536

**PRESTITI** su appartamenti case, rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15. 524

**ROSSIN**, Principe Oddone 3, avende Lingotto alloggio due camere termo servizi interni 2.400.000.

**ROSSIN**, Principe Oddone 3, avende Cascina Vica alloggio panoramico due camere tinello servizi garage 3 milioni 800.000 più mutuo.

**ROSSIN**, Principe Oddone 3, avende Nichelino bellissimo alloggetto camera tinello servizi garage 3.700.000.

**SANTHIA'** centralissimo su corso vendesi 7 camere, solai, L. 3.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7250 — Torino ». A133230

**SAUZE** d'Oulx, vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere e servizi soleggiatissimi. Ritenzione su totale prezzo. Tel. 489-009 Torino

**SAUZE** Oulx, condominio Miramonti, vendesi appartamento panoramico soleggiatissimo 3 camere servizi. Rivolgersi custode. 20192

**SESTRIERE** alloggetto bellissima posizione tre camere servizi vendo. Telefonare 655-782. O522

**TROFARELLO** palazzo del Sole vendiamo ultimi signorili alloggi due tre camere servizi 60.000 mq. Condizioni di pagamento. Rivolgersi cantiere via Loi o telefonare 60-508.

**ULTIMI** alloggi doppi servizi 5-6 camere vendonsi, Vidua 17.

**VENDESI** avviata autorimessa anticipando 500.000 purché persona referenziata. Tel. 366-431.

**VENDO** alloggio lusso casa recentissima zona residenziale corso Stati Uniti mq. 126, primo piano, cantanti. Telefonare 284-757. A133213

**VENDO** Nichelino alloggi nuovi 2-3-4 camere, ampie facilitazioni pagamento. Telefonare 668-275 A130123

**VENDONSI** alloggi zona Santa Rita, mutuo 2.500.000 e dilazioni anni 7. Benevagienna 20, ore ufficio. O649

**VIA** Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 100.000, trivani 6.900.000, quadrivani 10.500.000, mutuo ventennale, ratazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telefonare 290-101. O587

**VILLA** panoramica 260 mq. 16 km. Torino, vendo parzialmente. Telefonare 520-395. O625

**VILLA** precollinare Torino vicinissima capolinea posizione eccezionale sedici vani quattro servizi ampio garage soffitte abitabile cantina giardino vendonsi inintermediari. Telefonare ore pasti 895-509. A133179

**VILLA ZONA SAN VITO, 3 MINUTI D'AUTO DA PIAZZA CASTELLO, STUPENDA VISTA SU TORINO, 15 CAMERE, MULTIPLI SERVIZI, 10 MILA MQ. PARCO GIARDINO CINTATI, ESENTASSE, PRETTAMENTE SIGNORILE, RIFINITURE PREGIATE, CAUSA TRASFERIMENTO SVENDESI 115.000.000 PIU' 35.000.000 MUTUO. POLETTI, RE UMBERTO 58. TEL. 596-607, 597-774.**

**ZONA** Regio Parco alloggio 3 camere tinello cucinino servizi, terzo piano, vendesi. Telefonare 284-757.

**4.800.000** facilitando (via Montevideo) due camere, cucina, termo bagno. Torincasa 541-419. O626

**DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A.A. ABBISOGNA** alloggio ambosi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

**ABBISOGNA** affittare 2-3 camere, servizi moderni, centrale-semicentrale, due persone impiegate. Telefonare 751-826. O918

**AFFITTEREBBERO** referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O863

**AMMOBILIATO**, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O389

**CERCASI** alloggio centralissimo 2-3 camere, servizi, uso ufficio. Telefonare mattino 547-553.

**IMPIEGATO** cerca affittare camera cucina servizi zona S. Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7265 — Torino ».

**MAGISTRATO** e consorte piemontesi affitterebbero alloggio confortevole silenzioso. Telefonare 584-179.

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**A. AFFITTANSI** alloggi nuovi - semi-nuovi, centrali, periferici, occasioni. Telefonare 751-826. O918

**A. S. RITA** centro camera tinello 22.000 primo marzo. Tel. 688-755.

**A referenziato**, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Italia, Re Umberto 28, tel. 538-594.

**ABBIATEGRASSO** ufficio arredato centrale con geometra, professionista. Telefonare 878-325. A133172

**ABBISOGNANDO** alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000, Sacchi 14. Telefono 538-539. O516

**AFFITTANSI** a referenziati alloggi due camere tinello cucinino e servizi, corso Corsica 123. Visite feriali 9-12.

**AFFITTANSI** Aeronautica, due camere, cucina, cucinino, servizi, ascensore. Telefonare 795-205. A133092

**AFFITTANSI** alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14. Telef. 488-277.

**AFFITTASI** alloggi nuovi 2 camere grande cucina. Via S. Donato 56.

**AFFITTASI** bellissimo negozio per bar ristorante pizzeria. Visite 8-12, via Genevagienna 20. O849

**AFFITTASI** camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino. A130795

**AFFITTASI** gennaio tre camere salone per ufficio piano rialzato attigua posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3486 — Torino ».

**AFFITTASI** in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra dalla superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg./mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

**AFFITTASI** luminosa due camere tinello cucinino, tutti comforts. Telefonare 760-056. A133118

**AFFITTASI** negozio libero subito zona S. Paolo. Telefonare 310-232.

**AFFITTASI** negozio mq 170 per deposito vendita elettrodomestici o qualsiasi attività commerciale. Visite 8-12 via Benevagienna 20. O849

**AFFITTASI** subito a referenziati 4 camere più servizi vicinanza Politecnico. Telef. 523-836. A133220

**AFFITTASI** terreno uso industriale centro paese Bibiana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3558 — Torino ».

**AFFITTASI** 1° marzo centrale uso ufficio abitazione, 7 camere, servizi, ascensore, termo, piano secondo, rimesso nuovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3444 — Torino ».

**AFFITTASI** 5 camere grande salone entrata servizi centralissima uso ufficio o abitazione fitto bloccato. Tel. 544-142 oppure 238-784.

**AFFITTO** camera cucina, bagno nuovo, senza termo. Fiat Lingotto. Telefonare 676-819 A133249

**ALLOGGETTO** 1° piano, tutti servizi, piazza Sassari, affittasi. Cappelli, telefonare 541-686.

**AUTOTRASLOCHI** abbiamo attrezzi autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie, telef. 372-558, Conti. 21454

**AUTOTRASLOCHI** abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Carino Doria. 21469

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telef. 385-220, Mastropietro. O1321

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casella). O619

**AUTOTRASLOCHI**, furgoni imbottiti, personale specializzato, 8000 camera Telefonare 235-669 Grillo Antonino. O576

**AUTOTRASLOCHI** Torino 4000 per camera furgoni imbottiti. Tel. 60-787.

**BARRIERA** Milano alloggettino soleggiato camera cucina 12.000 (senza termo); camera cucina interna 10.000. Telef. 50-421, 283-308.

**CAPANNONE** industriale mq. 1500 alloggio affittasi Leumann. Telefonare 280-472. O9

**CORSO** Agnelli affittasi negozio con ampio retro. Telefonare 524-440.

**CROCETTA**, affittasi panoramico signorile alloggio, quattro camere, grande cucina, doppi servizi. Telefono 578-731. A133504

**DA 45.000 A 80.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 3 CAMERE TINELLO CUCININO E SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.** O773

**EQUO** affitto Crocetta libero subito alloggetto due camere cucina servizi termosifone. Telefonare 595-339.

**GIARDINI** Reali 2° piano affittasi alloggio signorile 3 camere tinello cucinotto terrazzo bisavisi. Telefonare ore ufficio 524-440. O722

**NEGOZIO** con retro affittasi via Maria Vittoria. Telefonare 386-925.

**PIAZZA** Statuto affitto due camere tinello servizi, signorili. Tel. 546-439.

**PIED-A-TERRE** ammobiliato ogni confort affittasi lire 28.000 mensili. Telefonare 297-134. A133309

**UFFICIO** centrale una camera ingresso servizi libero affittasi. Telefonare 543-423, 541-971.

**30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO CAMERA, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.**

**37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.**

**LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parole**

**BARDONECCHIA** vendesi alloggi pronti con mutuo. Posizione incantevole moderno elegante condominio Gli Abeti, Rivolgersi via Luigi Einaudi, Bardonecchia.

**COURMAYEUR** con apertura traforo Monte Bianco investimento sicuro acquistando appartamento splendida posizione, vicino funivia, cucina arredata, mutuo interesse 5%, altre dilazioni. Telefonare Torino 539-850 oppure Gutes Circonvallazione Courmayeur 82-594 ore ufficio. 28188

**DIANOMARINA** affittasi alloggio confortevole riscaldamento inverno primavera. Telefonare 755-696.

**PIETRALIGURE** affittasi appartamentino 1-2 camere, cucina, ammobiliato. Telefonare 67-110. 281

**QUARTO**, Genova mi appassionato mare affittasi 100.000 mensili sul vendesi appartamento dieci vani, tripli servizi, ampio terrazzo su spiaggia, annesso grande box per imbarcazione con fiaggio elettrico. Rara occasione. Telefonare feriali 889-089 Genova. 28180

**RAPALLO** per le Vs. vacanze invernali acquistate ultimi appartamenti disponibili « Tigullio Residence » cucine arredate, mutuo interesse 5% altre facilitazioni. Telefonare Torino 539-850 oppure Gutes via Bolzano Rapallo 54-968 ore ufficio.

**ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.**

**ALASSIO**, Hotel Alda, tel. 42-068. Camere con bagno, riscaldamento, giardino, menù alla carta, L. 3200 complessivo. 27679

**ALASSIO**, Hotel Torino. Vi troverete bene. Prezzi convenienti. Prenotazioni, telefono 0182-40616.

**ALASSIO**, Pensione San Giorgio, 40-111, vicinissima mare, termosifone, ottima cucina, 2300.

**BORDIGHERA**, Pensione « Mio Sogno », centrale, panoramica, cucina specialissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessivo. 27368

**BORDIGHERA** « Villa Speranza », tranquilla, panoramica, giardino, piscina, riscaldamento, ottima cucina, 3500 complessive. 27388

**FINALBORGO** telefono 63-593 soggiorno climatico trattoria pensione Lidia 1200 tutto. A125626

**LOANO**, Hotel Moderno, II categoria, confort, riscaldamento tranquillo. Telefonare 69-042.

**LOANO**, Pensione Helvetia, telefono 69-150, Termosifoni, soleggiata, vicinissima mare. Prezzi convenienti.

**VARAZZE**, Hotel Bristol, 97-692. Nuovo. Riscaldamento, Moderni confort. Giardino. Parcheggio. Apertura annuale. 27955

**VARAZZE**, Pensione Anna, 97-267. Lungomare. Riscaldamento. Ottimo trattamento. Prezzi modici.

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola**

**A. ACCONCIATORI**, parrucchieri diplomati bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettroduzione. Autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

**ACCONCIATORI** ex lavoro Orsi Frejli specializzato scuola acconciature femminili, piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

**ALL'ISTITUTO** « Cima » perfetta, rapida preparazione impieghi: corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenza sindacale, contabilità generale, meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254, Telef. 510-354.

**SOLDOCL**, Nizza 27: corsi stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe, consulenti. (Allievi promossi cento su cento).

**LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola**

**SCUOLA** bella Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Telefonare 60-220. Nizza 3. O405

**CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola**

**A** impiegato-operaio referenziato affittasi 12.500 ammobiliata singola. Telefonare 651-443. A138243

**A** ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-879. O627

**ADIACENTE** Agnelli affittasi ammobiliata singola a serio impiegato. Telefonare 390-742. A133229

**AFFITTASI** ammobiliata uso cucina 10.000. Telefonare 767-709.

**AFFITTASI** bella ammobiliata uso a due letti. Telefonare 481-921.

**AMMOBILIATA** affittasi grande camera indipendente libera piano terreno. Telef. 697-829.

**SIGNORA** affitta, Francia-Bernini, camera ammobiliata, bagno, uso cucina ad impiegata referenziata. Telefonare 761-525. 28271

(Continua a pag. 18)

I TUMORI ENDOCRANICI

# Che cosa è l'«astrocitoma»

*Si tratta di una particolare neoformazione cellulare che ha origine all'interno del cervello e che di per sé non è maligna*

Quando ci si addentra nel campo dei tumori endocranici gli è come voler esplorare le varietà di piante di una foresta; tanto son numerosi i tipi ed i sottotipi di tali neoformazioni capaci d'agire da intrusi nell'intimità cerebrale. Ed hanno, oltreché disparata origine ed architettura, pur diversità di comportamento, pertanto qualifiche e nomi svariati. Non è quindi strano che a quanti, folla innumere, han sin qui seguito con trepidazione il decorso della malattia che ha colpito il prof. A. Mario Doglietti, sia giunta strana ed enigmatica la diagnosi di «astrocitoma» di grado uno ufficialmente resa nota dallo stesso neuro-chirurgo di Zurigo, il Krayenbühl, dopo d'aver egli eseguito un intervento esplorativo nella zona cerebrale interessata e dopo che l'esame microscopico (istologico) ha rivelato le più fini caratteristiche strutturali del tumore stesso.

Nome strano, ma non tanto se si pensa che deriva da quello delle cellule nervose che compromette, astrociti, cosiddette per la foggia stellare. E nella natura di tal tumore non sta il pericolo della malignità. Ma in questi casi si vuol anche sperare, ed è scientificamente lecito, che cessi la tendenza che l'astrocitoma ha in origine di infiltrarsi con ramuscoli nella compagine dei tessuti, per quanto ne sia nota la lentezza. Buono è quando resta in una di quelle zone mute, che cioè non ospitano centri nervosi d'importanza.

L'astrocitoma è uno di quei tumori che hanno origine dal tessuto nervoso del cervello, ma a differenza di altri, il gruppo cui appartiene, cioè quello dei gliomi, deriva propriamente da quella parte che forma l'impalcatura.

Orbene secondo le più recenti concezioni di autori americani, come il Kernohan, i gliomi si classificano ora in quattro gradi basati sul tono dell'eventuale malignità. Si tratta di concezioni convalidate dai più moderni studi eseguiti mediante la microscopia elettronica e le culture dei tessuti. Sta di fatto che gli astrocitomi sono stati messi al più basso gradino della classificazione. Comunque, anche tra essi, vi sono esperti che stabiliscono ancora differenze di grado. Cosicché dal grado uno c'è ancor cammino per incontrare quello con prognosi meno felice, l'astrocitoma gemistocitico. E' dopo che ci si avvia a forme del gruppo di alta malignità.

In sostanza gli astrocitomi sono male delimitati, di lenta evoluzione, di asportazione chirurgica difficile per il già detto carattere infiltrativo, che comporterebbe la condanna di centri importanti. Infine, scatenano solo pochissimi sintomi, che d'altronde sono subordinati anche alla loro localizzazione. Questo fatto rende più ardua una diagnosi precoce. Il bisturi può avere ragione di intervenire nei casi in cui l'astrocitoma degenera con la formazione di cisti, per cui può aumentare brutalmente il suo volume. Osservazioni del genere si sono fatte, però, principalmente nelle localizzazioni al cervelletto; comunque la semplice evacuazione del contenuto cistico apporta un miglioramento notevole.

I mezzi che conducono alla diagnosi, oltre a tutte le consuete indagini neurologiche preliminari, agli esami preliminari radiografici ed elettroencefalografici, alle arteriografie carotidee, eccetera, oggi si avvalgono particolarmente della cosiddetta gamma - encefalografia, ossia dell'indagine intracerebrale mediante radioisotopi.

Questa in molti casi, attraverso una sapiente interpretazione dei suoi risultati, può anche fornire indicazioni sulla natura del tumore. Però in quanto a precisazione di natura è solo l'esame istologico di un piccolissimo lembo prelevato che raggiunge decisamente lo scopo.

**Angelo Viziano**

*Aspre polemiche in Belgio*

## Paola e Alberto di Liegi abiteranno nel palazzo della regina Elisabetta?

*(Dal nostro corrispondente)*

Bruxelles, 29 dicembre.

Sotto il titolo «Non museo, ma divertimento», il settimanale scandalistico «Pan», nel suo numero uscito oggi, annuncia che è stato abbandonato il progetto di trasformare il castello di Stuyvenberg, dove ha abitato ed è morta la regina Elisabetta del Belgio in un museo per ricordare la vecchia sovrana. A Stuyvenberg andrebbero invece ad abitare Alberto e Paola di Liegi. I principi abbandonerebbero pertanto l'attuale loro residenza del Belvedere, una splendida villa che sorge nel parco di Laeken, a due passi dal palazzo reale, per occupare la sontuosa dimora di Stuyvenberg, ben più grande, più lussuosa, chiusa al centro di un vasto giardino che impedisce ogni vista dall'esterno.

Dice «Pan»: «*Come si può immaginare, il trasloco dei principi di Liegi e dei loro marmocchi richiederà qualche lavoro di arredamento e di adattamento. I nuovi occupanti non si accontenteranno certamente di una semplice mano di vernice e di nuove tappezzerie*». «*In questi anni di vacche magre*», prosegue il settimanale, «*la casa reale prenderà a proprio esclusivo carico le decine di milioni di franchi strettamente indispensabili per rimodernare Stuyvenberg, oppure chiederà l'intervento dello Stato?*».

Secondo indiscrezioni, per rimettere in ordine il castello che fu dimora della regina Elisabetta — che con tutta la sua corte ne occupava soltanto un terzo — sarebbe necessaria una spesa equivalente a circa cinque miliardi di lire italiane. Proprio in questi giorni il governo belga ha annunciato una serie di gravi economie, e ha aumentato tasse e tariffe di numerosi servizi. Non è il momento più opportuno, sostiene il giornale, per affrontare inganti spese per permettere il trasloco di Paola e Alberto in una residenza che richiederà senza dubbio maggiori oneri anche per la manutenzione: il trasferimento dalla villa del Belvedere al castello di Stuyvenberg sarebbe frutto di un capriccio che il re non dovrebbe permettere

**s. d.**

*Di giorno nel centro di Milano*

## Rompono la vetrina e rubano tre pellicce per sette milioni

Milano, 29 dicembre.

Due banditi hanno assaltato nel primo pomeriggio di oggi una pelliccieria di via Paolo Sarpi 13 rompendo una vetrina ed impossessandosi di capi per un valore di 7 milioni di lire. L'azione è stata fulminea. I due malviventi sono giunti a bordo di due «Giulie» rubate, una delle quali è stata posta di traverso sulla strada per sbarrare il traffico e sviare l'attenzione della gente. L'altra auto è stata postaggiata con il motore acceso a lato del marciapiede.

Dalla vetrina di traverso sulla strada è uscito un individuo alto e grosso che, con il «cric», ha spaccato la vetrina della pelliccieria dei fratelli Guido e Roberto Collini, i quali hanno l'abitazione sopra il negozio. L'uomo si è poi impossessato di tre preziose pellicce e di corsa, coprendosi il volto con una stola, ha raggiunto il complice sull'altra vettura che è subito ripartita per via Niccolini, a tutta velocità.

L'audace assalto ha avuto numerosi testimoni. La Volante è accorsa immediatamente sul posto; gli agenti non hanno rilevato finora tracce utili.

## Chiarimento del ministro Gui sulle punizioni agli studenti del «Buniva» di Pinerolo

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 29 dicembre

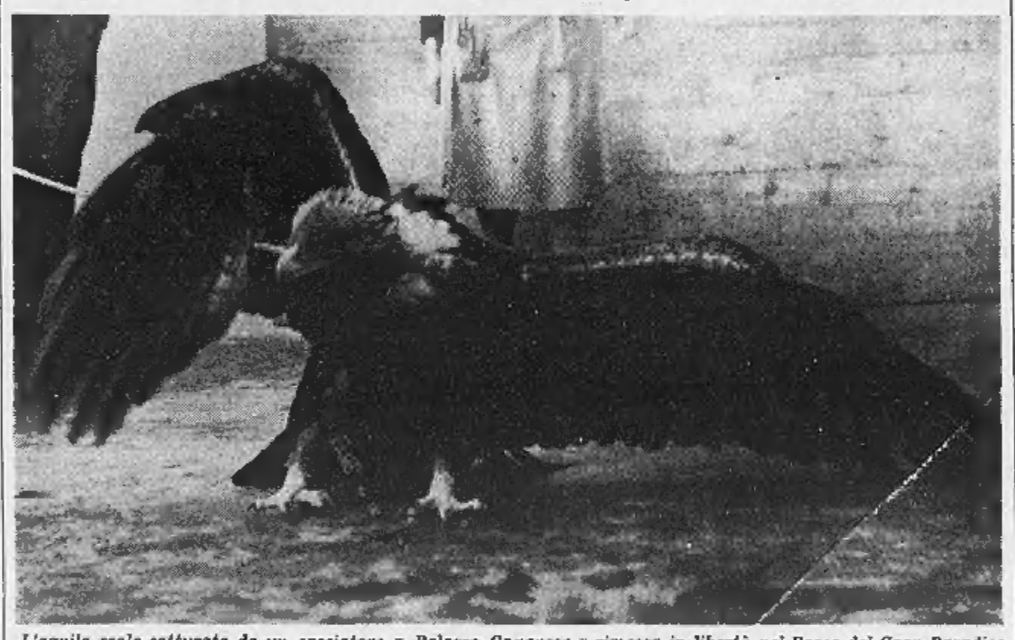
*(u. s.)* Il ministro della Pubblica Istruzione, Gui, ha spiegato oggi perché non sono state revocate le punizioni inflitte agli studenti dell'Istituto «Buniva» di Pinerolo, i quali erano stati sospesi per aver partecipato, il 14 gennaio 1965, ad un corteo di solidarietà con i dipendenti dello stabilimento «Beloit». Questi lavoratori occupavano la fabbrica da nove giorni, perché minacciati di licenziamento. Il consiglio dei professori ed il preside avevano inflitto ai ragazzi la sospensione dalle lezioni per cinque giorni.

Le sanzioni disciplinari, ha detto il ministro, sono state decise dal collegio dei professori a norma dell'articolo 20 del regolamento sugli studenti degli istituti di istruzione secondaria.

Il provvedimento, ha aggiunto Gui, è stato adottato perché gli alunni si erano assentati dalle lezioni e la loro astensione collettiva aveva arrecato turbamento al regolare andamento della scuola. Il comportamento degli alunni è stato quindi perseguito per il rilievo che esso assumeva nell'ambito scolastico, rispetto all'obbligo dell'osservanza dei doveri scolastici ed alla irrinunciabile esigenza che il normale corso delle attività della scuola non sia per alcun motivo turbato o pregiudicato.

# Cacciatore cattura viva un'aquila reale liberata poi nel Parco del Gran Paradiso

Nei pressi di Palazzo Canavese - Il rapace ha un'apertura d'ali di oltre due metri



*L'aquila reale catturata da un cacciatore a Palazzo Canavese è rimessa in libertà nel Parco del Gran Paradiso*

*(Nostro servizio particolare)*

Ceresole Reale, 29 dicembre.

*(a. r.)* Un'aquila reale catturata viva, due giorni or sono, da un cacciatore di Palazzo Canavese, nella piana di Ivrea, è stata liberata nel pomeriggio di oggi tra le vette della testata della Valle dell'Orco, nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Il superbo esemplare (la sua apertura d'ali supera i 2 metri), probabilmente uscito dal suo *habitat* naturale per le tempeste che hanno infuriato nei giorni scorsi sull'arco alpino occidentale, era finito in una zona boscosa nei pressi di Palazzo Canavese. Un cacciatore del luogo, Cesare Grosso, nel corso di una battuta si trovava all'improvviso dinanzi al volatile che evidentemente non riusciva a riprendere il volo, forse a causa della fitta vegetazione.

Resosi conto dell'importanza dell'esemplare, il Grosso non faceva fuoco ma decideva di catturare l'uccello vivo. La lotta fra il rapace ed il cacciatore aveva momenti drammatici, ma alla fine il Grosso riusciva ad immobilizzare l'animale.

L'aquila veniva poi consegnata ai funzionari dell'assessorato all'agricoltura caccia e pesca della amministrazione provinciale di Torino che, d'accordo con la direzione del Parco Nazionale del Gran Paradiso, decideva di liberare l'animale sull'area del Parco.

Questa mattina il volatile veniva trasportato nella Valle dell'Orco chiuso in una speciale cassetta e quindi posto in libertà.

# Intervista di Rumor sui rapporti tra i partiti della maggioranza

**E' naturale, dice, che periodicamente si controlli quel che è stato fatto e che si vuol fare - Ma sarebbe irragionevole voler chiarire la volontà politica - «Se si dubita di questa, si dubita della lealtà di ciascun partito»**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 29 dicembre

In una intervista al settimanale *Epoca* il segretario della dc Rumor precisa il punto di vista del suo partito in merito alla cosiddetta verifica governativa che dovrebbe farsi nel mese di gennaio. «*Il termine "verifica" — egli dice — è un po' una parola-bottiglia, che acquista il valore del contenuto che ci si mette dentro. Da parte di alcuni partiti della maggioranza si chiede di verificare come procede l'attuazione del programma di governo, concordato tra i partiti. E' una richiesta ragionevole. La democrazia cristiana non è contraria alla verifica, la considera anzi un fatto normale nei rapporti tra partiti alleati. Nulla di più normale, cioè, che controllare e confrontare periodicamente ciò che si è fatto e ciò che ci si propone di fare rispetto alla situazione del paese*».

E prosegue: «*Per noi cioè la verifica non ha e non deve assumere aspetti drammatici o il carattere di periodica messa in crisi di una politica che nel complesso appare positiva. Né sarebbe ragionevole che si volesse verificare la volontà politica dei partners: questa deve essere fuori discussione, perché — logicamente — ove non ci fosse, verrebbe meno il vincolo essenziale che lega la coalizione. Ci potranno essere discussioni o dissensi sul particolare, che si risolvono in equa intesa: questo è naturale di ogni incontro. Ma la volontà politica, che è cemento essenziale d'ogni coalizione, non può essere oggetto di verifica senza mettere in dubbio la lealtà di ciascun partner*».

In altri passi dell'intervista, Rumor esalta l'autonomia del partito democristiano, definendolo «*un partito laico di ispirazione cristiana, naturalmente vicino al mondo cattolico che rappresenta la sua grande base popolare ed elettorale e alla cui comune ispirazione si richiama*». Sottolinea poi le buone premesse poste dall'assemblea di Sorrento per l'ammodernamento delle strutture del partito e per il superamento delle correnti, nella prospettiva di una nuova unità sulla linea politica. Ed egualmente, per quanto riguarda l'azione internazionale della dc, mette in luce i positivi risultati del congresso dei partiti democristiani europei a Taormina.

In tale assemblea «*è stato fatto un primo promettente passo verso un collegamento più stretto per l'elaborazione di una politica comune sui problemi mondiali. L'internazionale dc*, aggiunge Rumor, *non ha nessuna somiglianza con quella comunista. Non vi sono, per noi, né Stati né partiti guida. La forza e l'originalità dei partiti dc sono costituite dalla loro aderenza alle singole realtà nazionali in cui operano, ciò che per noi è garanzia di libertà e di autonomia per tutti i popoli*».

A giudizio di Rumor, l'azione dell'Internazionale dc potrà favorire il superamento del momento difficile che attraversa l'integrazione europea, tanto più se le Internazionali socialista e liberale accoglieranno l'appello da lui per un'azione comune. Rumor, in risposta ad un'altra domanda, si dichiara convinto della persistente «pericolosità» del comunismo e mette in guardia coloro che si illudono sul trasferimento «indolore» dei pci su posizioni democratiche.

**f. d. l.**

## Parigi protesta perché l'Italia vieta l'ingresso dei camion che non hanno due autisti

Parigi, 29 dicembre.

*(t. m.)* La decisione delle autorità italiane di vietare l'ingresso in territorio italiano, all'uscita dal tunnel del Monte Bianco, agli autoveicoli pesanti che non abbiano a bordo i due autisti regolamentari, è stata accolta sfavorevolmente negli ambienti francesi interessati.

*Le Monde* nota oggi che «*tale decisione, intervenuta bruscamente, ha sorpreso gli imprenditori francesi*» e sottolinea la differenza esistente tra la legislazione italiana e quella francese in materia di circolazione pesante. La legislazione francese prevede infatti che un conducente di camion non può superare le otto ore di guida al giorno e che soltanto al di là di tale limite un secondo autista è obbligatorio.

## Camoscio investito da un'auto sulla statale del Sempione

*(Dal nostro corrispondente)*

Verbania, 29 dicembre.

*(n. c.)* Mentre una «850» pilotata dal trentaseienne Giovanni Bossi ha investito, presso Premosello, sulla statale del Sempione, un camoscio che evidentemente spinto dalla fame era sceso nel fondovalle in cerca di foraggio. Il povero animale, rimasto gravemente ferito (ha avuto entrambe le gambe anteriori spezzate), è poi stato abbattuto.

Il Bossi ha riportato nell'incidente una contusione piuttosto grave. Altri due camosci sono stati scorti dai valligiani intorno all'abitato di Malesco, in Val Vigezzo.

*Elettricista presso Pinerolo*

## Precipita con il palo che si schianta alla base

*(Dal nostro corrispondente)*

Pinerolo, 29 dicembre

*(m. g.)* Un elettricista che lavorava su di un palo della linea elettrica ha vissuto una pericolosa avventura. Il palo, dal quale l'operaio aveva appena staccato un cavo, si schiantava di colpo trascinando con sé lo sventurato e schiacciandolo come in una morsa contro un noce, sul quale si abbatteva. L'incidente è avvenuto a Macello, dove abita la vittima, l'operaio Eugenio Possetto di 53 anni.

Soccorso dai compagni di lavoro e trasportato all'ospedale, il poveretto veniva sottoposto ad un lungo e delicato intervento e ricoverato per frattura del femore sinistro e della colonna dorso-lombare. Le sue condizioni sono gravi.

# S'è rattoppato i calzoni con un prezioso dipinto?

**Un anziano contadino di Sanremo - La tela apparterrebbe a un quadro di Salvator Rosa e potrebbe valere centinaia di migliaia di lire**

*(Dal nostro corrispondente)*

Sanremo, 29 dicembre

*(e. b.)* Un pezzo di tela rustica cucita alla bell'e meglio sul fondo dei pantaloni di un anziano contadino dell'entroterra sanremese ha destato la curiosità di un pittore che vive fra i ruderi della «città morta» di Bussana.

Il pittore, Vanni Giuffré, aveva visto passare il settantaduenne Antonio Bonsignore, abitante in una casupola della campagna di Bussana, il quale aveva rattoppato i suoi vecchi pantaloni con una «pezza» piuttosto strana.

Il Giuffré, fermato il contadino, ha cercato di farsi dire in che modo era entrato in possesso del frammento di tela ma il Bonsignore non ha saputo dare spiegazioni: «Avevo i calzoni rotti — ha detto — ed in casa ho trovato questo pezzo di tela che mi sembrava robusta. E' un po' sporco ma il suo servizio lo fa lo stesso».

Vanni Giuffré ha cercato di farsi consegnare dal contadino il frammento di tela ma il Bonsignore, non avendo altri pantaloni, ha dovuto rifiutare. Ha acconsentito a cedere i calzoni, comunque, in cambio di un altro paio di proprietà del Giuffré che il pittore era andato a prendere a casa.

Il frammento di tela, accuratamente ripulito e staccato, è stato quindi sottoposto ad un esame preliminare in attesa di sottoporlo agli esperti.

Secondo la prima impressione dello stesso pittore, il dipinto potrebbe provenire da un quadro di Salvator Rosa. Se l'ipotesi risultasse esatta, la tela potrebbe valere qualche centinaio di migliaia di lire. In attesa degli esami definitivi, il pittore Giuffré ha iniziato indagini per poter scoprire anche la parte mancante del dipinto.

## In libertà a Milano la bella amica dei falsari

*(Dal nostro corrispondente)*

Milano, 29 dicembre.

*(g. m.)* Janet Nemecek von Polanski, arrestata il 28 aprile perché coinvolta nell'organizzazione di falsari capeggiata da Osvaldo Eneas Cocucci, ha ottenuto dalla Corte d'Appello di Milano la libertà provvisoria ed è stata scarcerata.

L'avvenente straniera è accusata di ricettazione, falso e associazione a delinquere.

Si annuncia una fine d'anno con un gran completo generale

# Nel Trentino-Alto Adige si guarda con ottimismo alla stagione invernale

**Le ultime nevicate hanno risolto i problemi degli albergatori senza bloccare i passi dolomitici - La provincia di Trento punta tutto sul turismo - L'esperimento delle «settimane bianche» per i periodi di minore affluenza: quarantacinquemila lire negli alberghi di prima categoria a Madonna di Campiglio**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Trento, 29 dicembre

*Le ultime nevicate hanno colmato di letizia gli albergatori e gli ospiti del Trentino Alto Adige. Dappertutto si segnalano primati non raggiunti da anni: due metri di neve sulla Marmolada, un metro e sessanta a Passo Rolle, all'incirca la stessa quantità sugli altri Passi. Chi ne ha di meno è Brentonico, ai piedi del monte Baldo: trentacinque centimetri appena, ma pare che gli sciatori siano soddisfatti lo stesso, tant'è che la piena non si trova più un letto disponibile.*

*La fine d'anno si annuncia con un gran completo generale, con locali notturni affollati e «gatti delle nevi» (si tratta di speciali automezzi per battere le piste) in gran da fare dappertutto. Un'altra nota di ottimismo: contrariamente agli anni scorsi le nevicate quest'anno non hanno bloccato che per poche ore le porte d'ingresso alle valli del Trentino e dell'Alto Adige. Tutti i Passi dolomitici sono praticabili; le autorità statali, regionali, provinciali, non sono state tanto scelte e tempestive nel predisporre lo sgombero delle strade.*

*Si è operato con tutti i mezzi: dagli spazzaneve alle slitte agli spazzaneve alle slitte agli spargisale e agli spargisabbia, alle inghiaiature e insabbiature di emergenza. Anche chi non si trovava già sul posto, può arrivarci anche se con catene) comodamente. Tutto va nel migliore dei modi, si dice negli uffici competenti; e se il tempo si manterrà buono, la stagione delle vacanze invernali si concluderà in maniera addirittura trionfale.*

*La provincia di Trento, in questi mesi, ha tirato le somme delle sue varie attività economiche. La conclusione è stata: che entro il 1975 dovranno abbandonare i campi altre ventitremila unità lavorative, e non c'è altra risorsa, per evitare lo spopolamento dei paesi, che dedicarsi anima e corpo al turismo. Facciamo un esempio: la congiuntura, che ha colpito così gravemente il settore edilizio in tutta Italia, nel Trentino non si è sentita affatto. Anzi, nel 1965, qui in provincia si è lavorato più che in passato, impiegando ben tre miliardi di lire in opere di ammodernamento alberghiero, di ampliamento e in nuove costruzioni ricettive. Anche sul piano della propaganda la Regione si è adoperata per illustrare ai connazionali, e agli stranieri, le virtù dell'altipiano, sia invernale sia estivo, ed anche quello di mezza stagione. Insomma, si vuole evitare la stagione morta.*

*Sono di gran voga quest'anno le settimane bianche, o settimane a forfait; appena caduta l'affluenza dell'altissima stagione il collasso sopraggiungeva immediato, così si è pensato ad una terapia opportuna: combinazioni da 35 mila lire per sette giorni completi, per esempio: a Madonna di Campiglio (alberghi di terza categoria) o da 45 mila lire (prima categoria). Nelle località meno famose, ad Andalo, il prezzo oscilla dalle 28 alle 30 mila lire, sempre all'insegna del tutto compreso: vitto, alloggio, tessera gratuita per seggiovie e funivie e due ore di sci al giorno, lezione collettiva per grandi e piccini.*

*Discutono della propaganda: il Trentino ha puntato sul ribasso dei prezzi e sullo slogan, assai semplice ma sempre efficace, «neve e sole, sole e neve», ripetuto in tutte le lingue. A Berlino, nell'autunno scorso, questo slogan, dipinto sullo sfondo delle Dolomiti, è stato esposto in duecentocinquanta vetrine.*

*Un altro sforzo massiccio è stato compiuto dai trentini per sfatare la leggenda di inaccessibilità che coronava le loro belve famose. La Paganella, cima cara e desideratissima dai trentini (le hanno dedicato anche una canzone celebre, cantata da tutti i cori alpini) è diventata una escursione da principianti: in pochi minuti d'auto e un quarto d'ora di funivia si arriva dalla città alla vetta del decantato e temuto colosso. In conclusione: un quarto delle funivie e delle seggiovie esistenti in Italia si concentra nell'angolo più tormentato e ruspestre delle Alpi Orientali, cioè nella provincia di Trento.*

*Il turismo trentino va orientandosi verso attività e servizi di carattere permanente: non è più concepito come ristoro ed evasione occasionale, ma come richiamo insistente, diretto non solo ai connazionali, ma anche ai turisti del nord, che pure di neve, di foreste, di montagne sembrerebbero averne abbastanza. Quest'anno sul Bondone è comparsa una grossa comitiva di norvegesi. Tanto per non lasciarli privi d'uno dei conforti tipici del loro Paese, sul monte Bondone, in un albergo della cima Vason, è stata inaugurata la prima sauna della Regione trentina. L'ospite è sottoposto ad un bagno di vapore di 60-70 gradi; seguono massaggi terapeutici e defaticanti. La sauna trentina fa furori. Naturalmente, i primi a sperimentarla non sono stati gli ospiti norvegesi, ma gli italiani, soprattutto quelli un po' in età.*

*Per tornare ai prezzi: pare che questa stagione ci regali un piccolo miracolo di resipiscenza, soprattutto negli esercizi più modesti e nelle località bisognose di crearsi o di allargarsi il giro della clientela. Una stanza in albergo di terza categoria, che l'anno scorso si pagava 3500 lire, oggi è discesa a 2700 o 2800 lire; per constatare ciò, bisogna andare in Val di Fassa, a Fiera di Primiero e persino a S. Martino di Castrozza.*

**Gigi Ghirotti**

## Stasera a Sestriere la fiaccolata augurale

*(Dal nostro inviato speciale)*

Sestriere, 29 dicembre

*(e. d.)* I festeggiamenti di Capodanno cominciano al Sestriere domani sera, giovedì alle 21,30 con un anticipo di 24 ore sulla fine del 1965. Novanta maestri di sci e aiutimaestri parteciperanno alla spettacolare fiaccolata sulle nevi, secondo una tradizione attesa e ammirata dagli ospiti del Sestriere.

I maestri di sci saliranno in funivia al Monte Alpette, accenderanno le fiaccole e rovesceranno poi un torrente luminoso su un percorso di un chilometro scendendo su 250 metri di dislivello fino al piano del Sestriere. La scia di fuoco si dividerà, nella discesa, in due correnti che si riuniranno al piano. Qui lo spettacolo si concluderà con una grande scritta luminosa: «La scuola di sci augura un felice 1966 a tutti gli ospiti del Sestriere».

Tutta Sestriere, ossia più di diecimila persone, assisterà al suggestivo spettacolo, a cui faranno seguito una festosa animazione nel piazzale, sotto i «portici» e nei ritrovi degli alberghi, dei caffè e dei «night».

L'anticipo di 24 ore è suggerito dalla considerazione che la sera del 31 dicembre si svolgono in tutti gli alberghi cenoni e trattenimenti danzanti e gli ospiti indosseranno toilette più adatte ai saloni riscaldati che non alla brezza notturna.

## Bambina muore cadendo dalle braccia della sorella

**La vittima, di Racconigi, aveva tredici mesi - La disgrazia mentre stava per essere messa nella culla**

*(Dal nostro corrispondente)*

Racconigi, 29 dicembre.

*(n. m.)* Una disgrazia è accaduta nella casa dei coniugi Savian, coltivatori di origine veneta residenti a Racconigi in strada di Cavallerleone. La figlioletta minore Costantina di tredici mesi, sfuggita dalle braccia della sorella maggiore Rosa di sette anni, è deceduta oggi all'ospedale civile di Cuneo in seguito alle gravi ferite riportate nella caduta.

Dovendo assentarsi da casa la madre, l'altro giorno, aveva affidato la piccina alla custodia della primogenita, alunna della seconda elementare. Per un po' di tempo Rosa rimase a trastullare la sorellina in cucina, poi improvvisamente decideva di prenderla fra le braccia e metterla nella culla. Mentre attraversava la stanza la bambina inciampava in un bastone abbandonato a terra: perso l'equilibrio Rosa si lasciava sfuggire la piccina dalle braccia e Costantina cadendo sul pavimento batteva il capo. Sulle prime parve cosa di poco conto e quando la madre tornò a casa fu rassicurata dal fatto che, eccetto un leggero smatoma al capo, Costantina non presentava lesioni di particolare gravità.

Solo a sera inoltrata la bimba accusò conati di vomito così violenti da giustificare la grave diagnosi del medico: trauma cranico con commozione cerebrale. All'ospedale civile di Cuneo dove la piccola venne immediatamente trasportata, i medici hanno proceduto con sollecitudine alla trapanazione del cranio, nella speranza di salvarla. Purtroppo tutto si è rivelato inutile per strappare alla morte la piccola.

# CRONACHE DELLO SPORT

### Lo spareggio ha designato la sedicesima finalista della Coppa Rimet

# La Bulgaria batte il Belgio a Firenze (2-1) e si qualifica per i campionati del mondo

**La partita decisa praticamente nel primo tempo dalle due reti del centravanti bulgaro Asparukov - Nella ripresa autogoal di Vutzov - Kolev espulso dall'arbitro Sbardella**

*(Dal nostro corrispondente)*
Firenze, 29 dicembre

La nazionale bulgara ha battuto oggi nello spareggio allo Stadio comunale di Firenze la nazionale belga per due a uno (due a zero nel primo tempo) e, di conseguenza, è diventata la sedicesima squadra ammessa al turno finale dei «mondiali» di Londra.

Il duello tra Asparukov (la potenza atletica) e Van Himst (la tecnica), che costituiva il motivo centrale dell'incontro, si è risolto a tutto favore del centravanti bulgaro, alle cui prodezze è strettamente legato il risultato finale. E' stato lui, infatti, a battere il Belgio con una doppietta realizzata in meno di un minuto, fra il 15' e il 19' del primo tempo.

Il Belgio, sorpreso e demoralizzato, ha stentato a riprendersi e soltanto nel secondo tempo è riuscito a organizzarsi per una offensiva continua. Troppo tardi, però: la difesa bulgara ha resistito validamente (aiutandosi anche con qualche scorrettezza) e i belgi sono riusciti a mettere a segno soltanto un goal della bandiera per una autorete del terzino Vutzov.

La vittoria della Bulgaria, comunque, è stata legittima, benché i belgi siano stati danneggiati da qualche decisione dell'arbitro Sbardella, che, in giornata tutt'altro che felice, ha negato loro due calci di rigore (uno per tempo) per falli subiti in area prima da Van Himst e poi da Stockman. Soprattutto se fosse stato concesso il «rigore» per lo sgambetto fatto a Van Himst nel primo tempo, il Belgio — realizzando — avrebbe potuto giocare con minore affanno e avrebbe avuto qualche probabilità di recuperare lo svantaggio.

Va aggiunto, tuttavia, che la Bulgaria è stata sfortunata in un paio di episodi: in primo luogo in quello dell'autorete e secondariamente quando un acrobatico colpo di testa di Asparukov è stato respinto dalla traversa, proprio quando il Belgio barcollava ancora per l'«uno-due» del gigantesco centravanti bulgaro.

Ai bulgari va riconosciuta anche una migliore organizzazione tattica, soprattutto nei reparti arretrati, sempre pronti a chiudersi nei momenti in cui l'iniziativa era nelle mani degli avversari. Il Belgio, al contrario, ha messo in mostra una difesa ingenua, a dir poco, che trascurava il controllo degli avversari più pericolosi e offriva agli attaccanti bulgari tutto lo spazio possibile per puntare a rete.

La partita ha avuto fisionomie completamente diverse nei due tempi. Asparukov ha segnato il primo gol al 12'. La azione è nata da un mancato rinvio del terzino Helyens. Ne ha approfittato Kolev per fare un preciso traversone verso il centro dell'area di rigore, dove Asparukov ha colpito di testa, spiazzando il portiere Nicolay. Un minuto dopo la difesa belga è rimasta ferma, di fronte a una avanzata di Jakimov, il quale ha potuto lanciare Asparukov nel corridoio centrale. Il centravanti bulgaro ha fatto qualche passo, poi ha sferrato un forte rasoterra. Il pallone si è insaccato sulla sinistra di Nicolay.

Soltanto una buona dose di fortuna, al 23', ha evitato ai belgi il terzo gol: il fortissimo Asparukov, infatti, con uno spettacolare tuffo è riuscito a deviare di testa verso la rete belga un «cross» di Jekov, ma il pallone è stato respinto dalla traversa, a portiere battuto.

Il secondo tempo è stato, praticamente, un monologo dell'attacco belga, ma la Bulgaria è stata battuta soltanto per una autorete, al 30'. Il portiere bulgaro ha tentato di intercettare un «cross» di Puis dalla sinistra, ma non c'è riuscito e il terzino Vutzov ha colpito male il pallone, deviandolo in rete.

Negli ultimi minuti l'offensiva del Belgio si è fatta sempre più martellante, nonostante l'ostruzionismo della difesa bulgara che badava esclusivamente a perdere tempo. L'attacco rosso ha avuto una favorevolissima occasione per pareggiare al 33', quando Stockman, su passaggio di Jurion, si è presentato solo davanti a Najdenov, ma ha tirato addosso al portiere. L'incontro è finito in un clima di nervosismo generale e il bulgaro Kolev si è fatto espellere per una grave scorrettezza ai danni di Helyens.

**Giordano Goggioli**

*Belgio:* Nicolay; Heylens, Baré; Michiels, Verbiest, Piaskie; Thio, Jurion, Stockman, Van Himst, Puis.

*Bulgaria:* Najdenov, Schalamanov, Largov; Vutzov, Gaganelov; Jecev, Jecov, Albagiev, Asparukov, Jakimov, Kolev.

*Arbitro:* Sbardella.

*Duello fra l'attaccante belga Stockman, in maglia scura, ed il difensore bulgaro Gaganelov durante lo «spareggio» svoltosi ieri allo stadio di Firenze* (Telefoto)

### *In Inghilterra dall'11 al 30 luglio*

## Le sedici finaliste

**La Bulgaria, con la vittoria di ieri sul Belgio nello «spareggio» di Firenze, si è qualificata per le finali del campionato mondiale di calcio, che avranno luogo in Inghilterra dall'11 al 30 luglio 1966.**

**Con i bulgari, il campo delle sedici finaliste è così definito:**

**EUROPA: Bulgaria, Francia, Germania Ovest, Inghilterra (ammessa di diritto quale nazione organizzatrice), Italia, Portogallo, Spagna, Svizzera, Ungheria, Unione Sovietica.**

**SUD AMERICA: Argentina, Brasile (ammesso di diritto alle finali come detentore del titolo), Cile, Messico, Uruguay.**

**ASIA: Corea del Nord.**

## Sorteggio il 6 gennaio

**Il sorteggio per la composizione dei quattro gironi dei campionati mondiali di calcio, che avranno luogo nel prossimo luglio in Inghilterra, verrà effettuato il 6 gennaio a Londra e, come ha annunciato la Fifa, sarà trasmesso in ripresa diretta dalla televisione britannica e dall'Eurovisione: il collegamento avrà inizio alle ore 18,30 locali, corrispondenti alle 19,30 italiane.**

**Il regolamento dei prossimi campionati mondiali, com'è noto, prevede una ripartizione in quattro gironi di quattro squadre ciascuno: il sorteggio, tra l'altro, terrà conto della situazione geografica dei Paesi che saranno rappresentati nella massima competizione calcistica mondiale. In attesa del sorteggio stesso, comunque, sono già note le sedi in cui avverranno gli incontri delle formazioni dei singoli gironi: il gruppo A giocherà a Londra, nel White City Stadium e nel Wembley Stadium; il gruppo B a Middlesborough (Ayresome Park) ed a Sunderland (Roker Park); il gruppo C a Manchester (Old Trafford) ed a Everton (Goodison Park); il gruppo D a Hillsborough (Sheffield) e ad Aston (Villa Park).**

**La finale di sabato 30 luglio, infine, verrà disputata allo stadio di Wembley.**

## I colori ai «mondiali»

**Indipendentemente dalla composizione dei quattro gironi, è certo che in numerose occasioni una delle due rappresentative in campo dovrà rinunciare ai colori abituali, in quanto vi sono parecchie divise di gioco uguali fra quelle delle Nazionali qualificate per Londra. Ecco la divisione per «colori»:**

**ROSSO: Bulgaria, Portogallo, Ungheria, Svizzera, Urss, Spagna, Cile, Corea del Nord.**
**AZZURRO o BLU: Francia, Italia, Uruguay.**
**BIANCAZZURRO: Argentina.**
**BIANCO: Germania Ovest, Inghilterra.**
**VERDE: Messico.**
**GIALLO: Brasile.**

# Goal decisivo di Lodetti in Milan-Barreiro: 1 a 0

**A San Siro, nella gara di spareggio per la Coppa delle Fiere - Nel prossimo turno i rossoneri affronteranno gli inglesi del Chelsea - La rete a 15 minuti dal termine**

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 dicembre

*Nonostante il freddo intenso, il Milan ha dovuto impegnarsi al massimo per poter debellare la tenace resistenza degli svelti e decisi portoghesi del Cuf Barreiro negli ottavi di finale della Coppa delle Fiere. L'unico e sospiratissimo goal dell'incontro, più volte costruito e più volte sfumato, è venuto soltanto a un quarto d'ora dalla fine, quando la minaccia dei tempi supplementari stava dileguandosi come quella della nebbia che andava infittendosi. Una apertura a sinistra di Angelillo consentiva a Rivera di centrare, ed il pallone, deviato di piatto col piede destro da Lodetti, spiazzava il portiere ed assicurava ai rossoneri la striminzita ma meritata vittoria.*

*A differenza delle due precedenti partite, vinte in casa dalle due squadre con l'identico punteggio (2 a 0) questa volta il Milan era stato in grado di mettere in campo una formazione più completa ed agguerrita; eppure la fatica è stata grande e comunque superiore ad ogni previsione. Scattanti e sbrigativi, pronti nell'anticipo e combattivi fino allo spasimo gli ospiti sono apparsi migliorati rispetto alla prova fornita tre settimane prima sullo stesso terreno di S. Siro.*

*Quel giorno i rossoneri privi di alcuni titolari e rimasti presto con soli nove uomini (abbandono di Pelagalli per infortunio in apertura di gioco ed espulsione di Amarildo) riuscirono a vincere, come già accennato, per 2 a 0, pareggiando così l'amara sconfitta dell'andata. Oggi il Milan, con le solite quattro punte avanzate ridotte spesso a tre per l'esasperante lentezza di Angelillo, più propenso ad arretrare che ad inoltrarsi nella munita e risoluta difesa avversaria, ha creato durante il suo quasi costante arrembaggio almeno una dozzina di situazioni favorevoli, senza riuscire a sfondare.*

*Al 14' del primo tempo un cross di punizione battuto da Rivera ha trovato pronto Angelillo a colpire di testa, ma il pallone è stato respinto dal palo. E fino al riposo l'attento e ardimentoso portiere Victor Manuel non ha corso più grossi pericoli.*

*Poi al 7' della ripresa per poco il Cuf Barreiro non è passato in vantaggio allorché Uria ha sfiorato con un forte diagonale rasoterra il palo opposto col portiere Balzarini ormai fuori causa.*

Lodetti, autore del goal

*Lo scampato pericolo ha indotto i rossoneri a spingere con rinnovato fervore, finché alla mezz'ora il goal di Lodetti non ha risolto la partita. La reazione finale dei portoghesi è stata ammirevole quanto inutile.*

*Cinque minuti prima del fischio di chiusura Uria, scontratosi in mischia con Balzarini rimaneva a terra e doveva essere prima portato a braccia ai margini del campo e poi trasportato in barella negli spogliatoi. Sospetta incrinatura del perone sinistro, secondo la prima diagnosi. Più tardi in una clinica cittadina il sfortunato giocatore è stato sottoposto agli esami radiografici, con un referto meno grave: distorsione alla caviglia sinistra. Si è resa tuttavia necessaria l'ingessatura.*

*Nel prossimo turno il Milan dovrà affrontare il Chelsea. Le due partite contro la squadra inglese, prima a S. Siro e poi a Londra, per gli ottavi di finale della coppa «Città delle fiere» dovranno essere disputati entro il 16 febbraio.*

**Leo Cattini**

Milan: *Balzarini; Trebbi, Schnellinger; Santin, Maldini, Trapattoni; Maddè, Angelillo, Lodetti, Rivera, Amarildo.*

Cuf Barreiro: *Victor Manuel; Bambo, Abalroado; Joao, Durand, Medeiros; Medeiro, Vieira, Dias, Fernando, Espirito Santo, Uria.*

Arbitro: *Schuienburg (Germania Occidentale).*

*Rete: Lodetti al 30' del secondo tempo.*

*Spettatori paganti 6382 con un incasso di 5 milioni 569 mila e 500 lire.*

### *Oggi a Novi Ligure*

## Calcio: Liguria e Piemonte decidono la rappresentativa

Novi Ligure, 29 dicembre

*Sul terreno di gioco dell'Italsider domani pomeriggio si svolgerà la prova di selezione dei giocatori appartenenti alle società piemontesi e liguri della IV Serie, convocati per la formazione della squadra rappresentativa del Girone A che giovedì 6 gennaio (giorno dell'Epifania) incontrerà ad Alassio, nella partita di andata, la rappresentativa del Girone lombarda.*

*Il selezionatore avv. Antonio Griffi, di Chiavari, vicepresidente della Lega semiprofessionisti, ha convocato sedici giocatori, tutti nati dopo il 1° gennaio del 1944. Tra questi, tre elementi sono della Novese: il portiere Moriggi, il centrattacco Peroni e l'interno Olivieri. Agli ordini dell'allenatore della rappresentativa geom. Cattaneo, pure della Novese, i selezionati disputeranno una partita amichevole con la Novese.*

## Governato della Lazio squalificato per due turni

Milano, 29 dicembre

(l. c.) *Il giudice sportivo della Lega nazionale ha squalificato per due giornate Governato (Lazio) «per inosservanza degli obblighi a lui imposti quale capitano della squadra, non essendosi adoperato, ed avendo anzi tenuto comportamento d'insistente protesta, nel coadiuvare l'arbitro in occasione di intemperanze verbali dei propri compagni di squadra avverso una decisione del medesimo» (recidivo con diffida per proteste) e per una giornata Bicchierai (Catania) e Lessi (Livorno) recidivi in comportamento scorretto già diffidati.*

## Sciatori giovanissimi in pista al Sestriere

Sestriere, 29 dicembre

*Questa mattina si è svolto, sulla pista «Standard» dell'Alpette, lo slalom gigante valevole per il 12° campionato delle «Piccole frecce del Sestriere». Numerosi gli spettatori, soprattutto familiari dei piccoli concorrenti.*

*3ª categoria femminile: 1. Faure Clara (S.C. Beaulard) 1'48"3/10; 2. Cesile Beatrice; 3. Bellet Anna Maria.*

*3ª categoria maschile: 1. Cassè Alberto (S.C. Bardonecchia) 1'43"7; 2. Tignone Bruno; 3. Castagno Franco.*

*2ª categoria femminile: 1. Mangino Paola (S.C. Bardonecchia) 1'51"8; 2. Bertolusso Marinella; 3. Chia Claudia.*

*2ª categoria maschile: 1. De Chiesa Paolo (S.C. Sestriere) 1'43"9; De Ambrogio Gianni; 3 Merlo Marco.*

*1ª categoria femminile: 1. Boggio Antonella (S.C. Sestriere) 1'34"1; 2. Gagliolo Elinna; 3. Cravotto Gloria.*

*1ª categoria maschile: 1. Ferrero Stefano (S.C. Sestriere) 1'34"2; 2. Ramassotto Eugenio.*

*Categoria liberon: 1. Grisa Guido (S.C. Bardonecchia) 1'04"3.*

# La Juventus spera di ripetere contro l'Inter la vittoriosa partita dello Stadio Olimpico

**All'inizio di stagione i bianconeri superarono i nerazzurri a Roma nella finale della Coppa Italia - Confermata l'assenza di Cinesinho Fiducia di Heriberto Herrera - Nel Torino e Vicenza in dubbio la presenza di Poletti - Dichiarazioni del presidente Pianelli alla tv**

La Juventus affronterà domenica l'Inter senza Cinesinho. Neppure ieri il brasiliano ha potuto riprendere gli allenamenti; le condizioni del terreno, ricoperto da uno spesso strato ghiacciato, e il clima particolarmente freddo hanno consigliato al giocatore, convalescente dall'infortunio ad una gamba che gli aveva impedito di prendere parte alla trasferta di Brescia, di rimanere negli spogliatoi.

Cinesinho dovrebbe iniziare oggi la preparazione, ma il suo recupero appare assai problematico. Al suo posto, contro i nerazzurri, la Juventus schiererà Mazzia, che a Brescia aveva giocato terzino in sostituzione di Gori. Il difensore, guarito dalla distrazione alla schiena, è pronto a rientrare fra i titolari.

In linea di massima la formazione — che verrà decisa sabato al termine dell'ultimo allenamento — non dovrebbe discostarsi molto dalla seguente: Anzolin; Gori (Mazzia), Leoncini; Barcellino I, Castano, Salvadore; Dell'Omodarme, Del Sol, Traspedini, Mazzia (Da Costa), Menichelli. Indicazioni più precise si potranno avere durante la consueta partita infrasettimanale che, tempo permettendo, avrà luogo oggi fra titolari e riserve. Dovrebbe giocare anche Salvadore, malgrado abbia riportato ieri un colpo alla gamba durante l'allenamento.

I bianconeri andranno in «ritiro» con un giorno di anticipo: passeranno insieme Capodanno nel consueto albergo collinare. Il *trainer* Heriberto Herrera si è detto convinto di una pronta ripresa della sua squadra. «Il capitolo relativo alla prova di Brescia è chiuso e non dovrebbero verificarsi ripercussioni sul rendimento della Juventus — ha esordito il tecnico paraguaiano —. Contro i lombardi qualcuno ha voluto, inconsciamente, ritornare al vecchio sistema e l'esperienza negativa non può che essere stata utile. In quanto all'impegno, tutti i miei giocatori sanno che hanno il dovere di difendere, con tutte le loro forze, il prestigio della maglia che indossano, per rispetto alla società da cui dipendono e del pubblico che li osserva».

Passando direttamente alle previsioni sulla «partitissima» di domenica, Herrera ha aggiunto che «se la Juventus saprà risolvere i propri problemi, non dovrà temere il confronto con nessun avversario». I bianconeri hanno già battuto, all'inizio di stagione, allo stadio Olimpico di Roma, l'Inter nella finale di Coppa Italia. Sulla scorta delle indicazioni fornite da quella partita, Herrera ha detto che per fermare i nerazzurri, la soluzione ideale sarebbe di «bloccare la fonte di gioco (ossia Suarez), ma neutralizzare anche le "punte" che cercano di concretizzare il lavoro del regista». Ha inoltre precisato, sottolineando la frase con una certa energia, che «anche l'Inter dovrà preoccuparsi di noi, del nostro attacco, che cercherà di mettere a dura prova la famosa solidità della retroguardia avversaria».

Per finire una notizia sulla vendita dei biglietti. Le richieste, per il momento, non sono elevate; nei prossimi giorni, logicamente, è previsto un notevole aumento. La segreteria bianconera ha comunque informato di aver fissato il limite delle prenotazioni a 58 mila tagliandi.

In quanto al Torino, la notizia più importante riguarda le condizioni del terzino Poletti che ieri, lamentando il riacutizzarsi del dolore alla gamba destra, ha interrotto prudenzialmente l'allenamento. Si teme che il difensore non possa guarire in tempo per la trasferta di Vicenza. Qualora Poletti desse «forfait», il Torino schierebbe una retroguardia formata da Vieri in porta; Fossati e Rosato terzini; Puja «stopper», Coreser «libero» e Pestrin laterale sinistro. Se Poletti potrà giocare, l'escluso sarebbe Fossati. Circa la prima linea è confermato il rilancio di Orlando, con Moschino mezz'ala e Meroni nuovamente ala destra.

Ieri i titolari hanno proseguito la preparazione, integrando la normale seduta di allenamento, impostata su esercitazioni individuali, con una partitella della durata di mezz'ora. Da una parte si sono schierati Gonnari (Vieri è rientrato in anticipo negli spogliatoi), Puja, Moschino, Pestrin, Ferretti, Rosato, Ferrini, Simoni, Orlando, Meroni, Schütz e l'allenatore in seconda, Bergamasco; dall'altra: Colombo, Fossati, Cereser, Varnier, Bearzot, Lagna, Unere, Romani, Orioli, Gualtieri, Teneggi, Carelli. Ha vinto, per 5 a 4, la squadra di Bearzot con reti di Gualtieri (2), Romani, Orioli e Unere. Per gli avversari hanno segnato Ferrini (2), Schütz e Orlando.

Prima dell'allenamento la televisione ha intervistato, per la rubrica «Sprint» che andrà probabilmente in onda martedì prossimo, il *trainer* Rocco, quindi il presidente Pianelli, il «vice» Traversa e alcuni giocatori. Tema dell'intervista il momento difficile del Torino. Rocco ha ripetuto quanto già noto, dicendosi sicuro che «il Torino riprenderà quota». Il commendator Pianelli, dopo aver ribadito che Rocco gode della fiducia incondizionata della direzione granata, riconoscendo che la squadra sta attraversando un momento delicato dal quale dovrebbe uscire senza danni, richiesto di esprimere il proprio parere sulla fusione, argomento tornato in questi giorni di attualità, ha così risposto: «Sono personalmente contrario alla unione tra le due società giacché ho la convinzione che la fusione del due club procurerebbe un danno al calcio torinese. Le montagne costituiscono già ora per gli sportivi cittadini un richiamo abbastanza forte. Con una sola squadra, che si esibirebbe a Torino ogni quindici giorni, si correrebbe il pericolo di disinteressare ulteriormente gli appassionati».

**b. b.**

## Bollettino della neve

Nuove nevicate si sono registrate nel corso della settimana sull'arco alpino e, in tutte le stazioni invernali, l'attività è intensa. Piste battute, impianti in funzione.

Ecco il bollettino della neve trasmesso dall'Ente del Turismo:

**PROVINCIA DI TORINO — Ala di Stura, Punta Karfen cm. 15; Balme 30; Bardonecchia 25; Colomion 85; Jafferau 85; Beaulard, Rifugio Rey 50; Cesana, Sagna Longa 90; Monti della Luna 110; Chiomonte, Pian del Frais 50; Pian Mesdì 50; Claviere, La Coche 100; Lorana, Alpe Clulma 20; Frejus 45; Prali Ghigo 25; Sauze d'Oulx 65; Sportinia 100; Sestriere 50; Sestriere Borgata 50; Torre Pellice, Lo Sea 10; Usseglio Pian Benot 45; Viù, Colle del Lis 15.**

**PROVINCIA DI CUNEO — Bagni di Vinadio cm. 35; Crissolo 10; Entracque 10; Monte Moro 10; Limone Piemonte 20; Pian del Sole 35; Tre Amis 35; Lurisia (Colle Pigna) 25; Vernante 5; Moresi 30.**

**PROVINCIA DI NOVARA — Alpe Devero cm. 20; Formazza, Rif. Maria Luisa 85; Macugnaga, Belvedere 45; Macugnaga, Monte Moro 120; Piana di Valle Vigezzo 60**

**PROVINCIA DI VERCELLI — Alagna Otro, Belvedere cm. 40; Indren 130.**

**Per la VALLE D'AOSTA l'Assessorato del Turismo comunica: Ayas, Champoluc, Crest cm. 100; Aymavilles, Orsia 80; Brenil, Cervinia 120; Chamois 50; Cogne, Moncne 30; Courmayeur, Colle Chècruit 180; Gressoney La-Trinité, Punta Jolanda 100; Gressoney Saint-Jean, Weissmatten 80; La-Thuile, Les Suches 210; Plia, Champolé 80; Pian Muison 150; Plateau Rosa 200; Torgnon, Plan Fourion 80; Valtournenche, Champlève 80.**

## Festeggiati ieri a Torino i vent'anni di «Tuttosport»

Il Comitato piemontese del Coni ha abbinato ieri alla tradizionale riunione di fine anno la consegna di una targa al giornale «Tuttosport», nel cui ricorre il ventennio della fondazione. Assente il direttore Giglio Panza, impegnato a Firenze nel servizio su Belgio-Bulgaria per i «mondiali» di calcio, il vice direttore Silvio Ottolenghi ha ricevuto il significativo trofeo d'argento e gli auguri di Catella, in qualità di presidente del Coni provinciale, e dei presidenti delle trentatré federazioni sportive che fanno capo alla stessa Comitato del Coni.

Sono pure intervenuti il consigliere del Cio Thaon di Revel, il presidente del Torino Pianelli, il vice-presidente della Juventus comm. Giordanetti, l'assessore allo Sport Lucci e molte altre personalità torinesi.

Al giornale che rappresenta Torino nello specifico campo dello sport sono stati espressi da tutti i più sinceri voti augurali.

* Il norvegese Magnar Lundemo ha vinto ieri la gara di fondo su sci disputata a Oestersund, nella Svezia centrale, su un percorso di km 7.500; l'italiano Franco Manfroi è giunto terzo a dodici secondi, preceduto di soli due secondi dallo svedese Halvarsson. L'azzurro Giulio De Florian si è classificato quinto.

# Santana supera Emerson a Sydney nell'ultima giornata della Coppa Davis

**Il tennista spagnolo ha conquistato l'unico punto per la sua squadra imponendosi per 2-6, 6-3, 6-4, 15-13 dopo quattro partite entusiasmanti - Stolle batte Gisbert - L'Australia ha così vinto la finale per 4 a 1**

(Nostro servizio particolare)
Sydney, 29 dicembre

*L'Australia ha battuto la Spagna per 4 a 1. Manolo Santana ha conquistato l'unico punto per la sua squadra piegando Roy Emerson al termine di quattro partite drammatiche ed entusiasmanti, mentre Fred Stolle ha superato in tre sole frazioni Juan Gisbert nell'ultima singolare. Santana ha sconfitto Emerson con il punteggio di 2-6, 6-3, 6-4, 15-13 e Stolle ha avuto la meglio su Gisbert per 6-2, 6-4, 8-6. L'Australia ha conquistato così per la ventesima volta la «Grande insalatiera», ma i tennisti spagnoli sono usciti dalla scena a testa alta, consapevoli di aver fatto il possibile per contrastare il passo ai formidabili avversari.*

*Manolo Santana aveva lasciato la Spagna con il fermo proposito di battere in singolare sia Stolle sia Emerson. Il colpo gli è riuscito a metà. Dopo aver perso nella giornata d'apertura contro Stolle per aver troppo osato, sprecandosi eccessivamente nelle prime due partite e non trovando più la forza necessaria per arginare il furioso ritorno del biondo australiano nei tre sets successivi, oggi il «numero uno» iberico si è preso una sorprendente e pronta rivincita a spese di Emerson.*

*L'inizio del match è stato favorevole a Emerson che ha subito trovato la concentrazione desiderata mentre Santana, nervoso ed emozionato, ha stentato per raggiungere il giusto ritmo. Ma nel secondo set Santana, calibrato il servizio e aggiustata la mira specie nei colpi al volo, ha sorpreso l'australiano con rapidi e incisivi attacchi prendendo decisamente il sopravvento e pareggiando le sorti.*

*La lotta si è accesa quanto mai emozionante nelle ultime due partite. Santana, sospinto dal caldo e affettuoso incitamento dei trecento spagnoli che con tre aerei speciali hanno seguito la squadra nella lunga trasferta australiana, mettendo in mostra il meglio del suo repertorio ha continuato ad attaccare con sempre più felice scelta del tempo aggiudicandosi la terza frazione. Nella quarta Emerson ha dato fondo a tutte le sue energie prodigandosi generosamente ma non è riuscito egualmente a ostacolare la marcia trionfale del campione spagnolo, che si è affermato per 15-13.*

*Sul 3 a 1 per l'Australia, Fred Stolle ha sconfitto Juan Gisbert, che è apparso trasformato rispetto alla prima giornata, quando cioè era stato surclassato da Emerson. Non sentendo più il peso della responsabilità, Gisbert si è difeso brillantemente mettendo in vetrina un servizio potente ed efficace; ma alla distanza la superiorità di Stolle, che è stato l'artefice del successo australiano, ha avuto logicamente la meglio, anche se nella terza frazione Gisbert lo ha costretto ad impegnarsi a fondo.*

**b. g.**

Il governatore Lord Casey, a destra, consegna la Coppa Davis al capitano australiano Hopman *(Tel.)*

* Le partite Sampdoria-Lazio e Palermo-Mantova, in programma domenica prossima per i campionati di serie A e B, cominceranno alle ore 14,45 anziché alle 14,30.

### Le ripercussioni per il sequestro delle quaranta opere contraffatte

# In allarme i mercanti di quadri a Milano dopo la scoperta dei falsi di pittori moderni

**Sino a qualche anno fa i «nuovi ricchi» commissionavano ai galleristi i «Sironi» e i «Rosai» per telefono come se parlassero con il loro agente di cambio - Di fronte a questo clima ingenuo e grossolano e alle pressanti richieste, la fioritura dei falsi era inevitabile - Ora, dopo gli scandali di Padova e Genova, molti ritengono che la metà delle opere in giro siano contraffatte e il mercato ristagna - Una garanzia per acquistare una tela autentica: rivolgersi a un mercante regolarmente iscritto al sindacato**

*(Nostro servizio particolare)*

Milano, 29 dicembre.

Aria lugubre nelle gallerie d'arte moderna. Il mercato non si era ancora ripreso dal tremendo colpo del giugno scorso quando la questura di Milano aveva scoperto una organizzazione tosco-lombarda che sfornava falsi Rosai e falsi Marandi uno dopo l'altro, come focacce, ed ecco che altri due scandali vengono ad aggravare una situazione già preoccupante: prima quello di Padova, dove, su denuncia della signora Bona Tibertelli De Pisis, nipote di Filippo De Pisis, la polizia ha recentemente scoperto un secondo centro di falsari con diramazioni in varie cittadine venete; ed ora quello recentissimo di Genova che ha portato all'arresto di cinque persone, fra cui l'antiquario torinese Astorre Aprato, e al sequestro di quarantadue quadri falsi. Non più un caso isolato dunque, ma un'infezione dilagante che induce a chiedersi se non abbiano ragione quei pessimisti secondo i quali circa la metà dei quadri moderni attualmente in circolazione — perlomeno nel campo dei «figurativi» — sarebbe sicuramente falsa.

«*E' proprio questa convinzione che fa ristagnare il mercato dei quadri moderni* — mi dice Ettore Gian Ferrari, presidente del sindacato mercanti d'arte e titolare egli stesso di una fra le più note gallerie milanesi — *in tutti gli altri settori il 1965 ha segnato una certa ripresa rispetto al 1964, solo da noi la congiuntura continua, anzi si è ulteriormente aggravata. Ma non per ragioni economiche. Dopo quel che è accaduto la gente ha paura di comprare, vede falsi dappertutto*».

Il fenomeno delle falsificazioni su larga scala è relativamente nuovo per il nostro paese. Risale al 1960 e coincide pressapoco con l'inizio del *boom* economico. Prima di allora imitazioni e falsificazioni avevano sempre avuto carattere sporadico, individuale. Poi quasi di colpo il mercato d'arte moderna subì una rivoluzione. Dall'amatore isolato che, prima di acquistare un dipinto, tornava dieci, venti volte a rivederlo con l'assiduità di uno spasimante ottocentesco, si passò bruscamente alle telefonate dei «nuovi ricchi» che commissionavano a un mercante d'arte un Sironi o un paio di De Chirico — «*Roba sicura, mi raccomando, non mi faccia brutti scherzi!*» come se parlassero con l'agente di Borsa. Altri, più inclini alla speculazione, acquistavano in blocco dieci o dodici quadri di un giovane pittore «*di cui avevano sentito dire un gran bene*» e da quel giorno in poi continuavano a informarsi di settimana in settimana con regolarità cronometrica per sapere di quanti punti erano salite le «azioni» del loro *poulain*.

In questo clima ingenuo e grossolano, di fronte a una richiesta che di mese in mese si faceva più pressante, la fioritura dei falsi era pressoché inevitabile. Ed infatti, dopo i primi timidi tentativi, esplose con furia tropicale. L'impresa, dal punto di vista tecnico, non è poi così ardua come comunemente si crede. Riprodurre un quadro alla perfezione, renderne l'atmosfera ed i toni in maniera tanto perfetta da ingannare anche gli esperti più raffinati è molto difficile. Ci possono riuscire soltanto pittori dotati di una tecnica consumatissima come quel Van Meegeren che durante l'ultima guerra riprodusse con tanta esattezza un capolavoro di Vermeer da trarre in inganno tanto le autorità naziste quanto quelle alleate. Ma qualsiasi discreto pittore che abbia regolarmente compiuto i suoi studi accademici è in grado di dipingere una copia passabile: un esperto naturalmente la riconoscerà a prima vista ma un uomo di media o anche di buona cultura ben difficilmente saprà distinguere dall'originale. Poi una volta fatta la mano, il lavoro diventa più facile. Tullio Bartoli, il pittore arrestato l'estate scorsa a Milano, era in grado di sfornare cinque Rosai al giorno.

In ogni caso è raro che il falsificatore riproduca pari pari un quadro famoso: la copia potrebbe essere riconosciuta e smascherata da chi aveva visto l'originale poco tempo prima in tutt'altra località. Di solito viene preferita la tecnica del «montaggio»: si prendono tre o quattro quadri dello stesso autore e quindi si procede a una sorta di *mélange* mettendo insieme lo sfondo di uno con i particolari degli altri. Falsificare la firma non è più difficile che riprodurre una nuvola o un ramo d'albero, in un minuto il gioco è fatto.

Gli ostacoli maggiori i falsari li incontrano nel fabbricare la «autenticazione» cioè quella patente di autenticità che ormai anche l'acquirente più sprovveduto richiede inevitabilmente. A questo fine lo spacciatore di quadri falsi fornisce spesso le opere che mette in vendita di un documento notarile, autentico, in cui è detto pressapoco: «*Io notaio tal dei tali attesto che l'autenticità del dipinto in questione è oggetto dell'attestazione resa con atto notorio davanti a me il giorno tale dell'anno tale*». Evidentemente una dichiarazione del genere non ha alcun valore. Essa prova soltanto che un Tizio ha affermato davanti al notaio di ritenere autentico quel quadro. Ma chi è quel Tizio? Probabilmente la stessa persona che ha falsificato il dipinto o che intende smerciarlo. Né il notaio può rifiutarsi di stendere la dichiarazione perché lui, con la sua firma e il suo timbro, garantisce soltanto che una certa persona «*gli ha detto di ritenere autentico quel quadro*».

Non mancano poi i James Bond della contraffazione: come quelli che alcuni anni or sono presentarono a Giorgio De Chirico un suo quadro perché lo autenticasse. «Maestro, con tanti falsi che ci sono in giro — lo scongiurarono — lei dovrebbe usarci la cortesia di scrivere di suo pugno sul retro di questo quadro che l'opera è veramente sua». De Chirico esaminato il dipinto acconsentì di buon grado. Ma sul retro della tela autentica era stato applicato e fatto perfettamente combaciare un quadro falso. E fu su quello che senza avvedersene il pittore scrisse la frase che avrebbe dovuto attestarne l'autenticità.

Nonostante tutte queste precauzioni ben difficilmente i quadri falsi vengono venduti nelle grandi gallerie d'arte. Di solito gli spacciatori preferiscono piccole gallerie secondarie, rette da personaggi che non sono mai stati iscritti al Sindacato nazionale dei mercanti d'arte. O preferiscono la vendita a domicilio dove le virtù del quadro vengono magnificate da giovanotti poveri di scrupoli e ricchi di scilinguagnolo o da belle donne che, per giustificare il prezzo relativamente basso dei dipinti, imbastiscono lacrimose storie di sciagure, dissesti e vedovanze. Gli stessi giovanotti e le stesse *vendeuses* frequentano anche le *hall* dei grandi alberghi prendendo di mira soprattutto gli ospiti stranieri e quegli italiani che, per mole di automobile e sovrabbondanza di gioielli, rivelano immediatamente la loro attitudine ad abboccare all'amo.

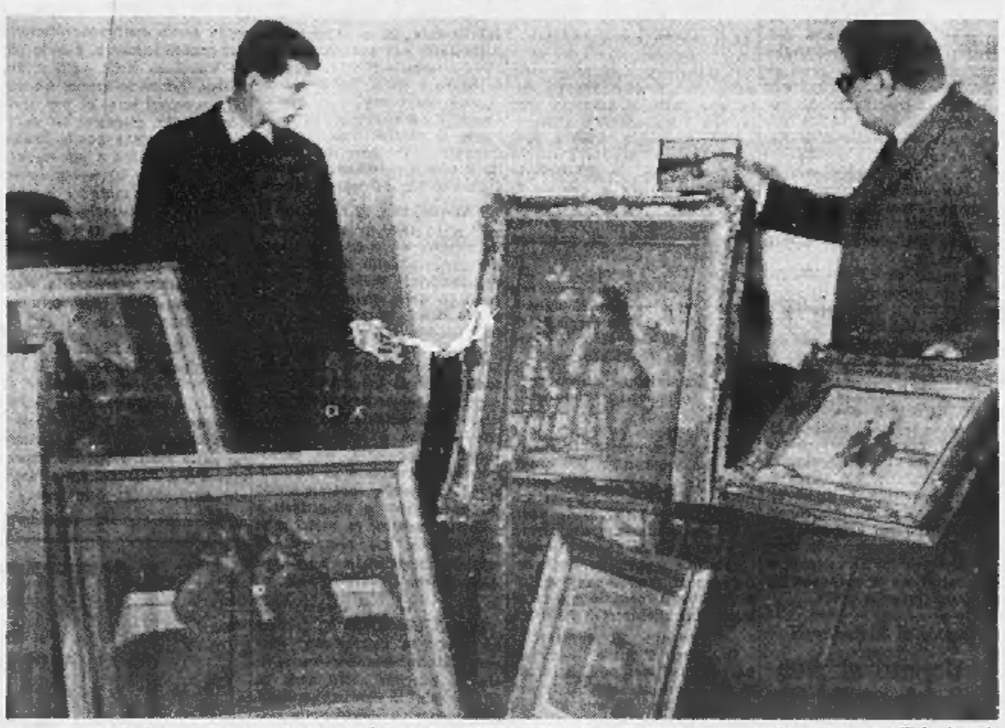
Ma le sedi ideali per lo spaccio dei quadri falsi sono le grandi stazioni climatiche: Cortina d'Ampezzo, Sanremo, Montecatini, Taormina. Qui industriali, commercianti, uomini d'affari si rilassano, si abbandonano; fra una gita in slitta e una partita a bridge possono dedicare qualche mezz'ora della loro giornata anche a un argomento «futile» come l'arte moderna. E d'altra parte la rivalità che li dividono, estendendosi dal settore del lavoro a quello del tutto inesplorato delle arti figurative, finiscono quasi automaticamente per indurli ad acquistare un Guttuso o un Carrà — veri o falsi che siano — soltanto per ragioni di prestigio.

Per estirpare la malapianta oggi come oggi, la nostra legislazione non offre molti strumenti. Il pittore che riproduce un quadro d'autore non viola alcuna norma di legge. Centinaia di studenti, migliaia di dilettanti copiano ogni giorno i capolavori di tutti i tempi a scopo di studio. Anche lo spacciatore può sempre difendersi dicendo che credeva si trattasse di un'opera autentica. Solo se si riuscirà a dimostrare che l'aveva venduta sapendo che era falsa potrà essere condannato per truffa. Ma per arrivare a tanto occorre una precisa denuncia da parte di chi ha subito l'inganno. Bene; contrariamente a quanto si potrebbe pensare, di tali denunce ne vengono presentate pochissime. «*No, non lo farò mai* — ha detto recentemente un industriale milanese cui erano stati appioppati due Rosai falsi — *mi vorrei che i miei operai ridessero di me*».

La legge non ammette neppure il sequestro del quadro falso e tanto meno la sua distruzione. Chi lo ha può tenerselo e rimirarselo a piacimento.

«*Noi ci battiamo* — dice Ettore Gian Ferrari — *perché venga almeno instaurato un pubblico registro in cui debbano essere obbligatoriamente iscritti e catalogati tutti i quadri riconosciuti falsi. Per il momento a chi vuol comprare un quadro d'autore senza paura di incorrere in brutte sorprese non resta che una via: rivolgersi a un mercante d'arte regolarmente iscritto al sindacato nazionale della categoria. Pagherà qualche lira di più ma andrà sul sicuro: fino ad oggi non è mai accaduto che uno di noi abbia venduto in malafede un quadro falso*».

**Gaetano Tumiati**



*Due carabinieri controllano i falsi quadri di De Chirico, Rosai e Fattori sequestrati a Genova* (Tel. A. P.)

### Forse un traffico internazionale dietro lo scandalo di Genova

# L'Interpol indaga sulle tele false

## Molte opere provenivano da Londra

**L'inchiesta in Italia estesa ad Arezzo, Urbino, Macerata, Siena ed Orvieto - Il gallerista Aprato interrogato in carcere si difende: «Ho ricevuto i quadri da persone competenti in perfetta buona fede» - Se ciò sarà dimostrato, per l'antiquario torinese potrebbe cadere ogni accusa**

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 29 dicembre.

*Le indagini sui quadri falsi si allargano sempre più: Astorre Aprato, Davide Morando e gli altri arrestati nei giorni scorsi potrebbero essere soltanto le ultime, e più piccole, pedine di un traffico in grande stile, perfettamente organizzato. Questa la notizia trapelata a tarda sera negli ambienti di Palazzo Ducale. Di certo (poiché lo ha comunicato il capitano Seminara del nucleo dei carabinieri di polizia giudiziaria) si sa soltanto che indagini sono state affidate all'Interpol perché molti dipinti falsi provenivano da Londra. In Italia l'inchiesta si è estesa ad Arezzo, Urbino, Macerata, Siena ed Orvieto.*

*Astorre Aprato, ripresosi dall'attacco cardiaco che lo aveva colpito quando i carabinieri a Cortina gli notificarono un mandato di comparizione, è stato interrogato nel carcere di Marassi, questo pomeriggio alle quattordici. L'interrogatorio è stato fatto dal dott. Mario Rossi, un giovane magistrato della Procura della Repubblica, ed è durato circa un'ora.*

*A quanto si è potuto apprendere l'antiquario torinese, visibilmente risollevato, avrebbe iniziato il colloquio con una battuta:* «Il clima genovese mi ha fatto bene. Aveva ragione il medico: mi ci voleva il mare invece della montagna». *Aprato si occupa di case d'arte da trent'anni. E' una persona colta e non si è smarrito in questa circostanza. Alle contestazioni avrebbe risposto:* «Ho ricevuto i quadri da persone competenti in campo artistico, le quali mi davano fiducia. Ho inviato quindi i quadri alla "Galleria Piccapietra", gestita a Genova da mio cognato in perfetta buona fede».

*I quadri (si tratta come è noto di due falsi «Rosai») sono stati venduti ad un professionista genovese, l'ing. Morn, o ad un facoltoso macellaio di Sestri Ponente, Armando Boffito. Si tratta di ottime imitazioni che hanno esse stesse un intrinseco valore di qualche centinaio di migliaia di lire. Ora il problema è di vedere se esse potevano trarre in inganno un esperto quale è Aprato. In questo caso forse, se anche cadessero alcuni altri indizi, l'antiquario torinese potrebbe vedersi togliere l'imputazione di truffa aggravata contestatagli e divenire di colpo parte lesa.*

*Ben diversa appare invece la posizione di Renzo Bellotti, il titolare della galleria d'arte «San Camillo» arrestato ieri. Egli avrebbe infatti confessato di aver posto in vendita coscientemente delle tele false, aggiungendo:* «Le vendevamo per poco, in molte cancellavamo la firma». *Quando i carabinieri arrivarono nella galleria notarono un certo trambusto nella retrobottega. Ciò portò alla scoperta di un pacco, proveniente da Londra, pieno di tele false del '600, del '700 e dell'800. Si è aperta così una nuova pista nelle indagini.*

*Il fonogramma per l'Interpol reca un elenco di gallerie d'arte londinesi, alcune situate nel centro della capitale, che fornirono le tele. Le imitazioni sono meno buone, alcune addirittura ingenue. Ciò non toglie che per il resto delle opere sequestrate l'indagine sia difficile e delicata. Basti pensare che lo stesso De Chirico, a quanto si dice, non sarebbe in grado di riconoscere da un falso le opere eseguite da lui stesso, qualche anno fa. Fra i quadri sequestrati c'è un Rosai che rappresenta una tavola con quattro commensali. In un quadro autentico che i carabinieri hanno fotografato si vede una tavola con soli tre commensali. Potrebbe darsi che il soggetto abbia affascinato il pittore, inducendolo a fare un quadro simile, ma i carabinieri rilevano che nel quadro autentico il bordo della tovaglia è sfumato, mentre in quello presunto falso è segnato da una linea più marcata.*

*Come si è già detto ieri i carabinieri hanno un «esperto» nella persona del prof. Turriti, direttore delle gallerie d'arte genovesi, ma è chiaro che una sola opinione, pur autorevole, non è sufficiente. Se, come sembra dalle indiscrezioni avute stasera, domani l'inchiesta diverrà formale, allora sarà nominato un collegio di periti, tutti funzionari delle Belle arti, i quali dovrebbero dare la massima garanzia. Le indagini sulla autenticità dovrebbero essere fatte oltre che col sistema del paragone anche con analisi chimiche e fisiche per accertare la natura e l'età del colore, della tela ecc.*

**Filiberto Dani**

## Il decreto delle onorificenze a tutti i caduti di Mattmark

**Sulla «Gazzetta Ufficiale»**

Roma, 29 dicembre.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1965, con il quale si stabilisce il conferimento della decorazione della «Stella al merito del lavoro» con il titolo di «Maestro del lavoro» agli operai italiani periti o dispersi il 30 agosto 1965 a Mattmark (Svizzera).

# Si presentano difficili le trattative per designare il nuovo sindaco a Novara

**Sia dc sia psi non vogliono rinunciare alla carica - Se non verrà raggiunto un accordo, sarà inevitabile la gestione commissariale - Esposto di un cittadino che chiede l'annullamento delle ultime elezioni per le troppe schede contestate ai danni della dc**

*(Dal nostro corrispondente)*

Novara, 29 dicembre

A un mese dalle elezioni a Novara ancora non si parla di riunire il nuovo Consiglio comunale per dare alla città il sindaco e la Giunta. I tre partiti del centro-sinistra, i soli in grado di costituire una amministrazione di maggioranza, non si sono ancora incontrati. Le trattative comunque si preannunciano estremamente difficili.

Il segretario provinciale del psi prof. Masciadri, quindici giorni or sono aveva inviato una lettera alla dc e ai padi invitandoli a una riunione per discutere la situazione creatasi in provincia di Novara, dove i socialdemocratici sono assenti, per protesta, da tutte le amministrazioni comunali con popolazione superiora ai cinquemila abitanti e dall'amministrazione provinciale. In quella lettera si rilevava che non c'era più motivo perché i rappresentanti dei padi non condividessero le responsabilità nelle civiche amministrazioni e che le ragioni che avevano determinato il loro abbandono nelle Giunte, anche se giustificate, erano da considerarsi superate.

Psi e padi pertanto hanno avuto contatti esaminando le condizioni per il ritorno dei socialdemocratici in seno alle amministrazioni che avevano abbandonato. Non si tratterebbe come si temeva di sfasciare una decina di Giunte comunali: in grossi centri come Verbania, Domodossola, Arona, Galliate e altri il posto che già era dei socialdemocratici è rimasto, per così dire, scoperto. Sostituzioni dovrebbero avvenire soltanto a Gozzano, dove il sindaco dc dovrebbe dimettersi per lasciare il posto a un socialdemocratico. Per quanto riguarda l'amministrazione provinciale dovrebbero dimettersi un assessore dc e uno psi ai quali dovrebbero subentrare due socialdemocratici.

Rimane in sospeso la questione della nuova amministrazione del comune di Novara. L'intransigenza, ribadita ancora in questi giorni da socialisti e democristiani nel volere entrambi il sindaco, non lascia intravvedere una via di uscita, neppure quella del compromesso socialdemocratico. Il comitato cittadino della dc ha comunque inviato una lettera ai direttivi dei due partiti del centro-sinistra dicendosi pronto a intavolare subito le trattative. I contrasti del momento vertono, in particolare, oltre che sulla scelta del sindaco, sull'impostazione delle trattative: c'è chi vorrebbe intavolare la una visione globale di tutte le giunte della provincia e chi, invece, vorrebbe farne, per quella di Novara, un capitolo a sé, una volta risolte le altre questioni.

Non si tratta, come potrebbe sembrare, soltanto di una questione procedurale: trattare dell'amministrazione al comune di Novara potrebbe portare alla rottura (e già si paventa una gestione commissariale) e non si vorrebbe che per un solo comune andassero all'aria tutti gli altri.

Frattanto si apprende oggi che un esponente del comitato cittadino della dc, il signor Luigi Agnelli, ha presentato un ricorso denunciante presunte irregolarità nei seggi elettorali. Il ricorso verrà notificato entro domani a tutti i quaranta consiglieri eletti: ad essi viene chiesto che nella prima riunione del consiglio si pronuncino favorevolmente all'annullamento delle elezioni. Le presunte irregolarità consisterebbero in schede annullate arbitrariamente a decine ai danni della dc.

Probabilmente il sig. Agnelli non mira tanto ad annullare le elezioni quanto a una revisione delle schede contestate. Basterebbe che una ventina di esse venissero giudicate valide per la dc perché il partito in cui milita il sig. Agnelli si aggiudicasse il quattordicesimo seggio ai danni del partito comunista italiano. **p. b.**

# Crisi a Savona dopo 20 anni nell'alleanza fra pci e psi?

**In Consiglio i socialisti hanno votato contro una proposta del sindaco comunista (municipalizzare l'azienda del gas) - Dal 1945 i socialcomunisti hanno la maggioranza**

*(Dal nostro corrispondente)*

Savona, 29 dicembre.

Per la prima volta, dopo vent'anni di amministrazione socialcomunista a Savona, si è registrata una frattura nello schieramento di maggioranza, formato dai due partiti di sinistra, durante la seduta consiliare svoltasi la scorsa notte a Palazzo Civico. I socialisti hanno votato il pci in minoranza, votando contro la delibera del sindaco comunista Angelo Carossino, intesa a municipalizzare l'azienda del gas.

Il fatto non ha precedenti nella storia dell'amministrazione comunale dei due partiti, la cui collaborazione alla Giunta dura dalle elezioni del primo Consiglio democratico dopo la Liberazione. L'assemblea civica è così formata: pci 16 seggi; psi, 5; dc, 12; psdi, 3; pli, 2; psiup, 1; msi, 1.

La divergenza sorta fra i due gruppi di maggioranza ha suscitato scalpore. Si è voluto rilevare, nel comportamento dei socialisti, la prima mossa per rompere lo schieramento frontista e dare avvio ad una giunta di centro-sinistra formata da psi, dc e psdi con l'appoggio esterno del pli.

Negli ambienti politici si ritiene tuttavia poco probabile che i socialisti mirino a questo: i tre raggruppamenti (dc, psi e psdi) raggiungono soltanto 20 dei 40 seggi del Consiglio comunale, cioè la metà esatta. Sembra anche da escludere la possibilità di un appoggio liberale.

La caduta dell'attuale giunta comporterebbe rischi e quasi certamente una gestione commissariale. La situazione si è fatta tesa e non è possibile in questo momento prevedere quali ne saranno gli sviluppi particolarmente dopo il voto sfavorevole dato dai consiglieri socialisti alla municipalizzazione dell'azienda del gas, che era già stata in passato ampiamente discussa e accettata anche dal psi.

Sta di fatto che, su questo importante problema, comunisti e socialisti si sono trovati discordi. La delibera del sindaco Carossino è stata ampiamente esaminata e criticata. I socialisti, pur riconoscendo l'utilità della municipalizzazione del gas, hanno ritenuto il momento poco opportuno a causa della difficile situazione finanziaria in cui versa il Comune. Ha espresso il parere sfavorevole per il suo gruppo il socialista dott. Cuneo.

A smuovere i socialisti dalla loro posizione non sono valse le argomentazioni del consigliere comunista dott. Noberasco e del socialproletario rag. Cerrato.

La municipalizzazione del gas, pomo della discordia fra socialisti e comunisti, è stata per ora accantonata. La delibera presentata dal sindaco è stata bocciata con 18 voti contrari e 16 a favore (assenti 6 consiglieri). Hanno votato contro la delibera, oltre ai socialisti, la minoranza composta dalla dc, psdi, pli e msi; a favore i comunisti e il consigliere del psiup. **m. f.**


Metz

VERTRIEBSORGANISATION

CORSO MARCONI 24 - TEL. 650.151

RADIO - FONO - TV

ORIGINALI TEDESCHI

Cari amici,
sono il televisore Metz, fedele nelle Vostre case da più di dieci anni; Vi ho sempre dato immagini vive, e ora sono diventato come un robustissimo robot super automatico.
Chi mi conosce mi ha già presentato ai suoi amici e chi non mi conosce mi può trovare e provare (e non temo confronti) presso:

BERTUZZI: Via Stradella 30 - Telefono 296.949 - Corso Belgio 39 - Telefono 877.575
BOLLA ROBERTO: Via Sacchi 38 - Telefono 590.777 - Via Arsenale 36 - Telefono 559.875
BRARDA FRANCESCO: Piazza Statuto 7 - Telefono 538.898
DASSANO DARIO: Via Nizza 363 - Telefono 693.548
L'ELETTRICA: Piazzetta degli Angeli 2 - Telefono 553.979
NEGRO & CARENA: Via Tripoli 2 - Telefono 323.067

Potevo costare il doppio ma tecnicamente e qualitativamente restavo invariato. Pure essendo originale tedesco sono in vendita al miglior prezzo italiano (da L. 165.000 compresa l'installazione) e ho la più lunga garanzia per la mia qualità.
Il Vostro fedele televisore Metz vi augura buone feste.

*Nella prima quindicina di gennaio*

# La Cisl è d'accordo con la Cgil per uno sciopero di 48 ore all'Enel

**La Uil conferma il proprio dissenso - Una decisione definitiva sarà presa l'11 gennaio, dopo l'incontro con il ministro Delle Fave - Oggi e domani astensione dei bancari aderenti alla Cgil; ma tutti i servizi saranno regolari - Conclusa l'agitazione dei dipendenti dalle autolinee in concessione**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma**, 29 dicembre

I lavoratori elettrici attueranno uno sciopero nazionale di 48 ore nelle aziende dell'Enel, municipalizzate, autoproduttrici o di appalto entro la prima quindicina di gennaio, se dal prossimo incontro dell'11 gennaio presso il ministro del Lavoro, non scaturirà una soluzione soddisfacente della vertenza per il rinnovo contrattuale.

La decisione è stata presa questa sera dalle federazioni di categoria aderenti alla Cisl (Fisasi) e alla Cgil (Fidae); la Uil ha dichiarato di non ritenere opportune iniziative del genere in questo momento. Secondo questo sindacato, infatti, debbono essere compiuti ulteriori tentativi per giungere ad un accordo ed evitare così, al paese i prevedibili danni e disagi conseguenti ad una agitazione in un settore tanto importante.

Le federazioni della Cisl e della Cgil, invece, sono pessimiste sulla possibilità di definire «pacificamente» la controversia. Un loro comunicato rileva che il colloquio avvenuto la scorsa settimana con il ministro del Lavoro è stato «totalmente insoddisfacente». Dopo aver respinto ogni tentativo per bloccare la libera contrattazione del settore, le due federazioni hanno proclamato lo sciopero nazionale di 48 ore «quale prima azione nazionale», preannunciando che se tale manifestazione non dovesse portare alla concreta soluzione dell'annosa vertenza, sarà esaminata l'opportunità di proseguire l'agitazione con ulteriori forme di lotta nazionali, settoriali o territoriali.

L'Enel e le altre aziende pur confidando che nelle prossime trattative ministeriali si possa trovare un'intesa con i sindacati, hanno subito iniziato lo studio di un «piano di emergenza» perché sia erogata normalmente l'energia elettrica per gli usi privati, pubblici e produttivi.

Per domani è stato confermato l'inizio del preannunciato sciopero nazionale di 48 ore dei bancari aderenti alla Cgil e alla Fabi. La non partecipazione degli altri nel sindacati del settore, e le misure adottate dalle banche e dalle casse di risparmio assicureranno l'apertura degli sportelli e il regolare svolgimento di ogni servizio.

Per il 12 gennaio la Cisl ha deciso un'astensione di 24 ore dei dipendenti dall'industria delle conserve animali, nonché dei pastai e mugnai.

Lo sciopero dei dipendenti delle autolinee in concessione ha determinato oggi la quasi completa paralisi del settore, con grave disagio per oltre tre milioni di operai, impiegati e studenti che quotidianamente si servono dei trasporti pubblici per raggiungere le fabbriche, gli uffici e le scuole. I sindacati si riservano di deliberare altre manifestazioni di protesta per sollecitare l'accoglimento delle richieste presentate in occasione del rinnovo contrattuale.

L'Associazione nazionale degli autoservizi in concessione (Anac) ha rilevato, in un comunicato, che l'atteggiamento assunto dai sindacati appare tanto più ingiustificato, se si considera che il trattamento economico del personale delle autolinee «non può considerarsi tra i meno favorevoli dell'intero settore industriale, per effetto dei sensibili miglioramenti, valutabili mediamente in circa il 35 %, ottenuti col rinnovo del contratto nazionale nel luglio del 1961 e di quelli, valutabili nel 25 %, ottenuti in analoga circostanza nel luglio del 1963».

L'Anac osserva, inoltre, che i sindacati hanno chiesto modifiche contrattuali i cui oneri per le aziende sono del 30 % circa.

**Giancarlo Fossi**

## Dal 1° gennaio lo sconto Agip ai soci dell'Automobile Club

**Per acquistare benzina con una riduzione di quattro lire al litro**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma**, 29 dicembre

*(g. fr.)* L'Automobile Club ha iniziato l'invio alle proprie sedi provinciali dei buoni sconto per l'acquisto di benzina Agip: il prezzo sarà inferiore di 4 lire il litro a quello di mercato. Gli automobilisti potranno fruire dell'agevolazione dal 1° gennaio prossimo.

I buoni, che sono da 10 e da 5 litri, possono essere utilizzati soltanto dai soci dell'Aci e senza limitazione di quantità. Per evitare commerci illeciti sui buoni, dovrà essere indicato il numero della tessera di iscrizione all'Aci dell'automobilista che li acquista; a richiesta del distributore la tessera dovrà essere esibita.

L'annuncio dell'accordo Aci-Eni, dato dal presidente dell'Automobile Club Bertett, durante l'assemblea annuale dei soci il 27 novembre, ha determinato, secondo le prime notizie pervenute dalle varie sedi d'Italia, un aumento delle adesioni all'Automobile Club.

## S'aggrava il deficit dell'Ata di Biella

*(Dal nostro corrispondente)*

**Biella**, 29 dicembre

*(p. m.)* A 48 ore dalla scadenza del 31 dicembre 1965, proposta dal commissario giudiziale dott. Renzo Barazzotto per ridimensionare la società Ata (concessionaria dei servizi pubblici nell'intera provincia di Vercelli e in altre zone del Piemonte), il ministero dei Trasporti non si è ancora pronunciato in merito. Il ritardo aggrava le difficoltà finanziarie in cui si dibatte da tempo l'azienda, che ha recentemente ottenuto dal tribunale civile l'ammissione all'amministrazione controllata. Alla fine dell'anno scade infatti la concessione ministeriale per le autolinee, ma l'Ata non intende chiedere il rinnovo di quelle che costituiscono una forte passività. Diverse linee verrebbero cedute ad altre aziende, disposte a rilevarle, o la società biellese contava di utilizzare la somma ricavata dalla cessione per pagare le tredicesime mensilità ai suoi dipendenti. Il ritardo del ministero ha impedito l'operazione finanziaria, costringendo l'Ata, già oberata di debiti, a chiedere un'anticipazione bancaria.

In mancanza di disposizioni ministeriali l'Ata dal primo gennaio sarà costretta a gestire di fatto le autolinee di cui intende disfarsi per snellire l'azienda e assicurare il lavoro a centinaia di dipendenti. L'esercizio forzato di queste linee comporta una ulteriore perdita di oltre 50 milioni. La gravità della situazione è stata sottolineata dal dott. Barazzotto in una lettera inviata al ministero dei Trasporti. Per evitare disagio agli utenti delle autolinee — in prevalenza lavoratori e studenti — e attenuare le conseguenze dei licenziamenti imposti dal ridimensionamento dell'azienda, gli organi dell'amministrazione controllata sono disposti a proseguire non oltre il 31 gennaio la gestione delle autolinee per le quali non è stato chiesto il rinnovo.

E' però indispensabile che il Ministero ne dia l'autorizzazione. Al riguardo l'on. Pella e il vicepresidente Pedrini dell'amministrazione provinciale di Vercelli sono oggi partiti per Roma dove domani si incontreranno col ministro dei Trasporti.

*La famiglia distrutta dalle esalazioni della stufa*

*I medici controllano le condizioni di Emma Cristinetti nel polmone d'acciaio* (Tel.)

## Morente una delle sorelle asfissiate dal gas a Bergamo

**Nella tragedia perirono i genitori e due fratelli Delle tre sopravvissute la più piccola è fuori pericolo**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Bergamo**, 29 dicembre.

*(u. g.)* Una delle tre sorelle sopravvissute allo sterminio della famiglia Cristinetti, di Torre Boldone — padre, madre e due fratelli sono stati uccisi dalle esalazioni di una stufa — è stata dichiarata fuori pericolo. Si tratta della piccola Giusi, di 6 anni. Per le altre due invece, Luisa di 17 ed Emma di 14 anni, al nutrono tuttora molte preoccupazioni. In particolare si teme per la vita della maggiore.

La giovane è stata posta, nel tardo pomeriggio di oggi, sotto una speciale attrezzatura ad ossigeno. Si tratta di una camera iperbarica, fabbricata dalla società «Vichors» di Londra, che la ditta «Saccab» di Milano, concessionaria per l'Italia, ha prestato per due giorni all'Ospedale Maggiore di Bergamo.

Luisa Cristinetti è stata sottoposta allo speciale trattamento per mezz'ora. Nella camera è stato immesso ossigeno a due atmosfere, che avvolge completamente l'ammalata. Poi, dopo una pausa, l'esperimento è stato ripetuto. L'esito sembra per il momento soddisfacente.

Per quanto riguarda l'inchiesta sulla disgrazia, sono state sequestrate oggi, su ordine della Procura della Repubblica, la stufa, i tubi e una retina che era stata messa in cima ai tubi stessi, per impedire ad eventuali corpi estranei provenienti dall'esterno di finire nella stufa.

I tubi di scarico, quasi certamente erano ostruiti, per cui i gas bruciati avrebbero invaso il piccolo appartamento uccidendo nel sonno i coniugi Giuseppe e Angelina Cristinetti, di 46 e 42 anni, e i figli Antonio di 7 e Maria di 8 anni, e intossicando Giusi, gemella di Maria, Luisa ed Emma.

La salma delle vittime non sono state sottoposte ad autopsia, ma sono state composte nelle bare in una chiesetta accanto alla parrocchiale di Torre Boldone: i due bambini in mezzo; i genitori a lato.

*Di notte, con la nebbia*

## Tentano la fuga dal carcere due detenuti a Domodossola

*(Dal nostro corrispondente)*

**Domodossola**, 29 dicembre.

*(g. b.)* Approfittando della fitta nebbia scesa la scorsa notte su Domodossola, due detenuti hanno cercato di evadere dal carcere ov'erano rinchiusi con un terzo prigioniero: il loro tentativo di fuga è stato però sventato dagli agenti.

Si tratta di Gaetano Arricò, di 34 anni, da Reggio Calabria, arrestato giorni fa con un complice per una serie di furti compiuti a Firenze ed a Domodossola e Nicola Parisi, di 24, da Bari, in attesa di processo per omicidio che si dovrebbe tenere fra qualche giorno all'Assise di Bari.

L'Arricò e il Parisi avevano già intrecciato le lenzuola cercando di forzare gli infissi delle finestre che danno sul cortile interno del carcere, da dove poi speravano di superare la cinta, quando si trovavano di fronte agli agenti che già da un po' stavano sorvegliando i loro movimenti.

Il terzo detenuto, Andrea Para, di 28 anni, da Cuneo, fermato da pochi giorni e che durante una precedente detenzione al carcere di Alessandria aveva già tentato la fuga ma senza successo, non ha più voluto ripetere l'impresa. Dalla medesima cella un anno fa era invece riuscito a fuggire un contrabbandiere ossolano.

# Minoranza e socialisti ad Aosta abbandonano la seduta alla Regione

**Si dovevano discutere argomenti politici - Tentativi dell'Union Valdôtaine per impedire le dimissioni dei due assessori del psi**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Aosta**, 29 dicembre

(i. v.) L'ultima seduta dell'anno del Consiglio regionale, che avrebbe dovuto chiarire la posizione dei due assessori socialisti in Giunta con unionisti e comunisti, si è conclusa con un nulla di fatto. La mozione di sfiducia presentata dai due consiglieri liberali nei riguardi della Giunta Union-socialcomunista, con altri argomenti di maggior interesse, è stata rinviata a data da destinarsi per mancanza del numero legale dei consiglieri.

In precedenza erano stati discussi e approvati parecchi argomenti tutti di carattere amministrativo. Tra questi un disegno di legge regionale riguardante l'autorizzazione dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per il primo trimestre del 1966.

Si è avuto il rinvio, quando si è iniziata la discussione su argomenti che avrebbero dovuto impegnare i due assessori socialisti a schierarsi o da una parte o dall'altra. L'argomento chiave è stato la designazione dei membri effettivi e supplenti della giunta giurisdizionale amministrativa della Valle d'Aosta per il biennio 1966-'67 «*Questa è una votazione politica* — ha detto a questo punto il consigliere del psdi prof. Montesano — *quindi proponga il rinvio*».

Come si sa, la vita della Giunta regionale attuale dipende dalle decisioni che possono prendere i due assessori socialisti, invitati dal loro partito a presentare le dimissioni. Quindi la richiesta di rinvio del prof. Montesano tendeva a procrastinare ogni decisione su una scelta politica di persone che dovranno rimanere in carica due anni. I consiglieri della minoranza compresi i liberali, sono usciti dall'aula. I due assessori socialisti si erano allontanati poco prima alla chetichella. I consiglieri dell'Union Valdôtaine e del pci, unici rimasti, hanno votato egualmente i quattro nominativi. La votazione però non è valida per mancanza del numero legale (erano soltanto 18 consiglieri su 35); quindi dovrà essere riproposta un'altra volta, in un prossimo consiglio quando i due assessori socialisti, avranno forse già chiarito la loro posizione.

Nei primi giorni del '66, intanto, un incontro a Roma è previsto tra i rappresentanti dell'Union Valdôtaine e della direzione nazionale del psi per arrivare ad un accordo. L'intenzione dei due assessori regionali socialisti, che faranno da mediatori, è che l'Union Valdôtaine faccia dimettere gli assessori comunali di Aosta permettendo alla maggioranza di centro sinistra, già dichiaratamente costituitasi, di governare la città. Come contropartita, la promessa è che la Regione non sarà messa in crisi e che tutto potrà rimanere inalterato fin alla scadenza del mandato (maggio 1967).

*Contrasti di clima nell'Italia Settentrionale*

# Un tiepido sole rallegra la Riviera gelo e nebbia su tutto il Piemonte

**Atmosfera primaverile sull'intera costa ligure - Sempre difficile la circolazione stradale per il ghiaccio e la foschia in Val Padana - Giornate serene e temperatura mite nella Valle di Aosta**

(Dal nostro corrispondente)

**Genova**, 29 dicembre

(f. d.) *Cielo azzurro e sole splendente, oggi a Genova, dopo una notte di burrasca con tuoni e lampi. Stando al barometro, il tempo sembra promettere bene per le festività di fine d'anno: in Riviera, le prenotazioni per i cenoni di San Silvestro sono in continuo aumento, tanto da far prevedere un numero di presenze superiore a quello dell'anno scorso. Nelle prime ore del pomeriggio la temperatura era quasi primaverile: il lungomare genovese era gremito di gente senza cappotto. Il mare è leggermente mosso.*

**Imperia**, 29 dicembre.

(v.) *Giornata primaverile quella di oggi a Imperia con sole splendente, mare calmo e assenza di vento: la temperatura ha superato i 22 gradi. Naturale il traffico delle automobili sull'Aurelia e assai numerosi gli arrivi di ospiti negli alberghi cittadini. L'atmosfera era tanto limpida nel pomeriggio che è stato possibile osservare dai moli la sagoma della Corsica all'orizzonte, a circa duecento chilometri di distanza.*

**Rapallo**, 29 dicembre.

(b.) *Sul Tigullio, dopo la burrasca di ieri sera, il tempo si è rimesso al bello. Al tepore di uno splendido sole la folla degli ospiti di fine anno ha gremito stamane e nel pomeriggio la passeggiata a mare di Rapallo. Buone sono le previsioni per il movimento turistico in occasione di San Silvestro. Lungo la costa, alberghi, ristoranti e night-clubs annunciano cenoni e notti di gran gala che saranno allietate da noti cantanti e complessi musicali.*

**Riva Trigoso**, 29 dicembre.

(bo.) *E' caduta la neve sui più alti contrafforti dell'Appennino ligure-orientale, mentre sul litorale, dopo la burrasca della notte e la caduta di grandine, è tornato il sole e la temperatura è mite. La neve stanotte è scesa sui monti sovrastanti S. Stefano d'Aveto, al Passo di Cento Croci, nell'immediato entroterra del Tigullio e una leggera spruzzata si è pure avuta a Casarza Ligure.*

**Alessandria**, 29 dicembre.

(f. m.) *Ancora fitti banchi di nebbia e freddo un tutto il territorio della provincia di Alessandria. Nelle ore della notte e della prima mattina molte strade erano nuovamente coperte da una patina di ghiaccio, con grave disagio e pericolo per la circolazione automobilistica; la prudenza ha fortunatamente limitato al minimo gli incidenti. La nebbia, che non si è sollevata per tutta la giornata, ha continuato a ostacolare la circolazione stradale, costringendo gli autoveicoli a procedere a velocità ridotta, in molti casi in colonna. La temperatura minima registrata oggi ad Alessandria è stata di —2°.*

**Asti**, 29 dicembre.

(a. m.) *Un'ondata di freddo ha investito l'Astigiano. Stamane il termometro ha registrato 4 gradi sotto zero in città e — 6° in campagna, completamente ricoperta dalla brina. Sulle strade grava una fitta nebbia. Una serie di tamponamenti è avvenuta sulle statali per Alessandria e per Acqui.*

**Aosta**, 29 dicembre.

(i. v.) *Continua in tutta la valle di Aosta il bel tempo. Come già ieri anche oggi la temperatura è stata assai mite con un sole splendente. Il clima favorisce in tutte le vallate e particolarmente nella conca del Breuil ed a Courmayeur l'afflusso dei turisti che trascorreranno quassù la fine anno.*

**Verbania**, 29 dicembre.

(a. c.) *Nebbia anche oggi, a tratti assai fitta, specialmente nella parte centro-meridionale del bacino lacustre, e cielo poco nuvoloso nelle valli e sui rilievi. La circolazione ha subito sensibili intralci per gran parte della giornata su tutte le strade, anche quelle litoranee. In difficoltà a più riprese pure i servizi di navigazione. Stasera con l'umidità e il freddo si sono molte arterie è segnalato il formarsi di patine di ghiaccio, che insidiano ulteriormente la viabilità. Temperatura nella giornata a Verbania: massima +3,5°, minima —1,6°; alle ore 18: 0°.*

**Udine**, 29 dicembre.

*Una tromba d'aria si è abbattuta ieri sera nella zona di Latisana. Nella frazione di Paludo sono stati scoperchiati i tetti di cinque case, a Lattisana sono stati abbattuti alcuni alberi e a Polcenia sono rimaste scoperchiate due case.*

# Due morti nello scontro fra auto sulla Via Emilia

**L'incidente di notte presso Forlì - Una delle vittime, un carabiniere di 36 anni di stanza a Milano, carbonizzata nella vettura incendiatasi dopo l'urto**

*Le due automobili dopo l'incidente sulla Via Emilia presso Forlì* (Tel. Ansa)

*(Dal nostro corrispondente)*

**Forlì**, 29 dicembre.

Due morti e quattro feriti sono il bilancio di una sciagura della strada accaduta questa notte sulla via Emilia alla periferia di Forlimpopoli. Verso le 24, mentre infuriava un violento temporale (la pioggia cadeva a torrenti frammista a fiocchi di neve) l'auto condotta dal commerciante Antonio Peres, 30 anni, domiciliato a Barletta, procedeva verso Bologna. Con lui viaggiavano la sorella Francesca di 28 anni, con il figlioletto Ruggero 4 anni, e il marito della donna, il carabiniere Giuseppe Leoncavallo, 36 anni, che presta servizio a Milano.

Presso Forlimpopoli, nell'abbordare una curva, la vettura si scontrava frontalmente con un'altra auto guidata dallo studente in medicina Carlo Orlandi di 20 anni da Rimini e con a bordo Elio Gardini di 25 anni, Saverio Saveri di 23 anni, Loris Brancaleoni di 20 e Marco Marconi, tutti da Rimini. La macchina proveniva da Forlì, dove aveva assistito in serata ad una partita di pallacanestro.

In seguito al tremendo urto, che ha ridotto le due auto ad un ammasso informe di lamiere, la vettura dei Peres prendeva fuoco, trasformandosi ben presto in un impressionante rogo. Alcuni automobilisti di passaggio e diverse persone accorse, si lanciavano in soccorso dei quattro feriti rimasti all'interno della macchina. Dopo drammatici sforzi gli accorsi riuscivano ad estrarre i due fratelli Peres e il piccolo Ruggero; non potevano invece liberare dalla morsa delle lamiere Giuseppe Leoncavallo che periva così miseramente tra le fiamme. Quando, poco più tardi, i vigili del fuoco riuscivano a spegnere il rogo, l'uomo era già carbonizzato.

Tragica doveva essere, purtroppo, anche la sorte dei conducente dell'altra vettura. Raccolto morente, l'Orlandi, che aveva avuto il torace sfondato dal piantone del volante, cessava di vivere poco dopo all'ospedale civile di Forlimpopoli. Nello stesso nosocomio sono stati ricoverati Francesca e Antonio Peres e il piccolo Ruggero. Particolarmente gravi sono le condizioni dei due fratelli, che hanno riportato lesioni al capo ed agli arti. In 15 giorni dovrebbe invece guarire il Gardini, uno dei giovani che viaggiavano con l'Orlandi. Gli altri protagonisti del pauroso incidente, sono invece usciti indenni dalle vetture sfasciate.

Per gli accertamenti di legge, sul luogo della sciagura sono intervenuti i carabinieri del pronto impiego della caserma di Forlì. Il traffico, lungo l'importante arteria, è rimasto semiparalizzato per circa un'ora.

**v. r.**

*Operaio di S. Ambrogio*

## Ustionato al viso da acido solforico

**Avigliana**, 29 dicembre.

(a. v.) L'operaio Rinaldo Martin di 49 anni, residente a S. Ambrogio dipendente di un'azienda per lavorazioni di derivati oleo-chimici è stato ricoverato all'ospedale di Avigliana per ustioni di acido solforico al viso.

Il Martin, verso le nove di questa mattina, mentre con due colleghi stava versando una damigiana di acido solforico concentrato in una vasca, veniva colpito al volto da uno spruzzo.

# In libertà i due fratelli accusati di sofisticare vino

**A Bistagno, nell'Acquese - Sono i titolari dell'«Acetificio Piemontese» - Soltanto 70 quintali di prodotto (secondo i periti) presenterebbe tracce di zucchero**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Acqui**, 29 dicembre

I fratelli Giuseppe e Alessio Dragoni, di Bistagno, arrestati per aver sofisticato del vino, sono stati rilasciati in libertà provvisoria. Come abbiamo già pubblicato, il loro arresto è stato il risultato di una indagine dei carabinieri del Nucleo Antisofisticazioni di Torino.

La sera del 9 dicembre scorso una pattuglia di militi, che da quasi due mesi si appostavano ogni notte nei pressi dello stabilimento di Giuseppe Dragoni (l'«Acetificio Piemontese») aveva visto entrare nel recinto della fabbrica un camion pieno di zucchero. Lasciata trascorrere un'ora, i carabinieri avevano compiuto una irruzione nello stabilimento scoprendo il proprietario e alcuni dipendenti che stavano trasformando lo zucchero in sciroppo zuccherino per la sofisticazione del vino.

Il Dragoni, con il fratello Alessio, l'operaio cantiniere Marco Frino, tutti di Bistagno, e il camionista Giovanni Ghiglione, di Campomorone, venivano arrestati e portati nelle carceri di Acqui. Contro di loro è stata spiccata la denuncia per sofisticazione di vino: è la prima applicazione del decreto legge n. 76 entrato in vigore il 24 settembre scorso, che prevede pene severissime per i sofisticatori: da tre mesi a cinque anni.

Si è scoperto che nell'«Acetificio Piemontese» si produceva, oltre all'aceto, anche vino rosso e bianco in notevoli quantità: oltre tremila quintali sono stati sequestrati dal Nas e inviati al Laboratorio provinciale di Alessandria per le analisi.

Il risultato di queste è stato reso noto recentemente: settanta settanta quintali presenterebbero irregolarità per tracce di zucchero, alimento naturalmente commestibile ma non permesso con la nuova legge sulla produzione del vino. E' risultata invece del tutto inesatta la notizia secondo la quale i Dragoni usavano sostanze coloranti per la sofisticazione del vino.

Oggi la Procura della Repubblica della nostra città, su istanza dei difensori (avvocati Gabri, di Torino, Barbero, di Canelli, e Lulani, di Acqui) ha concesso a Giuseppe ed Alessio Dragoni la libertà provvisoria in attesa del processo che verrà fissato prossimamente.

**g. p.**

## Il tempo che farà

*Sulle Alpi poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità alta stratificata. Sulla Val Padana nebbie persistenti. Sulle rimanenti regioni della penisola e sulle isole nuvolosità irregolare con prevalenza di schiarite al centro. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli o moderati. Mari: leggermente mossi con moto ondoso in aumento nel mare ovest Sardegna.*

Temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | −1 | 2 | Pescara | 3 | 12 |
| Bolzano | −11 | 4 | L'Aquila | 2 | 9 |
| Trento | −2 | 4 | Roma | 5 | 15 |
| Verona | −1 | 6 | Campob. | 6 | 9 |
| Trieste | 6 | 9 | Bari | 9 | 15 |
| Venezia | 2 | 9 | Napoli | 10 | 15 |
| Milano | −1 | 1 | Potenza | 7 | 10 |
| Genova | 8 | 11 | Catania | 10 | 14 |
| Bologna | 1 | 5 | Reggio C. | 11 | 18 |
| Firenze | 7 | 12 | Messina | 13 | 16 |
| Pisa | 7 | 13 | Palermo | 12 | 16 |
| Ancona | 6 | 8 | Catania | 6 | 20 |
| Perugia | 6 | 9 | Cagliari | 8 | 14 |

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

LOTTERIA DI CAPODANNO
30 dicembre
31 dicembre
1 gennaio
2 gennaio
3 gennaio
4 gennaio
5 gennaio
estrazione 6 gennaio
PRIMO PREMIO
150 MILIONI
GESTIONE ENALOTTO

# CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

### Riepilogo di un anno di attività costruttiva

## Nel '65 le Case europee hanno offerto al pubblico una gamma di 250 modelli

**Sono comprese nella cifra le versioni derivate e sportive - La categoria con il più alto numero di tipi è quella delle auto da 1000 a 1600 cmc - Ma in linea assoluta la circolazione è prevalentemente costituita da utilitarie - I motori a 4 cilindri sempre in maggioranza**

Durante il 1965, la produzione automobilistica europea — nonostante le note difficoltà che hanno afflitto quasi tutti i principali mercati, e forse proprio per questa ragione — si è arricchita di un paio di dozzine di modelli nuovi e rinnovati con modifiche costruttive ed estetiche. Il complesso sono disponibili circa 250 tipi, comprendendo quelli derivati, le versioni speciali di carrozzeria e le vetture speciali e da gran turismo. Ma i modelli fondamentali di serie (con carrozzeria berlina ed almeno quattro posti) sommano attualmente a poco più di cento.

Un'analisi delle caratteristiche tecniche fondamentali di questi ultimi può fornire qualche indicazione interessante sugli orientamenti costruttivi generali delle fabbriche europee. E' evidente che prendendo come base di studio un così elevato numero di vetture, si riscontra una grande varietà di impostazioni tecniche, di cilindrate, posizione e struttura del motore. Sovente si tratta di sfumature, altre volte di soluzioni in netto contrasto.

La prima grande suddivisione è nelle cilindrate. Il criterio per individuare la categoria o la classe delle automobili attraverso la cubatura dei motori è sufficientemente preciso, ma non esiste uniformità di interpretazione su quali debbono essere i limiti della cilindrata stessa per comporre le varie categorie. Per conto nostro è abbastanza attendibile la suddivisione: fino a 700 cmc, da 701 a 1001, da 1001 a 1600, da 1601, e 2000, oltre 2000 cmc.

Il maggior numero di modelli costruiti quest'anno si trova nella categoria da 1001 a 1600 cmc (32 per cento), mentre soltanto il 7 per cento appartiene alla cilindrata minima, cioè fino a 700 cmc, e il 20 per cento alla categoria da 701 a 1000 cmc. Queste percentuali non corrispondono peraltro alla realtà della circolazione europea, nel senso che non considerano la quantità di vetture circolanti nei vari paesi suddivise per cilindrata, ma unicamente il numero dei modelli prodotti in ogni categoria.

Per fare un esempio, nel 1964 erano state globalmente immatricolate in Italia 830.175 vetture, di cui oltre 545 mila — cioè il 65,7 per cento — di cilindrata inferiore al litro. Vero è che noi la tendenza verso le auto economiche, di tipo popolare, è più accentuata che altrove (e è anzi fatta ancor più evidente nell'ultimo biennio, per le note ragioni congiunturali), ma la diffusione delle piccole cilindrate è comunque una caratteristica della circolazione europea, per la quale si calcola che poco meno del 40 per cento del totale sia appunto costituito da auto fino a 1000 cmc, mentre, come abbiamo visto, il numero complessivo dei modelli delle due categorie inferiori costituisce solo il 27 per cento della produzione.

Il valore medio delle cilindrate — sempre considerando unicamente le vetture da turismo di serie — è, nelle vetture costruite in Europa, di poco superiore ai 1700 cmc. La cilindrata media italiana è invece di circa 1400 cmc, quella francese 1250 cmc, quella tedesca 1700 cmc, quella inglese 2050 cmc. Risulta chiaro che, considerando la composizione dei rispettivi parchi automobilistici nei quattro paesi citati, soltanto la cilindrata francese è molto al di sotto del valore medio europeo; in Italia, nel cui nerbo della circolazione è costituito dai modelli Fiat 500, 600, 850 e 1100, assumere come indice medio la cilindrata indicata sopra sarebbe fuori della realtà. Per la stessa Gran Bretagna, che pure ha il maggior numero di tipi costruiti nella cilindrata oltre i due litri, si può certo dire che le vetture in circolazione siano in prevalenza di grande cilindrata.

Il motore sistemato anteriormente è in grandissima maggioranza (80 per cento) rispetto a quello montato a tergo, che è prerogativa quasi assoluta dei modelli utilitari, cioè anche di basso peso. Il rapporto si modifica lievemente fra la trasmissione sulle ruote posteriori (77 per cento) e la trazione anteriore. Premesso che nel '65 per cento dei casi i motori europei sono a 4 cilindri, si osserva una certa latitudine di soluzioni costruttive nella disposizione dei cilindri. Sia il quattro che il sei cilindri in linea sono la norma, ma troviamo anche un certo orientamento per i motori a cilindri orizzontali contrapposti oppure disposti a V, che unitamente alle strutture «tutto avanti» (motore, cambio, trasmissione anteriore) o «tutto dietro», hanno lo scopo di aumentare il rapporto tra dimensioni della vettura e spazio utile.

Gli altri parametri caratteristici dei motori sono la potenza specifica, la velocità di rotazione, il rapporto volumetrico di compressione. La potenza specifica (cioè i cavalli erogati per litro di cilindrata) dei motori europei 1965 è mediamente di 46-48 CV; la velocità di rotazione in corrispondenza della potenza massima è in media di 5200 giri al minuto.

Per quanto si riferisce alla compressione, si hanno oggi valori consueti di 8,2-8,3 : 1, cioè sensibilmente più elevati di quelli del periodo prebellico, che raramente arrivavano al tasso di 7 :1. Si deve osservare, a questo proposito, che l'aumento del rapporto di compressione è stato reso possibile dalle attuali benzine ad alto Numero Ottano, altrimenti sarebbe impossibile evitare i noti fenomeni di preaccensione e di autoaccensione, che danno origine al caratteristico «battito in testa». Ricordiamo che le alte compressioni migliorano il rendimento volumetrico e quello termico dei motori, ma che non si può andare oltre un determinato limite anche disegnando camere di scoppio di forma molto razionale e raccolta.

**Ferruccio Bernabò**

### L'«Avanti» in nuova versione

*Il coupé «Avanti» della Studebaker si presenta in questa nuova versione preparata dalla South Bend Corporation, che ha acquistato dalla Casa americana i disegni e le attrezzature industriali necessarie per costruire la vettura. L'«Avanti II» si discosta dal modello precedente in molti particolari della carrozzeria e nella meccanica; ora, fra l'altro, è avvalo di un motore Chevrolet di 5358 cmc e 300 CV. Il prezzo negli Stati Uniti è di 4 milioni e mezzo di lire.*

## Non sarà diminuito il prezzo delle auto straniere in Italia

**Lo dichiarano gli importatori - L'imminente riduzione delle tariffe doganali (dal 13,5 al 9 per cento sul prezzo d'origine) prevista dal trattato del Mec aveva fatto pensare a un ritocco dei listini - Nei primi dieci mesi di quest'anno i veicoli esteri venduti nel nostro Paese sono stati circa novantamila**

**Immatricolazioni (sole vetture) nei primi 10 mesi del 1965**

| | Alfa Romeo | Autobianchi | Innocenti | Fiat | Lancia | Altre | Marche estere | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GENNAIO | 5.086 | 1.614 | 2.556 | 56.758 | 2.555 | 173 | 8.869 | 77.611 |
| FEBBRAIO | 4.177 | 1.935 | 2.072 | 50.781 | 1.867 | 129 | 7.995 | [illegible] |
| MARZO | 4.725 | 2.426 | 2.363 | 59.603 | 2.264 | 127 | 9.609 | 81.117 |
| APRILE | 6.050 | 2.352 | 2.443 | 67.299 | 3.607 | 163 | 11.514 | 93.428 |
| MAGGIO | 5.460 | 3.048 | 1.999 | 64.474 | 3.395 | 210 | 10.619 | 89.205 |
| GIUGNO | 4.891 | 2.524 | 1.995 | 64.126 | 3.219 | 732 | 9.569 | 87.056 |
| LUGLIO | 5.528 | 2.596 | 2.426 | 72.066 | 3.524 | 800 | 10.513 | 97.453 |
| AGOSTO | 3.418 | 1.893 | 1.510 | 52.800 | 2.339 | 431 | 7.152 | [illegible] |
| SETTEMBRE | 2.724 | 1.358 | 1.115 | 38.487 | 1.776 | 313 | 6.359 | [illegible] |
| OTTOBRE | 2.600 | 1.835 | 1.112 | 52.571 | 2.222 | 317 | 7.213 | 67.870 |
| TOTALE | 44.659 | 21.581 | 19.591 | 578.965 | 26.768 | 1.543 | 89.412 | 783.171 |

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 29 dicembre.**

*Secondo quanto informa l'agenzia Adn-Kronos, l'Unione nazionale dei rappresentanti di autoveicoli esteri non ha ricevuta alcuna comunicazione dalle case costruttrici relativa alla ventilata diminuzione di prezzo delle autovetture estere, in seguito alla riduzione del dazio doganale. Questa, a partire dal 1° gennaio prossimo, dovrà passare dal 13,5 al 9 per cento del prezzo d'origine, determinando un alleggerimento dell'onere doganale di circa 50-55 mila lire sulle vetture di cilindrata 1000-1600. La riduzione — si precisa — opererà solo sulle autovetture provenienti dalla Cee, che rappresentano, però, circa il 90 per cento di quelle importate in Italia.*

*L'U.N.R.A.E. ritiene tuttavia improbabile che le Case abbiano intenzione di ridurre i prezzi, considerando che proprio in questi mesi la Volkswagen, la Ford, la General Motors hanno rincarato i loro listini prezzi. Essendo già nota da tempo la diminuzione dei dazi doganali per il 1° gennaio, è da ritenere che le Case ne abbiano già tenuto conto nella determinazione dei loro listini più recenti.*

*Del resto l'U.N.R.A.E. giudica che la riduzione del prezzo avrebbe scarsi riflessi su una ripresa del mercato delle auto estere; infatti, a suo parere, la grave flessione verificatasi negli ultimi due anni è dipesa da fattori estranei al prezzo: la depressione economica, in primo luogo; i provvedimenti anticongiunturali che hanno influito sulla motorizzazione in genere e sulle estere in particolare fasse, tra l'altro, essendo di cilindrata media e grande sono danneggiate dal sistema fiscale italiano che, in campo automobilistico, è fortemente progressivo); infine dalla situazione del mercato dell'usato, molto difficile per le autovetture estere e dalle difficoltà nel reperimento dei pezzi di ricambio. A questo proposito è invece auspicabile — a parere dei rappresentanti di auto estere — la riduzione del prezzo dei pezzi di ricambio, anch'essi agevolati dalla riduzione del dazio doganale.*

*La vendita di autoveicoli esteri in Italia aveva avuto il suo momento di «boom» nel 1963: 210.557 unità (vetture e veicoli industriali) immatricolati, pari al 20,3 per cento del totale. Nel 1964 si era avuta una prima grave flessione (138.388 immatricolazioni, pari al 15,5 per cento del totale), proseguita, in forma più sensibile, quest'anno; nel periodo gennaio-ottobre sono state immatricolate appena 89.412 autovetture estere, pari all'11,40 per cento del totale.*

**g. f.**

*Per potenziare l'attività*

### Modifiche di struttura nella Società Simca

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

**Parigi, 29 dicembre.**

*I due gruppi Simca-Automobiles e Simca-Industries (la quale ultima provvede alla produzione degli autocarri Unic, dei trattori Someca e alla fornitura di molti componenti meccanici per la costruzione delle vetture Simca) hanno operato un'importante riforma di struttura.*

*In base ad essa, la Simca potrà vendere in Francia i veicoli della Rootes, dato che questa è controllata, al pari della stessa Simca, dalla Chrysler, e reciprocamente l'organizzazione commerciale del gruppo Rootes si occuperà anche della distribuzione delle Simca in Gran Bretagna.*

*Inoltre, le quattro fonderie e acciaierie che fanno parte della Simca-Industries verranno raggruppate in un nuovo organismo: la «Société de Métallurgie Automobile», mentre la Simca-Industries concentrerà in proprie risorse nel settore dei veicoli industriali e dei trattori. La nuova società metallurgica avrà un capitale nominale di 75 milioni di franchi.*

**p. a.**

### Il fatturato della Chrysler: 3 mila miliardi nel 1965

*New York, 29 dicembre*

*Le vendite della Chrysler, la terza Casa americana in ordine di grandezza dopo la General Motors e la Ford, supereranno quest'anno per la prima volta il valore di 5 miliardi di dollari (circa 3100 miliardi di lire italiane).*

*Lo ha dichiarato il presidente della società, Lynn Townsend. Nel '64 le vendite erano ammontate a quasi 4 miliardi e 900 milioni di dollari (oltre 2600 miliardi).*

## Le materie plastiche costituiscono oggi il 10 per cento del volume di una vettura

**Decine di particolari (dalla fanaleria al ventilatore, dal cruscotto alle guarnizioni) sono in resine sintetiche - Nuove applicazioni negli impianti elettrici - Una tecnica in continua evoluzione**

Le materie plastiche sono entrate sempre più decisamente nel mondo dell'automobile. La loro diffusione è passata alle apparecchiature di controllo, ai circuiti di alimentazione e di raffreddamento del motore, agli impianti di aerazione, alle parti meccaniche con pignoni, ingranaggi e, in qualche caso, perfino alla scatola del cambio. Ogni il peso totale di sostanze sintetiche in una vettura è compreso tra i 12 e i chilogrammi: sostituiscono dai 80 ai 120 chili di materiali tradizionali e rappresentano dal 5 al 10 per cento dell'intero volume.

I vantaggi della plastica sono noti: leggerezza, buon rapporto fra resistenza meccanica e peso, capacità di assorbimento elastico delle vibrazioni e conseguente attenuazione acustica, facile trasformabilità grazie alle lavorazioni in serie, resistenza agli urti ed agli agenti atmosferici e chimici. Esistono, naturalmente, vari tipi di «plastica», ognuno con certe caratteristiche più accentuate e sue proprie, determinanti ai fini dell'utilizzazione. L'*elaprim*, in grado di sopportare il contatto di olii e carburanti, le alte temperature e l'attrito radente, viene impiegato come sostanza complementare per i ceppi di amianto dei freni; il *dutral*, resistente al calore, dotato di elevata proprietà dielettriche, inossidabile, serve per le guarnizioni dei deflettori; il *moplen*, che accoppia qualità estetiche e meccaniche, è il più adoperato: dai cruscotti alle ventole di raffreddamento, al serbatoio di alimentazione del circuito sigillato.

Per soddisfare le richieste dei costruttori, nuove industrie sono sorte e altre si sono ampliate, soprattutto nel settore che si dedica alla trasformazione delle varie materie plastiche nei manufatti da montare sulle auto. Ogni giorno vengono studiate e realizzate ulteriori applicazioni nell'intento di ampliare la gamma dei particolari. Notevole attenzione è stata dedicata all'impianto elettrico. Recentemente la Montedison Petrochimica, maggior produttrice di sostanze sintetiche in Italia, ha presentato un'interessante novità: un monoblocco per batteria in *moplen*. Il contenitore, stampato in un unico pezzo, è soggetto in minor misura alle vibrazioni del veicolo in moto, pesa meno di un terzo di quello tradizionale e non viene intaccato dalla soluzione acida. In più c'è la comodità di non dover svitare i tappi per controllare il livello del liquido: uno sguardo è sufficiente per accertare com'è la situazione.

In plastica sono anche le cofanature e porta fusibili, le coperture del piantone di guida, gli involucri degli impianti di ventilazione e raffreddamento, la fanaleria anteriore e posteriore di numerose vetture italiane e straniere. Con il solito *moplen*, ad esempio, è fatto il corpo della parabola delle luci delle Fiat 500, 1500 e 850 spider, Giulia TI e Super, Flavia coupé e Innocenti J4.

Altre interessanti realizzazioni sono state raggiunte negli elastomeri, gomme sintetiche più resistenti di quelle naturali, che si possono far rientrare — genericamente — nel vasto campo delle materie plastiche. I raccordi di *dutral* realizzano quelli di gomma usata: sono più solidi e non è necessario ricorrere alla tela di rinforzo. Vi sono poi guarnizioni paraolio capaci di sopportare temperature di 200 gradi, anelli di tenuta olio per il vano motore, manicotti per filtro d'aria, e così via.

Si tratta di innovazioni che costituiscono la più viva testimonianza di una tecnica in continua evoluzione, cui risorse e le cui mète non potranno che giovare al progresso dell'automobilismo. Presto, forse, il progettista chiederà al chimico di creare un certo materiale in una data forma per determinato ad un solo specifico uso. La vettura in plastica, almeno nel senso che i materiali sintetici impiegati nella costruzione sono più numerosi di quelli tradizionali, non è molto lontana.

**m. fe.**

*Nei primi 9 mesi del '65*

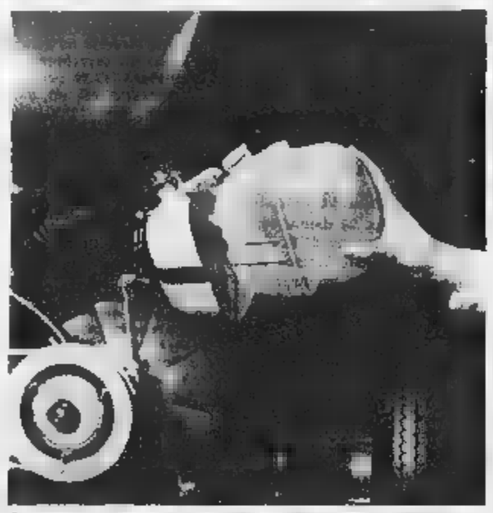
### Aumentati in Italia i consumi di benzina

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 29 dicembre.**

(c. f.) *Nei primi nove mesi del 1965, il consumo dei prodotti petroliferi in Italia ha raggiunto 29 milioni 682 mila tonnellate, contro 27 milioni 233 mila tonnellate del corrispondente periodo del 1964.*

*Secondo dati ufficiali, riferiti dall'Agenzia economico finanziaria, i consumi per singoli tipi sono stati i seguenti (fra parentesi le cifre dei gennaio-settembre del 1964): benzina auto 4 milioni 395 mila tonnellate (4 milioni mila tonnellate); olio combustibile 17 milioni 800 mila tonnellate (16 milioni 250 mila); gasolio per motori 2 milioni 345 mila tonnellate milioni mila).*



*Due parti in plastica applicate sulla Fiat «850»*

## Si sta costruendo a Londra un parcheggio alto 14 piani

*(Nostro servizio particolare)*

**Londra, dicembre.**

Posteggiare è diventato a Londra l'incubo dell'automobilista, soprattutto nella zona centrale, il cosiddetto West End, compresa tra Victoria Station, Marble Arch, High Holborn, Trafalgar Square e Westminster. Durante le festività natalizie non è possibile trovare uno spazio libero, i mariti sono costretti a girare cento volte intorno a un isolato, mentre le consorti fanno gli acquisti nei negozi: con quale profitto per il traffico è facile immaginarlo.

Il problema, tuttavia, ha forse scoperto una sua soluzione: i posteggi «in verticale», cioè a più piani, sia sotterra sia aerei. Ve ne sono in funzione una dozzina, e altri saranno costruiti l'anno prossimo: possono ospitare da 20 a 1100 vetture.

I parcheggi sotterranei sono i più costosi da costruire, ma il prezzo del terreno è minore. (di solito situati sotto una piazza o un pubblico). Gli esempi più noti sono quelli di Hyde Park (un piano solo, capacità 1100 vetture) e di Westminster, accanto al parlamento (due piani, capacità 200 vetture). In entrambi, gli automobilisti sistemano la macchina da soli, pagando da 100 lire in su, a seconda del tempo che desiderano fermarsi.

Tre le categorie dei parcheggi sopraelevati: meccanizzati, con numeroso personale, con una sola biglietteria. Tra quelli meccanizzati il più famoso si trova in Upper Thames Street: a sei piani, è dotato di una piattaforma mobile sulla quale l'automobilista lascia la vettura: un inserviente dalla «sala di controllo» la fa salire e muovere lateralmente in un posto libero. Il posteggio meccanizzato di Upper Thames Street ospita 464 vetture, ma vicino a Regent Street ne sta costruendo un altro, meno largo ma alto quattordici piani, che ne ospiterà 476.

Gli altri parcheggi sopraelevati sono del tipo adottato anche a Emilia, e il più frequentato è quello di Westminster a nove piani. All'aeroporto di Londra ve ne sono già due, e gli automobilisti che compiono brevi viaggi all'estero vi lasciano vetture per 2 o giorni.

Il sistema dei posteggi «in verticale» — soprattutto meccanizzati — gode del favore delle autorità e del pubblico, ed è facile prevedere che diverrà di uso generale. A Leicester ve ne è uno a sette piani, con numeroso personale, per 1150 automobili, forse il maggiore dell'Inghilterra. A Bristol è stato scoperto che i posteggi normali, e cinquecento metri dal centro, gratuiti, venivano abbandonati per quelli a più piani, e pagamento, assai avanti. A Birmingham l'introduzione di assai ha fatto salire rapidamente gli affari dei negozianti della zona. Vi sono già sistemi di abbonamento per gli automobilisti i posteggiano tutti i giorni.

Presto, si prevede, sorgeranno dei «grattacieli»: venti piani, forse di più.

**c.**


arrivano in Italia le Ford Mustang!

«...a mezza strada tra automobilismo e volo a reazione»

Dopo i trionfi nelle grandi competizioni d'America e d'Europa, queste magnifiche Ford dalla ripresa fulminante vengono ora presentate agli appassionati italiani nelle versioni

HARDTOP — CONVERTIBLE — FASTBACK 2+2

equipaggiate a scelta motore 3277cc 6 cilindri da 120 HP, 4736cc 8 cilindri a V 200 HP, 4736cc cilindri a V da 225

Nel commentare le prestazioni eccezionali delle Ford Mustang, una nota rivista automobilistica ha scritto: "CON QUESTA VETTURA SIAMO A MEZZA STRADA TRA L'AUTOMOBILISMO E IL VOLO A REAZIONE".

da L. 3.150.000 ige compresa

Ford Per una prova su strada, rivolgetevi al concessionario Ford della vostra città

E' FORTE E' FORD!

ATAUTO s.p.a. Corso Princ. Eugenio 8 - Tel. 480.316 Barletta 133 - Telefono 326.232

CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA

ITALCAR s.p.a. Corso Giulio Cesare 202 - T. 237.777 Corso Filippo Turati 63 - Tel.

CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA

# Borse economia e finanza

### L'indice generale passa da 72,16 a 72,09 (—0,10%)

## Seduta irregolare per le azioni nel dopoborsa tendenza sostenuta

**Apertura incerta, poi buon afflusso di acquisti, a carattere molto selettivo Chiusura in rialzo per alcuni titoli, in assestamento per altri - Prezzi fatti in serata, a Milano: Generali 100.200, Fiat 2320, Edison 2765, Montecatini 1775**

Milano, 29 dicembre.

Dopo i contrasti affiorati ieri in chiusura e nel dopoborsa, in riflesso anche a taluni avvenimenti politici, la B... è apparsa oggi ancora a tratti un po' confusa, pur mantenendo un fondo molto resistente. Si delineavano ben presto consistenti spunti di ripresa a carattere molto selettivo: in primo piano le Fiat (scambiate per 384 mila titoli) con un crescente di interessamento sul titolo, spostato in alcuni momenti oltre quota 2300. Seguivano a grande andatura le Generali che si avvicinavano a quota 100 mila, le Viscose, le Mediobanca, la Centrale ed infine le Pirelline, tutte in forte rialzo. A questi valori si affiancavano in seguito i mercuriferi, alcuni tessili come Rossari e Rotondi, i cementieri ed infine le Burgo sempre molto sostenute. Il resto della quota è marginale assestamento.

L'indice generale azionario del *Sole 24 Ore* risulta quasi invariato (da 72,16 a 72,09), con una lieve flessione dello 0,10%. Molto resistente in complesso il reddito fisso.

Titoli trattati: valori di ... per 150 milioni di lire, obbligazioni per 638 milioni di lire, azioni a 2.226.250.

*Dopoborsa attivo e in denaro, specie su Fiat e Generali. Corsi informativi della sera: Fiat 2310-2320, Montecatini 1765-1775, Edison 2760-2765, Viscosa 4390-4400, Generali 99.800-100.200, Mediobanca 74 mila 800-75.000, Immobiliare 539.*

### Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 29 dicembre.

Moderate transazioni anche stamane al mercato libero delle valute, in riflesso anche a piccole richieste ad uso turistico per fine ... Banconote: sterlina 1740-1780; dollaro Usa 622-628; franco svizzero 143,50-145; franco francese 127-129; marco occ. 154-157.

Oro fino ... a 705-716 lire il grammo. Monete: sterlina ... vecchio e nuovo conio 6050-6350; marengo svizzero 6050-6390; ... francese 5700-5900; id. belga 5500-...; ... italiano ...

### LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | ... | Varias. | Titoli | 29 | Varias. | Titoli | 29 | Varias. | Titoli | 29 | Varias. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | | C. P. 6% '64 9ª | 96 20 | — | Eternit 7% | 104 — | — | **METALMECCANICI** | | |
| Rendita 5% | 106 25 | — 0 40 | » Gelia 5½% | 91 30 | — | » 5% '59 | 96 30 | — | FIAT | 2272 | + 22 |
| » cont. | 104 15 | + 0 40 | A. Pavia 5% | 96 50 | — | » 5½% '63 | 87 10 | — | Fiat priv. | 1890 | + 10 |
| Ricostruz. 5% | 99 50 | + 0 20 | » O. P. 5% | 96 50 | — | Viberti 7% ... | 101 60 | — | Michelin | 637 | — 3 |
| » cont. | 99 50 | + 0 20 | » O. P. 4% | 94 — | — | » 7% '57 | 101 50 | — | Mancenasio | 1350 | — |
| Ricostruz. 5½% | ... | — | » O. P. 3½% | 92 — | — | » 7% '59 | 101 50 | + 0 20 | Riatsider | 1085 | — 4 |
| » cont. | 88 30 | — | M. Fiochi 5% | 95 — | — | » 7% '61 | 101 50 | + 0 20 | Westinghouse | 900 | — |
| Ricostruz. 5% | 99 20 | — 0 25 | » 00 PP 5% | 95 — | — | Cent.-Gas. 7% | 105 — | — | Ferodo | 410 | — |
| » cont. | 99 10 | + 0 25 | » 5% | 85 20 | + 0 20 | Westingh. 7% | ... | — | Bastogi | 1530 | — 5 |
| Ric. Fond. 5% | 99 — | — | » 5% '53 | 86 25 | — | SADE 8% | 97 — | — | Ditta priv. | 2752 | + 8 |
| Pr. R. 5% '61 | 99 10 | + 0 05 | » Gilo 5% | 90 — | — | Fornaci 7% | 102 25 | — | Terni | 616 | + 1 |
| » '54 | 98 85 | + ... | C.I.S. Ast. 5% | 99 25 | — | » 7% '58 | 108 — | — | E. Marelli | 780 | — 27 |
| B.T.N. 5% '65 | 100 30 | — | Gi. F. Sic. 5% | 93 65 | — | Ang.-Frua 8% | 96 — | — | M. Marelli | 975 | + 10 |
| » » '66 | 100 90 | — | » 00 PP 5% | 95 — | — | Cart.-It. 7%'66 | 101 50 | — | | | |
| » » '67 | 100 70 | — 0 15 | Cr. F. Sardo 5% | 88 30 | — 0 20 | » 5½'62 | 85 50 | — | **TESSILI** | | |
| » » '70 | 101 — | — 0 05 | C. F. S. Mag. 5% | 87 50 | — | Cotlini 8% | 100 80 | — | Bergamasco | 2500 | + 90 |
| » » '71 | 100 95 | — 0 05 | Esercenti 5½% | 100 — | — | » 8% '59 | 98 — | — 0 50 | Viscosa | 4383 | + ... |
| » » '73 | 101 — | — | » 6% '58 | 99 50 | — | » 8½%'60 | 90 90 | — | Vicenza priv. | 5410 | — 20 |
| » » '74 | 100 90 | — | » 5½ '61 | 91 70 | — | » 8½%'61 | 90 30 | — | Cotonific. | 5750 | — |
| B.T.S. 5% '66 | 100 35 | — | » 5½ 62 a | 91 50 | — | » 8½%'62 | 90 30 | — 0 20 | Filatc. | 302 | — |
| | | | » 5½ 62 b | 91 25 | — | Meridionali 8% | 98 — | — | | | |
| **OBBLIGAZIONI** | | | » 5½ 62 c | 90 75 | — | Viscosa 8% | 99 20 | — | **CHIMICI** | | |
| ENEL 5% | 97 65 | — 0 15 | » 5½ 63 a | 90 30 | — 0 20 | » 6%'57 | 97 20 | — | Italgas | 1198 | — 3 |
| » Em. 5% | 97 20 | + 0 05 | Esercenti 5½% | 100 — | — | » 6%'64 | 96 40 | + 0 30 | Pavimenti | 1200 | — |
| I.R.I. 5½ % | 99 80 | — | » 6% '58 | 99 50 | — | Snia 8% | 100 — | — | Schiapparelli | 5150 | — |
| » (5%) 6% | 99 70 | — | » 5½ '61 | 91 70 | — | Terni 8% | 97 — | — | Mira Lanza | 38900 | — 100 |
| » vent. 5% | 99 50 | + 1 50 | » 5½ 62 a | 91 50 | — | Terni 6% | 97 — | — | SAFFA | 5460 | — 20 |
| » (5%) 6% | ... | — | » 5½ 62 b | 91 25 | — | Ilva 6% | 96 50 | — | ANIC | 1402 | — 13 |
| » '57 6,5% | 98 40 | — | » 5½ 62 c | 90 75 | — | Ilva 5% | 96 50 | — | Montecatini | 1740 | — |
| » (5%) 6% | 98 45 | — | » 5½ 63 a | 90 30 | — 0 20 | Esso 8% | 100 — | — | Montecatini | 1764 | — 1 |
| » (7%) 6% | 98 40 | + 0 20 | Cassa Risp. 5% | 95 — | — | SIP 8% | 97 85 | — | Liquigas | 218 50 | + 1 50 |
| » '59½% | 93 — | + 0 50 | Ed. PP. 5% | 94 50 | — | Pirelli 6½% | 99 — | — | Pirelli | 88 50 | — |
| » '61 3½% | 93 — | + 0 80 | Istituto vent. 6% | 95 95 | — 0 05 | Mediobanca 7% | 101 — | — | S.A.R.O.M. | 1020 | — |
| » '61 5½% | 92 75 | + 0 60 | » » 5½ | 90 80 | — 0 20 | Fargas 8% | 110 — | — | Cir | 3560 | — |
| » '63 5½% | 92 35 | + 0 10 | » Edison 5%'61 | 98 60 | — | C. Pozzi 5,75 59 | 87 — | — | | | |
| » (7%) 6% | 99 — | — 0 225 | » » 5% '63 | 98 — | — | » 5,50 67 | 84 — | — | **MINERARI** | | |
| » Stato% sogl. | 99 10 | — | » Galileo 6% | 96 40 | — | Romana 5½ | 58 — | — 0 50 | Montecatini | 800 | — 5 |
| » Elettr. 5½% | 112 — | — | » SI. Mediob. 5% | 99 70 | — | » 8,50 67 | 86 70 | + 0 40 | Talco-Grafite | 18500 | — |
| » » 5½% sogl. | 94 20 | — | Alti Enti 5% | 100 — | — | Sanc. in 5½%-60 | 85 70 | + 0 20 | M. Amiata | 13320 | — |
| » Stato 5½ | 97 50 | — | » XVIII 6% | 97 70 | + 0 25 | » | 85 70 | + 0 20 | | | |
| Elter (III) 4½ | 98 75 | — | » XIX 6% | 99 — | — | Liquigas 5%'58 | 94 40 | — | **ALIMENTARI** | | |
| Elter (IV) 5% | 93 — | — | » XX 5% | 97 80 | — 0 20 | Cons-Sav. 5½ | 89 80 | — | Rom. Zuccheri | 178 | — |
| FF. SS. 5½% | 96 — | + 0 30 | » XXI 3% | ... | — | IBM Italia 5½ | 90 50 | — | Florio | 75 | — |
| » » '53 | 96 — | + 0 30 | » XXII 5% | 89 — | — 0 30 | It. Gas 5½ '61 | 90 — | + 0 20 | Vecchi-Unica | 209 | — |
| » » '55 | 94 20 | — | » XXIII 5% | 89 60 | — | T.E.B.S.Ser. 6½ | 91 — | + 1 | Cristallo | 2960 | — 40 |
| » » '59 | 94 50 | + 0 80 | » XXIV 5½ | 92 — | — | Autostrade 5½ | 90 20 | + 0 20 | Motta | 12900 | — |
| » 5% '60 | 88 50 | — | » spec. '64 | 98 60 | + 0 40 | » 6% 65 | 95 90 | — | | | |
| » 5% '61 | 88 50 | + 0 40 | » Cr. Mob. 5% | 96 40 | — | Motta 8% | 94 30 | — 0 35 | **IMMOBILIARI** | | |
| » 6% '63 | 97 40 | + 0 20 | Torino '37 5% | 99 — | — | Fabbr. C. 5½ | 98 80 | + 0 05 | Brai Stabili | 3180 | — |
| P.S.Agr. 5% I | 87 80 | — | » '52 6% | 99 — | + 0 50 | Ag. P. 5,50% C. | 101 50 | — | Sifes | 3060 | — |
| » » 5% II | 90 — | — | AEM 5½% | 92 — | + 0 50 | | | | Risan. (Napoli) | 6120 | — 50 |
| » » 5% III | 88 20 | — | AEM 5% | 92 — | + 0 50 | | | | Imm. Roma | 537 | + 2 |
| » » 6%'64 I | 96 20 | — | Genova 6% '59 | 98 50 | — | | | | Gilardini | ... | — |
| » » 6%'65 II | 95 80 | — 0 20 | » 5½% '61 | 88 50 | — | | | | Furlo | 130 | — 10 |
| » » 6%'65 III | 96 — | — 0 40 | Fiat 5% '49 | 98 875 | — | | | | | | |
| OO. PP. 5% | 86 50 | — | Fiat 6% '56 | 98 90 | + 0 10 | | | | **DIVERSI** | | |
| » » 5½% | 91 50 | + 0 40 | Fiat 6% '57 | 98 70 | — 0 10 | | | | ILIAM | 5000 | — |
| » » 5% | 96 45 | — 0 05 | Fiat 5½% '58 | 92 60 | — | | | | Acqua Potab. | 880 | — 5 |
| » » 5 p.b. | 95 60 | — 0 40 | RIV 5½% | 88 55 | — | | | | C. Acqua Nuova | 510 | — |
| » » 5 p.b. | 96 20 | — | Pirelli 6% '48 | 99 — | — | | | | Acq. Bo Ferr.-G. | 1120 | — |
| Edipetrolio 6% | 96 50 | + 0 90 | » 5½ '62 | 93 — | + 2 10 | | | | Cartiera Ital. | 1380 | + 73 |
| » » 5% '57 | 97 80 | — | Ollv. '46-61 5% | 102 — | — | | | | Cartiera Burgo | 17500 | + 400 |
| » » 5% '58 | 97 50 | + 0 50 | » '51 7% | 102 — | + 0 50 | | | | Fonderie Rive. | 12300 | — |
| » Sp. 5% '66 | 96 20 | + 0 10 | » 7% '56 | 101 75 | — | | | | Eliorsi | 4650 | + 30 |
| » Sard 5% | 96 60 | — | » 7% '58 | 100 — | — | | | | Pirelli | 5480 | — 20 |
| » » 5½% | 91 10 | — | » 6½% '58 | 99 45 | + 0 85 | | | | Comm. Fonz. | 202 | — 2 |
| » » 5% '61 | 91 30 | — | » 6½ 5½ a | 89 50 | — | | | | Risanamento | 301 | — 2 |
| » » 5% '62 a | 90 85 | — 0 15 | » 6½ 5½ b | 89 45 | + 0 85 | | | | Risanamento pr. | 232 | — 1 |
| » 5½ ... | 91 50 | — | » Bull 5½% | 68 40 | — | | | | Ind. Stura | 1660 | — |
| » 5½ '63 I- | 91 30 | + 0 30 | Magneti M. 7% | 101 — | — | | | | | | |
| » 6½ '63 I- | 92 70 | — | » 6,5% | 101 — | — | | | | | | |
| | | | » 5,5% | 98 75 | — | | | | | | |

*La riunione di Borsa, ieri a Torino, si è aperta incerta e riflessiva, anche se il fondo non ha mancato di esporre una buona resistenza. Dopo l'inizio si è avuta una breve fase di assestamento, superata rapidamente dalla tendenza al recupero, che ha fatto perno sul tono vivacemente sostenuto delle Mediobanca, su compere costanti di Fiat e di Assicurazioni Generali e su sintomi di ripresa interessanti diverse altre voci. Il certo progresso è stato sanzionato da una chiusura sui massimi della giornata, generalmente in lieve vantaggio dai prezzi di ieri. Dopoborsa in rialzo.*

*Totali delle giornata: titoli di Stato per lire 9 milioni c. n., obbligazioni per lire ... milioni c. n., azioni n. 188.675.*

### All'esame di Johnson l'esercizio 1966-67

## Spese per 110 miliardi di dollari nel prossimo bilancio americano

**La cifra è pari a 68.750 miliardi di lire - Previste entrate per 105 miliardi di dollari (65.625 miliardi di lire) - Il presidente si sforza di contenere il disavanzo in questi limiti, per evitare inasprimenti fiscali**

*(Nostro servizio particolare)*

Washington, 29 dicembre

Il presidente Johnson sta lottando in questi giorni coi vari ministeri, nell'intento di tenere entro il limite di 110 miliardi di dollari (68.750 miliardi di lire) il bilancio preventivo per l'esercizio luglio 1966-giugno 1967 che dovrà essere presentato al Congresso entro il prossimo gennaio. Le spese continuano a crescere: per l'esercizio finito al 30 giugno ... hanno totalizzato 96 miliardi e ... milioni di dollari, per l'esercizio in corso che finirà al 30 giugno 1966 sono stimate fra 105 e 107 miliardi. Per l'esercizio 1966-67 il Presidente non vorrebbe oltrepassare i 110 miliardi ma gli esperti pensano che questa cifra non sarà sufficiente.

E' la guerra nel Vietnam, naturalmente, che è la causa principale di questa ascesa nelle spese federali (quasi il 15% in due anni), ma vi contribuiscono anche i molti ... vi provvedimenti di carattere sociale. Il Presidente ha impartito direttive severe ai direttori del Bilancio ma, nonostante che stiano in preparazione forti riduzioni così nel campo delle spese civili come in quello delle spese militari (eccettuate — ben inteso — quelle direttamente relative alla guerra nel Vietnam), all'ufficio del Bilancio si ritiene che sarà difficile non sorpassare i 110 ... di spesa totale.

Le entrate sono previste in circa 105 miliardi (65.625 miliardi di lire). Se il disavanzo di bilancio non sorpassasse veramente i cinque miliardi, si pensa che il Presidente non ricorrerebbe ad inasprimenti fiscali, ma al disopra di questa cifra qualche ritocco fiscale apparirebbe inevitabile.

In materia di economia non si rinuncerebbe per il momento a nessuno dei vari programmi già approvati dal Congresso ma se ne rallenterebbe il ritmo di attuazione. Così, per citare solo alcuni esempi, nel campo dell'istruzione superiore (per la quale il Congresso aveva votato per il 1966 una spesa di 800 milioni) si attuerebbe l'anno prossimo solo una parte ... programma; nel campo ... le ricerche spaziali si rinuncerebbe a mettere in orbita nel corso dell'anno la progettata sonda spaziale intorno al ...; invece si procederà alacremente al programma di esplorazione lunare. ... i nuovi programmi di lavori pubblici e di aiuti alle aree depresse verrebbero più diluiti nel tempo, in modo più largo del previsto e altrettanto ... per il programma di sviluppo dell'agricoltura.

Inutile continuare l'enumerazione. Non si vuole per ora rinunciare a nulla di quanto il Congresso ha deciso nella sua ultima sessione sotto la energica spinta del Presidente. Il prossimo bilancio, con le relative restrizioni che ... porta, rimarrà ispirato a quell'ottimismo ... è la grande forza della nazione americana.

m. c.

### La «Reggiani» fornirà all'Urss un impianto tessile completo

Milano, 29 dicembre.

E' stato concluso a Mosca fra la «Reggiani S.p.A.» di Bergamo, consociata del gruppo Edison, e l'ente sovietico «Technopromimport» un accordo per la fornitura di un impianto completo di finissaggio di ...

L'impianto, che comprende numerose linee automatizzate per l'esecuzione delle più diverse operazioni di finissaggio, costerà venti milioni di dollari ed avrà una capacità produttiva annua di 165 milioni di metri.

### Precisazione della Fiat sugli accordi con l'Urss

(Nostro servizio particolare)

Milano, 29 dicembre.

*La rivista* Quattroruote *nel suo ultimo numero pubblica un editoriale dove si parla, tra l'altro, degli accordi realizzati dal professor Vittorio Valletta per la costruzione nell'Unione Sovietica di stabilimenti per produzioni automobilistiche.*

*Nell'articolo in questione si afferma che con studi e impianti italiani, progettando ed avviando un nuovo stabilimento e ampliandone altri, sarà data ai russi la possibilità di avere oltre 4000 vetture al giorno e una rete di assistenza per tutto il territorio dell'Urss.*

*Chieste in proposito informazioni alla Fiat ci è stato precisato che si tratta di notizie premature, perché i dati di produzione dipendono da programmazioni future che non sono ancora state concordate con gli interessati.* g. m.

### I dati alla fine dello scorso ottobre

## I depositi nelle banche 19.190 miliardi di lire

**Aumento dell'1,31% in ... mese e del 17,01% in un ... - Gli impieghi sono saliti, rispettivamente, dell'1,1 e del 5,4 per ...**

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 dicembre.

*Il totale dei depositi nelle aziende di credito ammontavano al 31 ottobre scorso — secondo i dati pubblicati nel supplemento al bollettino della Banca d'Italia — a 19.189,8 miliardi di lire, contro 18.941,6 al 30 settembre scorso e 16.399,2 miliardi nell'ottobre 1964. In un ..., pertanto, si è avuto un incremento di 248,4 miliardi, pari all'1,31 per cento; in un anno l'aumento è stato di 2.790,7 miliardi, pari al 17,01 per cento.*

*Il complesso di 19.189,8 miliardi era così suddiviso: privati e imprese: 17.560,3 miliardi di lire; enti pubblici ed assimilati: 1.629,5 miliardi.*

*Nei depositi di privati ed imprese (depositi a risparmio e conti correnti) si è verificato, rispetto a un mese prima, un incremento di 263,4 miliardi (1,52 per cento) e rispetto ad un anno prima un incremento di 2 mila 656,8 miliardi (16,8 per cento). In quelli di enti pubblici ed assimilati, l'aumento è stato di 65 miliardi (4,5 per cento) rispetto al settembre scorso e di 253,9 miliardi (18,5 per cento) rispetto all'ottobre 1964.*

*Sempre nell'ottobre scorso, il rapporto percentuale fra impieghi e depositi è stato pari a 70,4 contro 70,5 del mese precedente e 78,1 dell'ottobre 1964, per un totale di 13.504,9 miliardi. Gli impieghi ... aumentati di 151,1 miliardi (1,1 per cento) rispetto a ... precedente e di 697 miliardi (5,4 per cento) rispetto all'ottobre 1964.*

*Gli impieghi di privati ed imprese, che sono ammontati a 11.776 miliardi, si sono accresciuti di 118,3 miliardi, pari allo 0,9 per cento rispetto al settembre scorso, e di 496,3 miliardi, pari al 4,4 per cento, in confronto all'ottobre dell'anno precedente. Gli impieghi di enti pubblici ed assimilati, dal canto loro, sono aumentati di 29,4 miliardi (1,7 per cento) rispetto al mese precedente e di quasi il 5,95 per cento rispetto all'ottobre 1964.* (Ansa)

### I francesi acquistano in Spagna gli appartamenti per le vacanze

Parigi, 29 dicembre.

(*t. m.*) L'intensa propaganda fatta dalla Spagna per attrarre i francesi durante il periodo delle vacanze, proponendo tra l'altro, lungo le sue spiagge, appartamentini già arredati ed a metà del prezzo che verrebbero a costare sul litorale mediterraneo e atlantico, ha dato i suoi frutti. Le spese dei francesi per comperare un appartamento in Spagna ammontano, per i primi sei mesi del 1965, a cinque miliardi di lire circa. La comunicazione è stata fatta oggi dal ministero francese delle Finanze.

### FALLIMENTI

TORINO

Soc. acc. Ilset (Industria ingranaggi componenti) di Burzio Bartolomeo e C., Cirié; sent. 23 dic.; cur. rag. Ferrua; ver. 10 febbr.; giud. Vercellone.

Ranzini Jolanda, chincaglieria p. Castello (interpiantata); sent. 22 dic.; cur. rag. Poderi; ver. 24 genn.; giud. Fenoglio.

Lomagno Giuseppe, già «Bill Bar», c. Buenos Aires 74; sent. 24 dic.; cur. rag. Trovati; ver. ... febb.; giud. Bianciotti.

Colmuto Mario, piastrellista, v. Cecchi 63; sent. 23 dic.; cur. rag. Ferrara; ver. 3 febb.; giud. Pregno.

Bilizio Vittoria ved. Pettinato, «Colorificio Pettinato», già c. Moncalieri 203; sent. 24 dic.; cur. avv. Carpegna; ver. 4 febb.; giud. Fornelli.

Soc. coll. Fonderie San Mauro di Manera Ida in Gallo - Durando Eliodora (Strada S. Mauro 62) - soc. fatto Gallo Leopoldo (già fallito) e Manfredi Carla; sent. 24 dic.; cur. dr. Fontanella; ver. 25 genn.; giud. Fenoglio.

Borsai geom. Eligio, impresa edile, c. Orbassano 101; sent. 24 dic.; cur. proc. Razzini; ... 21 genn.; giud. Fenoglio.

### Le quotazioni nelle Borse estere

## Wall Street chiude in lieve rialzo

**La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 957,96 a 960,30**

New York, 29 dicembre.

Con un moderato volume di scambi le quotazioni si sono oggi portate in ascesa e alla campana finale il corso principale del listino presentava una maggioranza di migliorie per le più frazionali. Anche i valori della Difesa, recentemente depressi, hanno progredito dopo un indebolimento iniziale, in seguito alla notizia che Ho Chi Min avrebbe dichiarato che il Vietnam del Nord vuole la pace, ma avrebbe ripetuto le condizioni precedenti, tra cui il ritiro delle truppe americane dal Sud.

Tra gli altri fattori positivi, vanno citate le previsioni ottimistiche per il 1966 di alcuni noti economisti, il miglioramento delle bilancia dei pagamenti, e le indicazioni secondo le quali è improbabile che nel prossimo anno le tasse vengano aumentate.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 960,30 (957,96); Ferroviari 245,54 (244,60); Obbligazioni interne 86,98 (87,09); Pubbliche util. 151,15 (151,30).

Azioni scambiate n. 7 milioni 610.000.

### Zurigo: da 196,4 a 197,4

Zurigo, 29 dicembre.

Il mercato azionario ha manifestato oggi disposizioni favorevoli.

Indice 197,4 (ieri 196,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 62 (62,50); Rumianca 12,40 (12,40); Italcementi 112 (112); Snia Viscosa ... (31); Bastogi 15,30 (15,40); Condotte ... (3,50); Fiat 16,25 (16,20); Imm. ... 3,80 (3,80); Invest 24,85 (24,60); Ledoga priv. 26,40 (26,75); Magneti Marelli 6,85 (6,85); Pirelli 26,50 (26,25).

Unione Banche Svizzere 2725 (2690); Società ... Banca Svizzera 2130 (2080); Credito Svizzero 2360 (2295); Electrowatt 1530 (1580); Interhandel ... (4520); Italo-Suisse 210 (209); Aare-Tessin 980 (995); Adolph Saurer 1400 ...); Bally 1410 (1380); Brown Boveri 1810 ...; Ciba 5290 (5290); Fischer 1415 (1400); Lonza ... (910); Nestlé 2630 (2645); Sulzer 2940 (2930).

### Londra: 431,4 a 432,9

Londra, ... dicembre.

La tendenza ferma assunta recentemente è stata mantenuta anche ... Stabili e poco attivi i fondi di Stato.

Indice 432,9 (ieri 431,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 57 (57); Snia Viscosa priv 45 (45); Montecatini (n. uff.) 33 1/2 (33 1/2).

### Parigi: da 91 a 90,60

Parigi, 29 dicembre.

L'attività è stata oggi molto limitata e i valori francesi hanno perso lievemente terreno, in assenza di un vero e proprio interesse agli acquisti.

Indice 90,60 (ieri 91).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 21,35 (21,70); Finsider 6,80 (6,85); Pirelli 28,30 (28,50); Snia Viscosa 34,85 (34,40); Fiat 17,95 (17,95); Fiat priv. 14,50 (15,20); Montecatini 13,80 (13,85).

### Francoforte: 114,19 (113,88)

Francoforte, ... dicembre.

I corsi hanno manifestato disposizioni ferme.

Indice 114,19 (ieri 113,88).

Quotazioni ... chiusura (tra parentesi: ... chiusura di ieri): Edison 17,55 (17,70); Fiat 14,60 (14,45); Fiat priv. 13 (13); Olivetti 17,50 (17,70); Montecatini 11,45 (11,45); Pirelli ... (23,35).

### Prestito ... Bonn a Israele per ... milioni di marchi

Bonn, 29 dicembre.

(*a. p.*) Il governo della Repubblica federale tedesca ha annunciato oggi un prestito di 75 milioni di marchi (circa 12 miliardi di lire) a favore di Israele. I particolari della transazione saranno elaborati mediante negoziati che avranno inizio l'anno prossimo.

### La direzione della «Motta» dopo la morte del presidente

Milano, 29 dicembre

Il consiglio di amministrazione della «Motta», riunitosi in seguito alla scomparsa del presidente, consigliere delegato e direttore generale ...la società, cav. del lav. Alberto Ferrante, ha deliberato di conferire ... vicepresidente, comm. Eleonora Dacquino ved. Motta, gli ... poteri già attribuiti allo scomparso presidente. Ha inoltre provveduto a nominare, in via transitoria, un comitato di direzione presieduto dal consigliere di amministrazione signor Ernest Jaeger e ... cui fanno parte i due vice direttori generali comm. Luigi Mariani e comm. Armando Rossi.

## Moro: «Possiamo guardare con fiducia all'avvenire»

**Il Presidente del Consiglio sottolinea il progresso dell'economia e il successo della lotta contro l'inflazione, "anche per l'autodisciplina dei gruppi sociali e degli individui"**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 29 dicembre.

... presidente del Consiglio on. Aldo Moro, rispondendo a un invito, ha indirizzato una lettera al *Globo* che uscirà domani con un numero speciale. Commentando il 1965 e riferendosi alle prospettive del 1966, Moro scrive che «*abbiamo buoni motivi per compiacerci del costante sviluppo economico e sociale*».

«*Passato il tempo del cosiddetto boom, con l'eccessiva espansione dei consumi* — prosegue la lettera — *e sopraggiunti momenti di maggiore e ponderata cautela, lo spirito di intrapresa, che implica una consapevole fiducia, ha dimostrato che il cammino fin qui percorso era nella giusta direzione e che ragionevole è la speranza di ulteriori miglioramenti*».

«*Perché il lavoro comune dia buoni risultati è necessario che si svolga nell'ordine e nella tranquillità*», osserva l'on. Moro, affermando che «*queste condizioni si sono avverate e ciò dobbiamo constatare con viva soddisfazione*».

Il presidente del Consiglio, insistendo su «questa ... dia», continua dicendo che «*l'autodisciplina dei gruppi sociali e degli individui che valse ad arrestare il processo ... inflazionistico nel 1963-65, ... non darà segni di cedimento — il che non è pensabile, anzi vorremmo escludere — portarà l'innegabile progresso del p... ancora più innanzi. Sarà d'aiuto alle iniziative legislative, contribuirà all'efficiente funzionamento dei nostri istituti, si confermerà, infine, un fattore importante della nostra realtà economica*».

La lettera così conclude: «*Il nostro paese ordinatamente laborioso all'interno, assertore di rapporti amichevoli con le altre nazioni presso le quali gode di un prestigio dovuto allo spirito di pace che lo anima e alla fervida operosità degli italiani, può guardare con serena fiducia all'avvenire. Questo è il miglior auspicio nell'imminenza dell'anno nuovo*».

Il *Globo* pubblicherà anche un articolo del ministro per il Commercio Estero on. Mattarella che richiama la esigenza di contenere i costi per affrontare la concorrenza straniera sui mercati internazionali ed evitare, in tal modo, che i nostri traffici possano essere compromessi da un aumento dei costi. l. f.


FIAT

Società ... Azioni - ... Torino

Capitale Sociale L. 150 Miliardi - Versato L. 115 Miliardi

PAGAMENTO INTERESSI OBBLIGAZIONI 6% 1956/74

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da lunedì 3 gennaio 1966 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6% — emissione 1956 — contro ritiro della cedola n. 19.

I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa Sociale in Torino — ... G. Marconi n. 10 — e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti ... Bancari.

Ente Nazionale per l'Energia Elettrica

ENEL

Sede in ...

Pagamento interessi ... obbligazioni

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che dal 1° gennaio 1966 ... esigibili, in ragione di L. ... per obbligazione, le seguenti cedole:

— n. 2 del Prestito Obbligazionario ENEL 6 % 1965-1985 di L. 75 miliardi

— n. 1 del Prestito Obbligazionario ENEL-EUROPA 6 % 1965-1980: Emissione di L. 100 miliardi.

I pagamenti avranno luogo presso gli sportelli dei seguenti istituti bancari:
Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane e Casse di Risparmio - Monte dei Paschi di Siena - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco di Santo Spirito - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Banche Popolari - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano,

e presso la Direzione Generale dell'ENEL in Roma.

C. I. S.

CREDITO INDUSTRIALE SARDO

Ente di Diritto Pubblico - Sede in Cagliari

OBBLIGAZIONI 5,50% - 1962/77

PAGAMENTO INTERESSI

Si avvertono i Sigg. Obbligazionisti che a partire dal 3 gennaio 1966 (essendo festivi i giorni 1 e 2) ... esigibili gli interessi relativi alla cedola n. ... delle Obbligazioni C.I.S. 5,50 % emissione 1962/77.

I pagamenti ... effettuati, oltre che presso la Cassa dell'Istituto in Cagliari - Corso Vittorio Emanuele n. 68 - presso i consueti Istituti di Credito.

Cagliari, dicembre 1965.

ALITALIA

cerca

HOSTESSES DI VOLO

CON I SEGUENTI REQUISITI: nubile; età compresa tra i 21 e i 26 anni; eccellente salute; piacevole e proporzionata figura fisica; studi medi o equivalenti; nazionalità italiana; eccellente conversazione in italiano e inglese (preferibile la conoscenza di un'altra lingua straniera, per es. tedesco francese o spagnolo); non sono ammessi occhiali o lenti correttive.

Gli elementi in ... ... ...uisiti potranno inviare ... manda con foto a:

ALITALIA - Direzione Personale

VIALE MARESCIALLO PILSUDSKI 92 - ...

IMPORTANTE ... ... assume ... ... alcuni anni di esperienza controlli non distruttivi, ... particolare ... ultrasuoni. Si richiede persona dinamica, disponibile frequenti viaggi.

Inviare curriculum dettagliato a:

PUBBLICITA' STAMPA 7 - MILANO

Plastica Italiana S.p.A.

TRINO VERCELLESE

ROMAVYL
ROMAVYL CONSORT
PORTE SCORREVOLI

ROMACEL
... DI ... IN P.V.C.
PRODOTTI DI ESTRUSIONE

ricerca

VENDITORI ... ANNI, titolo di studio ... scuola media inferiore preferibilmente con esperienza vendita e negozi per zona ALESSANDRIA-ASTI-VERCELLI e LIGURIA possibilmente residenti in Alessandria o Novi o Acqui.

Offresi stipendio impiegato 2ª categoria, rimborso spese, macchina ditta non ...mmortizzata.

Si ... inviare domanda, curriculum ed eventuali referenze a PLASTICA ITALIANA S.p.A. - Reparto vendite al minuto - ... POSTALE 33 — TRINO VERCELLESE.

BREDO

SOCIETÀ PER AZIONI - ... IN TORINO

Informa la Spettabile Clientela di avere aperto una ... STAZIONE ... DI ... ESSO in TORINO

Corso Unione Sovietica n. 654

(Ponte Sangone - Strada per ... Sestriere)

Per la distribuzione di carburanti, lubrificanti e accessori della ESSO STANDARD ITALIANA S.p.a.

Esso

LAVAGGIO E ... AUTOVETTURE

OFFICINA ASSISTENZA ...

### Dall'inizio del secolo ad oggi

# La vita media degli uomini salita di 25 anni in Italia

**Per le donne l'aumento è maggiore: 30 anni - Secondo l'Istituto di statistica, l'incremento è dovuto alle migliori condizioni economiche, ai progressi della medicina e dell'assistenza sociale**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 29 dicembre**

Dal principio del secolo ad oggi la vita media degli italiani è aumentata di 25 anni per gli uomini, di 30 per le donne. Nel 1899 un neonato aveva la probabilità di vivere sino a 42 anni e mezzo, una neonata sino a 43. Secondo un'indagine pubblicata oggi dall'Istituto centrale di statistica, nel periodo 1961-'62 il bimbo, già alla nascita, aveva dinanzi a sé un'esistenza media di oltre 67 anni, la bambina di oltre 72 anni.

I progressi dipendono dalle migliorate condizioni di vita, dallo sviluppo dell'igiene e della medicina, dall'ampliamento dell'assistenza sociale. La conferma di questi soddisfacenti dati si trova nella continua e sensibile diminuzione delle probabilità di morte in tutte le età e, in misura ragguardevole, nel primo anno dopo la nascita. Nel 1899-1901 su mille maschi nati ne morivano 177; nel 1962 i decessi probabili erano ridotti a 45,73; su mille bambine nate nel 1899-1901 ne morivano 161, contro 38 del 1962. In pratica la probabilità di morte nel primo anno di vita ha subito una flessione di tre quarti rispetto agli indici statistici del primo Novecento.

Anche nelle età successive il miglioramento è ragguardevole: a cinque anni le probabilità scendono a meno di un maschio su mille, mentre nel 1900 il tasso era di 10 su mille; per le bambine di cinque anni l'incidenza è ancora minore, limitandosi a 0,66 su mille. Questo significa che in sessantacinque anni si è registrata una riduzione superiore al novanta per cento dei livelli iniziali.

Anche negli anni più avanzati la diminuzione delle probabilità di decesso, pur essendo meno evidente, è lusinghiera, malgrado la maggiore esposizione a malattie: a cinquant'anni, per esempio, si riscontra una discesa della mortalità valutata in mille maschi, da 13,79 a 7,12 (cioè pari al 48,4 per cento), per le femmine da 11,33 per mille a 4,07 (con una flessione del 64,1 per cento).

In una graduatoria di venti paesi, l'Olanda deteneva nel 1958 il primato per la durata dell'esistenza maschile con 71,40 anni e femminile con 74,80 anni; seguivano la Svezia con oltre 71 anni per gli uomini e la Svizzera con 74,50 per le donne. Israele con circa 71 anni per gli uomini, e la Svezia con 74,70 anni per le donne. L'Italia, sulla base delle statistiche del 1962, era al quattordicesimo posto per gli uomini (anni 67,24 dalla nascita) e all'undicesimo posto per le donne (anni 72,27).

L'indagine dell'Istat ha confermato che la mortalità femminile è di gran lunga inferiore a quella maschile in tutte le età. La massima divergenza, a danno degli uomini, si ha a 19 anni, quando le probabilità letali per i maschi sono 160 volte maggiori di quelle femminili. La minima differenza si registra a un anno: i bambini mantengono 5,6 probabilità di morte in più delle bambine.

**l. f.**

## La Rhodesia in difficoltà per mancanza di petrolio

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 29 dicembre**

L'embargo internazionale sulle esportazioni di petrolio alla Rhodesia comincia a far sentire i suoi effetti. Secondo le notizie giunte da Salisbury, la *pipeline* di trecento chilometri dal porto di Beira, sulla costa del Mozambico, alla raffineria di Umbali, in Rhodesia, cesserebbe fra breve la sua attività. E' da questa *pipeline* che la Rhodesia riceveva quasi tutto il suo fabbisogno di petrolio grezzo: ma a Beira non vi sarebbero adesso che novemila tonnellate, quanto bastano per alimentare l'esercito fino al 2-3 gennaio.

La Rhodesia cercherà di procurarsi petrolio già raffinato, in fusti, e potrà ottenerne o dal Mozambico portoghese o dal Sud-Africa. Saranno operazioni complesse e costose e che — a giudizio degli esperti — non estingueranno che in piccola parte la crescente sete rhodesiana di carburante. Il *premier* Ian Smith aveva dichiarato, tempo fa, alla televisione americana di avere petrolio per sei mesi; ma il calcolo pare troppo ottimistico.

Difficilmente Smith riuscirà a trovare — e a pagare — tutto il petrolio che gli occorre. Dovrà abbassare ancor più il consumo. Si tratta ora di vedere fino a che punto potrà farlo senza paralizzare già dannoggiata economia e senza perdere il vitale appoggio della ricca minoranza bianca.

**m. ci.**

## Lo Stato paga 265 miliardi per le pensioni di guerra

**Una commissione sta studiando un graduale miglioramento**

**Roma, 29 dicembre.**

La spesa per le pensioni di guerra si aggirerà nel corrente esercizio sui 265 miliardi di lire. Lo ha comunicato il sottosegretario al Tesoro, Belotti, rispondendo, a nome del ministro Colombo ad un'interrogazione dell'on. Giuseppe Amadei. L'on. Belotti ha aggiunto che è intenzione del governo, non appena il miglioramento del bilancio lo consentirà, di procedere con gradualità al soddisfacimento delle esigenze più urgenti.

Una commissione composta da rappresentanti dell'amministrazione statale e delle associazioni dei mutilati e invalidi di guerra è stata incaricata di compiere uno studio preliminare per procedere, nel quadro della programmazione, al riordinamento della legislazione pensionistica di guerra. Essa deve affrontare difficili problemi, che non consentono soluzioni affrettate.

Infine, il sottosegretario ha ricordato che dal punto di vista finanziario il governo, con la legge del 28 novembre 1964, ha concesso miglioramenti in favore degli invalidi maggiormente meritevoli di considerazione ed una migliore assistenza, con un onere di circa 15 miliardi all'anno.

### Una grande prova di solidarietà

# Nuove offerte per chi soffre

**Anche ieri i lettori ci hanno inviato generose somme per aiutare i miseri e alleviare le pene degli sventurati - Altre sottoscrizioni: perché si apra uno spiraglio di luce nell'amaro destino dei subnormali; la «tigre nera» nelle desolate capanne dell'India; un ragazzo in coma; gli undici orfani di Ivrea**

*Sono trascorsi cinque giorni da Natale e le offerte dei lettori per il fondo di «Specchio dei tempi» continuano ad affluire. Ieri si sono raccolte 195.665 lire. Non ci sono somme di grande rilievo: la più alta è quella di due sorelline che hanno inviato 25 mila lire. Ma proprio per questo, l'elenco che segue è una testimonianza preziosa di solidarietà umana. Rappresenta lo sfogo di decine di famiglie non ricche, che forse faticano per far quadrare i bilanci, stentano ad arrivare al 27. Tuttavia vogliono contribuire a rendere più sereno questo periodo di feste per i meno fortunati: consapevoli che il significato più alto della loro offerta non è nell'entità della somma, ma nella generosità con cui è data, nella rinuncia che può rappresentare.*

*Pubblichiamo l'elenco delle somme giunte ieri:*

Due sorelline L. 25.000; N. N. 5000; N. N. 2000; Luca e Dario 3000; G. B. 1500; Una mamma 5000; Colla Antonio - Stresa 2000; N. N. 1000; N. N. 13.635; In memoria di mio marito 5000; Marisa e Mario 2000; Implorando una grazia a Papa Giovanni XXIII - T. G. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - nonna Gina per grazia ricevuta 5000; Nervi Vittoria e Clemente e Papa Giovanni XXIII implorando sempre il suo aiuto 3000; In memoria della mia prozia Suor Marianna Scarrone F.M.A. 3 mila; E. e T. P. in onore di Papa Giovanni XXIII per i figli 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - nonna Virginia 1000; Casalegno 2000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e protezione - F. E. M. 2000; Per avere la protezione di Papa Giovanni XXIII - F. B. 1000; N. N. 1000; Bianco Vittorino 1500; F. F. 2500; Pelnetti Meana 3000; Francesco Cagna 10.000; Pierino in ricordo di Papa Giovanni XXIII 2000; In onore del S. Padre Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Margherita Mazzetti 1000; Marcello in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 1000; Salomon - Brignoud (France) 2330; In memoria ai miei cari e Papa Giovanni XXIII - A. B. 2000; N. N. 10.000; Ferrero Giovanni - Torino 5000; Roy Rita 5000; N. N. 1000; N. N. 1000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII - N. I. Abbiategrasso 2000; Ester Panagia Gavinetti 10.000; Un abbonato 1000; Lucia in memoria dei genitori 1000; In memoria di Migliore Domenica in Falco 5000; In memoria del mio papà e di Papa Giovanni XXIII 10.000; C. T. 5000; Patrick 5000; In memoria di Banfo Felice 2000; In nome di due carissimi amici 10.000.

**Totale L. 195.665.**

## I fanciulli subnormali

*Ci sono in Italia 1.200.000 subnormali fisici e psichici: una folla di piccoli esseri innocenti, a cui la società riserva un destino difficile e amaro. Dopo anni di sterile e inutile pietà, comincia a diffondersi la coscienza che la medicina e scuole appropriate consentono di recuperarli. E' uno spiraglio di luce anche per i genitori, smarriti sotto il peso di una così immane tragedia. Ha detto Paolo VI: «Accettiamoli questi bimbi, rispettiamoli, amiamoli, trattiamoli come esseri umani, diamo loro la gioia di avere un posto nella società». E' questo uno degli scopi più nobili e più alti — ha detto il magistrato dott. Emilio Germano in un articolo su «La Stampa» — che la società possa proporsi. Sono giunte le seguenti offerte:*

«Specchio dei tempi» L. 100 mila; Zanella 30.000; Una mamma 5000; T. M. 10.000; L. C. M. 1000; A. L. [illegible]; A. F. 5000; Annamaria e Sergio 10.000; A. M. 20.000; Rita Bonavia 5000; Renato 3000; In memoria di Federico 5000; R. F. 25.000.

**Totale L. 313.000. Totale precedente 143.115. Totale generale L. 358.115.**

## La «tigre nera» in India

*«Piogge torrenziali, le culture di riso allagate, le capanne distrutte dal vento, le malattie tropicali che imperversano»: così ha descritto la situazione di Matunga, presso Bombay, il salesiano padre Aurelio Maschio. «Ma — prosegue — il peggior nemico è la "tigre nera": così qui in India viene chiamata la fame. I poveri vengono dai missionari ed implorano cibo per mantenersi in vita. I loro corpi scheletrici sono più eloquenti delle parole: aiutateci a distribuire un sacco di riso». Elenco delle offerte:*

In onore di Gesù Bambino per un sacco di riso L. 5000; Amalia 5000; F. G. 5000; Un pensionato dell'Inps di Aosta 2500; A. D. V. 1000; Un'abbonata 5000; In memoria di Maria Giovanna e Maria Cristina 5000; N. N. 1500; N. N. 5 mila; Promettina a ricordo di Papa Giovanni 5000; Eva e Susanna 2000; Daniela - Enrico - Anna - Giuseppe e Chiara 30.000; Lia e Susy per ringraziare Papa Giovanni 2 mila; Roberto e Maddalena 5000; In memoria di Papa Giovanni - N. N. 10.000; R. F. 10 mila; Giaretti Ercole 5000; C. S. G. 5000; Nonna Ida 5000; N. N. 5000.

**Totale L. 119.000. Totale precedente L. 65.500. Totale generale L. 184.500.**

## Il dramma d'un ragazzo

*All'ospedale di Cuneo, in seguito a un incidente stradale, giace da quattro mesi un ragazzo di 9 anni: Giuseppe Cavallero. E' in coma, non vede, non sente, è nutrito con una sonda. Al suo capezzale si avvicendano, straziati, i genitori. Sono poveri, si pone deve provvedere a un altro figlio di 13 anni e, per assistere Giuseppe, ha perduto il posto di manovale edile che gli dava da vivere. Abbiamo ricevuto queste offerte:*

**Renata L. 10.000; F. P. 1000; Bassano - Sassone in onore di Don Bosco e Giovanni XXIII perché ci proteggano 2000; R. G. in memoria dei suoi morti 3000; Forchini Luigina 5000; T. M. 5000; N. N. 1000; Rosa Martinasso chiedendo aiuto a Papa Giovanni 10.000; Claudia 20.000; Liviana e Gabriella - Mondovì 2000; V. P. 3000; V. Figliolia - Savona 5000; Marisa R. Z. 500; N. N. 1000; Alunni delle Scuole di Fontanella - Boves (Cuneo) 10.500; L. C. M. 1000; Da parte di M. e I. 50.000.**

**Totale L. 190.000. Totale precedente L. 773.850. Totale generale L. 963.850.**

## Un suicida, 11 orfani

*Abbiamo portato un altro aiuto alla moglie e agli undici figli dell'operaio Giuseppe Locane. Poco prima delle feste, non riuscendo a trovare lavoro, ha ceduto alla disperazione e si è gettato sotto un treno. Le offerte dei lettori hanno fatto sì che nella casa il Natale trascorresse meno cupo e doloroso: non solo per il soccorso materiale che ha permesso a una famiglia in desolata indigenza di affrontare le più urgenti necessità, ma perché quel denaro costituiva un messaggio di solidarietà umana. Ecco le ultime offerte:*

**Rinaldi Laura L. 5000; R. G. in memoria dei suoi cari defunti 4000; Margherita Zucco di Cuneo 5000; Daniela 10.000; Salvino e Marilena 3000; N. N. Roma 2000; Una [illegible] 5000; G. G. 3000; In suffragio di mio marito 500; N. N. Acquasanta Roma 32.000; Famiglia L. G. D. 1000; Tre fratellini: Carlo - Giulio - Achillino 10.000; Eliseo 5000; Eden Lomanto 5000; Tina 1000; M. V. V. 1000; Enrico e Gina 3000; A. L. T. 3000; N. C. 37.410; P. M. 5000; Dott. Ing. Campigli Fiorenzo - Studio Tecnico Industriale - Biella 3000; A. Germinario 5000; M. M. in memoria dei suoi morti 3000; A. B. C. in memoria di mio figlio e chiedendo una grazia a Papa Giovanni 3000; Emilia - Daniela - Stefania 5000; Giacomino Ausilia e Nonna 1500; R. I. Vallanzengo (VC) 3000; P. V. 50.000; Regia Adriano 500; N. N. Vado Ligure 10.000.**

**Totale L. 234.910; Totale precedente L. 1.935.470. Totale generale L. 2.170.380.**

### UNA PENOSA VICENDA NON LONTANO DA TORINO

# La tragedia di otto bimbi a Carmagnola abbandonati dalla madre fuggita un mese fa

**Il più grande ha 13 anni, il più piccolo 5 mesi - Il padre non guadagna abbastanza ed è tutto il giorno fuori casa - Quattro dei piccoli sono stati fatti ricoverare dalla «San Vincenzo» all'ospedale di Moncalieri e un altro è ospite di un collegio a Pinerolo - «Specchio dei tempi» ha portato alla famiglia un primo aiuto in denaro, ma la tutela degli sventurati ragazzi è compito delle autorità**

(Dal nostro inviato speciale)

**Carmagnola, 28 dicembre.**

*Una giovane donna — la trentaquattrenne Adriana Cacciatore — è fuggita da casa il 22 novembre abbandonando il marito, Giuseppe Curcuruto, 36 anni, e gli otto figli nati dal loro matrimonio: Rosario di 13 anni, Tonino di 11, Pancrazio di 10, Margherita di 8, Rosa di 4, Franco di 3, Annamaria di 2 e Roberto, che ha appena cinque mesi. La squallida vicenda è avvenuta nella frazione San Bernardo di Carmagnola, dove al numero 6 di via Angonon si erano trasferiti nel settembre scorso i due coniugi e le loro creature.*

*Giuseppe Curcuruto e Adriana Cacciatore, nativi di Taormina, quattro anni fa avevano lasciato la Sicilia, spinti dalla miseria. Anch'essi, come migliaia di meridionali, avevano come miraggio Torino, la «città del benessere». Si erano sistemati in un alloggio di via Revel, l'uomo aveva prima trovato lavoro come manovale edile, poi come autista, più tardi era riuscito ad ottenere la licenza per una bancarella di frutta e verdura. La prole cresceva, le entrate diminuivano. Uno dei ragazzi più piccoli, Franco, era caduto in casa fratturandosi il cranio. Cominciarono i guai: affitto da pagare, spese per le cure del bambino, eccetera. Lo sfratto, la ricerca di un altro tetto.*

*Lo trovarono a San Bernardo, in due locali al pianterreno in fondo ad un cortile. Lo chiamano il «labirinto», questo agglomerato di famiglie con molti bambini, una via di mezzo tra le «case popolari» e le «casermette» per profughi e sinistrati. Giuseppe Curcuruto non ha i soldi per continuare il suo commercio ambulante, si aggrega ad una cooperativa di fattorini presso i mercati generali di Torino. La moglie s'arrangia anche lei: prima come cameriera presso un ristorante, poi come domestica ad ore in una famiglia. Parte da Carmagnola al mattino, rientra a mezzanotte.*

*Fino al 13 novembre. Quella sera il marito e i figli l'aspettano invano. Passano le settimane, di Adriana Cacciatore nessuna notizia. L'uomo lascia trascorrere una ventina di giorni, prima di denunciarne la scomparsa ai carabinieri di Carmagnola. Si limita a dichiarare che la moglie se n'è andata, non vuole accusarla di «abbandono del tetto coniugale». Riceve da Voghera un vaglia di ottomila lire, va a cercarla in quella città, non la trova. Qualche giorno dopo la donna gli spedisce da Valenza un altro vaglia di 5 mila lire, il 21 dicembre i carabinieri lo informano che sua moglie è stata rintracciata a Tortona. Ma non possono «fermarla», perché contro di lei non ci sono denunce specifiche. Da allora, Adriana Cacciatore non si fa più viva.*

*Tre degli otto figli ed il marito della donna fuggita da casa a Carmagnola*

*Per tentare di racimolare qualcosa, Giuseppe Curcuruto va in giro a raccogliere oggetti fuori uso. I bambini più piccoli restano affidati ai fratelli maggiori. Per ore ed ore vagano perché hanno fame, si aggirano nelle due stanze insaponati di orina. Roberto ha addirittura il corpicino piagato. Al caso pietoso si interessano i confratelli e le dame di carità della locale «Conferenza di San Vincenzo». Nella notte di Natale il bimbo viene trasferito all'ospedale di Moncalieri, un altro figlio — Pancrazio — da tre anni è in un collegio di Pinerolo per l'intervento del Prefetto.*

*La «San Vincenzo» ha fatto e fa molto, per la sventurata famiglia. Ma non poteva risolvere il problema con i soli suoi mezzi. Ha segnalato la penosa vicenda a «Specchio dei tempi», oggi siamo andati a trovare Giuseppe Curcuruto. Poco prima, un'assistente sociale della Provincia era andata a prelevare Rosa, Franco e Annamaria per portarli nell'ospedale dove è ricoverato il fratellino Roberto. Dal canto nostro, abbiamo consegnato alla «Conferenza di San Vincenzo» un primo aiuto di 30 mila lire, affinché provveda ai bisogni immediati dei tre ragazzi rimasti con il padre. Nessuno di essi frequenta la scuola: Rosario si è fermato alla quarta elementare, Tonino (che ha undici anni) non è andato oltre la seconda, Margherita avrebbe dovuto iscriversi alla seconda, ma i genitori non se ne sono preoccupati.*

*Situazioni sconcertanti, provocate non solo dalla miseria ma soprattutto dall'ignoranza. Chi ne fa le spese sono questi bambini, che crescono allo stato brado. Il Curcuruto teme che la donna si sia staccata dalla famiglia per addentrarsi lungo una strada meno brutta dal lato economico, certo più squallida sul piano morale. Tuttavia vorrebbe che la moglie tornasse, per i bambini. Pare si sia anche deciso al passo più grave, quello che rimanda da una quarantina di giorni: la denuncia della Cacciatore per sottrazione agli obblighi familiari. La madre sottratta incorrerebbe nei rigori della legge, ma il problema di carattere umano e sociale non si risolverebbe. In simili casi, l'aiuto di «Specchio dei tempi» può sottrarre una famiglia alla fame, ai disagi urgenti (vedremo nei prossimi giorni come alleviare più concretamente il disagio della famiglia). Il resto, cioè la tutela di otto ragazzi senza prospettive, è compito delle autorità.*

**Giorgio Lunt**

## Compie il secolo di vita la decima centenaria alessandrina

**Alessandria 29 dicembre**

*(f. m.)* Il 1965 sta per chiudersi ed un'altra centenaria si è aggiunta alla pattuglia di alessandrini che hanno superato il secolo di vita. Ad Alessandria, infatti, ha compiuto felicemente cento anni la signora Giovanna Vezzani vedova Cacciola, residente in via XXIV Maggio. Nativa di Basignana, nel Valenzano, abita da 50 anni nella nostra città.

La nostra provincia occupa, in fatto di centenari, uno dei primi posti nella graduatoria italiana. La palma della longevità spetta ad un reduce d'Africa, Angelo Giovanni Annaratone, nato l'8 febbraio 1862 e residente a Valenza Po.

Centodue anni hanno invece compiuto recentemente la «nonnina» di Gavi Ligure, signora Zanina Candia, nata il 22 dicembre 1863, che è la più vecchia delle sette centenarie alessandrine, e il capostazione a riposo Erminio Vezzani, nato a Reggio Emilia il 10 novembre 1863 e abitante a Ovada. A Tortona, in regione Passalacqua, abita, in ottime condizioni di salute, Angela Rescia, che tra pochi giorni compirà 102 anni: è nata il 17 gennaio 1861.

Oltre a Giovanna Vescovo Cacciola, hanno compiuto cento anni altre quattro signore: Caterin Rosa, nata in provincia di Novara il 15 novembre 1865 ed abitante in Alessandria; Giovanna Orecchia ved. Tegalzi, nata il 17 settembre 1865, abitante a Novi Ligure; Caterina Tonelli ved. Ricci, che ha felicemente festeggiato il secolo di vita a Boscomarengo il 10 maggio scorso; Maria Bellone ved. Aceto, nata ad Acqui Terme, dove tuttora risiede, il 19 febbraio 1865. Decimo vegliardo della provincia, Michele Rapetti, reduce da Dogali (partecipò, come l'Annaratone, alla campagna d'Africa del 1887), nativo di Strevi, nell'Acquese.

## Ferisce la moglie che dorme e si lancia da una finestra

**E' morente - La donna guarirà in pochi giorni L'episodio ieri all'alba a Roma - Lui ha 26 anni, lei 27 - Il giovane ha agito in un accesso di follia**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 29 dicembre.**

Un operaio di 26 anni, colpito da improvvisa follia, ha aggredito la giovane moglie a colpi di martello e, convinto d'averla uccisa, si è gettato da una finestra del terzo piano: stasera l'uomo versa in gravi condizioni; la moglie ne avrà per una ventina di giorni.

Il dramma è scoppiato stamane alle 4 in un appartamento di via Perugia 21, al popolare quartiere Prenestino, dove abitano Elena Cruciani di 27 anni e il marito Angelo Fiori, di 26, sposati da tre mesi.

La coppia, secondo le dichiarazioni degli inquilini del palazzo, sembrava felice e serena; nessuno sa spiegarsi le ragioni dell'improvvisa follia di Angelo Fiori.

Ieri sera marito e moglie erano rincasati verso le 22 e, dopo aver cenato, si erano coricati. All'alba Elena Cruciani, mentre dormiva, è stata aggredita a colpi di martello dal marito che urlava frasi sconnesse. La donna riusciva però a divincolarsi e, grondante sangue, si precipitava fuori di casa, dando l'allarme.

La polizia accorreva immediatamente sul posto. Un sottufficiale e due agenti salivano all'appartamento dei coniugi Fiori, ma udivano deboli lamenti provenire da un cortile interno. Riscendevano di corsa e trovavano il giovane rantolante a terra.

Angelo Fiori, passato il momento di follia e preso dal panico per il gesto compiuto, aveva spalancato la finestra e si era gettato nel vuoto. Le sue condizioni sono disperate avendo riportato il probabile sfondamento della milza.

**m. b.**

*Sulla «Gazzetta Ufficiale»*

## Decreto di liquidazione coatta della cooperativa «Asti-Nord»

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 29 dicembre.**

*(m. b.)* Con decreto pubblicato stasera sulla *Gazzetta Ufficiale*, la società cooperativa agricola «Consociazione Cantine Sociali Asti-Nord», con sede in Piovà Massaia, viene posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942 n. 267. Il dottor Lamberto Siniscalchi viene nominato commissario liquidatore.

Il provvedimento è stato adottato in base alla relazione del commissario governativo, nominato a seguito dell'irregolare funzionamento della società, dalla quale risulta che non esistono le possibilità per la normalizzazione della situazione amministrativa dell'ente e che le attività della cooperativa in parola non sono sufficienti al pagamento dei debiti.

## «Illegale» il grattacielo di 44 metri a Lavagna

**Il Consiglio di Stato ha annullato la licenza edilizia rilasciata dall'ex sindaco - Soltanto metà edificio è stato dichiarato agibile**

*(Nostro servizio particolare)*

**Lavagna, 29 dicembre.**

Un grattacielo di Lavagna, sulla Riviera ligure di Levante, è stato recentemente oggetto di una decisione del Consiglio di Stato, che ha annullato la relativa licenza edilizia rilasciata, a suo tempo, all'impresa costruttrice «Vallieschi» dall'allora sindaco della città, Mario Berisso.

Inosservante della disposizione secondo cui qualsiasi deroga ad un regolamento edilizio comunale, pena la sua invalidità, va preventivamente autorizzata dal Ministero dei Lavori Pubblici, il sindaco Berisso rilasciò la licenza per un edificio che, come era previsto nel progetto, supera di oltre il doppio, in altezza, la misura massima (22 metri) consentita dal locale regolamento.

Una volta costruito il grattacielo, il sindaco rilasciò licenza d'abitabilità per gli appartamenti ricavati nell'edificio, sicché alcuni di essi avrebbero già trovato un acquirente.

Lo stesso anno venne raggiunto un accordo che, in forma di sanatoria, prevedeva la cessione al comune di Lavagna, da parte della società «Vallieschi», di due aree, una davanti e l'altra retrostante il grattacielo di via Rezza, perché fossero destinate a giardini pubblici.

Se non che, accogliendo la tesi del Ministero dei Lavori pubblici, il Consiglio di Stato ha ora negato l'agibilità di tutti i piani del grattacielo eccedenti l'altezza massima consentita dal regolamento edilizio. Resta adesso da stabilire che cosa dovrà farsi di quella metà del grattacielo definita «illegale».

**a. b.**

*Adriana Cacciatore, la giovane mamma dei bambini*

Salone de LA STAMPA

LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 517.358

ESPOSIZIONE - VENDITA

Riproduzioni a colori di grandi opere d'arte di:

A. da Messina
Bartolomeo Veneto
Bascheni
Bassano
Batoni
Boldini
Borrani
Bril
A. Bruegel
J. Bruegel
Canaletto
Caravaggio
Ciardi
Corot
Correggio
Costa
Dalbono
De Pisis
Dolci
Fabre
Francia
Gigante
Gignous
Giorgione
Guardi
Guercino
Longhi
Loreness
Maestro della Batuffa
Mario de' Fiori
Michelangelo
Van Bloemen
Pallizzi
Pannini
Perugino
Pinturicchio
Raffaello
Rossano
Ruoppolo
Ruysdael
Salvator Rosa
Segantini
Sernesi
Signorini
Tiziano
Tosi
Usai
Vanvitelli

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
COENDA DOMENICA
via senio croce 8 - rivoli (to)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
ABALDO ROSA
via roma - alba (cn)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
MODA BIMBI DI RONDISSONE
via 24 maggio 24 - collegno (to)

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
C.so 1909 - VIA C. PAMPARATO 25
Telefono 783-879 - TORINO

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
NUOVE FIBRE
DI ALLOCCO ANGELA
via sudrato 18 - bra (cn)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
GUGLIELMINETTI
via nizza 362 - torino

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
VALENZANO ANTONINA
via s. croce 42 - moncalieri (to)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
VAYRA
via cernaia 20 - torino

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: dissecca duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

PRESTITI
Ipotecari su case, alloggi, ecc., con rimborso sino a 36 mesi. Concedonsi rapidamente.
SAFIN
VIA DON MINZONI 14 - TEL. 517.000

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Tel. 542.593
Pizzi, ricami per vestiti camiciette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, lenzuoli e veli per chiesa. Vasto assortim. copriletti, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tele di ricamo. Servizi (av. e 18, lavor. a mano.

STAZIONE DI SERVIZIO
autoradio
L'ELETTRICA
Via Carlo Alberto, 32 - Tel. 511.974

# ULTIME NOTIZIE

*Improvviso annuncio del governo tedesco*

## Bonn accetta l'incontro del Mec alla data proposta dalla Francia

**La ripresa del dialogo tra i sei Paesi avverrà il 17 e il 18 gennaio a Lussemburgo - Martedì il governo federale aveva dichiarato di non poter partecipare per «precedenti impegni» - Ieri l'inattesa smentita**

*(Dal nostro corrispondente)*
Bonn, 29 dicembre.

Il governo tedesco ha annunciato oggi — sorprendendo gli ambienti diplomatici di Bonn — di accettare le date del 17 e del 18 gennaio per la riunione straordinaria del Consiglio dei ministri del Mercato comune a Lussemburgo, come proposto dalla Francia.

Un portavoce del ministero degli Esteri, che appena ieri sera aveva detto che la data suggerita da Parigi era inaccettabile *«per precedenti impegni del ministro degli Esteri Schroeder»*, ha informato oggi la stampa che il rappresentante permanente tedesco a Bruxelles ha già trasmesso agli interessati l'accettazione di Bonn.

Per poter essere presente a Lussemburgo, Bonn ha dovuto spostare di qualche giorno gli impegni che Schroeder aveva fissato in precedenza, cioè incontri con una delegazione del governo giapponese. Dopo una serie di telefonate che si sono intrecciate in scorsa notte tra Bonn e Tokio, il governo tedesco è riuscito a ottenere dai giapponesi un rinvio degli incontri tedesco-nipponici al 24 e al 25 gennaio. t. a.

### Soddisfazione a Parigi per l'annuncio tedesco

**E' considerato una dimostrazione di «buona volontà»**

*(Nostro servizio particolare)*
Parigi, 29 dicembre.

L'accettazione di Bonn della data proposta dalla Francia — 17 e 18 gennaio — per la riunione dei «Sei» a Lussemburgo, viene accolta con soddisfazione a Parigi essendo interpretata come un gesto di buona volontà tedesca. Essa è giunta, infatti, il giorno successivo all'annuncio che il ministro Schroeder avrebbe chiesto un rinvio essendo trattenuto a Bonn da precedenti impegni.

Il «sì» tedesco è venuto dopo quello italiano. Poiché non vi sono impedimenti da parte olandese e belga, sebbene la risposta ufficiale dell'Aia e di Bruxelles non sia ancora arrivata a Parigi, si considera ormai certo che la riunione dei «Sei» a Lussemburgo potrà aver luogo alla data indicata.

I dissensi che separano Parigi dagli altri Paesi del Mec non saranno, però, facilmente risolti. C'è persino disaccordo sull'interpretazione da dare alla riunione: per i «Cinque» è una riunione del Consiglio dei ministri del Mec, e Lussemburgo è, ai pari di Bruxelles, un «luogo di lavoro» delle comunità europee; per la Francia, invece, è una conferenza fra rappresentanti di governi, e Lussemburgo non ha il significato «comunitario» di Bruxelles. Il settimanale politico-finanziario *La vie française* commenta quindi: *«Non bisogna farsi illusioni. Il dissenso tra la Francia ed i suoi soci è grande: il fosso che li separa è tutt'altro che colmato»*.

Il primo grosso ostacolo che, secondo gli osservatori parigini, sorgerà, sarà quello della Commissione del Mec. E' noto che il generale De Gaulle vuole limitarne i poteri e, per cominciare, chiederà l'allontanamento del tedesco Walter Hallstein, che la presiede. Non si sa ancora a Parigi in che modo il ministro Couve de Murville domanderà, inoltre, la rinuncia alla regola della maggioranza per le decisioni da adottare, ma si considera certo che la Francia non accetterà di riprendere effettivamente il suo posto finché non otterrà soddisfazione anche su tale punto.

Si ritengono tecnicamente superate, invece, le difficoltà relative al finanziamento del Mercato comune agricolo, sul quale il governo francese fa più che mai assegnamento per risolvere i problemi della sua agricoltura. *Le Figaro* teme una certa resistenza, specie da parte della Germania e dell'Olanda, ma si ritiene generalmente che gli ostacoli non sono insuperabili. l. m.

### Giocata minima di 100 lire al Lotto dal 3 gennaio '66

**La prossima estrazione spostata da sabato a lunedì**

Roma, 29 dicembre.

**La prossima estrazione del Lotto avrà luogo lunedì 3 gennaio anziché sabato 1°. Alla stessa data le giocate minime saranno elevate da 50 a 100 lire.**

**Le giocate da 50 lire rappresentarono nel passato esercizio finanziario, come numero, il 20% del totale. Esse procurarono però all'erario soltanto il 1,50% delle entrate derivanti dal gioco (5 miliardi e mezzo su 71 miliardi).**

## L'ambasciatore degli S. U. a Mosca ricevuto dal Presidente Podgorny

**Estremo riserbo sull'incontro - Imminente la partenza per Hanoi della delegazione russa guidata da Scelepin**

*(Dal nostro corrispondente)*
Mosca, 29 dicembre.

Aleksandr Scelepin, uno dei personaggi chiave del Cremlino, si recherà «in un prossimo futuro» nel Vietnam del Nord. Lo scopo della missione può essere quello di indurre i capi vietnamiti ai negoziati con gli Stati Uniti; ma anche quello di studiare sul posto l'incremento di aiuti economici e militari russi al Vietnam, di cui si è già parlato a Mosca. Le due ipotesi non si escludono a vicenda. Scelepin non è alla sua prima missione all'estero essendosi già recato, quest'anno, in Mongolia, nella Corea del Nord, in Egitto. Non sorprende, quindi, il fatto che venga ora mandato nel Vietnam. Però il suo viaggio ad Hanoi viene a coincidere con le speranze, ora più vive che mai in tutto il mondo, nella fine del conflitto indocinese.

All'appello del Papa per la pace e alla tregua natalizia, è venuto ad aggiungersi oggi un altro elemento in apparenza positivo. L'ambasciatore americano a Mosca Kohler, che da molto tempo non si recava in visita ufficiale da una personalità sovietica, si è fatto ricevere oggi dal capo dello stato Podgorny. Come sempre, il riserbo sul colloquio è stato totale; e neanche le fonti americane stavolta hanno voluto fornire chiarimenti.

Nell'opinione dei cremlinologi, Podgorny e Scelepin sono al secondo posto della gerarchia sovietica, dopo i sommi capi Breznev e Kossighin. Che la missione di Scelepin sia importante per Mosca non c'è dubbio, anche perché il viaggio, contrariamente alle abitudini invalse negli ultimi tempi, è stato preannunciato con anticipo e con un certo rilievo dalla «Pravda» di stamattina.

A Mosca c'è stata di recente una delegazione del Vietnam del Nord, incaricata di firmare un nuovo accordo con l'Urss per l'assistenza tecnica ed economica. Quali motivi, allora, possono avere indotto il Cremlino ad inviare ad Hanoi dopo così breve tempo, e fra i suoi personaggi più influenti? Qui trova sostegno l'ipotesi più ottimistica, quella di nuove prospettive per la pace in Indocina. In una sua rassegna politica di fine d'anno, l'agenzia «Tass» stasera scriveva: *«Nel 1966 si potranno compiere passi per la soluzione di grandi problemi internazionali»*.

Anche se Scelepin non si recasse ad Hanoi in vista di imminenti negoziati per la pace, resta il fatto che il risultato di quell'incontro sarà una maggiore influenza sui capi vietnamiti, non sordi certo ai consigli di Pechino. In questo momento la Russia deve dimostrare ad Hanoi il suo incondizionato impegno in Indocina. Pechino ha già accusato Mosca di avere inviato ai vietnamiti «vecchie armi», negando inoltre di avere chiesto ai russi un pedaggio in dollari per i rifornimenti militari al Vietnam che attraversano il territorio cinese. Radio Mosca ha definito «maligne» le insinuazioni della Cina. Ed oggi il *Kommunist* ha insistito sulle sue accuse ai capi cinesi spiegando che essi rifiutano azioni congiunte fra i paesi comunisti in favore del Vietnam: *«L'aiuto al Vietnam potrà risultare efficace soltanto se sarà coordinato. Coloro che rifiutano azioni comuni in favore del Vietnam* — conclude la rivista ideologica del partito — *portano acqua al mulino degli imperialisti»*.

**Massimo Conti**

### Pechino annuncia una tregua nei bombardamenti delle Quemoy

Hong Kong, 29 dicembre.

Radio Pechino ha annunciato oggi che l'esercito cinese sospenderà i bombardamenti dell'isola di Quemoy il 31 e il 1° gennaio per permettere agli abitanti di questa isola, controllata dal cino-nazionalisti, di celebrare il nuovo anno.

I bombardamenti dell'isola Quemoy, che è rivendicata dalla Cina comunista come proprio territorio, vengono effettuati ogni giorno dispari del mese. *(Ansa)*

### Dal 1° gennaio aumentano raccomandate ed espressi

**Le prime salgono da 130 a 170 lire, i secondi da 160 a 190**

Roma, 29 dicembre.

Il 27 luglio scorso il Consiglio dei Ministri decise l'aumento delle tariffe postali a partire dal 1° agosto '65. Per raccomandate ed espressi però l'aumento fu ripartito in due tempi, precisamente 1° agosto '65 e 1° gennaio '66. Per questi due servizi particolari, quindi, scatta la seconda fase dell'aumento.

L'espresso costerà 150 lire più il francobollo, complessivamente quindi 190 lire invece delle 160 attuali. Le raccomandate costeranno 130 lire (anziché le 90 attuali) oltre le 40 lire di francobollo, per cui la tariffa complessiva passa da 130 a 170 lire. Indistintamente per le corrispondenze chiuse od aperte.

Queste disposizioni rientrano nella politica di adeguamento delle tariffe al costo dei servizi, il cui scopo è la riduzione del deficit dell'azienda delle Poste. Esse comporteranno una maggiore entrata di 54 miliardi, che ridurrà di altrettanto il deficit dell'amministrazione postale, facendolo scendere alla cifra di 72 miliardi. Da tale risultato va però dedotto l'attivo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, valutato in 24 miliardi, ed occorre considerare che 23 miliardi sono destinati ad investimenti, sicché l'effettivo deficit di gestione è per il 1966 di 25 miliardi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

## Il vice di Johnson a Tokio

*Hubert Humphrey e la moglie all'arrivo al palazzo imperiale di Tokio dove il vicepresidente americano è stato ricevuto dall'imperatore Hirohito* (Telef. A. P.)

## Il comune di Roma riduce la zona vietata alle auto

**I commercianti non sono soddisfatti: chiedono la revoca completa del provvedimento Stasera terranno ancora spente le vetrine**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 29 dicembre.

Il Comune di Roma ha annunciato importanti modifiche all'«isola pedonale». Da domani, i limiti della zona vietata alle auto private saranno ristretti a via Vittoria (che congiunge via del Babuino al Corso), il Corso, via delle Convertite, il tratto inferiore di via della Mercede, il tratto iniziale di via Mario dei Fiori, quello superiore di via della Vite, il tratto iniziale di via Propaganda, una parte di piazza di Spagna. Su via del Babuino potranno circolare liberamente le auto provenienti da via Sistina e che avranno percorso la discesa di San Sebastianello, nella quale sarà invertito l'attuale senso unico di marcia. Anche una larga parte di piazza di Spagna sarà accessibile ai veicoli, non soltanto per trovarvi un luogo per la sosta.

La decisione è stata presa dopo un colloquio tra il sindaco, l'assessore al traffico, Palo, e l'assessore Della Torre, presidente dell'Unione Commercianti. Nella riunione sono stati esaminati i primi risultati dell'esperimento in atto nella zona centrale della città.

«Durante l'incontro — afferma un comunicato — si è deciso di rivolgere un appello ai commercianti della zona interessata e a tutti i cittadini perché collaborino con il Comune per l'attuazione dei provvedimenti, che hanno come unico ed esclusivo fine il bene della città». E' stato anche annunciato che il 5 gennaio saranno convocati dal Comune i presidenti delle associazioni commercianti delle strade interessate, per un esame definitivo dell'esperimento.

I commercianti del centro non sono soddisfatti delle modifiche all'«isola pedonale» annunciate dall'assessore. «Ferme nelle proprie convinzioni e non soddisfatte delle nuove soluzioni del traffico» si sono dichiarate questa sera, le Associazioni dei commercianti di via del Babuino, via Condotti, via della Croce, via Frattina, piazza di Spagna, piazza Mignanelli, via due Macelli, via San Sebastianello, via della Vite, via del Corso nord, via Borgognona, via del Gambero, via di Propaganda e via Margutta. Queste associazioni hanno invitato l'assessore a rinunciare all'esperimento dell'«isola pedonale».

In segno di protesta, domani dalle 15,30 all'ora di chiusura dei negozi, saranno ancora lasciate spente le vetrine e le insegne luminose. Per ora i commercianti hanno rinunciato alla serrata dei negozi perché, è detto in un comunicato, «confidano nella comprensione del sindaco».

g. fr.

### L'uscita dei giornali è sospesa a Capodanno

Roma, 29 dicembre.

Ecco il calendario di uscita dei giornali per la festività di Capodanno:

*Sabato 1° gennaio*: nessun giornale e chiusura delle rivendite; *domenica 2 gennaio*: ripresa normale delle pubblicazioni.

## Cento quintali di pesci avvelenati nel fiume a Ceva

**Distrutto l'intero patrimonio ittico delle acque del Corsaglia - Le scorie di una fabbrica, immesse per errore nel torrente, avrebbero causato l'ecatombe**

*(Dal nostro corrispondente)*
Ceva, 29 dicembre.

Dall'alba di oggi le acque del Corsaglia trascinano verso la confluenza del torrente con il Tanaro il loro patrimonio ittico completamente distrutto: si tratta di circa cento quintali di pesci, quasi tutti salmonidi e ciprini, che costituivano una delle migliori riserve per i pescatori della zona.

La singolare ecatombe ha interessato gli ultimi sei chilometri del torrente, senza risparmiare alcuna forma di vita. Perfino le rane, i gamberi e altri crostacei presenti nei piccoli canali alimentati da quelle acque non hanno resistito al micidiale veleno, che sarebbe entrato nel fiume all'altezza dello stabilimento chimico «ICL» di San Michele Mondovì.

Il moderno impianto industriale per la lavorazione chimica del legno aveva già sollevato lo scorso anno vivaci proteste dei pescatori e dei contadini per le scorie emesse dalla fabbrica; ma i provvedimenti adottati successivamente, con vasche di decantazione realizzate con i più moderni criteri, avevano offerto ampie garanzie contro ogni pericolo di inquinamento. Le acque del Corsaglia, infatti, pur restando di colore nerastro per la presenza di una minima quantità di tannino e di reagenti chimici, hanno continuato finora ad essere popolate anche dai pesci più delicati, quali le trote e i barbi.

A causare la strage odierna sarebbe stata una disattenzione, che ha consentito il deflusso nel torrente di una enorme quantità di scorie liquide destinate a una delle vasche di depurazione. Le persone che hanno raccolto pesci avvelenati sono state diffidate dai medici a cibarsene o a farne commercio. f. f.

### Per sgelare i tubi dell'acqua provoca l'incendio della casa

*(Dal nostro corrispondente)*
Poirino, 29 dicembre.

*(g.)* Verso le tre della scorsa notte si è sviluppato un incendio nell'abitazione del signor Francesco Grosso, di 56 anni, residente a Pralormo, con la sorella Anna, di 47 anni.

Il Grosso ieri sera, prima di andare a letto, visti i tubi dell'acqua potabile gelata, per farla sciogliere vi aveva posto accanto della brace, che in seguito ha riscaldato il legno del vicino pavimento, sviluppando lentamente il fuoco. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Torino, che hanno impiegato circa due ore a spegnere le fiamme, ma purtroppo ormai il piccolo edificio di vecchia costruzione, era stato quasi completamente distrutto.

Fortunatamente la sorella Anna, svegliatasi e accortasi del fuoco, ha subito aperto le finestre invocando aiuto, ed alcuni vicini sono accorsi a salvarla col fratello.

ULTIME DI CRONACA

## Quadri d'autore rubati dall'alloggio di un pittore

**I ladri fuggono abbandonando altre tele**

Tra le 21 e le 23,30 approfittando dell'assenza del proprietario, i ladri hanno forzato la porta e sono entrati nell'attico del palazzo al n. 22/10 di corso Orbassano, dove abita il pittore Giancarlo Riccio, 25 anni. Hanno rubato 600 mila lire in contanti, una raccolta di francobolli e monete, vasi di Capodimonte e quattro quadri.

Il furto è stato scoperto dal Riccio quando è rincasato. I quadri rubati sono di autori «minori». Nell'attico vi erano però altre tele, incisioni e riproduzioni di maggior valore: i ladri avevano staccato dai muri e impacchettate anche queste, ma forse erano stati disturbati ed erano dovuti fuggire, abbandonandole su un tavolo e su un divano.

Il Riccio ha denunciato il furto al commissariato di Mirafiori. Non si conosce ancora l'esatto ammontare del danno subito.

— Ieri mattina due vigili di servizio ai mercati generali sorprendevano un giovane, decorosamente vestito, che stava asportando da un camion due cassette di arance. Poiché anche nei giorni scorsi l'avevano notato aggirarsi tra gli stands con aria sospetta, non avevano esitazioni: lo inseguivano, lo fermavano e lo accompagnavano al commissariato Mirafiori. Qui il giovane veniva identificato per Giobatta Masino di 27 anni, nato a Cuneo, residente in strada comunale di Mirafiori, operaio di uno stabilimento cittadino.

«Ho rubato le arance per portarle a mio padre che è ammalato» dichiarava il Masino: strana dichiarazione dal momento che era pienamente nelle possibilità finanziarie di comprarsele. Il commissariato è stato costretto a trattenerlo in arresto e a denunciarlo per furto aggravato.

### La moglie del prof. Menzio viene dimessa dall'ospedale

La signora Ottavia Menzio — moglie del pittore Francesco Menzio, che lunedì mattina era precipitato con l'auto in un canale mentre con i familiari si recava in Riviera per il Capodanno — ha lasciato ieri l'ospedale. Nel drammatico volo nell'acqua gelida, aveva riportato una leggera ferita alla testa. Alla Molinetta è ancora ricoverata la figlia Luciana, che nell'incidente è rimasta ferita anch'essa al capo, ma in forma non grave. Prima di tornare nell'abitazione, Lungopò Antonelli 17, la signora Menzio ha sostato al capezzale della nipotina Virginia, di 6 mesi, trattenuta per misure precauzionali all'Ospedale infantile. Come avevamo riferito, la piccina era stata sbalzata dalla macchina e la corrente stava trascinandola lontano quando un coraggioso giovane, il ventottenne Dario Volta, si è tuffato nel canale riacciuffandola poi con la respirazione «a bocca a bocca». Il pittore Menzio era invece uscito incolume dalla paurosa avventura, causata dal ghiaccio che copriva l'asfalto.

**Incendio in officina** — Un principio di incendio si è sviluppato per cause sconosciute ieri verso le 21 nell'officina meccanica, in via Principe Tommaso 31, di Edoardo De Ambrosis, 50 anni, residente attualmente a Mirabello d'Asti; i danni ammontano a circa 200 mila lire.

**Furto di un disoccupato** — Un manovale senza lavoro, Enzo Piombo, 22 anni, è stato catturato da un camionista e consegnato ai carabinieri. In via San Quintino, gli aveva rubato 15 chili di pasta dall'autocarro.

### Stato Civile di Torino

26 dicembre 1965

**NATI** — Bertone Marco; Gay Egle; Giacodi Enzo; Giacodi Gianni; Grassia Sandro; Cosenza Natalina; Bongiovanni Flavio; Giunta Daniela; Meloddu Giuseppe; Ternavasio Elisabetta; Adamo Filippo; Torelli Domenico; Campisi Francesco; Pennasilo Alessandra; Cesarano Maria; Rietto Mariarosa; Fochi Emanuela; Cellura Agostino; Imperatori Fiorella; Buonaccisi Salvatore; Beuducce Claudia; Ferravante Ferdinando; Gainardo Patrizia; Mastrorilli Antonio; Tarulli Alessandro; Gallo Antonio; Mele Giorgio; Reggero Pier Luigi; Mantecchini Gianluca; Buscemi Piero; Pistus Stefania; Spirito Stefano; Pace Agostina; Brusamolin Roberto; Barberis Paola; Dalmasso Renata; Schermi Monica; Dalmazzone Ezio; Masti Wilma; Del Nordo Antonella; Migliavacca Stefano; Firino Patrizia; Canalone Stefano; Sorrenti Antonio; Allasia Gabriele; Caprino Claudio; Corsi Mara; Gabetti Gabriele; Berrettini Roberto; Bertolatti Luca; Montaldo Flavia; Grifa Pierpaolo; Pifanis Davide; Ciliacio Mirella; Bianco Giovanni; Murgia Sandro; Gramaglia Adriano; Sgambelone Daniele; Ramondetti Gabriele; Ferretti Giuseppina; Sarti Daniela; Fulgheri Giuseppina; Vigliani Tiziana; Morelli Piera; Scanavino Maria; Saragaglia Gianfrancesco; Matassoni Antonietta.

**MORTI** — Salvetti Giuseppe, anni 40, nato a Ponte sul Mincio, operaio, abitante in via Rivara 17; Pozzo Sestina in Bellotti, a. 79, Occhieppo Inferiore, pensionata, v. N. Fabrizi 76; Crosetto Angelo, a. 74, Torino, pensionato, v. Tripoli 126; Savino Giovanni, a. 81, Torino, pensionato, v. Tripoli 20; Mitton Giuliano, a. 50, Valle d'Istria, contadino, c. Taranto 127; Barberis Elisabetta, a. 90, Carmagnola, casalinga, v. Rosario Santa Fé 54; Paudisi Giuseppe, a. 70, Perugia, pensionato, v. E. Garizio 18; Caviggia Lino, a. 73, Saluzzo, pensionato, v. S. Giulia 52; Ciprimi Aldo, a. 69, Torino, pensionato, v. Belfiore 36; Crore Teresa ved. Capellino, a. 90, Ronsecco, benestante, v. B. Galliari 2 bis; Ghigiano Maria ved. Marocchetti, a. 81, Torino, casalinga, c. Reg. Margherita 121; Ranzini Enrico, a. 82, Albonese, impiegato, c. Reg. Margherita 3.

Deceduti in ospedale: Torrero Giovanni, a. 73, Torino, pensionato; Fertusio Giusto, a. 78, Torino, pensionato; Mazzilli Filomena in Paolella, a. 61, Foggia, casalinga; Chiarle Enrico, a. 60, Cossano Belbo, agricoltore; Di Manso Alfredo, a. 67, La Spezia, impresario; De Piccoli Carmela ved. Storto, a. 66, Ponte di Piave, casalinga; Desiliani Giovanni, a. 51, Torino, vendita ambulante; Capra Pietro, a. 82, S. Salvatore Monf., pensionato; Coscia Teresa ved. Pasquero, a. 84, Castellinaldo, pensionata; Trotto Giuseppe, a. 87, Spinazzola, pensionato; Barbazza Paolo, a. 69, Lodi, pensionato; Fiecchia Severino, a. 68, Magnano, pensionato; Bresso Luca, giorni 15, Torino; Turbessi Fabio, giorni 19, Rivoli; Gergese Giuseppe, giorni 20, Moncalieri; Musso Eleonora in Gallenga, a. 82, Foglizzo, casalinga; Doglio Raimonda, a. 70, Settimo Torinese, pensionata; Carnielli Augusto, a. 72, Milano, pensionato; Rebuffo Carolina in Tuzzi, a. 70, Fontanile, casalinga; Serra Lucia in Rosarossa, a. 78, Centallo, casalinga; Roli Maddalena, a. 68, Roccaforte, pensionata.

Nati 67 - Matrimoni 20 - Morti 33

La famiglia Giuseppe Avagnina e Ignazio Chiariglione partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Varetto per la scomparsa della cara Mamma

**Adelaide Varetto**

— Torino, 29 dicembre 1965.

La Famiglie:
Adele Costamagna ved. On. Tolenago
Rag. Costanzo Rignazio
Cav. Pierino Cena
Cav. Giovanni Perona
Pina Boschi
partecipano al dolore dell'amico Cav. Luigi Varetto per la perdita della moglie

**Adelaide Favaro**

— Chivasso, 29 dicembre 1965.

Improvvisamente è mancata

**Maria Gallo ved. Fico**

Ne dànno dolorosa annuncio la figlia Teresa e parenti tutti. Funerali venerdì 31 corr. ore 10,30 in corso Peschiera 231.

— Torino, 29 dicembre 1965.

Giovanni, Franco Fico e famiglie, La Loggia prendono viva parte al dolore che ha colpito la cara Teresa Fico ved. Cerrone per la perdita dell'adorata MAMMA.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Leonilda Rege ved. Penna**

Dolorosamente lo annunciano: le figlie Elvira, Giovanna col marito Celma Negri e figli, fratello, sorelle, cognate, cognati, nipoti. La cara salma sarà benedetta alle ore 8,30 del 30 dicembre all'Ospedale Molinette (via Santena 5), indi proseguirà per Vallonesco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 dicembre 1965.

E' mancato ai suoi cari

**Luigi Anselmino**

Assiano FIAT - Premio Fedeltà

La moglie, i figli Pierino e Adele con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti, i funerali oggi ore 14,30 da via Pigafetta 14. La presente serve anche di ringraziamento.

— Torino, 30 dicembre 1965.

Deceduti in ospedale: Torrero Giovanni, a. 73, Torino, pensionato; Fertusio Giusto, a. 78, Torino, pensionato; Mazzilli Filomena in Paolella, a. 61, Foggia, casalinga; Chiarle Enrico, a. 60, Cossano Belbo, agricoltore; Di Manso Alfredo, a. 67, La Spezia, impresario; De Piccoli Carmela ved. Storto, a. 66, Ponte di Piave, casalinga; Desiliani Giovanni, a. 51, Torino, vendita ambulante; Capra Pietro, a. 82, S. Salvatore Monf., pensionato; Coscia Teresa ved. Pasquero, a. 84, Castellinaldo, pensionata; Trotto Giuseppe, a. 87, Spinazzola, pensionato; Barbazza Paolo, a. 69, Lodi, pensionato; Fiecchia Severino, a. 68, Magnano, pensionato; Bresso Luca, giorni 15, Torino; Turbessi Fabio, giorni 19, Rivoli; Gergese Giuseppe, giorni 20, Moncalieri; Musso Eleonora in Gallenga, a. 82, Foglizzo, casalinga; Doglio Raimonda, a. 70, Settimo Torinese, pensionata; Carnielli Augusto, a. 72, Milano, pensionato; Rebuffo Carolina in Tuzzi, a. 70, Fontanile, casalinga; Serra Lucia in Rosarossa, a. 78, Centallo, casalinga; Roli Maddalena, a. 68, Roccaforte, pensionata.

Nati 67 - Matrimoni 20 - Morti 33

La famiglia Giuseppe Avagnina e Ignazio Chiariglione partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Varetto per la scomparsa della cara Mamma

**Adelaide Varetto**

— Torino, 29 dicembre 1965.

La Famiglie:
Adele Costamagna ved. On. Tolenago
Rag. Costanzo Rignazio
Cav. Pierino Cena
Cav. Giovanni Perona
Pina Boschi
partecipano al dolore dell'amico Cav. Luigi Varetto per la perdita della moglie

**Adelaide Favaro**

— Chivasso, 29 dicembre 1965.

Improvvisamente è mancata

**Maria Gallo ved. Fico**

Ne dànno dolorosa annuncio la figlia Teresa e parenti tutti. Funerali venerdì 31 corr. ore 10,30 in corso Peschiera 231.

— Torino, 29 dicembre 1965.

Giovanni, Franco Fico e famiglie, La Loggia prendono viva parte al dolore che ha colpito la cara Teresa Fico ved. Cerrone per la perdita dell'adorata MAMMA.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Leonilda Rege ved. Penna**

Dolorosamente lo annunciano: le figlie Elvira, Giovanna col marito Celma Negri e figli, fratello, sorelle, cognate, cognati, nipoti. La cara salma sarà benedetta alle ore 8,30 del 30 dicembre all'Ospedale Molinette (via Santena 5), indi proseguirà per Vallonesco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 dicembre 1965.

E' mancato ai suoi cari

**Luigi Anselmino**

Assiano FIAT - Premio Fedeltà

La moglie, i figli Pierino e Adele con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Pigafetta 14. La presente serve anche di ringraziamento.

— Torino, 30 dicembre 1965.

Cristianamente ha concluso la sua esemplare esistenza

**Enza Cantore nata Chenna**

Addolorati lo annunciano il marito Mario; la sorella Maria col marito Adolfo Pietrasanta e figli Cesare, Aldo, Adriana con relative Famiglie; la sorella Angela col marito Comm. Giovanni Appiani e figlia Ernesta, Rosa (Buenos Aires); zii Carlo e Maria Doria, Lorenzo e Alba Garbellino, Emilio e Augusta Garbellino e Famiglie; i Nipoti: Cesare, Fausto e Amilcare Cantore con relative Famiglie; cugini, parenti tutti. Particolari ringraziamenti al Prof. Dott. Mario Banche, Dott. Agostino Ramagnolo e all'Amico Dott. Oberdan Poletti. Funerali domani, venerdì alle ore 10,30 da corso Peschiera 150. Per desiderio dell'Estinta non inviare fiori.

— Torino, 29 dicembre 1965.

Partecipano al dolore dell'Amica Maria le Famiglie:
Luigi Armandi
Giovanni Vinardi.

Partecipano al cordoglio i Sigg. Condomini di via Ferrere 14.

Charanda e Biscitta Poletti prendono viva parte al dolore degli Amici Cantore.

Edoarda e Rina Boscacini
Nello e Franca Brunetti
si associano al dolore dell'Amico carissimo.

Eugenia Bernardi unitamente al Marito e Genitori, prende parte al lutto del Signor Cantore.

Al dolore di Mario Cantore e dei suoi famigliari partecipano gli amici: Giuseppe Bosso, Giuseppe Cattaneo, Vincenzo Colonna, Alessandro Doglio, Ettore Doglio, Giovanni Falje, Angelo Hirsch, Giulio Luino, Maurizio Orefice, Bonaparte Ottolenghi, Francesco Serzetti.

Don Aldo Isaiale e le famiglie Borno, Bononcini, Cazzaro, Gilio, Isolato, Negro, Picco, Savani partecipano al dolore dell'amico Mario Cantore.

— Torino, 30 dicembre 1965.

Guido Frida e Roberto Vinces partecipano al dolore del Sig. Mario Cantore.

Annamaria Miraldi e Famiglia partecipano commossi.

Gli amici Ribaudo, Apolloni, Castellare partecipano addolorati.

La famiglia Sovre Migliaia partecipa al dolore di Mario per la perdita dell'amata moglie

**Enza Cantore**

— Torino, 30 dicembre 1965.

Partecipano al lutto dell'amico Cantore le famiglie: Marziano, Franceschone.

La Ditta Peyrot & Rosaignoli si stringe attorno al fedele collaboratore sig. Mario Cantore e prende parte al Suo dolore per la perdita della moglie

**Enza Cantore**

— Torino, 29 dicembre 1965.

I Fratelli Rosaignoli partecipano al dolore di Mario per la morte della moglie

**Enza Cantore**

— Torino, 29 dicembre 1965.

Il Gruppo Anziani, Impiegati e Operai della Ditta L. Rosaignoli partecipano al profondo dolore dell'amico Mario per la dipartita della moglie

**Enza Cantore**

— Torino, 29 dicembre 1965.

Marta, Giovanna, Riccardo Nesti partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

**Giovanni Doglioli**

— Torino, 30 dicembre 1965.

Il Lions Club Nizza Monferrato-Canelli prende viva parte al dolore del proprio Socio Gianfranco Doglioli per la perdita del padre

**Giovanni Doglioli**

— Canelli, 29 dicembre 1965.

La famiglie Angelo e Teresa Demattels partecipano vivamente al dolore dell'amico Gianfranco Doglioli per la morte del PADRE.

Consiglio d'Amministrazione, Impiegati e Maestranze della Fabbrica Nazionale Pizzi M. Demattels & C. prendono parte al dolore del loro Direttore Signor Gianfranco Doglioli.

Consiglio Direttivo e Soci Club Motonautico Torino partecipano al dolore del Consigliere Gianfranco Doglioli.

Nino, Ola, Tino Bosvino con Tina Mazzitelli prendono dolorosa parte al grave lutto che ha colpito gli amici Doglioli.

Dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, è mancata all'affetto dei suoi cari la

N. D.

**Amalia dei Conti Balbo di Vinadio nata Borsarelli di Rifreddo**

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: Camilla col consorte Ermanno Diotto e figlia Marina col consorte Emanuele Masi e figli Carlo, Clara, Valentina e Violetta; Maria Luisa Ernesto con la consorte Lavinia Cesana e figli Oddone, Costanza, Giulia e Violante; cugini e parenti tutti; le affezionate Sandra Bonino, Franca Grillo e famiglia Ramello.

— Torino, 29 dicembre 1965.

Gilberto Zuberi, profondamente commosso e addolorato per la morte della

**Contessa Amalia Balbo**

prende viva parte al lutto che ha colpito la figlia Mejotte e la nipote Marisa Masi.

— Torino, 29 dicembre 1965.

Nella notte di Natale è volato a Dio, passando improvvisamente dal sonno alla vita eterna, l'anima cara dell'

**Avv. Eugenio Amedo**

Capitano di Fanteria combattente guerra 1915-1918, 1940-1943

Con animo straziato ne dànno annuncio: la moglie Lina Marieno, le figlie Gemma e Lella col marito Lionello Sozzi, i nipoti Marcella, Weima, Gianfranco, Mirena Garello e Sofia Vey, l'amico fraterno Augusto Valente e consorte. Per espressa volontà del defunto si dà partecipazione a funerali avvenuti.

— Torino, 30 dicembre 1965.

Prendono viva parte al dolore: Giuseppe e Antonia Sozzi, Lilla Ciaramella, Elio e Maria Puglisi, Elio e Giuliana Sozzi.

Il Consiglio dell'Ordine Forense partecipa con dolore la scomparsa dell'

**Avv. Eugenio Amedo**

— Torino, 29 dicembre 1965.

E' deceduta improvvisamente a Roma

**Maria Sappa in Rotellini**

Farmacista

Ne dànno il triste annuncio il marito Ugo, la figlia Anna con il marito Giulio Pasquali-Colizzi ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 11 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Francesco Paolo Michetti 13, Roma.

— Roma, 29 dicembre 1965.

E' mancato ai suoi cari

**Delfino Cermonio**

Addolorati ne dànno il triste annuncio: famiglia, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 partendo da via Stramboino 4.

— Torino, 29 dicembre 1965.

Ennio e Claudia Pententi costernati si associano al dolore dei familiari per la perdita del

**Prof. Avv. Piero Bodda**

Lione e Amies indimenticabile.

— Torino, 29 dicembre 1965.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di esprimere a tutti personalmente la gratitudine loro per le innumerevoli manifestazioni di affetto e di rimpianto tributate nel-l'ora triste della scomparsa del

**Prof. Avv. Piero Bodda**

Maruzza e Doria ringraziano con animo commosso le Autorità Ecclesiastiche, Civili, Accademiche, i Colleghi, gli amici Ospedali, Enti, medici, Infermiere, in particolare l'Ospedale Maria Vittoria e l'Ospedale Psichiatrico. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata nella Cappella dell'Ospedale Psichiatrico in via Giulio 22, addì 26 gennaio, ore 8,30.

— Torino, 30 dicembre 1965.

Piangono la scomparsa del

DOTTOR

**Alessandro Rosenkrantz**

la moglie Luisa Demattels ed i figli Nesa con il marito Giorgio, Sergio con la moglie Linda, Daniele con la moglie Angela ed i nipotini Federica, Erika, Claudio e Luca. La salma sarà tumulata ad Alì di Sturo, partendo da via Principi d'Acaia 22, Torino, alle ore 14 del 30 dicembre 1965. Si prega di non inviare fiori.

— Torino, 30 dicembre 1965.

I Direttori, Farmacisti, Suore, Impiegati e Personale tutto della Farmacia dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino prendono parte al lutto del dott. Daniele Rosenkrantz, vice direttore della Farmacia dell'Ospedale stesso, per la perdita del padre

DOTT.

**Alessandro Rosenkrantz**

— Torino, 30 dicembre 1965.

Prendono viva parte al dolore di Nesa e Giorgio gli amici:
Mario Arzari
Sara e Giorgio Clava
Stefania Ferrero
Giannina Diegana Treves
Ruggero Mattaseglio.

Gli amici: Bianchetta, Darchini, Durando, Lauranti, Lavarino, Gosmundo, Muletto, Martinetto, Massarotti, Mattano, Mosca, Pugliese, Quartero, Ramella, Reviglio, Rinaldi, Rizzi, Sozzani, Striglia, Tamboia, Vaja, prendono viva parte al dolore dell'amico Dr. Daniele Rosenkrantz per la morte del Padre

**Alessandro Rosenkrantz**

— Torino, 29 dicembre 1965.

La Croce Bianca Torinese partec

MOBILIFICIO S. DOMENICO
VIA S. DOMENICO, n. 4
TORINO - Telefono 40-628

VITTADELLO
CONFEZIONI
dal proprio stabilimento di tessitura
dal 5 stabilimenti di confezione
ai 105 centri di vendita
PORGE CORDIALI AUGURI ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

Buon Anno!

società azion. torinese industria zincografica
satiz
Telefono 518.923
Galleria S. Federico, 16 - Torino
CLICHES IN NERO E A COLORI - FOTOGRAFIE INDUSTRIALI E FOTOCOLOR - DISEGNI - BOZZETTI PUBBLICITARI E RITOCCHI

IL MOBILIFICIO
GALLO
Augura alla Sua affezionata Clientela buone feste
TORINO - VIA NIZZA 223 - TELEF. 690.646

FOTO - STAMPA - COLOR
pubblicità industriale e commerciale
REPORTAGE
ALDO MOISIO
Palazzo Ed. « La Stampa »
Telefono 518.926
Galleria San Federico
Auguri

LA CASA DELLA PARRUCCA
augura
Buone Feste
Via Miglietti 4
Tel. 487.721 - Torino

FATE UN DONO GENTILE ED ORIGINALE
REGALATE UNA PARRUCCA DA L. 25.000
La Casa si impegna di sostituirla nel caso che il colore o la misura non siano idonei a chi la riceve.

Auguri
.....IL MARCHIO DELLA
TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
Via Andrea Doria 8 - Telefono 510-938

TELEVISORI - RADIO - ELETTRODOMESTICI
BRARDA
Piazza Statuto, 7 Piazza Rivoli, 11
AUGURA BUON ANNO ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

Auguri, felicità e... SIMCA
Rag G. INCOLI
HP INTERNATIONAL CARS

MOBILIFICIO
S. DOMENICO
VIA S. DOMENICO, n. 4
TORINO - Telefono 40-628

ELETTRODOMESTICI
F.lli LOTTI
VIA MAZZINI, 41 ★ VIA LAGRANGE, 24/a
augurano Buon Anno

concessionaria fiat
ricambi e lubrificanti
renato morelato
via cigna 63 torino

La profumi via rodi
Servetti
porge alle gentili Signore un vivissimo augurio di Buone Feste, che sarà lieta di confermare a viva voce presso il centro di vendita di Torino in via Rodi

BOLOGNA MILANO TORINO ROMA
A. BORGHI & C
TORINO - v. CERNAIA 16 - Tel. 518.183
STOFFE per ARREDAMENTI
TAPPETI e TENDAGGI

# ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

**ADATTO RIORGANIZZARE AZIENDA PER AUMENTARE VENDITE ET DIMINUIRE COSTI, OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7273 — TORINO».**

**ATTIVO** 29enne auto propria, offresi qualsiasi impiego, massima urgenza. Telefonare 522-981.

**CASSIERA** 16enne offresi libera subito. Telefonare 358-986 ore pasti.

**COMMERCIALISTA** mediatk impiegherebbesi mansioni revisioni contrelli coordinamento amministrativo commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7327 — Torino ».

**DATTILO** - computometrista diciannovenne 2° impiego offresi seria ditta. Telefono 273-384. A134265

**DICIOTTENNE** 2° impiego dattilografa fatturista presso lavori ufficio offresi. Scrivere: Bal, via Cavour 8, Castiglione. A133876

**DIRIGENTE** referenziato esperto conduzione reparti e servizi produzione offresi industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino».

**DISTINTO**, 16enne, istruzione superiore alla media, patente, libero mezza giornata, impiegherebbesi. Telefonare 518-136 ore 14-16.

**GEOMETRA** abile disegnatore cemento armato e costruzioni ferro, pratica cantieri, lingua inglese, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7328 — Torino ».

**GEOMETRA** 32enne lunga pratica contabilità e cantiere, referenziatissimo, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3537 — Torino».

**GIOVANE** signora, presenza, occuperebbesi anche mezza giornata negozio studio medico centro borgo Vittoria. Telefonare 259-907.

**IMPIEGATO** esperienza settennale presso media industria in qualità responsabile ufficio acquisti conoscenza lavorazioni meccaniche, disegno, introdotto presso fornitori industriali offresi per mansioni analoghe o altro impiego e seria ditta. Moralità referenze massime. Telefonare 360-166 o scrivere: « Pubblicità Stampa 3534 — Torino ».

**INFERMIERE** diplomato lunga pratica professionale offresi privati, ospedali, case cura, a quisisesi turno. Telefonare 781-367 o rivolgersi Galino, Accademia Albertina 29.

**QUINDICENNE**, diplomata dattilo, steno, computometer offresi. Telefonare 733-817 dalle 14-18.

**RAGIONIERE** militesente referenziato offresi lavoro ufficio presso seria ditta. Telef. 526-883. A134322

**SIGNORA** diplomata, pratica lavori ufficì, offresi mezza giornata. Telefonare 754-813 dalle 10 alle 12.

**RAGIONIERE** 22enne militesolto ex ufficiale completamente occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7335 — Torino».

**RAGIONIERE** 22enne militesente biennale esperienza contabile amministrativa ottima conoscenza contabilità meccanizzata Audit offresi. Telefonare 665-850.

**SIGNORA** pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 500-162 A133832

**SIGNORA** steno-dattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 257-027 ore pasti. A134059

**VENTIDUENNE** steno-dattilo, bella presenza, cultura superiore, conoscenza francese, 2° impiego, offresi, anche commesso ramo abbigliamento. Telefonare 321-515 mattinata.

**VENTIQUATTRENNE PRATICA PLURIENNALE UFFICIO AMMINISTRAZIONI STABILI, GESTIONI RISCALDAMENTO, PAGHE CONTRIBUTI OFFRESI SERIO UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7321 — TORINO». A134038

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

**A.A.A. PRIMARIA** società cerca elemento 35-45enne libero anche solo pomeriggio, residente Torino e provincia, Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano. O598

**AUTOCONCESSIONARIA** cerca impiegata bella presenza pratica lavori ufficio. Telefonare 324-547.

**AZIENDA** autolinea organizzazione nazionale ricerca per proprio ufficio tecnico giovane ingegnere da avviare in carriera, libero servizio militare. Scrivere su «Pubblicità Stampa 3544 — Torino». A134280

**AZIENDA** commerciale metalli cerca per ufficio vendita signorina 25-30enne referenziatissima veramente diligente precisa buona memoria trattu clientela. Manoscritvere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino».

**CAPI SQUADRA TORNI AUTOMATICI FRESE TRAPANI MACCHINE AUTOMATICHE CERCA URGENTEMENTE INDUSTRIA METALMECCANICA. INQUADRAMENTO II CATEGORIA IMPIEGATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 84 — TORINO». O852

**CERCASI** aiuto magazziniere conoscenza dattilografia massimo 30enne, militesente. Manoscrivere: ICAI, Cantelli 62, Torino. A133203

**CERCASI** giovane impiegata veloce stenodattilo massimo 20enne, presenza, referenze. Manoscrivere: ICAI, Cantelio 62, Torino. A133203

**CERCASI PROPAGANDISTA ESPERTA LIBERA SUBITO GUADAGNI IMMEDIATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 60 — TORINO ».

**CERCASI** signorina perfetta pratica lingue, preferibilmente francese e lavori ufficio. Telefonare 547-680.

**DISEGNATORE ATTREZZATURE STAMPAGGIO IMBOTTITURA LAMIERE LEGGERE ASSOLUTAMENTE FINITO CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7244 — TORINO»

**FABBRICA PICCOLI ELETTRODOMESTICI PER SEDE COMMERCIALE ASSUMEREBBE RESPONSABILE VENDITE ITALIA. ESIGONSI PERSONALITA', CONOSCENZA MERCATO, ESAMINASI PROPOSTE ESAURIENTI. ASSICURANSI DISCREZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3485 — TORINO ».

**GARETTI**, XX Settembre 12, azienda signorina vendita dirette apparteamenti cantiere; altre 17-20enne buona dattilografa con mansioni ufficio. Richiedesi presenza, serietà, massime volontà. O709

**MONDADORI** Editore assume ambosessi culture media superiore, per lavoro organizzato et ricerche mercato. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Possibilità carriera con inquadramento a versamento capaci. Presentarsi: Mondadori, via Cassini 75/10 ore 10-12, 15-17.

**RAGIONIERE** anche prima impiego militesente ricerca media industria metalmeccanica per immediato settore contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3523 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

**A. BELLA** presenza patente (D) praticissimo città offresi. Tel. 484-322.

**Albergo** offresi esperienza tutti lavori, sellsuriamente, lingue. Telefonare 389-183. A134368

**AIUTO** pasticciere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3511 — Torino ». A133643

**APPRENDISTA** litografo 19enne 2° semestre di attività offresi. Telefonare 866-192. A134315

**AUTISTA** 8 pubblica 35enne praticissimo Torino con senza macchina libero subito offresi. Tel. 489-571.

**AUTISTA** magazziniere 37enne patentato 8, referenziato, offresi. Telefonare 513-347. A134033

**AUTISTA** torinese referenziato praticissimo Torino offresi privato ditta. Telefonare 687-037.

**CUOCO** giovane referenziato libero subito offresi. Telefonare 546-976 ore 9-14,30, 18-21,30.

**DICIOTTENNE** piemontese bella presenza offresi come apprendista o aiuta commessa, referenze, oppure qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 870-909. A134039

**DONNA** mezza età pratica e cucina e stiro occuperebbe fissa persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3539 — Torino ». A134259

**FOTOSTAMPATORE** bianco nero e colore pratico fotoservizi offresi per stampa colore preferibilmente a mano, correzione provini. Tel. 545-090 ore 12-14 e 19-20.

**FUOCHISTA** II generale 34 anni offresi. Tel. 768-070.

**GIOVANE** cultura con patente D offresi qualsiasi lavoro o impiego. Telefonare ore pasti 299-307.

**GIOVANE** piemontese fattoriera idraulico elettricista imbianchino offresi subito. Telefonare 887-037.

**MOTORISTA** meccanico offresi con patente C. Tel. 344-347.

**OFFRESI** a ditta con Ape propria solo pomeriggio. Telef. 897-195.

**SIGNORINA** bisognosa offresi per lavoretti o ore. Telefon. 482-920.

**TRENTENNE** referenziata studi superiori occuperebbesi custodia bambini ore 8-15. Telef. 554-643.

**TUTTOFARE** 23enne referenziato occuperebbesi giornata intera. Ameo Antonietta, Montevecchio 13.

**VENTIQUATTRENNE** stampatore materie plastiche lavorazione metacrilati, terza media, patente B, offresi. Telefonare 377-381.

**VENTISEIENNE** offresi con furgoncino 4a ditta o privato pratico città patente B. Telefonare 788-717.

**VENTOTTENNE** tubista termo radiazione impianti industriali di 1 categoria offresi subito presso ditta. Tel. 884-669. A134011

**VERNICIATORE** a spruzzo esperto lutte lavorazioni occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 751-632 ore pasti.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

**A.A. ABILISSIMA** tuttofare fisso assolutà servizio referenziata cerca famiglia signorile adulti salario elevato. Telefonare 546-309.

**ABILE** tuttofare fissa coniugi soli cercano, buon stipendio, due domeniche mensili libere. Telefonare 759-913.

**ABILE** tuttofare fissa cercasi, trattamento familiare, buon stipendio. Telefonare 296-329. A134423

**ABILI** rettificatori e fresatori cercansi da importante stabilimento. Telefonare 491-818, A134316

**APPRENDISTA** commessa 16enne per drogheria cercasi. Telefon. 852-242 ore pasti. A134402

**APPRENDISTI** tessitori forniti cercansi. Telefonare 290-500.

**ASSUMIAMO** fattorino 18-20enne guida Vespa. Indispensabili referenze. Vespa, via M. Cristina 4 dalle 8 alle 10. A134430

**ASSUMONSI** falegnami pratici laminati plastici, patente auto. Telefonare 852-517. A134099

**AZIENDA** metalmeccanica torinese cerca operai tornitori fresatori per lavorazione a cottimo e doppi turni e aggiustatori per montaggio. Indicare età pretese posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3503 — Torino».

**CERCASI** aiuto commesso salumeria. Osella, tettoia orologio p. Repubblica.

**CERCANSI** coniugi anche pensionati per custodia villa con parco e frutteti dintorni Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3492 — Torino».

**CERCASI** assistenza due anziane signore paese Novarese media età distrutta referenziatissima. Tel. 294-422.

**CERCASI** donna libera media età, cauzione, bella presenza, dati commerciali, per tabaccheria. Scrivere «Pubblicità Stampa 7248 — Torino».

**CERCASI** fattorino pratico città anni 15-17. Presentarsi subito De Peris, corso Vercelli 156.

**CERCASI** operaio per carpenteria leggera in ferro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3491 — Torino».

**CERCASI** ragazza tuttofare fissa referenziata amante bambino. Telefonare 878-579 pomeriggio.

**CERCASI** ragazza 18-30enne per laboratorio materie plastiche. Via Pacchiotti 117. A133083

**CERCASI** ragazze 15enni apprendiste biglotterie. Presentarsi: Ditte Alba, via S. Massimo 47. A133171

**CERCASI** ragazzina fissa praticissima bambini aiuto governo casa. Telefonare 298-329. A134423

**CERCASI** signora-signorina libera mezza giornata disposta visitare profumerie, parrucchieri per incarico di ditta importatrice di profumi, cosmetici, sali e schiume da bagno. Possibilità di buon guadagno svolgendo un lavoro simpatico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7267 — Torino».

**CERCASI** tuttofare, massima età, referenze. Telefonare 650-578.

**COMPOSITORE** tipografo mezza giornata cercasi. Tel. 545-790.

**CONIUGI** cercano tuttofare e ore o fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3492 — Torino».

**CONIUGI** soli cercano donna tuttofare età 40-50 anni. 755-915, 773-582.

**CONIUGI** soli 40enni cercano portineria centrale; lavoro per sola moglie attiva volenterosa. Referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3555 — Torino». A134352

**DONNA** tuttofare cerca persona anziana. Ottimo trattamento. Tel. 878-043 ore 12-14.

**ELETTRICISTI CON BUONA PREPARAZIONE TEORICA E PRATICA SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO PER MANUTENZIONE MODERNE APPARECCHIATURE ELETTRICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7300 — TORINO». A133958

**FAMIGLIA** 4 persone cerca per villa a Rivoli cuoca qualificata referenziata, Assunzione immediata. Tel. 95-257.

**FISSA** massetà moralità pratica cucina stiro urge a signora con figlio. Telefonare 959-133.

**FRESATORE** veramente esperto macchina universale cerca officina meccanica precisione. Telefonare 587-145.

**IMPORTANTE** officina fiorni cerca operai qualificati per riparazioni autocarri e rimorchi ad aria compressa Tel. 550-042 Trofarello.

**FRESATORE** 1° pratico modelli ed conchiglie, referenziato, libero subito cercasi. Telefonare 210-510.

**FRESATORI** aggiustatori esperti conchiglie conoscenza disegno cercasi. Telefonare 290-500.

**INDUSTRIA** cerca consulitore calcolo 2 B. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7358 — Torino ».

**INDUSTRIA** elettromeccanica cerca operaio 16-20enni lavori di montaggio. Telefonare 725-757.

**INDUSTRIA** aziotti cerca provetta macchinista. Presentarsi via del Fortino 42 A. A133122

**LAVORO** redditizio acquistando macchine maglieria Weber automatica. Insegnamento gratuito. Motorizzazione elettronica. Guarnaro, Monte Pietà 16. O912

**MECCANICI MONTATORI AGGIUSTATORI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO PER OFFICINA MANUTENZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7301 — TORINO».

**MEDICO** dentista cerca intermiera volenterosa seria bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7314 — Torino». A134008

**OFFICINA** meccanico regione Borgo, costruzione attrezzature, assume abile operaio come caposquadra fresa e limatrici. Telefonare 241-031.

**PERSONA** sola assume governo casa referenziata, fissa, vedova pensionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3552 — Torino». A134330

**PORTINAIA** abile custodia palazzina stabile 40 alloggi cercasi. Telefonare 273-976. A133231

**SERIA** ditta impianti idrotermosanitari assume per assistenze e direzioni cantieri persone di addotte capacità, età da 35 a 45 anni. Richiedonsi vasta conoscenza parte esecutiva impianti, attitudine a trattare sia con maestranze sia con clientela, capacità organizzative spiccate, referenze buone e controllabili, patente guida. Retribuzione fissa ed interessamento lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7251 — Torino». A133241

**TRACCIATORE** carpenteria in ferro cercasi, Cascine Vica, Tel. 959-595.

**TUTTOFARE** fisso, escluso dormire, cercasi zona Stadio. Telef. 362-802.

**VERNICIATORE** a fuoco piccoli lavori cercasi e ore. Telefon. 720-012.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A viaggiatori [illegible] Impresa [illegible] affiderei vendite, anche in abbinamento, sarramente brevettato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7261 — Torino».

**CERCANSI** rappresentanti addizia prodotto facile consumo lisso provvigione. Telefonare 655-825.

**IMPORTANTE** organizzazione editoriale, offre a referenziate intervistatrici, agenzia, elevati guadagni. Presentarsi giovedì venerdì mattino: Imabooks, Piazza 9, Carlo 197, Torino. A134301

**CERCASI** introdotto farmacie allevamenti vendita prodotti veterinari. Stipendio provvigione. Zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7311 — Torino». A134000

**COMPLESSO** organizzativo, concessionario prodotti affermati, carica piazzisti settore alimentaristi e droghieri, automezzo proprio, zona Alessandria, Torino, Vercelli. Non necessaria introduzione. Rimborso spese e provvigioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7337 — Torino».

**DITTA** torinese importazioni profumerie, cosmetici, sali e schiume da bagno, cerca rappresentanti introdotti anche per abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7267 — Torino».

**LEADING** international airline has a vacancy for sales representative based in Milen. Essential qualifications fluent italian-english good standard general education good appearance general marked aptitude for salesmanship. Initial monthly salary 198.646 lire gross per month. Send applications with detailed curriculum vitae a: « Pubblicità Stampa 3542 — Torino ». A134269

**PIAZZISTA** dinamico lunga esperienza contatti ogni livello, serietà, referenze, offresi, Telef. 653-589.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

**ALTA** mancia a chi riporterà barboncino nano marrone smarrito presso Madama Cristina. Telefon. 80-025.

**GENEROSA** ricompensa per collana perle smarrita presso corso Duca Abruzzi 32 o via Gottredo Casalis 49. Telefonare 689-423.

**LAUTISSIMA** ricompensa chi consegnerà bracciale smarrito giorno Natale zona S. Rita. Tel. 390-638.

**SMARRITO** cane lupo grigio senza coda Campidoglio. Telef. 770-674 mancia. A134044

**SMARRITO POMERIGGIO 28 DICEMBRE BRACCIALE ORO CON RUBINI FORTE RICOMPENSA RESTITUENDO. TELEFONARE 399-337 TORINO. A133476

INFORMAZIONI L. 180 per parola

**A.A.A. NUOVITALIA** di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, recupero crediti, Pio V 20. Tel. 662-110, 652-878, 682-182.

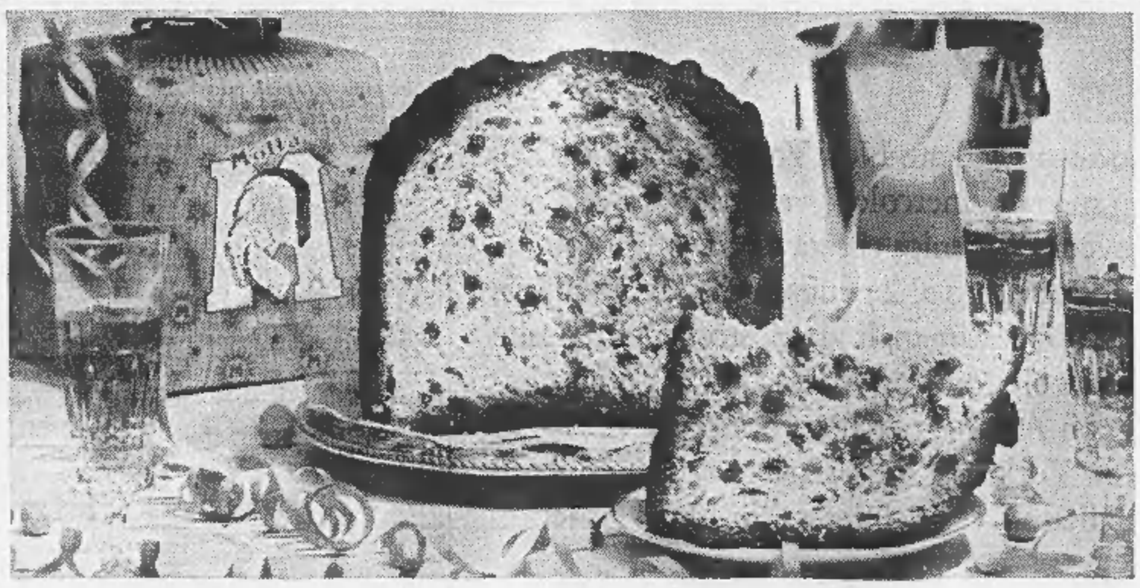
**A.A. DETECTIVE** Trotar controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102 Telefonare 533-146 O495

**ABBIATE** presente Istituto qualsiasi informazioni private, premaritoniali, accertamenti. Patrenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. O429

**CITTADINI** dell'ordine da 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100; 521-549; 524-674; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

(Continua a pag. 18)

AUTO
ATTENZIONE: OCCASIONI e ARCIOCCASIONI IN VIA VIGONE 44 (p. Sabotino)
UN AUTOSALONE dove potrete acquistare con la massima sicurezza e dove TROVERETE A PREZZI MODICI E CON AMPIE AGEVOLAZIONI
OGNI AUTOVETTURA VI VERRA' GARANTITA PER 6 MESI - SIATE I BENVENUTI!
PERMUTE - RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
AUTO



buon Anno
con panettone "il dolce augurale" Motta
Solo il Panettone Motta ha la carta d'identità - prova di qualità - che potrà farvi vincere tanti bellissimi premi per 100 MILIONI più una VILLETTA DI LUSSO

# ANNUNCI ECONOMICI

**19 INFORMAZIONI** L. 160 per parola

(Continua da pag. 15)

**INFORM** accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 538-051. O245

**INFORMITALIA,** Istituto Nazionale informazioni controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

**MAIORPOL,** Garibaldi 5 tel. 512-206 Investigazioni informazioni prematrimoniali private infedeltà.

**20 IGIENE E TERAPIA** L. 180 per parola

**DEPILAZIONE** definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoresse Bresciantini, Novara, via Manteverdi 3, telefono 34-315 martedì venerdì. (AP 3304). 20875

**PRESCIISTICA,** rieducazione arti, evita l'obesità, Cyclette. Vendita, noleggio Covato, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O483

**21 AUTOMOBILE** L. 180 per parola

**A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE** Siracusa 158, compra vende cambia rateizza. O568

**A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO** contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O567

**A.A.A.A.A.A. ACQUISTO** permuto qualsiasi 500, 600. Corso Racconigi 5. O840

**A.A.A.A.A.A. NSU-NSU** provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

**A.A.A.A.A.A. SCEGLIETE** la vostra auto d'occasione entro l'Epifania. Riceverete subito un regalo da noi. Radio, giradischi, aspirapolveri, frullini, bisteccliiere, rasoi, ecc. Automobili di tutti i tipi, selezionate, collaudate con certificato di garanzia A/1. Anche senza anticipo, comode rate mensili includenti polizza assicurativa contro tutti i danni compresi i vostri. Ateuto, via Bertola 133 (S. Rita). O

**A.A.A. ACQUISTIAMO** autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodestefani, telefono 293-992, corso Grosseto 55, attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

**A.A. ARCIOCCASIONISSIME** 1500, 1300, assortimento 1100, 600, 500, multipla, Giulietta spider, Giulietta sprint veloce, Flavia, Appia II, III serie '63, Furgoni: Romeo '61, 615 lungo, 600. Via Malta 36/10, telefono 386-847. O967

**A.A. OCCASIONISSIME** troverete via Vigone 44: Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi garanzia. O546

**A. ARCIOCCASIONISSIME** vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider. Vigone 44. O546

**A. AUTONOLEGGI** Ariston senza limitazione anzianità patenti. Torricelli 4. Telef. 501-051.

**A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE PROTESTATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONO 760-203, 779-836.**

**A. VOLETE** comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome uno una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O545

**A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garanzia. Vigone 44.** O546

**A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44.** O546

**A prezzi convenientissimi vendiamo rateizzando permutiamo qualunque automobile. Corso Turati 82.**

**A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multipla, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44.** O545

**A** privato ingegnere vende 1300 familiare 1964 bellissima. Telefonare 500-053. A133247

**ABBIAMO** Giulia super, 1300, sprint 2600 spider, Fulvia, Flavia, 1600, Innocenti spider, 850 coupé, Citroen, Volta 8, telefono 548-661.

**ABBIAMO** Jaguar E spider, Giulia 1300, GT, 5S, Giulietta sprint, 1500 coupé Sioto, 850 spider, 2000 spider, Lagrange 13. Tel. 538-852.

**ABBIAMO** vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18, telef. 683-070. O796

**ACCONTO** 80.000 rimanenza rateale acquistando autovettura usato garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Telef. 687-514.

**ACQUISTO** tre centoN autocarri recenti tutti tipi. Telefonare 664-908.

**AFFARE** vendo Cadett lusso 500.000 trattabili. Telefonare 237-442 ore pasti. A133933

**AFFARE** vendo Volkswagen 1500 familiare 1964 L. 480.000. Telefonare 500-692. O892

**ALLA** Sale concessionaria Opel disponibile vasto assortimento usato, Cortina '63 lire 550.000, Consul 315 '61 lire 400.000, Angila 4 stagioni lire 450.000, Appia III serie '59 380.000, Giulietta TI '60 lire 300 mila, Giulietta TI '62 lire 500.000, Fiat 1500 Osca '60 lire 470.000, Fiat 1100-103 '58 180.000, Fiat 1500 L '63 lire 730.000, Fiat 2300 lire 530.000, Opel Rekord '62 450.000, Opel Kadett coupé '64 700.000, Opel Kadett lusso '64 720 mila. Si esaminano eventuali permute lunghe rateazioni con minimi anticipi. Piazza Adriano 11, telef. 759-924. 779-547. Aperto anche giorni festivi.

**ALL'AUTOSALONE** Assola, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

**AMI** 6 Citroen occasione garanzia vende permuta. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O783

**ANDREA** Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo Cisal. O524

**ARCIOCCASIONISSIME** R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, BMW, Volkswagen, Hillman 850, Dauphine, garanzia. Vigone 44

**ASSORTIMENTO** 500, 600, 850, 1100, 1300, Appia. Permuta, rateazioni. Galileri 11.

**ATTENZIONE!!** Appia III 490.000, 600 multipla 290.000, Bianchina panoramica 350.000, 500 giardiniera 320.000, 1100 120.000, moltissime 500 600 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O567

**AUSTIN** A 40 1963 combinata privato vende, permuta cilindrata inferiore. Telef. 766-881. O840

**AUTO** per tutti senza anticipo, omaggio natalizio 150 litri benzina per acquisto auto usate, garanzia anni 1 Via Ventimiglia 165 Telef. 670-100

**AUTOAGENZIA** Alberti, Cigna 2 corsile. Bellissime 1500 1300, Appia ultimissime, 103 special, 103 D.

**AUTOAGENZIA** Alberti, Cigna 2 corsile. Bellissime Giulietta, Corsine, 850, Ondine, Fiat 1000.

**AUTOAGENZIA** Alberti, Cigna 2 corsile. Bellissime 500, 750, 850, 500 Giardinette, Bianchine panoramica multipla '64. Vasto assortimento, rateazioni. Visitateci.

**AUTOBUS** 1100 T 11 posti vende permuta rateizzo. Raffaello 18.

**AUTOCARRO** Bisdelta furgonato, grande capienza, con autorizzazione conto terzi, perfetto, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telef. 593-182, Torino.

**AUTOMOBILISTI,** corso Corsica 6 (nuovi mercati), vasto assortimento 500, 600, 1100 export, 500 giardiniera, 600 multipla, Bianchina cabriolet, Dauphine, NSU Prinz, Appia III, altre II, Giulietta 1963 cambio cloche, altre 1962. Giulia 1963, Volkswagen 1964, esaminiamo qualsiasi forma pagamento, permutiamo, acquistiamo contanti. Visitateci sarete soddisfatti. O780

**AUTOMOBILISTI** prima di acquistare vendere permutare interpellateci sarete soddisfatti. C. Moncalieri 19.

**AUTONOLEGGI** autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

**AUTONOLEGGI** da tire 1800 con 50 km. compresi oppure 50 ora più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

**AUTONOLEGGI** vetture da 1300 giornaliere. Corso Ognia 45, tel. 694-714.

**AUTONOLEGGIO** «Modernos» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

**AUTORGANIZZAZIONE** Autodestefani acquista-permuta-vende, garanzia 6 mesi (anche festivi), Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

**AUTORIMESSA** vende Giulietta sprint Mercedes, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

**AUTOSALONI** corso Francia 341, telefono 796-410, e via Saorgio 37 ang. Chiesa della Salute, tel. 293-933 con minimo anticipo auto per tutti esistenza serietà permute vantaggiose. Visitateci, diverremo amici.

**AUTOSALONI** Rodas, corso Palermo 85, Casale 158, telef. 233-992. Jaguar berlina 3,8, Jaguar E spider 1600 S, Flaminia Touring, 2000 spider, Giulia super e normale. Vastissimo assortimento Fiat Alfa Lancia. Massime garanzie. O944

**BOGGETTI** Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia rateizza. Madama Cristina 66, telefono 60-619. O927

**CITROEN** DS - ID controllo 1965 tagliandi, garanzia. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O783

**CITROEN** DS 19 come nuova vendesi. Telefonare 519-682.

**COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 2, TELEFONI 593-182, 598-826. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA, ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52. TEL. 594-794.** O905

**COMPERIAMO** contanti pagando massimo autovetture, vendiamo rateizziamo. Corso Moncalieri 19.

**COMPERIAMO** massimo prezzo qualsiasi autovettura pagamento immediato, interpellateci. Autodestefani, Grosseto 55, telefono 293-992. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

**COMPERIAMO** vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

**COMPLETAMENTE** a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate vende Cisal, Andrea Doria 13. O524

**COMPREREI** N. 500 occasione, buon ordine, pagamento contanti. Telefonare ufficio 694-005. A133254

**COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44**

**COMPRO** autovetture vendo cambio c. Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

**COMPRO** cambio vendo rateizzando qualsiasi automobile. C. Rossetti 11, telefono 500-692. O892

**CONFRONTATE** prima di decidere, nostri prezzi et condizioni: 500, 600 1100 qualsiasi tipo; 1300 540.000 1500 490.000, Giulietta 360.000, A 40 combinata semestrale 800.000 Innocenti spider 500.000, 1100 familiare 630.000, 650 coupé semestrale 830.000, interpellateci anche festivi potrete permutare vendere convenientemente provate non costa nulla. Corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. O568

**CORSO** Racconigi 5. Simca Locauto 1000 usate dal '62 al '65, 1300, 1500. O840

**CORSO** Racconigi 5, supermercato usato 500, 600, 1100, Austin A 40.

**CORTINA** 1964 quadriporte seminuova bellissima radio privato vende 580.000. Autorimessa Foscolo 27.

**COUPE'** Fiavia, coupé 850, Giulia berlina, sprint, Maserati, Fleminia Touring, 1100 D, DAF, R 8, Bianchina berlinetta, anticipo minimo, 24 rate. Madama Cristina 93.

**COUPE'** 1500 Pininfarina fine '61 perfetto vendesi 500.000. Telefonare 238-705. O636

**DAF** 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prova dimostrativa. Concessionario Felsviana, Madama Cristina 93.

**DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT. CORSO DUCA ABRUZZI 0 BIS.**

**ESPOSIZIONE NUOVISSIMI MODELLI CITROEN. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 208, TELEFONO 759-818.** O783

**FERRARI** 250 GTE 2+2 ottima occasione vendesi. Telefon. 547-114.

**FIAT** Lancia Alfa, perfetto, Cisal vende ratealmente senza anticipo, Andrea Doria 13. O524

**FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.** O159

**FIAT** 1500 cabriolet, 1300, 1100 D Appia III, coupé Vignale 1500, BMW 700, IM 3, 850, 600, 500, Bianchina panoramica, vendo. Tel. 510-462.

**FULVIA** ottima privato vende. Telefonare 519-756.

**FULVIA** 2 C blu Lancia funzionario vende. Telefonare ufficio 511-574.

**FULVIA** 2 C vende semestre funzionario. Telefonare 334-902.

**GAS** auto forte risparmio garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Galdo, Peschiera 201.

**GAS** liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie, Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

**GAS** liquido impianti Weber Concessionaria Fukra, Chieti 16, Telefonare 888-990. 26159

**GIULIETTA** T.I., Appia III, 1100 D, 1300, 1500, Rekord 1700, BMW 700 Luxus, R4L, Multipla 6 posti, 600, 500, 500 giardiniera. Via Cigna 3. A133209

**GLAS,** Glas, Glas la vettura tedesca rivelazione dell'ultimo Autosalone internazionale, presentazione nuovi modelli presso nuovo Concessionario Intercar, via Ventimiglia 165, telefono 670-100. O655

**GRIFO** G. T., 150 Rivolta, coupé 4 posti, 300, 340, 365 HP. Arduino, via Cigna 3. A133208

**INNOCENTI** A40S combinata '63-'64 vende permuta rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

**INNOCENTI** IM 3 d'occasione 1963-64 vende con garanzia Auto Torino, telefono 396-851. O261

**JEEP** Italiana Autogaravini Commissionaria Torino provincia, vendite corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telefoni 287-075. 276-546. O979

**MERCEDES** Benz service vende conto clienti 190 B e 190 D 1964, BMW 1000 TI recentissima. Telef. 51-50 Cuneo. 37440

**MONTICONE** Concessionario Volkswagen - Porsche prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

**MONZEGLIO** Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, telef. 547-485, Appia III, berline, coupé, Zagato, Fulvia, Flavia, berline, coupé, 1100 familiare, 500, Bianchina, Banza 875, Flavia Zagato HF. O795

**NIENTE** anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13.

**NSU** NSU provate la ultima novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44 vendita senza cambiali.

**OCCASIONE** unica vendo contratto 2600 spider, forte sconto, anche permute a rateale. Telefonare 793-556 pasti. A134405

**OCCASIONISSIME** garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44. O546

**OCCASIONISSIME** troverete a prezzo giusto 500-600, familiari ogni tipo multipla furgoni, giardiniere, 1100-1300. Giulietta, Appia, NSU Corso Ferrucci 80 O546

**OCCASIONISSIME** 500, 600, 1100, 1300, 1500, 850, Giulietta, A40 combinata semestrale, Innocenti spider, 750 coupé Vignale, 850 coupé semestrale, NSU Prinz, permute rateazioni. Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. O568

**OM** Succursale Francia 21, telefono 793-989, vende 650 lungo, Tigrotto 40 cl., Tigrotto lungo, 650 ribaltabile con gru, 615 tutti i tipi. Tigre, furgone Volkswagen promiscuo ecc. O784

**OPEL** Autorimessa 3000, corso Trajano 14, presenta la prestigiosa Caravan Kadett e gamma completa nuove Opel, officina assistenza, ottime occasioni. O491

**PAGAMENTO MASSIMO IMMEDIATO ACQUISTIAMO AUTOVETTURE VENDIAMO RATEIZZIAMO, CORSO MONCALIERI 19.** O567

**PERMUTATE** vostra autovettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino.

**PORSCHE** 1959-1963, Volkswagen di ogni tipo, Flavia 1962, Giulia 1300, garanzia, permutansi, vendonsi rateisamente. Autogaravini, corso Regina Margherita 168. O525

**PRIMULA** Autobianchi Concessionario Renato Morelato, via Cigna 53, telefono 237-717, 277-989.

**PRIVATAMENTE** signora vende NSU Prinz 1962 fine, motore nuovo, bellissima occasione. Telefon. 362-866.

**PRIVATI** autosalone c. Francia 341 telefono 796-410 oppure via Saorgio 37 angolo via Chiesa della Salute occasioni: 500, 600, 1100, 1300, Appia, A40S combinata, Giulietta, Dauphine, R4. Minimi anticipi servizio assistenza annuale, visitateci anche festivi. O505

**PRIVATI.** Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

**PRIVATO** causa espatrio vende 1300 1962 come nuovo, Telef. 321-626.

**PRIVATO** compra contanti 500 oppure 600 bella, se buona occasione. Telefonare 518-397. A133177

**PRIVATO** vende Appia II 1958 revisionata seminuova accessoriatissima. Telef. 694-364. A133144

**PRIVATO** vende Aurelia B 20 tutta revisionata guida sinistra cambio cloche 360.000. Tel. 380-089, 379-158.

**PRIVATO** vende Fulvia coupé come nuova. Telef. ore pasti 353-073.

**PRIVATO** vende o cambia 1500 bellissima anche ratealmente. Telefonare 755-103. O767

**PRIVATO** vende oppure cambia Prinz 4 semestrale perfetta ratealmente. Telefonare 758-227. O767

**PRIVATO** vende privato 650 semestrale grigio ottime condizioni. Telefonare 553-969.

**PRIVATO** vende 500 blu semestrale Telefonare 722-309.

**PRIVATO** vende 600 1959 bellissima meccanica e carrozzeria, condizioni. Telef. 790-636. O840

**PRIVATO** vende 600 120.000 perfetta. Via M. Coppino 35, ufficio tondo cartia. O595

**PRIVATO** vende 850 semestre antifurto 630.000 permuta N 500. Telefonare 310-192. A133565

**PRIVATO** vende 850 S blu medio 11 mesi km. 7700. Telefonare 350-505.

**PRIVATO** vende 1300 fine '61 nero impianto gas nuovo. Telef. 851-460.

**RATEALMENTE** Fulvia '54 890.000, 1500 460.000, 600 250.000, Telefonare 850-805. O921

**RUBEO** concessionaria Simca nuovi modelli vendite cambi rateazioni senza cambiali. Corso Unione Sovietica 187. Tel. 324-547. O537

**S. CRISTOFORO** Commissionaria Fiat piazza Carducci 169, telef. 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove usate.

**SACAUTO** Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

**SENZA** anticipo, comode rate, 500 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino. O524

**SICA** Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3, esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

**SIMCA** Arianna come nuova unico proprietario vende, permuta, Telefonare 759-895. O840

**SIMCA** concessionaria Rubeo massima assistenza ricambi. Corso Unione Sovietica 187. O537

**SIMCA** Concessionario Locauto rateazioni anche senza cambiali, permute, facilitazioni. Telef. 766-881.

**VENDESI** furgone Volkswagen, Fiat 1200 spider '61, Spitfire '63. Corso Mediterraneo 132. Telef. 586-902.

**VENDIAMO** permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

**VENDO** autocarri revisionati nuovo tutti tipi. Telefonare 661-479.

**VENDO** bellissima 500 come nuova 1962 occasionissima. Telef. 755-646 ore pasti. A134419

**VENDO** Giulia TI 1600 bianca, motore nuovo, carrozzeria perfetta, fodera skai cuoio e tappezzeria nuove facilitazioni. Telefonare 0123-5517.

**VENDO** 850 colore acqua marina. Telefonare 472-474. A133242

**VENDO** 1500 spider Osca e cupoletta 950 Innocenti. Telef. 655-514.

**VERRICELLI,** ricambi, cambi velocità, differenziali per Jeep, Dodge, GMC. Riparismo, revisioniamo, vendiamo. Tel. 634-467, Arduino 50.

**VISITATECI ANCHE FESTIVI SENZA IMPEGNO POTETE CONVENIENTEMENTE ACQUISTARE VENDERE PERMUTARE QUALSIASI AUTOVETTURA. SIRACUSA 158 ANGOLO ORBASSANO 244** O568

**VOLKSWAGEN** Concessionaria Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione paraleghi anteriori L. 16.500, posteriori 13.500 Sebastopoli 227. Telefon. 383-080.

**VOLKSWAGEN** Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

**VOLTURA** 500, 9200; 600, Autoscuola RT. Marzini 15, telefono 553-215. O481

**VOLTURIAMO:** 500, 9200; 600, 12.700. Cavour 7. Tel. 541-419.

**500** coupé, 650 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi 5. Francesco d'Assisi 23. Tel. 527-970.

**500** semestrale privato compra contanti: 500 due anni perfetta vende. 381-380 pasti. A133318

**500, 600, 500, 600** qualsiasi prezzo qualsiasi tipo corso Moncalieri 19

**500, 600, 1100** usate, perfette, vende Cisal e rate senza anticipo Andrea Doria 13 O524

**600** e 1100 130.000, 150.000, 170.000, 210.000 efficientissimi. Via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute, facilitando. O595

**600** '62 unico proprietario come nuova vendo. Telef. 256-580.

**600 D** 1963 unico proprietario vendesi agevolando. Telefonare 535-391.

**850** coupé blu medio 2° tagliando 640.000 vendo. Telef. 292-045.

**850** anticipo 60.000, rimanenza 18 mesi autovetture garantite, Corso Moncalieri 19. O82

**22 CICLI MOTO SPORT** L. 180 per parola

**NOVITA'** motofurgoni Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi. Occasioni. Tosa corso Regina Margherita 61. O838

**OCCASIONI** 48 NSU, Morini, Item, Villeria, 90 Vespa, 125 Maserati, Bata, 150 Vespa, 150 Sidecar, 175 NSU, Lambretta, Motobi, 150 Gilera, Bernes, 200 Ducati Cros, 250 NSU, 500 Ariel bicilindrica, facilitazioni. Benaleus 3. O707

**OCCASIONISSIME** motofurgoni Lambro, Ape, cambi facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.

**SCIATORI,** Moreni sport vasto assortimento completi sci. Prenotazioni. Unione Sovietica 209, tel. 393-556.

**24 ANNUNCI VARI** L. 180 per parola

**A. PELLICCE** assortimento, lavorazioni accurate; prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Massini 38, tel. 81-692. O653

**A. SGOMBRIAMO** cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-640, 471-727. O430

**A. 11.000** ambientale porta parole pieghevole soffiato. Gerbo rappresentante, via Campana 15.

**A 8000** in più armadietti metallici balcone. Rappresentante Marco Polo 19. O454

**A 10.500** in più scaffali metallici componibili cantine ufficio magazzino. Rappresentante Marco Polo 19.

**AFFARONE** svendo bellissime camere letto 175.000, sale pranzo 145.000. Telefonare 882-396, 878-753.

**AL** mobilificio Unyral, via Garibaldi 25 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

**AL** Supermac del mobile. Camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705.

**ALL'ENTE** Aste liquidazioni Cigna 17 occasioni formidabili acquisto vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21501

**AMBIENTATORI** stile unico troveranno vasto assortimento mobilieri stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. A385

**ANTICAMERA** baracco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Ciravegna, c. Racconigi 124 bis. Tel. 331-737. 28029

**ARCIOCCASIONE** stufe kerosene con senza canna fumaria 15.000, industriali 27.000 vende solo Bricco, corso Vittorio 85 monumento.

**ARMADI** guardarobe laccate e normali camere letto Fratelli Crapelli fabbricanti specializzati Passalacqua 6 tel. 521-918. O388

**ARREDATEVI** Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

**ATTENZIONE** matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

**ATTENZIONE** sportivi tutele liquidazione abbigliamento articoli sportivi prezzi incredibili. Portunati i primi, Mondo Sport, corso Re Umberto 37, Torino.

**BUKHARA:** tra tappeti finissimi, vecchia lavorazione misura massima 3x 2,80 privato vende. Telef. 891-692.

**CHITARRA** elettrica 9800, amplificatore 25.000, batterie, fisarmoniche. Cipriani, Lagrange 47.

**CUCINE** tipo americano, svedese, tedie legno, metallo, pieghevoli, assortimento vimini. Alessio, corso Vinzaglio 5. A133076

**ECCEZIONALE** sala pranzo barocco piemontese noce vendo. Tel. 581-356 Einaudi 37. A133108

**FRANCOBOLLI** perfetti Paesi europei italiani serie rare privato acquista offerta prezzate serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3483 — Torino».

**GABBIE** conigli ultrazionali solidissime, minima manutenzione nessun spreco alimenti. Fazio, Sant'Anselmo 13, Torino. O807

**MACCHINE** maglierie? Weber automatica, le fuori serie. Rimagliatrici a piatto, Guarnero, Monte Pietà 16.

**MACCHINE** scrivere calcolatrici vera occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 5. O183

**MAGLIERISTE** troverete da Nervo via Consolata 5, macchine super Capital, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

**MERCATO** dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15, ingresso libero. O49

**MOBILI** Canlù lusso a comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

**MOBILI** Casabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2982

**MOBILIFICIO** Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O634

**MOBILIFICIO** Orap vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49 mila, ecc. Approfittatenel 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O9

**MOBILIFICIO** ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

**MOBILIFICIO** Roma, Barthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O269

**MOBILIFICIO** S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161. O100

**MOSTRA** dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Isiglio 74, Regio Parco 161.

**PELLICCE** per fine stagione prezzo realizzo liquido modelli: visone canadese, persiano Bucara, leopardo, breitschwanz e castorino. Telefonare 389-425. A134354

**PIUMA** d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-640, 471-727.

**PRIVATO** vende antica consolle '600, importante quadro '600, comò '700 piemontese. Telefonare 558-133.

**REGALI** per Natale! Mobili, soprammobili, antichità, tappeti, lampade. Alessio, Vinzaglio 5.

**ROLLEIFLEX** se vera occasione acquistasi. Telef. 905-032 ore pasti.

**SALE DELLE OCCASIONI DI «L'ELETTRICA» APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15. TELEFONO 553-979.** O683

**SINGER,** altre marche, nuova, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

**T. TELEVISORI** Telefar i più garantiti del mondial Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

**TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI; ELETTRODOMESTICI SCONTI RATEAZIONI VIA DE SANCTIS 61, TEL. 788-096.**

**TELEVISORI** 23" modelli '66, 3 anni garanzia L. 85.000. Telef. 877-032. 82-501, 343-439. O898

**TENDE** verticali, divisori scorrevoli per tinelli, cucinini. Fabbrico. Galileri 2 bis, tel 688-579.

**VENDO** cuccioli pastori belga (considotti diavoli neri). Telef. 580-865.

**VISITATE** Esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975, salotti armadioni mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404


# Alitalia e' l'unica compagnia che offre 4 voli non-stop ogni settimana

# Milano-New York*

# Alitalia e' l'unica compagnia che vola 9 volte ogni settimana da

# Milano a New York

*Dal 3 gennaio Alitalia offre i voli non-stop Milano-New York e quelli via Londra e via Boston. Alle ore 14 di ogni martedì, mercoledì, venerdì, sabato ci sarà un volo non-stop. Ogni lunedì, giovedì, domenica ci sarà un volo via Londra. Ogni lunedì, venerdì, un volo via Boston. Fino al 2 gennaio ci sono voli giornalieri Milano-Londra-New York e 2 voli settimanali via Boston. Dal 1° aprile poi, Alitalia è lieta di annunciare che i voli non-stop Milano-New York saranno giornalieri! Volate a New York con Alitalia, perchè proprio per voi Alitalia riprende i voli non-stop per New York, per soddisfare le vostre esigenze di uomini d'affari, per favorire e facilitare i vostri interessi in Nord America.

ALITALIA